

RADIOCORRIERE

ANNO XLIII - N. 31

31 LUGLIO - 6 AGOSTO 1966 L. 70



LE GRAZIOSE PRESENTATRICI DELLA NUOVA RUBRICA «ZOOM»

Giovani, graziose, spigliate: hanno tutti i numeri per piacere ai telespettatori. Sono Laura Antonelli e Simona Cauca, le presentatrici del settimanale « Zoom ». La Antonelli è insegnante di ginnastica, ed ha iniziato la carriera d'attrice quasi per caso, lanciata dall'immane « talent-scout »: il suo primo film, di fantascienza, è stato ultimato proprio in questi giorni. Simona Cauca, laureata in Scienze politiche, ha frequentato con successo l'Accademia d'Arte Drammatica: il pubblico televisivo la ricorderà in un personaggio della « Coscienza di Zeno », il teleromanzo tratto dalle pagine di Italo Svevo. Due volti che ci diventeranno familiari (Foto Bosio)

calendario

dal 31 luglio al 6 agosto

31 - Domenica - S. Ignazio di Loyola, fondatore della Compagnia di Gesù

Altri santi: Fabiano martire, Germano e Fermo vescovo.

Il sole a Milano sorge alle 6,06 e tramonta alle 20,52; a Roma sorge alle 6,03 e tramonta alle 20,29; a Palermo sorge alle 6,09 e tramonta alle 20,17.

Pensiero del giorno. Qualunque cosa l'uomo guadagni deve pagarla cara, forse anche solo con la paura di riprenderla. (F. Hebbel).

1° - Lunedì - S. Speranza vergine

Altri santi: Giustino martire, Nemesto confessore.

Il sole a Milano sorge alle 6,07 e tramonta alle 20,51; a Roma sorge alle 6,04 e tramonta alle 20,28; a Palermo sorge alle 6,10 e tramonta alle 20,16.

Pensiero del giorno. Leggendo una biografia, ricordati che la verità non si presta mai a una pubblicazione. (G. B. Shaw).

2 - Martedì - S. Alfonso de' Liguori

Altri santi: Stefano I papa e martire, Martino vescovo.

Il sole a Milano sorge alle 6,08 e tramonta alle 20,49; a Roma sorge alle 6,05 e tramonta alle 20,27; a Palermo sorge alle 6,11 e tramonta alle 20,15.

Pensiero del giorno. Quanto meno bisogni avete, più siete liberi. (C. Canù).

3 - Mercoledì - S. Lidia

Altri santi: Nicodemo e Cira martiri.

Il sole a Milano sorge alle 6,10 e tramonta alle 20,48; a Roma sorge alle 6,06 e tramonta alle 20,26; a Palermo sorge alle 6,12 e tramonta alle 20,14.

Pensiero del giorno. La necessità è la scusa per ogni violazione della libertà umana. E' l'argomento al quale ricorrono i tiranni: è il credo degli schiavi. (W. Fitt).

4 - Giovedì - S. Domenico monaco e confessore

Altri santi: Aristarco e Eleuterio.

Il sole a Milano sorge alle 6,11 e tramonta alle 20,47; a Roma sorge alle 6,07 e tramonta alle 20,25; a Palermo sorge alle 6,13 e tramonta alle 20,13.

Pensiero del giorno. La necessità è la madre delle arti, ma anche la nonna dei vizi. (P. Richter).

5 - Venerdì - S. Paride vescovo di Teano

Altri santi: Memmio e Emidio.

Il sole a Milano sorge alle 6,12 e tramonta alle 20,45; a Roma sorge alle 6,08 e tramonta alle 20,24; a Palermo sorge alle 6,14 e tramonta alle 20,12.

Pensiero del giorno. Basta un minuto per fare un eroe; ma ci vuole una vita intera per fare un uomo per bene. (P. Brulat).

6 - Sabato - S. Sisto II pontefice

Altri santi: Agapito, Giacomo l'ermitea.

Il sole a Milano sorge alle 6,13 e tramonta alle 20,44; a Roma sorge alle 6,09 e tramonta alle 20,22; a Palermo sorge alle 6,14 e tramonta alle 20,10.

Pensiero del giorno. La bontà non è affatto naturale nell'uomo; vi deve esser coltivata con lunghe cure e con continui artifici. (A. France).

ci scrivono

Le autostrade



«Di recente, nel Telegiornale furono citati i dati relativi alla rete autostradale italiana, che mi pare sarà presto tra le maggiori in Europa. Gradirei che il Radiocorriere-TV pubblicasse un elenco completo delle vecchie e nuove autostrade» (G. De Luca - Roma).

Secondo i dati forniti dal Ministero dei Lavori Pubblici, al 1° marzo 1966 erano in esercizio 1.705,3 chilometri di autostrade, così ripartiti: Autostrada del Sole (Milano - Roma - Napoli): Km. 755; Torino-Milano: Km. 127; Torino-Ivrea-Quindiciotto: Km. 56; Milano-Serravalle: Km. 87; Savona-Ceva: Km. 42; Ceva-Possano: Km. 35,5; Brescia-Vercelli-Vicenza-Padova: Km. 145; Padova-Mestre: Km. 24; Genova-Serravalle: Km. 50; Genova-Sestri Levante: Km. 5,6; Firenze-Mare: Km. 81,7; Napoli-Pompej-Salerno: Km. 52; Salerno-Reggio Calabria: Km. 36,6. Inoltre sono aperte al traffico e in corso di ammodernamento: Milano-Laghi: Km. 79,8; Milano-Bergamo-Brescia: Km. 93,5; Genova-Savona: Km. 34,6. Le autostrade di cui è già stata iniziata la costruzione assommano a 1.566,3 chilometri, che si prolungheranno a 2.946,2, quando esse verranno completate dai tratti conclusivi ora allo stadio di progettazione (le cifre tra parentesi indicano appunto la lunghezza totale dei singoli percorsi autostradali): Forno-Poutremoli: Km. 33 (53); Mestre-Trieste con diramazione Palmanova-Udine: Km. 71,9 (151,2); Brennero-Venona: Km. 53 (229,5); Sestri Levante-Imperia: Km. 75,6 (147,5); Ponte San Luigi-Ventimiglia-Savona: Km. 42,2 (112,5); Torino-Piacenza: Km. 86,6 (165); Aosta-Quindiciotto: Km. 26,5 (47,5); Tangenziale Ovest di Milano: Km. 33 (33); Como-Chiasso: Km. 8,5 (8,5); Genova-Savona: Km. 10,9 (45,5); Genova-Sestri Levante: Km. 36,9 (48,5); Bologna-Padova: Km. 121,9 (126,6); Bologna-Pescara-Casazza: Km. 304,2 (627,7); Roma-Civita Vecchia: Km. 65,4 (65,4); Napoli-Caserta-Barri: Km. 248,4 (248,4); Roma-Tivoli-Aquila: Km. 115 (128); Salerno-Reggio Calabria: Km. 284,9 (443); Palermo-Catania: Km. 40,4 (187); Catania-Messina: Km. 10 (78,9). A queste sono da aggiungere tre autostrade ancora in progettazione, di cui però è prossima la fase esecutiva: Verona-Modena: Km. 85; Ivrea-Santhia: Km. 23,6; Piacenza-Brescia: Km. 87. Nel complesso, il programma autostradale italiano prevede una estensione della rete a 4.770,3 chilometri, da completarsi entro il 1970.

Il rumore come vizio

«Ecco che, con l'arrivo della buona stagione, pure così desiderata da tutti, si verifica di nuovo un aumento dei rumori: ognuno è costretto ad ascoltare, tutte le sere, la

televisione dei vicini, a gran volume, dalle terrazze delle case; le finestre stanno aperte, la gente sui balconi, e il televisore che è nella stanza attigua viene alzato al massimo, ma tutti credono di essere a posto. Se qualcuno gettasse

acqua od oggetti addosso alla gente, le proteste degli offesi sarebbero riconosciute legittime: perché allora si deve permettere di scaraventare rumori nelle orecchie degli altri, disturbando inoltre le loro attività? Infatti non tutti hanno impegni diurni: c'è chi la sera deve studiare, e i malati nelle case, e c'è chi va a dormire per alzarsi presto. Un apparecchio televisivo può diventare peggiore dei tubi di scappamento delle auto, a cui, tuttavia, i regolamenti impongono un silenzio. Nessuno vuole impedire, a chi desidera passare la serata in casa con la TV, di godere un legittimo svago, ma ciò non deve ostacolare il lavoro e il riposo altrui» (G. Marchi - Firenze).

E' questo il momento della stagione letta ai rumori e noi vogliamo unire, come ogni anno, le nostre esortazioni a quelle cordiali delle annunciatrici televisive, nella speranza che le frasi stampate conseguano un'influenza maggiore delle parole che si ascoltano, le quali si dissolvono in un attimo o vengono presto disperse dai programmi incalzanti. Alla protesta, garbata ma severa, della nostra lettrice, aggiungiamo dunque il caloroso invito ad un poco di moderazione nell'ascolto della televisione e della radio, soprattutto nei mesi estivi. Il chasso lede non solo l'intimità altrui, ma anche la propria, e mette in piazza e rivela, ad ogni orecchio curioso, gusti ed abitudini private. Perciò, un pizzico di segreto ed un tono più sommesso concilieranno non solo il garbo e la simpatia, ma anche la discrezione delle persone circostanti. Il rumore, insomma, distrugge la quiete degli altri e il nostro riserbo.

I. p.

Concorso per 1° saxofono tenore e clarinetto presso l'Orchestra di musica leggera del Centro di Produzione di Milano della Radiotelevisione Italiana

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

— PRIMO SAXOFONO TENORE E CLARINETTO

presso l'Orchestra di musica leggera del Centro di Produzione di Milano.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1931;

— cittadinanza Italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 20 agosto 1966.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Via del Babuino, 9 - Roma, ove in ogni caso, dovranno essere inoltrate le domande di partecipazione.

Concorso per artisti del Coro presso il Coro Lirico di Roma e presso il Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per i seguenti posti:

— CONTRALTO (2 posti) presso il Coro Lirico di Roma;

— TENORE (1 posto) presso il Coro Polifonico di Roma.

I requisiti per l'ammissione al concorso sono i seguenti:

— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1929 per le concorrenti ai posti di contralto e data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1931 per i concorrenti al posto di tenore;

— cittadinanza Italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 27 agosto 1966.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Via del Babuino, 9 - Roma, ove in ogni caso, dovranno essere inoltrate le domande di partecipazione.

l'oroscopo

ARIETE — Influenze contraddittorie per le attività creative, che consigliano la diffidenza verso le persone poco conosciute o conosciute di recente. Controllate la vostra condotta e rivelate il meno possibile i vostri pensieri. Buoni i giorni 2 e 3.

TORO — Una visita improvvisa rallegrerà il vostro spirito, e darà nuovo alimento alle speranze perdute. Fidatevi poco degli amici e ancor meno dei parenti. Giorni fausti: 2 e 5.

GEMELLI — Offendete quanto vi è caro dalle influenze dannose dell'ambiente esterno. Semplificate le attività per non crearvi inutili e pesanti preoccupazioni. Una riunione cordiale rimarrà memorabile. Giorni utili: 4, 5 e 6.

CANCRO — La via di uscita dai vostri assilli non è quella che pensate; dovrete cercare all'esterno quello che vi serve. Avvertimento importante non prendete alcuna iniziativa, anche la più insignificante, con precipitazione. Favorevoli i giorni 31 e 3.

LEONE — Le visite saranno poco gradite. Ufficialità intensamente di questo periodo, che sarà soddisfatta in tutte le sue manifestazioni. Propizie le sere per l'attività mentale. Sarà utile rimanere in casa. Giorni fortunati: 31 e 6.

VERGINE — Riesaminare la vostra situazione generale, prima di accordare fiducia e credito ad un vostro amico. Le mattinate saranno favorevoli per gli affari e per i rinnovamenti nel settore lavorativo. Particolarmente propizi i giorni 3 e 5.

BILANCIA — Due cose interessanti nascono insieme. Dovete sforzarvi di mantenere sangue freddo e di usare più realismo nelle vostre azioni. Una discussione verrà edata a tempo da una donna di alta potere persuasivo. Incontri agevoli e redditizi. Giorni buoni: 4 e 6.

SCORPIONE — Settimana bene influenzata per le attività creative, propizia per tutti i lavori che comportino viaggi e spostamenti. E' bene non rivelare i sogni, se non volete distruggere il vostro proficuo contenuto in essi. Giorni fausti: 4 e 5.

SAGITTARIO — Il buon senso, se saprete applicarlo, vi sarà di valido aiuto e di sostegno per realizzare degli accomodamenti, particolarmente necessari in questo momento. Settimana ricca di imprevisti, tutti con un lieto epilogo. Operate nei giorni 2, 4 e 5.

CAPRICORNO — Dovrete essere più duri, ma saprete addolcire la pillola e tenere nascoste le manovre che avete in mente. Intelligenza pronta e scattante. Fate favorevole per far valere i vostri diritti. Giorni utili: 31 e 2.

ACQUARIO — Periodo di pause ingiustificate per tutto ciò che riguarda le faccende sentimentali e familiari. Osando con maggiore decisione, potrete ottenere la conferma che desiderate. Giorni favorevoli: 3 e 5.

PESCI — Mettete in giuoco tutte le risorse naturali, se volete trionfare sugli avversari. Inizi poco facili, ma finale lieto e soluzioni buone dopo i contrasti. Giorni propizi: 2, 4 e 5.

Tommaso Palamidessi

con  **api** si vola!



...E SI VOLA SICURI
CON **apilube** L'OLIO ATTIVO
che protegge - pulisce - potenzia
il vostro motore

L'American Petroleum Institute qualifica MS (Motor Severe)
solo gli olii in grado di sopportare le più gravose
condizioni di esercizio:
apilube supera le MS!

anonima petroli italiana RAFFINERIA DI ANCONA

mondomotori

Autostrade '70

Può darsi che da noi facciano difetto i piani regolatori (e in realtà non possiamo vantare come l'Inghilterra il famoso « Town and Country Act » del 1947, complesso di leggi tra le migliori del mondo che garantisce che strade e case sorgano al giusto posto nelle città); come può darsi che facciano difetto studi e impegni urbanistici (l'urbanistica, per usare la definizione dell'architetto Giulio Vignoni, è la scienza che prescrive l'agglomerato urbano); ma è certo che non ci mancano le autostrade. Al riguardo il Ministero dei Lavori Pubblici ci ha cortesemente fornito questi dati:

al 1° marzo 1966 erano in esercizio 1.705 chilometri di autostrade; 1.566 erano in costruzione; 1.498 in fase di progettazione. Entro il 1970 la rete autostradale italiana raggiungerà i 4.770 chilometri. Programma sostenuto che porrà l'Italia in una posizione d'avanguardia rispetto ai Paesi più progrediti e che all'interno consentirà di realizzare quella « mobilità sociale e geografica » indubbiamente fattore di progresso. Ma sul piano motoristico che cosa accadrà quando la fittissima rete di autostrade entrerà in esercizio collegando l'estremo nord a Palermo? Quali decisioni prenderanno le Case costruttrici? Come conseguenza diretta dell'accresciuta viabilità, si registreranno aumenti delle cilindrate? E' quello che Mondomotori ha domandato a Gino Rancati, uno dei più autorevoli giornalisti specializzati. « Nel 1970 l'Italia avrà circa 5.000 chilometri di autostrade. Sono molti. E per percorrere i lunghi rettilinei che invitano a tenere schiacciato il piede sull'acceleratore si sa che ci vogliono automobili adatte. La prima qualità che deve avere un'automobile idonea all'autostrada è la potenza. E potenza superiore vuol dire cilindrata superiore, salvo i casi di piccoli motori supercompressi.

« Cresceranno allora le cilindrate in Italia? Non crediamo. Le ragioni sono molte ma, soprattutto, perché il reddito medio degli italiani è basso e perché la

tassa di circolazione non è affatto bassa. Le Case costruttrici faranno piuttosto in modo di aumentare la velocità dei loro modelli, mantenendo i limiti delle cilindrate. Un esempio lo ha dato la Fiat con la sua « 124 » che, con una cilindrata di 1200 cc, supera agevolmente i 140 orari.

« Cilindrate superiori vogliono anche dire consumi maggiori e l'automobilista italiano è sensibile al problema della « spesa carburante ».

« Ecco perché crediamo che la cilindrata media delle automobili italiane non dovrebbe crescere, se non in misura modesta e soltanto in casi particolari ».

Questa l'opinione di Rancati. Tuttavia, noi crediamo, bisogna tenere realisticamente conto di un fatto molto importante nella storia dei rapporti economici europei: nel 1968 si verificò infatti il tanto auspicato « disarmo doganale completo ». In altri termini, alla data del 1° luglio 1968 cadrà l'ultimo dazi doganale che ancora grava sulle importazioni d'automobili. La battaglia dei prezzi diventerà accanita. Avremo allora un incremento di importazioni soprattutto per le classi di cilindrata superiore alla media? Anche questo è probabile. Noi pensiamo in sostanza che la futura rete autostradale italiana, una delle più moderne del mondo, unitamente all'abbattimento di quelle barriere doganali che ancora incidono sulle importazioni d'auto straniere (i cui centimetri cubici sono in continuo progresso) finirà col determinare, sia pure non a breve scadenza, un'evoluzione sensibile delle nostre cilindrate. « Facciamo un uso umano degli esseri umani » raccomandava Norbert Wiener, il creatore della cibernetica. Parafrasando la sua frase diciamo: incrementiamo pure le cilindrate se necessario, ma limitatamente. Facciamo un uso « umano » dell'automobile; quei mostri di settemila e oltre di cilindrata, con cinquecento e più cavalli, ci fanno paura. Come se dovessero portarci all'autodistruzione.

Gino Baglio



Milano: la Innocenti ha presentato nei giorni scorsi ai giornalisti la « IM 3-S », Calandra di nuovo disegno, paraurti senza rostri, volante di nuovo tipo, moquette sul pavimento, nuova disposizione luci di retromarcia. Immutate, rispetto alla « IM 3 », le prestazioni. Prezzo: L. 1.290.000

l'avvocato di tutti

La legge è legge

« Giorni fa, ascoltando la trasmissione delle ore 8, ho rilevato che vi sarebbe una sentenza emessa pochissimo tempo fa dalla magistratura, quindi recentissima, nella quale si specificava per l'ennesima volta che coloro che disturbano con rumori inopportuni la quiete pubblica possono essere puniti con pene detentive. Alla vostra compiacenza e cortesia mi rivolgo per avere, se possibile, un estratto preciso di tale sentenza, per modo che io possa porla sotto gli occhi di certe persone fraccassone ed incredole di mia conoscenza » (Cagliostro Foresti - Milano).

Che bisogno c'è della sentenza, se addirittura posso trascriverle il testo della legge, che è quanto mai inequivocabile? Ascolti e leggi, dunque, che cosa dice l'art. 659 del codice penale: « Chiunque, mediante schiamazzi o rumori, ovvero abusando di strumenti sonori o di segnalazioni acustiche, ovvero suscitando o non impedendo strepiti di animali, disturba le occupazioni o il riposo delle persone, ovvero gli spettacoli, i ritrovi o i trattenimenti pubblici, è punito con l'arresto fino a sei mesi o con l'ammenda sino a lire 120.000. Si applica l'ammenda da lire 40.000 a 200.000 a chi esercita una professione o un mestiere rumoroso contro le disposizioni della legge o le prescrizioni dell'Autorità ».

Il piacere del figlio

« Sono vedova, invalida, ho con me una figlia in procinto di sposarsi, abito in un appartamento a fido bloccato. Come è logico, il mio desiderio sarebbe di tenere mia figlia con me anche dopo il matrimonio. Come è ancora più logico, con mia figlia dovrebbe venire ad abitare in casa il marito. Inoltre, è chiaro che, nascendo figli da questo unione, essi dovrebbero abitare con i loro genitori, cioè con me. Tutto questo non soddisfa il padrone di casa, il quale sostiene che, se mia figlia si sposerà e verrà ad abitare con me insieme al marito, egli avrà diritto ad una maggiorazione del canone di locazione. Possibile che io debba essere privata del piacere di coabitare con i miei figliuoli? » (N. T. - X).

Posto che il padrone di casa abbia ragione, e che quindi gli sia dovuto un aumento di canone in caso di coabitazione con lei di sua figlia e relativo marito, tutto questo non significa per lei privazione del piacere di stare insieme a sua figlia. Sarebbe tutt'al più privazione del piacere di pagar meno per il fido di casa. Comunque, è discutibile che lei debba una maggiorazione di fido al padrone di casa. La maggiorazione sarebbe dovuta solo se sua figlia ed il di lei marito venissero a coabitare con lei a titolo di subinfeudati. Dato invece che sua figlia già abita con lei e che il marito di sua figlia, a quanto lei fa intendere nella sua lettera, nulla pagherebbe per l'ammissione in casa dopo il matrimonio, non mi pare che si ravvisino gli estremi del subaffitto, e mancano quindi i presupposti per l'aumento del canone di locazione bloccata.

A. G.

il tecnico

Onde corte

« Posseggo un ricevitore con 8 gamme d'onde corte da 10 a 187 metri. La ricezione è buona, però per alcune stazioni la voce, pur sentendosi bene come intensità di suono, non è comprensibile. In poche parole « gracchia ». Si può ovviare a tale inconveniente? E' utile un'antenna esterna e come deve essere questa antenna? » (Sig. Vittorio Contini - Milano).

Le trasmissioni nel campo delle onde corte possono essere di tipo radiofonico o commerciale. Nel primo caso esse vengono effettuate da stazioni trasmettenti a modulazione di ampiezza di buona qualità molto simili alle stazioni a onde medie per ciò che riguarda il tipo di modulazione (modulazione di ampiezza a doppia banda laterale).

Durante i periodi di buona propagazione si ottiene da queste stazioni una ricezione di eccellente qualità; ma durante i periodi di instabilità di propagazione si possono avere nel segnale ricevuto distorsioni notevoli che provocano una ricezione di pessima qualità e tale da rendere spesso la parola pressoché incomprendibile. Le condizioni di cattiva propagazione sono variabili nel tempo e perciò provocano una caratteristica fluttuazione nel segnale ricevuto.

Le trasmissioni commerciali in onde corte servono per attuare collegamenti telefonici fra percorsi lontani. Per motivi di protezione e di sicurezza il tipo di modulazione impiegato è diverso da quello delle stazioni radiofoniche: si tratta in genere di trasmissioni di una sola banda laterale.

rale con portante parzialmente soppressa.

La ricezione di queste stazioni avviene con ricevitori speciali. Con i ricevitori normali usati per radiodiffusione la ricezione di queste stazioni riesce molto distorta e la parola è pertanto poco comprensibile.

In certe stazioni commerciali la banda acustica del segnale trasmesso viene invertita prima di essere inviata al trasmettitore sicché le note basse vengono effettivamente trasmesse come note alte e viceversa. Questo procedimento è impiegato per rendere assolutamente incomprensibile la ricezione con iniezioni normali.

Da quanto precede risulta evidente che la ricezione di certe stazioni commerciali non può essere migliorata con l'uso di antenne esterne perché la comprensibilità del segnale dipende dal tipo di modulazione. Certo l'uso di una antenna esterna migliorerà la ricezione delle stazioni di radiodiffusione rendendo più corti i periodi di difficile ricezione dovuti ad affievolimento, e dando la possibilità di ricevere stazioni molto lontane.

Il tipo di antenna da adottare dipende dalla gamma di ricezione preferita e dallo spazio disponibile.

Tipi di antenne consigliabili per la ricezione possono essere quella a dipolo, quella a V invertita, quella a doppio quadro: dettagli sulla costruzione e dimensioni di questo tipo di antenne possono essere trovati sul noto libro per radioamatori intitolato The Radio Amateurs Handbook - Ed. Byron Goodman, Wix - Newington, Conn., USA.

E. C.

QUANTO COSTA L'ABBONAMENTO TV

PERIODO	NUOVO		RINNOVO
	per chi non ha pagato l'abb. radio	per chi ha già pagato l'abb. radio	
da gennaio	a dicembre 12.000 6.125	9.550 4.875	12.000 6.125 3.190
da febbraio	a dicembre 11.230 5.105	8.930 4.055	
da marzo	a dicembre 10.210 4.085	8.120 3.245	
da aprile	a dicembre 9.190 3.065	7.310 2.435	9.315 3.190
da maggio	a dicembre 8.170 2.045	6.500 1.625	
da giugno	a dicembre 7.150 1.025	5.690 815	
da luglio	a dicembre 6.125 a settembre	4.875	8.125 3.190
da agosto	a dicembre 5.105	4.055	
da settembre	a dicembre 4.085	3.245	
da ottobre	a dicembre 3.065	2.435	3.190
da novembre	a dicembre 2.045	1.625	
dicembre	1.025	815	

Per conoscere l'ammontare dell'abbonamento speciale dovuto per gli apparecchi installati fuori dell'ambito familiare rivolgersi alla Sede Regionale della RAI-Radiotelevisione Italiana.

Per l'abbonamento radio vedere il « Radiocorriere » dalle settimane scorse o di quelle prossime.



è così la frutta di Gó (- non ci credete? -) venite a vedere



LA STAR S.p.A. VI INVITA

o vedere lo lavorazione dello frutto che viene usata per Gó. Abbiamo piacere che vi rendiate conto che noi usiamo solo dello bello frutto maturo e di primo scelto. E' nel nostro interesse darvi sempre i migliori prodotti, perché solo così voi li ocquisterete. Giudicate voi Gó: sentirete lo frutto, lo buono frutto che noi ci mettiamo.

Il nostro "Servizio visite" è sempre a vostra disposizione. Per informazioni scrivete a: STAR S.p.A. AGRATE BRIANZA (Milano), oppure telefonate: 65337 - 65345 - 65531 - 65591.



FORMATO FAMIGLIA
MEDIO - GRANDE



DOPPIO BRDDO STAR 2-4-6
FOGLIA D'ORD - MARGARINA 1-2-3
GD - SUCCHI DI FRUTTA 1-2-3-6
DOLE - ANANAS-MACEDONIA 2-3-4
GRAN RAGU 2-4
OLITA - OLIO DI SEMI 3-6

PIZZA STAR 4
PURE STAR 2
POLENTA VALSUGANA 2
SOGNI D'DRO - CAMOMILLA 4
PISELLI STAR 3
PELATI STAR 2-3-6

POMODORO STAR 2
PASSATO DI POMODORI 2
FAGIOLI CANNELLINI 3
BIANCHI DI SPAGNA 3
LENTICCHIE 3
MELABELLA - PURE DI MELE 2

MINISTRE STAR 3
CARNE EXETER 2-3
TE STAR 2-3-4
FRIZZINA 3
BUDINI STAR 3
RAVIDLI STAR 1-2

ANCHE
NEI PRODOTTI
KRAFT
PUNTI STAR

SOTTILETTE KRAFT 2-4
MAYONNAISE KRAFT 2-4
FORMAGGIO RAMEK 8
PANETTO RAMEK 2
FORMAGGIO PARADISO 6



risponde Lelio Luttazzi

Lello Luttazzi in questo appuntamento mensile sul «Radlocorriere-TV» risponde alle lettere che gli sono giunte e che gli continuano ad arrivare nella sua qualità di presentatore della televisione ed a quelle che gli pervengono direttamente dai nostri lettori presso la Casella postale 400, Torino.

A passeggio con mia figlia

«Spero che lei sia una persona piena di complessi e che si comporti come si comporta per cercare di vincere il proprio senso d'inferiorità. Ho detto spero, perché, se lei è invece effettivamente quello che sembra, non merita perdono. Non parlo del suo comportamento in scena, irreprensibile al punto che mi sembra assurdo che lei, fuori di scena, sia così frivolo e vuoto. A che serve la sua cultura umanistica, di cui tanto si vanta, se poi non la usa per comportarsi in pubblico da persona gentile? Mi creda, la sua notorietà e l'affetto che il pubblico le dimostra avrebbero una seria incrinatura, se tutti la vedessero per strada. Nessuno le toglierebbe il merito della sua abilità professionale, ma il calore delle persone che vedono in lei un uomo sensibile le sarebbe sicuramente tolto. Lei, che ha tanta paura di essere un «matusa», non rischierebbe di essere chiamato così, se si comportasse come si addice a un uomo della sua età, con una figlia adolescente. Nessuno dice: «Guarda un matusa!» quando passa un signore quarantenne distinto, ma tutti dicono: «Guarda un vecchione!». Se passa un quarantenne a braccetto di una ventenne. Mi scusi se parlo così, ma non ha fatto tanto male vedere che lei non è come la immaginavo. Forse a diciannove anni si hanno troppe illusioni. Mi creda, non volevo offenderla. Sinceramente» (G. T. - Roma).

Ho creduto opportuno pubblicare questa lettera per intero e aprire con essa il nostro colloquio, per due ragioni. Primo, perché una ragazza come la nostra G. merita di non venir lasciata senza risposta, in onore alla sua sensibilità e alla sua dirittura

morale. Secondo, perché mi sembra di ravvisare, nell'argomento sviscerato da G., il seme di un discorso che fa seguito a quello già sostenuto accanitamente nelle puntate precedenti: il discorso cioè che mette di fronte, sotto alcuni dei molteplici aspetti, due generazioni-chiave della società contemporanea, quella dei nati negli anni «venti» e quella dei nati negli anni «quaranta». Sotto questo profilo, ritengo l'argomento d'interesse generale, e mi dispiace soltanto di essere al centro del dialogo.

Anzi tutto devo ammettere che lei e nel giusto quando esige che un quarantenne si comporti in generale come un maturo e distinto signore. Ma con me, purtroppo, casca male, perché non sono né maturo, né distinto, né signore. Magari lo fossi! Quanto più equilibrio, quanto più ordine, quanta più pace avrebbero raddolcito la mia agra vita! E sa perché i giovani spesso simpatizzano con me? Non già perché rappresenti, ai loro occhi, l'esperienza, ma per la mia eterna insicurezza: di modo che, tra me quarantenne e loro ventenni, si crea subito un rapporto di comprensione su basi di assoluta parità. Io non credo poi si possa pensare del male soltanto vedendo un quarantenne come me passeggiare con una ventenne. Ci sono molti casi clamorosi di matrimoni fra «matusa» e giovani ragazze (Pablo Casals, Chaplin, Picasso) che procedono molto più tranquillamente di altri fra giovanissimi. Ci sono delle ventenni che cercano in un compagno più maturo un appoggio sicuro. E ci sono dei «matusa» che si conservano giovani e affascinanti dopo aver passato da molto tempo i vent'anni. Io non ho tutte queste qualità. Perciò io credo davvero che lei mi abbia visto semplicemente a passeggio con mia figlia Donatella.

lo?». E non intendo inimicarmi le migliaia di persone «perbenissime» che si dilettano con la caccia. Dico soltanto che, per l'indole che la natura mi ha dato e per le idee che professo, non sparero mai contro un animale inerme. Gli altri facciano come credono.

Lo spartito del jazz



«Per una ragione o per l'altra, non sono mai riuscito ad avere una risposta soddisfacente intorno al jazz. Vorrei sapere cioè dalla sua cortesia come mai i suonatori di jazz non hanno mai la «carta» davanti, mentre quelli di musica tradizionale non eseguono una nota senza leggerla sul pentagramma» (Luigi Soliani - Montagnana).

La sua è una domanda, come dire? un po' antiquata, ma le rispondo lo stesso. Il jazz è nato come musica da improvvisare, su temi e giri armonici prefissati e conosciuti a orecchio dai suonatori. Questo, alle origini. Più tardi, però, si aprì per il jazz anche un'altra strada, quella della musica scritta, che diede il via a quelle «orchestrazioni», ovvero «strumentazioni», per le quali noi usiamo il discutibile neologismo «arrangiamenti». Da allora i due sistemi continuano a convivere, sia parallelamente che contemporaneamente (cioè in una stessa esecuzione).

Souvenir d'Italie

«Ritenendola una gentilissima persona, mi sento incoraggiata a chiederle il seguente favore: dovrebbe farmi conoscere il nome della Casa editrice presso la quale potrei trovare la musica della sua bella canzone Souvenir d'Italie. Inutile dirle che qui a Roma, dai piccoli e dai grandi rivenditori non mi è mai riuscito trovarla; la risposta è che non la ristampano. Se poi, per pura combinazione, ella ne possedesse e me ne potesse spedire una copia, mi farebbe felice» (Cecilia Bergamaschi - Roma).

E' l'ineluttabile destino delle cose effimere, quello di non lasciare traccia di sé. Provi comunque a scrivere alla Edizioni «Liberty» Messaggerie Musicali, Galleria del Corso 4, Milano. E grazie.

Le canzoni di Mina



«...Qual è la prima canzone cantata da Mina nella penultima trasmissione di Studio Uno? Vorrei conoscere anche la sigla di chiusura della trasmissione Colonna sonora» (Rina 66 - Torino).

Nella penultima puntata di Studio Uno, e cioè quella di sabato 18 giugno, le canzoni interpretate da Mina erano: La verità di Trovajoli-Bardotti-Pes, Ebbi t'ide (Bassa marcia) di Maxwell e Che m'a' innamorato a ffa di Verde-Trovajoli.

La sigla finale di Colonna sonora è un brano della colonna musicale del film L'impero del Sole di Gras e Craveri, ed è stata composta dal Maestro Francesco Lavagnino.

Bisticci grammaticali

«Ho notato, in una sua risposta, che usa il «ma» e il «bensì» uno dietro l'altro. Poiché non ho frequentato il Liceo Petrarca, le chiedo se è corretto. «Bensì» = congiunzione affermativa (si bene, si certamente). «Ma» = una delle

congiunzioni più comuni e vale a rafforzare e a congiungere. Le chiedo anche quando ci farà sentire una delle sue belle composizioni di qualche anno fa ecc. ecc.» (Oscar Caprari - Falconara Marittima).

La ringrazio per i complimenti rivolti alle mie composizioni, ma per quanto concerne le sue gentili correzioni grammaticali, sarò con lei bonariamente spietato, affettuosamente vendicativo e volutamente fanatico. Primo, perché nel suo accenno al Liceo Petrarca, che ho citato scherzosamente troppo spesso, ho creduto di ravvisare una punta d'ironia; secondo, perché, mentre accetto di essere un musicista fallito e un presentatore dilettante, quando mi si tocca sulla grammatica italiana mi ribello come l'ultimo degli imbecilli. Dunque:

«Bensì» = sì certo. Oppure, con valore avversativo = ma, peraltro. «Ma» = congiunzione avversativa, serve a distinguere, a contrapporre due idee diverse.

«Ma bensì». In questo caso, «bensì» funge da rafforzativo di «ma».

Ecco ora le mie correzioni ai suoi errori, con le quali mi manifesto in tutta la mia piccineria e meschinità, estraendo il dentino avvelenato. Lei scrive «uno dietro l'altro». Avrei preferito «l'uno dietro l'altro». Lei scrive: «Poiché non ho frequentato il Liceo Petrarca, le chiedo se è corretto». Che cosa — chiedo io — il Liceo Petrarca? Nessuna proposizione può venir orlata del suo soggetto, o di qualche cosa che lo sostituisca. Lei scrive «qualche anno fa». Ma l'accento sulla «a» non ci vuole proprio.

Basta. Mi scuso con lei e con tutti

gli altri lettori, qualora non si volesse prendere questa mia risposta per quello che è; cioè per una sorridente sfida tra amici, per un gioco.

Il «setter» casalingo

«Ho visto, in un servizio fotografico riguardante la sua casa, che lei possiede un bel cane dal pelo rossiccio, un setter irlandese di razza purissima. So che il setter è un grande cacciatore e, siccome ho intenzione di acquistarne uno, vorrei sapere da lei come si comporta a caccia, quali sono le sue caratteristiche più peculiari, se cioè è un cane da punta, da ferma, o da riporto» (Ada Schio - Varazze).

Per me è un «cane di compagnia», anche se non molto adatto (lo dico per lui) a vivere in una casa nel centro di Roma. Il mio povero Elia avrà sempre, dal suo padrone, ben poche soddisfazioni, relativamente al suo ancestrale istinto venatorio, perché il suo padrone a caccia non lo porterà mai. Lo appartengo alla «scuola Schweitzer» per ciò che riguarda gli animali e le creature viventi in genere. Sono cioè assolutamente incapace di uccidere qualsiasi essere cui Dio ha dato vita, salvo, beninteso, in eventuale caso di «mors tua vita mea». Non intendo aprire il solito interminabile discorso, che sfocia inevitabilmente nell'obiezione: «E allora perché mangi il pol-

la settimana prossima

risponde Padre Mariano



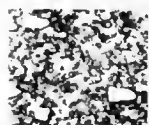
Gillette annuncia la super lama

Batte ogni primato di durata la nuova lama Super Silver

Due scoperte fondamentali — il nuovo acciaio "Micro-Chrome" e il nuovo trattamento "EB 7", hanno permesso a Gillette di produrre Super Silver — la lama che rade con maggiore dolcezza per un maggior numero di volte.

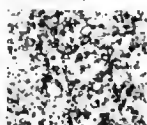
Continue ricerche nel campo metalurgico, chimico e biochimico ci hanno dato un tipo di acciaio per lame da barba che soltanto due anni fa era impossibile concepire.

In questi microfotogrammi potrete constatare la differenza tra gli acciai inossidabili normali e il nuovo acciaio inossidabile "Micro-Chrome":



**ACCIAI
INOSSIDABILI
NORMALI**

Struttura irregolare a grossi grani di carbonio: questo è il tipo di acciaio usato fino ad oggi.



**ACCIAIO
INOSSIDABILE
"MICRO-CHROME"**

La struttura è compatta e regolare, grazie all'uniformità dei piccoli grani di carbonio.

Trattamento "EB 7"

Il trattamento brevettato "EB 7" — esclusivo Gillette — consiste nel ricoprire a caldo il filo della lama di una speciale micropellicola chiamata P.T.F.E.: un polimero solido di fluoro-carbonio. Così trattato, il filo della lama acquista straordinarie proprietà. Osservate la differenza di Super Silver — trattata "EB 7" — dalle normali lame:



LAMA NORMALE
Dopo sei rasature: la normale micropellicola è stata "spinta" indietro. Ora la rasatura diventa dura e difficile.



SUPER SILVER
Dopo sei rasature: la speciale micropellicola ha "tenuto" perfettamente — garanzia di molte altre rasature dolcissime.

Risultato: durata e dolcezza

Il nuovo acciaio "Micro-Chrome" e il trattamento esclusivo "EB 7" — insieme — permettono al filo di Super Silver di radervi con più dolcezza per molte, moltissime volte. Ma quante esattamente? E con quanta dolcezza? Gillette conosce troppo bene i problemi della rasatura per poterlo specificare. Ogni pelle si comporta in maniera diversa al contatto della stessa lama, anche se in misura minima. Ed ogni barba ha la sua particolare resistenza all'azione del radersi. Però Gillette sa che soltanto una lama come Super Silver può radervi con altrettanta dolcezza lo stesso numero di volte. E per Gillette, sono i risultati che contano.

Come usare Super Silver

Dopo ogni rasatura, non toglietela dal rasoio: basta allentarlo e lavare la lama sotto un getto d'acqua. Ed è importante anche non asciugare. Manterrete perfettamente intatto il prezioso filo di Super Silver.

Super Silver in tutto il mondo

Questa lama è stata sperimentata in quattro continenti, su ogni tipo di bar-

ba, per mesi e mesi. Ed in base ai dati ricavati, Gillette ha visto confermate le qualità eccezionali di Super Silver. Sempre Super Silver ha dato per risultato una pelle "giovane", fresca, un volto perfettamente rasato. Sempre, in tutto il mondo.

Il prezzo di Super Silver

Considerate il prezzo di Super Silver: soltanto 80 lire. Incredibile, vero? Soltanto una grande industria come Gillette poteva farlo: perchè Gillette produce Super Silver in 18 stabilimenti, distribuiti in Europa, America e Australia.

**Solo Gillette poteva darvi
una lama talmente nuova
per 80 lire**



dischi nuovi

Musiche alla TV

LA RIBALTA TELEVISIVA HA DATO AMPIO SPAZIO ALLA «GONDOLA D'ARGENTO», il festival canoro veneziano che, giunto alla seconda edizione, sta guadagnando terreno grazie alla sua formula originale. Fra i cantanti avrete certo notato il vincitore della rassegna, il giovane Rosano, che ha interpretato la spigliata canzone Co' car Venise, scritta appositamente per la manifestazione da Carlo Alberto Rossi, uno dei «maghi» della musica leggera. Testo e interpretazione hanno convinto la giuria formata da giornalisti. Il disco, edito su 45 giri, è della «Juke-box».

Musica leggera

GIANNI MORANDI HA TAGLIATO CONTEMPORANEAMENTE VITTORIOSO DUE TRAGUARDI: quello del «Cantagiro» e quello del suo terzo microsolco che, dotato di «persuassori occulti» (una foto a colori con dedica e due canzoni inedite), riuscirà certamente a raggiungere alti livelli di vendite. I dodici pezzi raccolti appartengono solo in parte al recente passato (Non son degno di te, Se non c'essi più te, La fismonica, I son guzzi dello shaker); altri, come Degello e Tu che m'hai preso il cuor, sono riprese della famosa romanza di Lehár, sono nuovi, e forse più degli altri sono degni d'attenzione perché indicano come il giovane urlatore sta cercando di indirizzarsi, portandosi dietro i suoi «fans», verso obiettivi più moderati. Un po' il destino di tutti i rivoluzionari che, falliti, ne finiscono per guardarsi alle spalle rendendosi conto, forse inconsapevolmente, che qualche riparazione è dovuta alle loro vittime.

Nuovi balli

APPENA IMPARATI, I NUOVI BALLI PASSANO DI MODA. Il destino dello «shaka» sembra quindi ormai segnato dall'apparire all'orizzonte del «duck», l'«lana» (lanciatosi dal giovane cantante negro americano Nickie Lee in The duck, 45 giri, «Ricordi»), e di un ballo ispirato da Balmain, il famoso eroe dai fumetti («Batman» - «Batman chase», 45 giri «RCA»; «Batman theme», «Nembo Kid», 45 giri). Ma ci sono altre novità da danzare, fra le quali furoreggia «Juanita Banana», che si presta ad ogni tipo di esecuzione («45 giri «PYE» per la voce di Terry Scott e 45 giri «Durium» solo orchestrale), mentre si profila un ballo israeliano, il «Kovatembel». Esso prende il nome da un buffo cappellino in uso nei kibbutz. La Casa discografica «G.T.A.» lo ha unito in una confezione con il 45 giri che reca la registrazione della danza. Sembra fatta su misura per i giovani d'oggi che frequentano le spiagge alla moda.

Jazz

QUAL E' LA NOTA CHE NON E' PIACIUTA A CHARLIE PARKER QUEL GIORNO del 1946 in cui, cibandosi con Miles Davis, John Lewis, Curley Russell e Max Roach il pezzo Barbados? A metà dell'esecuzione, si sente la sua voce dire chiaramente: «Hold it». Poi, l'orchestra riprende daccapo, per la terza e definitiva registrazione del pezzo. Certo, se non siete amanti del jazz, se non siete curiosi di capire come nasce una perfetta registrazione, se conoscete solo per sentito dire chi sia Charlie Parker queste cose vi lasciano freddi. Ma ai professionisti della musica, ai collezionisti, agli appassionati di jazz la notizia che sono apparsi tre dischi del grande «Bird» con pezzi inediti e nuove registrazioni di altri conosciuti è fra le più interessanti. Tanto più che si tratta del periodo fra il 1946 e 1948, il più fecondo per il sassofonista, che suonava allora oltre che con gli assi che abbiamo già nominato, con Bud Powell, Dizzy Gillespie, Jimmie Butts e Tommy Potter. La serie di tre microscolchi (33 giri, 30 cm. «Savoy Music disc») è uno degli avvenimenti più interessanti in campo jazzistico di queste ultime settimane: quattro ore e più di ascolto avvincente, che vi trascina verso alte vette musicali.

Gioielli classici

ABBIAMO SALUTATO CON FAVORE tempo fa l'incisione «Philips» della Stravaganza di Vivaldi nell'interpretazione del Musici ed ora siamo in presenza di una nuova edizione di questi dodici concerti, affidati questa volta ai Solisti di Milano sotto la guida di Angelo Epikhian (con solisti di prim'ordine). Sono entusiasmanti esecuzioni di classe, benché differenziate. Nei Musici si ammira la fermezza, il senso del grandioso, la generosità del suono; essi suscitano l'impressione di un'arte splendidamente esteriore, volta alla bellezza, ma la loro precisione è ugualmente indiscutibile. I piani sonori si contrappongono in un gioco serrato di chiaroscuri, i tempi sono rapidi, incalzanti. Con i Solisti di Milano il ritmo è più moderato, i bassi ricevono un rilievo che rende il discorso più denso, ricco, compatto. Su questo sfondo ben fuso, su questo canto largo si distaccano le voci dei solisti impegnando eleganti tenzioni. Anche gli adagi sono più lenti rispetto ai Musici e da essi esala una penetrante poesia. Vivaldi decorativo e scintillante del Musici, Vivaldi più profondo dei Solisti di Milano: la scelta è questione di temperamento. Resta certo che questi dodici capolavori dovrebbero figurare in ogni discoteca costituendo una delle raccolte fondamentali in cui l'arte vivaldiana conferma le migliori caratteristiche avvicinandosi già allo stile raffinato dei Concerti delle quattro stagioni.

HL. FL.

sportello

«Desidero cedere l'apparecchio radio che ho nella mia abitazione privata ove pure detengo l'apparecchio televisivo per il quale ho già corrisposto l'intero canone annuo di abbonamento. Vorrei sapere se la denuncia dell'irapasso di proprietà devo presentarla all'Ufficio del Registro Radio della mia città o a qualche altro ufficio» (O. V. - Bari).

La denuncia della cessione dell'apparecchio radio deve essere inoltrata, appena si verifica l'evento, all'URAR di Torino - Casella Postale 22 - in quanto essendo lei abbonato alla televisione risulta iscritto presso quell'Ufficio.

Nella comunicazione dovrà indicare le generalità esatte del nuovo proprietario dell'apparecchio e fare presente che lei continuerà a far uso dell'apparecchio televisivo.

La persona alla quale cederà l'apparecchio dovrà contrassegnerlo immediatamente in un nuovo abbonamento alle radioaudizioni, versando il canone dovuto a mezzo di un bollettino di cui 2.160.000, in distribuzione presso tutti gli Uffici Postali.

Se il nuovo proprietario è invece già titolare di un abbonamento radio o televisivo non dovrà corrispondere altri importi oltre quelli già versati per l'utenza in corso.

«Sul n. 27 del Radiocorriere-TV ho letto la risposta da voi data al signor M.T. di Piacenza che chiedeva informazioni riguardo il canone di abbonamento per autoradio. Poiché anch'io sto per applicare alla mia vettura (inferiore ai 26 HP) un apparecchio radio ho già avuto in tal modo risposta al quesito che desideravo porvi: vorrei però avere un'altra precisazione. Ho notato che la differenza per apparecchi radio ad uso abitazione privata e «autoradio» è duplice: diverso l'importo da corrispondere allatto della stipulazione dell'abbonamento e diverso per i rinnovi. La mia può forse sembrare pignoleria, ma penso che una vostra risposta al riguardo potrebbe interessare e soddisfare la curiosità di molti» (B.M. - Grosseto).

Le differenze — se così si possono definire — derivano sempre dal diverso ammontare della Tassa di Concessione Governativa fissata dall'ultimo D.P.R. in materia e precisamente quello dell'1-3-1961, numero 121.

Infatti per gli apparecchi radio installati in abitazioni private deve essere corrisposta una tassa di C.G. di L. 950 annue, non dovuta però al momento della stipulazione di un nuovo abbonamento, ma soltanto allatto dei successivi rinnovi unitamente al canone. Per le autoradio, invece, non essendo prevista alcuna esenzione iniziale, la tassa di C.G. è fissata in sole L. 500 annue, da corrispondere sin dall'inizio del nuovo abbonamento.

Speriamo così di aver fornito, gentile lettore, tutti gli elementi utili alla sua «pignoleria» ed aver soddisfatto la «curiosità» degli altri nostri lettori.

S. G. A.

RADIO TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 43 - N. 31 - DAL 31 LUGLIO AL 6 AGOSTO 1966

Spedizione in abbonamento postale - Il Gruppo
Direttore responsabile: GIGI CANE

sommario

Il ritorno di Almanacco di Emanuele Milano	9-10
Arriva il grande Gary Cooper di Gian Luigi Rondi	10-11-12
Von Karajan presenta la sua «Carmen» di Emilio Radius	12-13-14
Gli appuntamenti con il Festival di L. p.	14
Oggi in U.S.A. di Humbert Bianchi	14-15-16
Cominciamo dai giovani di Furio Colombo	14-17
Lauretta si sposa? di Leo Chiosso	18-19-20
Quattro casi da risolvere per la fine dell'estate di Franco De Lucchi	20
Il figlio di Enzo Maurri	21
Successo di Johnny Oorelli di Giuseppe Lugato	22
Canzoni fatte su misura di S. G. Biamonte	22-24
Da Taormina I premi Ovid di Tommaso Ferrara	25

PROGRAMMI GIORNALIERI

TELEVISIONE

Domenica: Una Cenerentola alla moda - La fabbrica della canzone italiana - Reporter: Oltro la facciata	36-37
Lunedì: Un film: «Bader il pilota» - Centro l'America: I giovani - Riforma - Chitarra amore mio	40-41
Martedì: Gary Cooper: I lancieri del Bengala - Un concerto dell'Orchestra di Chicago - Sprint	44-45
Mercoledì: Un giallo psicologico: «Laura» - Almanacco: il primo uomo sulla Luna - In diretta il match Quator-Consolati	48-49
Giovedì: Okakata: la miniera della morte - L'enciclopedia del mare - Incontri con il «Jazz da camera»	52-53
Venerdì: Hitchcock presenta - In alto mare - «Il figlio» con Salvo Randone - Corsa Tris di frodo da Tor di Valle	56-57
Sabato: La profetia - Julie Andrews show - Vita di Michelangelo	60-61

RADIO

Musica-lexicon - Le giovanili - Litanie - di Mozart	26
L'orecchio di Otonio - Esculapio al neon - di Porlino	27
Le grandi Stagioni d'opera - Uomini e cose d'oggi in parodia	28
Una singolare e buffonesca guerra	29

RUBRICHE

CI scrivono	2
Mondomotori, l'avvocato di tutti e il tecnico	4
Risponde Lello Luffazzi	6
Dischi nuovi e Sportello	8
Leggiamo insieme	30
Vi parla un medico	31
Personalità a scrittura	31
La donna e la casa	31-32-33-34
Qui i ragazzi	66-67

Editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIODIFFUSIONE ITALIANA
Direzione e Amministrazione: Torino - Via Arsenalina, 21 - Telefono 57 57

Redazione torinese: Corso Bramante, 20 - Telefono 69 75 61
Redazione romana: Via del Babuino, 9 - Tel. 67 64, Int. 22 66
UN NUMERO: Lire 70 - Arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3.200; Semestrali (26 numeri) L. 1.650; Trimestrali (13 numeri) L. 850

ESTERO: Annuali L. 5.400; Semestrali L. 2.750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 Intasolato a «Radiocorriere-TV»

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni
Direzione Generale: Torino via Bertola, 34 - Tel. 57 53

Ufficio di Milano, piazza IV Novembre, 5 - Telefono 69 82
Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco, 2
Telefono 54 44 43

Articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono
Stampato dalla IITE - Corso Bramante, 20 - Torino

Autorizz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

TUTTI I DIRITTI RISERVATI - RIPRODUZIONE VIETATA

Questo periodico è controllato dalle



Istituto
Accertamento
Diffusione

IL RITORNO di ALMANACCO

Riorra nel cuore del-
l'estate, una rubrica
che molti ricorderan-
no: *Almanacco* di storia,
scienza e varia umanità. Ago-
sto è il mese più sbalestrato
dell'anno. Ci sono città che
quasi si svuotano; grosse in-
dustrie che chiudono i bat-
tenti per una ventina di gior-
ni e decine di migliaia di
famiglie, tutte insieme, negli
stessi giorni, invadono i treni
e le autostrade; chi resta,
i cosiddetti mariti in città o
chi non va in vacanza, cerca
magari di sfruttare la fine
settimanale o i giorni festivi
per una veloce vacanza. Alla
metà del mese la parabola tocca il suo
culmine.

Ora si sa per esperienza
che si vedranno sui giornali
le foto delle lunghe file di
macchine all'ingresso delle
autostrade, che ci saranno
i treni straordinari, che gli
elicotteri della « stradale »
sorvoleranno senza tregua
le principali direttrici del
(come ormai delinquentemente
si chiama) « grande esodo »
di ferragosto. Un mese nel
quale la « mobilità » degli
italiani tocca i più alti valori
può apparire il meno indicato
per l'avvio di un programma
televisivo che ha il carattere
dell'appuntamento serio, e fa
appello all'impegno e all'attenzione.

Atto di coraggio

Ed è infatti un atto di
coraggio dare il via ad *Alma-
nacco* il 3 di agosto. La
rubrica, giunta al suo quarto
anno di vita, è certamente
rodata, ha avuto modo di
farsi un suo pubblico, non
affronta un vero e proprio
debutto; ciò non toglie alla
inconsueta programmazione
estiva (nelle precedenti edi-

zioni *Almanacco* partiva do-
po l'Epifania) una certa dose
di rischio. Valeva la pena di
correrlo? Probabilmente sì,
se si pensa al maggior tempo
libero di cui tutti dispon-
gono in agosto, sia per le
vacanze che per le giornate
più lunghe; alla ovvietà di
certi divertimenti che favo-
riscono, non combattono, la
noia; alle difficoltà di tro-
vare motivi di interesse in
una stagione più dispersiva
delle altre. Ora, si sa, svago
significa anche un'esperienza
nuova, prendere contatto
con una realtà che non si
conosceva, rivivere vicende
passate e scoprirne signifi-
cati che forse ci sfuggi-
rono; e tutto questo può of-
frirlo anche *Almanacco*.

Una rubrica di racconti,
per chi non la conoscesse,
tutta per immagini, pazien-

temente costruita con un
linguaggio semplice e chiaro
che può riuscire gradito a
chi sa, senza allontanare i
meno preparati. Raccoglie
pagine di storia, recenti o
lontana, comunque utile a
meglio capire anche le vi-
cende attuali, conquiste della
scienza e della tecnica,
personaggi significativi del
nostro tempo.

Il criterio che, dietro una
apparente casualità, ha
orientato la scelta degli ar-
gomenti negli anni passati,
e che sarà alla base anche
della nuova edizione, è quel-
lo di privilegiare tutti i te-
mi che possono meglio ser-
vire a dare il senso della
avventura umana sulla Ter-
ra, questa catena di succes-
si e di errori, esperienze di
un momento in un angolo
qualunque della Terra che

diventano patrimonio di tut-
ti nella lunghissima staffetta
della storia.

La redazione della rubrica
è già al lavoro da alcuni
mesi. *Almanacco* si avvarrà
quest'anno della collabora-
zione di un noto giornalista
e scrittore, Giovanni Russo,
che porterà alla trasmissio-
ne il contributo di un'acuta
sensibilità storica e la co-
municativa immediata e fe-
lice che gli deriva dalla
lunga attività di inviato spe-
ciale. La rubrica sarà cura-
ta da Giovanni Russo e Lu-
ciano Scaffa; il regista Siro
Marcellini realizzerà le parti
dallo studio.

Numerosi altri registi so-
no già al lavoro per confe-
zionare i cicli più impegna-
tivi. Gian Vittorio Baldi gi-
ra, sui luoghi della Guerra
d'Indipendenza di cento an-

ni fa, le battaglie di Custoza,
Lissa e Bezzecca. Alberto
Caldana affronta, con la con-
solenza di Novello Papafava
la ricostruzione della « spe-
dizione punitiva » a Gorizia
del 1916 e un profilo di Ce-
sare Battisti. Salvatore Bal-
dazzi e Vittoria Ottolenghi
hanno quasi completato una
storia dei briganti italiani.
Piero Pieroni ed Alfredo Leo-
nardi preparano un breve
ciclo di servizi sull'oscuro
e affascinante mondo della
pirateria. In avanzata fase
di realizzazione è anche una
storia dei negri d'America,
che può servire a meglio
interpretare, a capire più a
fondo, dolorose realtà di
oggi.

Ricordate il « rock »?

Giorgio Ponti e Gian Lui-
gi Poli lavorano alla serie
Geografia dell'Italia: il Po,
i vulcani, la Valle d'Aosta,
il mare Adriatico, come so-
no, come si sono formati.
Ginestia Amaldi ha prepa-
rato i testi per alcuni ser-
vizi sulle origini dell'univer-
so, sul sistema stellare e
sulla formazione dei conti-
nenti. Cesare Zappulli e
Stefano Canzio preparano
una approfondita storia del-
l'oro. Alberto Mondini e An-
gelo D'Alessandro hanno già
chiuso una divertente pre-
sentazione dei servizi postali
dai primi corrieri ai nostri
giorni. Un completo calen-
dario delle ricorrenze ser-
virà a non lasciarsi sfug-
gere la buona occasione di
dire: « ricordate? dieci an-
ni fa, trent'anni fa, in que-
sto stesso giorno accadde
che... ». Non è un espedien-
te banale; spesso chi ascol-
ta si misura nel tempo e di-
ce a sua volta: « sembra un
secolo » o « pare ieri »; il va-
so della memoria si agita.

I SOCCORSI ALL'INDIA

In una breve relazione diretta a tutti coloro che hanno generosamente contribuito alla raccolta di fondi per gli aiuti al popolo indiano, il presidente della RAI, ambasciatore Pietro Quaroni, ha dato notizia alla TV, il 22 luglio scorso, degli invii di viveri effettuati sino a quel giorno in India e che possono considerarsi ormai conclusi.

Sono stati consegnati alle autorità indiane:

- 293.850 quintali di grano;
- 81.970 quintali di farina;
- 220.000 quintali di riso;
- 160 quintali di latte in polvere magro;
- 22 quintali di latte in polvere mezza crema;
- 4750 chilogrammi di vitamina C in compresse;
- 152 camion e scorta ricambi.

Al 1° luglio scorso le sottoscrizioni ammontavano a L. 6.490.357.191 e poiché gli interessi maturati alla stessa data raggiungevano L. 24.776.000, complessivamente le entrate assom-
mavano a L. 6.515.133.191.

La tempestività dell'intervento del popolo italiano ha permesso che gli aiuti giungessero nel momento più difficile della carestia in India, precedendo l'arrivo dei massicci invii di grano degli Stati Uniti.

Alla data del 22 luglio era stata impegnata una somma aggirantesi intorno ai sei miliardi di lire. Allorché si saranno chiusi i conti, si deciderà sull'impiego dei restanti fondi che, a quanto è dato prevedere, superano i cinquecento milioni di lire. I pagamenti effettuati raggiungevano, alla stessa data, l'importo di L. 4.786.168.467.

Il presidente della RAI ha infine confermato che, non appena saranno completati i controlli delle fatture che man mano perverranno, si darà un resoconto particolareggiato della spesa totale.

Il ritorno di Almanacco

l'avvenimento si carica di partecipazione, di ricordi personali; chi assiste entra nella vicenda narrata, la rivive, si tratti di una guerra di trent'anni fa o della nascita del «rock and roll», di Marcinelle o dell'inaugurazione della galleria del Sempione.

Attive ricerche sono state intanto avviate in Europa e in America, nei Musei della storia e della scienza, presso istituti specializzati, soprattutto nelle più importanti cineteche, per rintracciare materiale filmato ancora inedito. I servizi di *Almanacco* nascono così: le intenzioni si limano sulla realtà, sulle possibilità concrete; a molte cose bisogna rinunciare per mancanza di materiale visivo ed altre si trovano invece inaspettatamente per strada.

Hitler e Owens

E' capitato pochi giorni fa per Jesse Owens. Si cercavano nel repertorio sportivo scene utili per un servizio scientifico sui limiti massimi dell'organismo umano, forza, velocità, resistenza, ecc. Scorrevano immagini delle Olimpiadi di Berlino del 1936. Un trentennale, si pensò; potrebbe venirne fuori una rievocazione molto spettacolare. Ma l'attenzione si fermò in particolare su una sequenza: la gara per il salto in lungo. Jesse Owens, il negro d'America che aveva già sbalordito nei cento metri piani, affrontava un atleta tedesco. Al primo salto del tedesco la folla applaude con calore ed ecco che la macchina da ripresa si sposta, vola sulla lolla e si va a fermare sul volto di Hitler che assiste alla gara, esultante per la brillante prova dell'atleta germanico. Ma la gara continua tesa ed entusiasmante, fino alla vittoria di Owens e l'obiettivo ritorna più volte sulle reazioni del volto del «führer». C'è quasi un colloquio a distanza, colto nell'assoluta verità del momento, tra il negro d'America e l'arcangelo del razzismo, e il negro Owens vince.

Questa sequenza potrebbe bastare da sola a ricordare quei giorni del '36, a dare il significato di un avvenimento che supera la cronaca sportiva. Si è trovato così il motivo conduttore di un servizio, il suo punto focale, un nuovo racconto di *Almanacco*.

Emanuele Milano

La prima puntata della nuova serie di *Almanacco* va in onda mercoledì 3 agosto, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.



A Gary Cooper, il grande attore americano scomparso il 13 maggio del 1961, la TV dedica una serie cinematografica. A sinistra, l'attore in una delle sue ultime interpretazioni. A destra, con Paulette Goddard (al centro) in una scena di «Giubbe rosse»

«**Q**uanto a cavalli, sa sempre il fatto suo. Il guaio è che quando mi abbraccia, dà l'impressione a me di essere un cavallo...». Così Clara Bow, una delle prime «partner» di Gary Cooper. Un giudizio non molto lusinghiero per quello che sarebbe diventato uno dei più grandi attori di Hollywood, uno dei tre o quattro miti creati finora dal cinema americano. Una decina d'anni dopo, però, l'attore numero uno di Hollywood, John Barrymore, diceva di lui: «E' il più grande attore del mondo. Fa senza fatica, e con naturalezza, quello che a noi tutti è costato lunghissimi anni di tirocinio».

Fra i due giudizi c'erano stati, per Cooper, degli anni abbastanza duri e faticosi, nel corso dei quali lo sforzo per diventare qualcuno gli era costato anche molte umiliazioni: «Al principio della mia carriera — scrisse più tardi in una specie di confessione autobiografica — il mio modo di recitare non era tale che io possa ricordarlo con soddisfazione. Certi attori si

sono visti togliere i loro difetti nei corsi di recitazione e nelle compagnie di dilettanti; a me, invece, furono strappati penosamente, a mazzette, davanti ai migliori professionisti di Hollywood. Vivevo e lavoravo in un continuo e angoscioso imbarazzo... Terminate le riprese di uno dei miei primi film, il regista mise insieme i migliori pezzi di ognuna delle mie scene.

Un ricordo della Hopper

«Fra le numerose riprese della stessa scena, ne trovava una in cui avevo cominciato bene. In un'altra figuravo bene alla fine. Da altre ancora riusciva a tirare fuori i pezzi necessari per mettere insieme la parte centrale... Sebbene facessi già parte della gente di cinema, non sentivo ancora di appartenervi davvero. Era come se nel film, al posto della mia parte, ci fosse un buco e io cercassi coraggiosamente di tapparlarlo...».

E la Hopper, rincarando la dose,

afferitava (a proposito della recitazione di Cooper nei *Figli del diavolo*): «Doveva rappresentare la parte di un elegante uomo d'affari. Ebbe un corredo di abiti da sera, da mattina, e abiti di flanella per il tennis e lo «yachting». In quei panni si sentiva come una balena in un acquario di pesci ornamentali. Recitava con la stessa vivacità e spigliatezza di un viandante che si impegna nell'ultimo chilometro di una lunga marcia. Tutto il primo giorno passò, provando e riprovando la stessa scena. Il secondo giorno fu la stessa cosa: Cooper ripeté la stessa parte per quarantotto volte. Non ho mai provato tanta pena».

Vere fatiche di Sisifo, Cooper ne fu persino scoraggiato, tanto che scrisse: «Non c'era bisogno che i magnati di Hollywood mi dicessero che per me era finita. Lo sapevo da me, senza suggerimenti. Recitare era finito per me e fu soltanto allora che capii quanto avessi considerato fare l'attore».

Ma venne il sonoro: «Abituato

ARRIVA GRANDE GARY COOPER



com'ero a radunare branchi di maiali e di bovini, potevo urlare tanto forte da far saltare la cuffia dalle orecchie del tecnico del suono. E vinsi la mia battaglia».

La vittoria del «cow-boy»

E l'ex «cow-boy», la sua battaglia, la vinse bene davvero. Partito dal Montana, dove i suoi avevano un «ranch», e abituato fin da ragazzo a vivere tra le mandrie, aveva trattato il cinema alla stregua di un bufalo, ed anche se, sulle prime, aveva dovuto lottare per domare la bestia, alla fine c'era riuscito.

E c'era riuscito tanto bene, che nel 1935, proprio quando il sonoro cominciava ad imporsi, falcidiando i più celebri divi del muto, King Vidor, poteva affermare: «Quando lo udii per la prima volta masticare la sua parte di *Notte di nozze*, mi domandai come avrebbe potuto riuscire a farcela con il parlato. Non riusciva mai a portare a termine una scena senza dimenticare parte

delle parole. Decisi che dovevo far qualcosa per la dizione, la memoria e l'eloquio del mio amico. Ma Cooper era Cooper; nessuna lusinga da parte mia riusciva a provocare il minimo cambiamento. Figuratevi la mia stupefazione quando guardai sullo schermo il frutto del nostro primo giorno di lavoro e vidi e udii un'interpretazione riboccante di fascino e di personalità. Imparai una lezione incancellabile. La macchina da presa ed il microfono sono strumenti così penetranti che non è necessario proiettarsi verso di essi. Al contrario, essi quasi penetrano dentro gli interpreti e mostrano quello che vi è realmente in essi. Nel caso di Cooper, una personalità intima altamente complessa e affascinante si rivelò sullo schermo della saletta di proiezione. Tale potere psicoanalitico della macchina da presa può dimostrarsi sia vantaggioso sia dannoso per un interprete. Nel caso di Cooper, esso fu la sua fortuna».

Quella fortuna lo seguì tutta la vita, lungo tutte le tappe della sua

I film che vedremo alla TV

I LANCIERI DEL BENGALA
di Henry Hathaway

IL GENERALE MORI' ALL'ALBA
di Lewis Milestone

GIUBBE ROSSE
di Cecil B. De Mille

AQUILE DAL MARE
di Delmer Daves

IL SERGENTE YORK
di Howard Hawks

IL COLONNELLO HOLLISTER
di Stuart Heisler

TAMBURI LONTANI
di Raoul Walsh

LA MASCHERA DI FANGO
di André de Toth



Gary Cooper e Madeleine Carroll in una scena del film « Il generale morì all'alba » (The general died at dawn, 1936)

prestigiosa carriera. Dandogli a poco a poco modo di imporsi con una delle personalità più significative che ci abbia mai proposto il cinema americano: una personalità che, anche nei film di guerra, anche nei film « western », anche là dove la violenza sembrava avere il predominio, riusciva ad esprimere esattamente quel carattere tipico dell'americano medio che, anche sotto il cappellone del « cow-boy », e sempre pronto a farsi paladino delle buone cause democratiche.

Una dote, questa, che forse spiega, anche al di fuori delle sue intrinseche doti di attore, il fascino di simpatia con cui, nel corso della sua lunga carriera, ha sempre tenuto legate a sé le platee di tutto il mondo. Non solo, infatti, era un vincitore, come ad esempio Clark Gable, ma era anche un vincitore

buono, un vincitore giusto, uno che sapeva scegliere sempre la causa migliore e a quella si ateneva senza tentennamenti, pronto a rinunciare al successo se doveva ottenerlo per vie traverse.

Un campione ideale, perciò, di quelli di cui anche oggi il pubblico cinematografico ha bisogno, ma di cui, soprattutto, aveva bisogno in quegli anni difficili d'anteguerra, quando sullo schermo trionfavano i personaggi « buoni » di Cooper... e nella vita e nella Storia trionfavano quelli che predicavano soltanto l'odio, il sopruso, la violenza.

Gian Luigi Rondi

Il primo film della serie dedicata a Gary Cooper va in onda martedì 2 agosto, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.



Phyllis Thaxter e Gary Cooper in « La maschera di fango » (Springfield, 1952)

Aprire una serie di

VON KARA JAN PRESENTA LA SUA « CARMEN »

I pezzi principali del gioco sono Salisburgo, il celebre Festival musicale di questa città, la *Carmen* di Bizet, Von Karajan concertatore e direttore d'orchestra. E si ricordi subito che Karajan è di Salisburgo, a Salisburgo è nato, al « Mozarteum » di Salisburgo studiò musica, prima di trasferirsi a Vienna, dove non tardò a salire sul podio e ad iniziare così la sua straordinaria carriera di artista.

La città di Mozart

Salisburgo è la città di Mozart: un magnifico pezzo della scacchiera. La regina, mettiamo. L'ambiente, cioè la scacchiera, è mozartiano, wagneriano, anche verdiano: vi si riconciliano oggi grandi maestri della musica che furono a loro tempo rivali. Bizet, per esempio, fu opposto a Wagner. Si diceva che rappresentasse la musica mediterranea, solare, di fronte alla musica nordica, delle brume.

Muovere su questa scacchiera il pezzo della *Carmen*, superbo pezzo, significa giocare una partita di acceso interesse; tanto più quando a muoverlo è un giocatore del nome di Karajan. Qui egli è più che un maestro, le musiche predilette nella sua Salisburgo

le ha nel sangue, operando spesso anche in Italia non ignora nessun segreto della melodia italiana e mediterranea. La sua interpretazione della *Carmen* non può quindi non essere profondamente viva; e diremmo, di un eclettismo superiore. Certo, *Carmen* è di una modernità inesauribile: più vi si attinge e più c'è da dissetarsi. *Carmen* non è mai stata per fortuna un problema, ma sempre una fonte d'arte e di vita. Karajan, nonostante la sua dottrina, è artista di impulsi, di intuizioni, di illuminazioni.

Città musicale Salisburgo è stata sempre. Nel Medio Evo, alla Corte del vescovo, si faceva già musica. Religiosa e profana. Insigni organisti di fama leggendaria. Un maestro italiano, naturalmente, fu il primo direttore della Cappella musicale. Un altro italiano scrisse nella prima metà del Settecento una Messa per il duomo; e un terzo italiano godeva rinomanza in Salisburgo nella stessa epoca.

Alla metà del Settecento Salisburgo era uno dei maggiori centri musicali non solo dell'Austria ma dell'Europa intera. Il signor Leopold Mozart vi si distingueva, non senza fatica a dire il vero. Senonché il signor Leopold Mozart aveva un figlio, questo figlio si chiamava Wolfgang e, in fatto di disposizione alla

Herbert von
Karajan
dirige le prove
della « Carmen »,
l'opera che aprirà
quest'anno il
Festival
di Salisburgo

musica, era un miracolo. Tuttavia non doveva essere neanche egli profeta in patria, al contrario: un genio che fu addirittura messo alla porta dal vescovo, il Colloredo, ed a cui un cortigianello diede un calcio. Triste storia, che Salisburgo poi ha fatto davvero di tutto per obliare.

Da che cosa è sorto il Festival? Non dalla Società di Santa Cecilia, né dal « Mozarteum ». Dai piccoli Festival tenuti nella seconda metà del secolo decimonono. La data di fondazione del Festival vero e proprio, quello del *Festspielhaus*, è il 1917; e sembra anno tutt'altro che propizio, in piena guerra mondiale come si era. Nondimeno la nuova istituzione attecchì, fiorì, diede ottimi frutti. Nell'albo d'oro del Festival i nomi di Toscanini, di Walter, di Furtwängler, di Busch, per dirne alcuni.

Un viaggio musicale

Dopo l'interruzione della seconda e più atroce guerra mondiale, riapertura e celebrità nuova. Tra l'altro, il Festival ha allargato la sua ospitalità artistica estendendola alla musica contemporanea.

Siamo giunti all'epoca di Karajan. Dopo aver assunto la direzione di due grandi orchestre di Vienna, diretto



il primo Festival bakhiano nella stessa città, conseguito invidiabili successi anche a Bayreuth, egli arrivò dove doveva arrivare: al Festival di Salisburgo; e stabilmente.

Dirige a Vienna, in molte città della Germania, alla Scala, dovunque, ma a Salisburgo torna a ritrarsi spiritualmente e ad attingere nuove energie. Avido di esperienze artistiche, elegantemente curioso di ogni espressione musicale nuova, specialista raffinato delle interpretazioni delle opere di Riccardo Strauss, egli resta soprattutto un mozartiano. In ciò peraltro nessuna limitazione: essendo Mozart non solo un genio del suo secolo e non piccola parte della storia della musica, ma uno spirito che spazia in ogni luogo e tempo, l'angelo davanti al quale le porte del mondo della musica

si spalancano prima che egli le abbia toccate con la sua bacchetta.

Avviene a Karajan con Mozart quello che avveniva a Toscanini con Verdi: Toscanini traeva nuova ispirazione dalla meditazione sulle opere di Verdi e Karajan dal vagheggiamento delle musiche di Mozart. Si dice vagheggiamento non per cambiar parola ma perché Mozart è una magia continua, un perenne gioco di riflessi, una luce che ama i prismi. A volte complesso come i romantici tempestosi; e a volte semplice di una semplicità indicibile. Per l'interprete, in un caso e nell'altro, una deliziosa disperazione; che diviene più grave e più inebriante a mano a mano che i tempi di Mozart si allontanano e il suo genio rifugge maggiormente.

Questa è Salisburgo. Un

bel viaggio musicale per il forestiero. Un ritorno necessario per chi vi è nato e vi ha studiato musica.

Quest'anno quel diavolo di Carmen a Salisburgo. Ve ne farà al solito d'ogni colore. Che cosa direbbe, che cosa farebbe l'arcigno vescovo Colloredo, quello che licenziò Mozart come si licenziava uno sgualtero? La prenderebbe senz'altro per una strega da mandare al rogo. Ecco appunto il tema da svolgere nel 1966: la musica della affascinante e tremenda sigaraia di Siviglia nella città di Mozart e di Karajan.

Emilio Radlus

La Carmen diretta da von Karajan dal Festival di Salisburgo va in onda domenica 31 luglio, alle ore 21.20, sul Terzo Programma radiofonico.

Un'inchiesta in

OGGI IN U.S.A.

Gli appuntamenti con il Festival

Cospicuo, più degli anni scorsi, il numero degli spettacoli musicali che la radio italiana si prepara a trasmettere in «ripresa» da Salisburgo: tale, cioè, da offrire al pubblico dei nostri ascoltatori un quadro esauriente di questa prossima edizione del Festival salisburghese, una «sagra» artistica che spicca, fra tutte le altre, per dignità e reputazione.

Creata, quasi cinquant'anni or sono, da uomini come Hofmannsthal, Reinhardt, Richard Strauss, i «Festspiele» montengono, anche oggi, un alto prestigio: vi partecipano, infatti, interpreti di prima grandezza nelle cui mani, di là dalla «routine» opificata, riconquistano il primitivo fulgore capolavori della letteratura musicale d'ogni tempo: anzitutto le opere mozartiane che, in omaggio alla somma arte del musicista di Salisburgo, sono iscritte a caratteri preminenti nei programmi del «Festival».

Nella serata inaugurale, il «gala» del 27 luglio, salirà sul podio Herbert von Karajan a dirigere la Carmen, il capolavoro bizantino definito da Nietzsche — sia pure in polemica con Wagner — una partitura «assolutamente perfetta»: il Terzo Programma metterà in onda l'opera la sera del 31, alle ore 21.20. Protagonista di Carmen il mezzosoprano negro Grace Bumbry, un astro fulgente nel firmamento lirico; altri interpreti, il tenore Jon Vickers, nelle vesti del «dragone» Don José, e il baritone Justino Diaz in quelle del torero Escamillo.

Un'opera di rilievo — che la nostra radio trasmetterà il 7 agosto sul Terzo — è Die Bassariden, tre atti di Hans Werner Henze in prima esecuzione assoluta: con questo lavoro, di uno dei più significativi musicisti tedeschi d'oggi, il «Festival» segue la consuetudine, introdotta da Karajan, di presentare ogni anno, accanto alle musiche consacrate, una partitura da battezzare.

A Zubin Metha, splendido direttore d'orchestra, è affidato uno degli omaggi a Mozart: la rappresentazione del Ratto dal Serraglio, con la regia di Strehler. Il «Singpiel» mozartiano verrà trasmesso dai nostri microfoni nel mese di settembre. Ancora un felice convegno con Mozart è fis-

sato il 28 agosto sul Nazionale: Karl Böhm, l'illustre direttore austriaco, «specialista» mozartiano, dirige i «Wiener Philharmoniker» nell'esecuzione di tre Sinfonie dell'autore salisburghese che sono tre pagine perenni della letteratura musicale: in sol minore K. 550, in mi bemolle maggiore K. 543 e in do maggiore K. 551 (la sublime Jupiter).

Un altro concerto di Böhm, in onda il 20 agosto sul Terzo, è dedicato a Bruckner di cui verrà eseguita la Sinfonia n. 8 in do minore, mentre il 18 settembre andrà in onda, sul Nazionale, il concerto di Karajan che ha in programma la Settima bruckneriana e la Prima heethoveniana.

Per quanto riguarda i concerti solistici, il nome che suscita l'attesa più fervida è quello del pianista Wilhelm Backhaus che tocca oggi gli ottantasei anni e tuttavia è ancora presente fra le file del concertismo operante. Preludi e Fughe dal primo e secondo volume del Clavicembalo ben temperato di Bach, due Sonate di Mozart, due di Beethoven (l'Appassionata e la 109) sono affidate alle mani prestigiose dell'artista tedesco. Oltre a Backhaus, spicca il nome di Leonida Kogan che esegue un programma in cui figurano autori del periodo classico, romantico e contemporaneo: Bach, Paganini, Brahms, Ravel, Prokofiev.

A tali preziosi appuntamenti d'arte l'ascoltatore italiano potrà partecipare in modo assai più diretto non soltanto, come si diceva, per il maggior numero di collegamenti radiofonici con Salisburgo, ma anche perché, per la prima volta, la «messa in onda» di opere e concerti «ripresi» al «Festival», avverrà in data il più possibile prossima a quella dell'esecuzione: la trasmissione degli spettacoli musicali salisburghesi è infatti raggruppata nei mesi di agosto e settembre, cioè in un lasso di tempo assai più stretto, affinché sia possibile orientarsi facilmente su quest'edizione dei «Festspiele» 1966. Anche il pubblico italiano quest'anno seguirà da presso perciò lo svolgimento di una serie eccezionale di manifestazioni d'arte che mirano a realizzare anzitutto gli scopi, fissati nel lontano 1919, dal poeta Hugo von Hofmannsthal: «Che le Nazioni possano ritrovarsi qui attraverso le loro conquiste più elevate. Noi cerchiamo la purezza e la bellezza e offriamo il più nobile dei diletti. Possano tali doni aiutarci a ruggungere la pace spirituale».

I. p.

Cominciamo dai giovani

«**M**età della popolazione americana ha meno di venticinque anni. E l'altra metà comincia a sentirsi un poco nervosa» ha scritto la rivista «Time» in gennaio, cominciando una inchiesta sui giovani.

E, negli stessi giorni, l'altra grande rivista americana, «Newsweek», concludeva così un suo pezzo sulla colorita, stravagante e misteriosa generazione che a

(segue a pag. 17)





C'è chi dice che i giovani americani d'oggi siano più candidi, più integri, più umani di tutte le generazioni che li hanno preceduti

Con la serie *Dentro l'America*, la televisione si ripromette di mostrare alcuni aspetti o lati fondamentali dell'America d'oggi. Qualcosa di nuovo? Ma sappiamo tutto dell'America. E quando capita di sfogliare oziosamente un atlante, e a poco a poco la suggestione dei nomi, dei colori e delle forme ridesta il vago desiderio di

conoscenza o di riscoperta di un luogo o di un popolo, è difficile che ci si soffermi sulla carta degli Stati Uniti: l'America è il Paese più noto del mondo.

L'America è il Paese che più spietatamente scopre se stesso e si offre alla cognizione altrui in ogni sua faccia, con la letteratura e il cinema, con la stampa e la televi-

sione, con la piena pubblicità delle sue controversie, dei suoi interessi, dei fatti suoi. Chiunque, anche se non c'è stato, può averne un «cliché» attendibile, un panorama abbastanza dettagliato. E tuttavia, un Paese tanto grande, che è al livello più alto di sviluppo che il mondo abbia mai conosciuto, deve cambiare almeno in ragione della sua crescente espansione, del suo continuo progresso; e le sue modificazioni, anche degli aspetti fondamentali — tutti mille volte esplorati —, possono risultare, quasi di anno in anno, sorprendenti.

Lo scopo della trasmissione televisiva *Dentro l'America* è proprio quello di dare alcune notizie e di mostrare delle immagini di questo cambiamento continuo, prendendo variamente ad argomento il fenomeno dei giovani o il mondo femminile americano, la vita e il funzionamento del Senato o la formazione e il peso dell'opinione pubblica, e così via.

Oggi il fenomeno dei giovani è tra quelli più vistosi e anche più chiassosi, negli Stati Uniti come altrove, in Europa. La sua importanza, per gli Stati Uniti, risulta se non altro da questa constatazione: che la metà degli americani sono al di sotto dei venticinque anni; sono insomma l'America non del futuro, come si dice, bensì di domani. Ora, anche lì, la protesta e la «ribellione» dei giovani, la supposta inaccettabilità della società degli adulti con le sue strutture e le sue forme di vita, si sono estrinseccate nel chiasso e nella violenza, nei balli e nelle musiche, nel gusto teatrale e drammatico, e ancora nel clan e nelle orde come surrogato dei nuclei e dei modi tradizionali

di associazione e di convivenza.

Ma al di là della facciata, se si cercano le ragioni di ambiente e i motivi morali, psicologici e anche politici di quel fenomeno, per misurarne di nuovo le tendenze, è possibile, proprio in America, intravedere un mutamento, quasi un ritorno di valori familiari e sociali prima disprezzati.

Le donne comandano?

Padrona nella famiglia e nella società americana si dice tradizionalmente che sia la donna: pratica e attiva, suffragetta implacabile e matriarca oppressiva, seguace puntigliosa della moda, ma concorrente accanita del mondo e delle professioni degli uomini, perché anche lei, all'occorrenza, guidava il carro e imbracciava il fucile negli anni della conquista del West. E in realtà, anche in questa fase dell'opulenza, la donna mantiene un ruolo determinante, la si trova impegnata a tutti i livelli della piramide americana: tranne che agli ultimi. Non ce n'è tra i «policy-makers», né tra i capitani d'industria e i grossi «managers» di azienda, non nella fila più alta degli scienziati e dei tecnologi e nemmeno tra i presidi delle grandi università e delle scuole più famose, benché anche lì, come da noi, le donne facciano largamente maggioranza nel corpo insegnante.

Nella trasmissione televisiva *Dentro l'America* cinque donne, con la loro storia e i loro pareri, illustreranno allo spettatore vicende e situazioni diverse: la famiglia, la carriera, l'impegno politico e morale, la moda e la bellezza, la solitudine;

Ma l'ex vicepresidente Nixon sostiene: «Non mi piacciono, sono una generazione di deboli»



Vedute di due belle città americane. In alto: San Francisco con i suoi grattacieli vista dall'alto delle colline che dominano il ponte di «Golden Gate» gettato attraverso la baia della città californiana. A fianco: una visione notturna del monumento eretto in memoria di George Washington nella capitale americana

e ne risulteranno condizioni e problemi quali si avvertono anche in quest'altra parte del mondo, almeno nei Paesi in stato di benessere.

Dove sono dunque i «policy-makers», quelli che fanno la politica e imprimevano più marcatamente una direzione alla società americana? Bisogna cercarli nel clan presidenziale — tra i consiglieri della Casa Bianca, oltre che fra i ministri —, nel Senato, nelle fonti di formazione e di pressione dell'opinione pubblica. E anche qui qualcosa è andato mutando.

La pubblicità

Certo, la televisione, la pubblicità, la stampa esercitano un peso formidabile sul pubblico degli Stati Uniti. Nella pubblicità gli americani spendono più di tutti gli altri popoli insieme; spendono tre miliardi di ore la settimana davanti ai televisori; consumano più carta di tutti, anche se nella gradu-

toria dei lettori di giornali vengono dopo la Gran Bretagna, dopo la Svezia, il Giappone, la Nuova Zelanda, la Norvegia, la Svizzera, la Germania. Ma in un Paese così complicato e così largamente evoluto come l'America il discorso sulla formazione dell'opinione pubblica ormai non può più fermarsi qui. Deve estendersi al folto e sottile reticolato di gruppi e di associazioni minori (che però copre l'intera nazione), alla presenza e al lavoro degli intellettuali, alle organizzazioni per i diritti della gente di colore, all'azione di alcuni più giovani o dinamici politici e senatori, se si vuol cogliere, fin dalla sua intima origine, la più libera e articolata evoluzione dell'opinione pubblica negli Stati Uniti; se si vuol avere un'immagine più aggiornata dei nuovi aspetti, dei molteplici impulsi che via via si innestano sulle strutture e sulle caratteristiche fondamentali della nazione più moderna e potente del mondo.

Hombert Blanchi

Come sono oggi i giovani in America?

(segue da pag. 14)

New York, a San Francisco, a Los Angeles riempie le strade, i caffè, i locali, le spiagge, con i gesti, i modi, le canzoni, le danze, il gergo, di una repubblica separata, di una razza a parte. «Anche coloro che dividono le ore della giornata e la vita con loro sono stupiti dalla misteriosità e dalla ostinata separazione di questa generazione dal mondo degli adulti».

Sono ventiquattro milioni i giovani fra i quattordici e i ventun anni, negli Stati Uniti, e anche se fra i vari gruppi, i vari strati, le varie località, c'è una differenza grandissima, tuttavia l'intera generazione sembra recare certe impronte comuni. E queste impronte sono così vistose e così differenti da quelle di ogni altra generazione che li ha preceduti, da aver già messo in moto un esercito di esperti di sociologia, di psicologia, e persino gli esperti della educazione e della vita politica.

«Non mi piacciono, sono una generazione di deboli», ha detto di loro l'ex vicepresidente americano Nixon.

Ma Robert Rankin, prendendo la parola quest'anno alla cerimonia di consegna delle lauree della Redlands University, ha detto ai giovani laureandi in toga: «Voi siete più maturi, più candidi, più integri, più uniti di tutte le generazioni che vi hanno preceduto». E Robert Kennedy in Sudafrica: «Esiste ormai una internazionale dei giovani. E' ad essi che mi rivolgo».

C'è chi li teme, chi li disprezza, chi li giudica severamente, e chi li ammira. Di certo non passano inosservati, con il loro stravagante modo di vestire, con la evidente e ostinata intenzione di essere e di mostrarsi separati. Un documentario televisivo su questi americani giovani non poteva non nascere sotto il segno di queste contraddizioni, e svolgersi bene al centro di questa discussione: sono migliori o peggiori, questi ragazzi? Ci si deve o no preoccupare di questo atteggiamento clamoroso di ribellione, che da una parte, certo, è teatrale, superficiale e vistoso, ma dall'altra è anche un modo di atteggiarsi di fronte al mondo da un punto di vista umano, morale e politico?

Girato in California, a New York e in molti altri centri sulla via fra le due grandi regioni più popolate d'America, il primo documentario della serie Dentro l'America è, prima di tutto, un inventario di immagini, il più ricco possibile.

Non è stato difficile; per una volta le statistiche trovano la loro conferma immediata per le strade. I giovani sono moltissimi e si vedono; si vedono i loro segnali, i loro club, si sente il loro linguaggio e il suono o rumore delle loro orchestre. Si vedono le loro sfilate e le loro manifestazioni, le loro fughe sulle onde lunghe della California (gli appassionati del «surf»), e in motocicletta sull'interminabile «Strip» che va da Los Angeles a Beverly Hills. E si ascoltano voci e testimonianze.

Dane Frieland, una ragazza di New York che giudica i suoi genitori; Carol Hobbs, una giovanissima negra che parla del suo futuro; Cathy e Linda che raccontano come e perché sono scappate di casa; Ivy dalla prigione in cui è finita e Steve e Sergio dal «campus» della Università di California dicono le loro opinioni morali e politiche e il loro atteggiamento psicologico verso il «mondo degli adulti».

E anche gli adulti intervengono: uno Steve Paul che fa i soldi con locali specializzati nella musica e nei balli dei giovani, un prete episcopale, il rev. Malcolm Boyd, che parla del senso della parola e del sentimento «amore» fra questi ragazzi, e alla fine un sociologo considerato oggi il maggior esperto di problemi dei giovani in America, Edgar Friedenberg.

Dice il prof. Friedenberg: «Nonostante tanti segni di teatralità e di stravaganza, a me sembra di vedere un valore nuovo nella «ribellione» di questi giovani, un senso di solidarietà e di fraternità che suona nuovo in un mondo sempre tanto preoccupato del benessere e degli affari. Io dico che molti di questi ragazzi sono la nuova coscienza d'America».

Furio Colombo



I giovani, in America, si vedono e si sentono. Si vedono le loro manifestazioni, le loro fughe in motocicletta lungo l'interminabile «strip» che va da Los Angeles a Beverly Hills



La prima puntata di Dentro l'America va in onda lunedì 1° agosto, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

Lauretta Masiero
(Laura Storm) con
Aldo Giuffrè (Carlo
Steni, direttore
dell'«Eco della Notte»).

Dopo un burrascoso
fidanzamento,
questa volta si
sposeranno davvero?



LAURETTA SI SPOSA?



A fianco: altri
due personaggi della
nuova serie « giallo-rosa ».
Sono il commissario Ferretti (a
destra, Stefano Sibaldi) e il suo
vivacissimo figlio Stefano (Cri-
stiano Minello). Qui sopra e nel-
la pagina a destra: la scena di
un episodio delle avventure di
Laura. La Masiero è seduta al
tavolo da gioco, di fron-
te; alle sue spalle,
Aldo Giuffrè



Laura Storm, intraprendente e coraggiosa giornalista-detective, è entrata un anno fa nella galleria dei personaggi televisivi. Ora la rivedremo protagonista di una nuova serie di avventure. Ve le presenta Leo Chiosso, che di Laura è stato l'inventore».

Laura Storm, al secolo Laura Perruchetti, si sposa. O almeno così pare. Dico questo perché, già all'inizio del quarto episodio della prossima serie delle sue avventure, accade un fatto sensazionale: al montemio del fatidico «sì», alla domanda rivolta dal buon don Flavio, se lei Laura Perruchetti sia disposta a sposare il «fi» presente Carlo Steni, la nostra scatenata giornalista-detective risponde «un momento». E fugge. Con chi? Forse con un miliar-

dario della Costa Smeralda? Con un divo del cinema? Con un fascinoso «latit-lover» innamorato di lei? No, Laura fugge con un anziano ex gangster, espulso dall'America quale indesiderabile.

Come e perché non ve lo voglio raccontare. Farei la figura di colui che, imprudentemente, rivela all'amico giunto a metà di un libro giallo, il nome dell'assassino.

Però posso coufidarvi che il suo fidanzato, Carlo Steni, rimane piuttosto

seccato della cosa. Forse, col passare degli anni, potrebbe cambiare opinione e ringraziare Laura del ripensamento. C'è chi ritiene che questa sia l'opinione di molti mariti. Personalmente preferisco non pronunciarmi perché la donna che mi ha fatto dire il fatale «sì» davanti ad un parroco di campagna in un lontano tugan-nevole mattino di maggio, leggerà queste righe...

La formula

Indubbiamente il matrimonio di Laura, oltre che a Carlo Steni, ha dato molti pensieri anche a me

perché, a distanza di tanti anni dal giorno del mio matrimonio, non ricordo più la formula.

Così alcuni parroci milanesi possono considerarsi nostri collaboratori alla stesura di Rapina in Francobolli, quarto episodio delle nuove avventure di Laura Storm. Infatti, sprovvisto di testi adeguati e soprattutto di memoria, mi sono attaccato al telefono ed ho suscitato molte perplessità nel clero milanese, dato il genere della mia richiesta.

Quali segreti pensieri nasconde un privato che per telefono vuole conoscere la formula esatta del matrimonio? E' qualcuno che non si fida? O che si

vuole tutelare? O che subodora l'inghippo irripetibile e cerca a priori il vizio di forma?

Forse per questo le prime tre risposte furono evasive. Ma, finalmente, alla quarta telefonata, un giovane sacerdote aperto a tutti i rischi, me l'ha dettata: «... Laura Perruchetti, volete ricevere e sin d'ora ricevete Carlo Steni, qui presente, in vostro legittimo marito, come comanda Santa Madre Chiesa?».

Già, proprio così. E non venitemi a dire che la formula esatta non è questa. Per chi non lo sapesse, questa è la formula del matrimonio secondo il rito Ambrosiano, valida per Mi-

IL RITORNO DI LAURA STORM

*Quattro
casi da
risolvere
per la
fine
dell'estate*

Laura Storm torna. Torna la simpatica, estrosa, dinamica Lauretta Masiero con il personaggio dell'invincibile giornalista liccanaso che seppe subito conquistare e divertire, lo scorso anno, più di tredici milioni di telespettatori.

Torna con le sue avventure sorprendenti, con la sua pronta intelligenza non disgiunta da una straordinaria abilità fisica, con la sua incorreggibile curiosità fonte di tante peripezie, e anche con il suo «charme» tipicamente femminile. E, con lei, tornano gli altri personaggi che volenti o nolenti l'accompagnano nelle sue rocambolesche vicende.

Primo fra tutti Carlo Steni (Aldo Giuffrè), direttore dell'Eco della Notte e fidanzato di Laura, sempre un po' nervosetto e preoccupato per la cattiva abitudine che ha la sua promessa sposa di cacciarsi nei guai.

Il karatè

Poi l'ineffabile commissario Ernesto Ferretti (Stefano Sibaldi); alle prese, non solo con i soliti malviventi ma soprattutto con il figlio Stefano (Cristiano Minello) che gliene combina di tutti i colori. Ed infine, Michelino (Oreste Lionello), l'effervescente e scattante fotoreporter, corteggiatore senza speranza di Laura ma suo collaboratore senza paura nelle imprese anche le più difficili.

Certo, in questa seconda serie, i cui testi sono scritti, come per la prima, da Leo Chiosso con la collaborazione di Camillo Mastrocinque, qualcosa è mutato. Non per nulla è trascorso un anno.

Laura, per esempio, ha perfezionato i suoi strumen-

ti di lotta e alle fulminee mosse di «judo» ha aggiunto anche quelle secche e pesanti del «karatè». Il suo atteggiamento un po' polemico verso il commissario Ferretti, custode geloso, giustamente, delle prerogative della polizia ufficiale (così come quello verso il fidanzato Carlo Steni), si è andato attenuando. Laura, ormai, ha raggiunto, come investigatrice dilettante, una sua riconosciuta notorietà, e se a Steni altro non rimane che accettare e assecondare una simile fidanzata, seppure scomoda, il commissario Ferretti non è alieno dall'instaurare, con la graziosa ma caparbia

lano e provincia, mo sempre valido!

Chiorito questo piccolo retrosceno, torniamo al matrimonio sfumato ed al povero Carlo Steni che, con il faccio di Aldo Giuffrè, non ha più il coraggio di farsi vedere in giro.

E pensare che il bravo direttore de L'Eco della Notte, indipendente come il suo giornale, oveva deciso di perdere lo proprio indipendenza per sottrarre Laura allo cronaca nera ed ai suoi pericolosi allet-

tamenti e legarlo a un «ménage» fomiciore che la conservasse «tutto per lui».

Ma, come succede in tutte le storie a lieto fine, al termine dell'avventura ritroviamo Laura e Carlo in chiesu, ancora una volta davanti al serofico don Ilorio, pronti a rispondere con un «sì» alla domanda formulato secondo il rito Ambrosiano, valido per Milano e provincia. Mo o questo punto, cosa succede?... Laura dirà di «sì»?

Lo coso non è certa. Ammettiamo pure che Laura, primo o poi, si sposi veramente. Coso succederebbe se un nuovo intrigo delizioso si profilasse all'orizzonte?

Per Carlo Steni, probabilmente, sarebbero tonte novo al tegomino cucinate da solo in una triste cosa vuota e, per noi, forse, una muove serie di avventure intitolata, che so, Laura Storm casalinga.

Leo Chiosso



Una scena tratta da uno dei quattro episodi che andranno in onda a fine estate. Vi compaiono, da sinistra: Vira Silenti, Stefano Sibaldi, Lauretta Masiero e Aldo Giuffrè. La regia è di Mastrocinque

giornalista, una certa collaborazione.

D'altra parte non si può davvero negare che i nuovi casi in cui verrà coinvolta Lauretta siano più difficili e misteriosi dei precedenti. A carte scoperte, oppure Ropino in froncobolli, Il tredicesimo coltello e I due volti della verità impegnano tutte le inesauribili risorse della nostra detective ed esigono da lei l'impiego di tutte le sue energie.

Ritmo incalzante

Negli studi di via Teulada, a Roma, si sta lavorando alacremente per termi-

nare questa produzione che dovrà intrattenere piacevolmente i telespettatori nelle ancor calde serate di fine estate.

Il regista Mastrocinque, che portò al successo la prima edizione di Laura Storm cerca non solo di fare il bis ma possibilmente di aumentare i risultati positivi. Secondo il suo stile di esperto uomo di cinema egli procede da circa due mesi e mezzo in un lavoro paziente, scrupoloso. Si tratta di smontare e rimontare dei congegni la cui efficacia dipenderà soprattutto da un impasto di effetti, da un ritmo incalzante, da una sapiente dosatura di sfuma-

ture. Non è compito facile.

Mastrocinque lo sa bene ma sa anche che può contare sull'entusiasmo e la valentia di una folta troupe di collaboratori e sulla bravura di numerosi altri interpreti che si aggiungono a quelli dei ruoli fissi e che vanno da Ernesto Calindri a Maria Fabbri, Franco Volpi, Nuto Navarrini, Vira Silenti, Carlo Giuffrè, Silvano Tranquilli, Tonino Pierfederici, Lilly Lembo, Elena Sedlak, Ivano Staccioli, Mario Scaccia, Isabella Biagini, Franco Giacobini, Antonio Casagrande, Roberto Villa, Brunella Bovo, Paul Muller.

Franco De Lucchi



Neda Naldi e Salvo Randone in una scena della commedia di Vildrac

Una
commedia
di Vildrac
con
Randone

IL LITIGIO

«**C**he bella commedia, originale con semplicità, immune da tutte le rettoriche di ieri, le pose di oggi e le acrobazie che si illudono di anticipare il domani!».

Così si esprimeva Renato Simoni all'indomani della prima rappresentazione italiana della commedia, data dalla Compagnia di Wanda Capodaglio, Umberto Palmerini e Pio Campa. Ne *Il litigio*, non c'è dubbio, l'azione è ridotta al minimo e la vicenda sembra evitare ogni sorpresa, si da apparire estremamente esile, filiforme. Due vecchi amici si litigano alla fine di un pranzo e qualche giorno dopo si riconciliano. Tutto qui. Ma l'entusiasmo di Renato Simoni nasceva proprio

dall'ammirazione per questa assoluta semplicità di struttura, che gli rammentava l'elementare perfezione di certe novelle di Cecov.

Quando scrisse *Il litigio* Charles Vildrac (pseudonimo di Charles Messager) era nella sua piena maturità di uomo e di scrittore; era infatti nato nel 1882, a Parigi, e s'era già solidamente affermato come poeta e come commediografo. Eppure al palcoscenico era giunto soltanto da dieci anni. Ma con quale successo! Il suo *Paquebot Tenacity* rappresentato al Teatro «Vieux Colombier» nel 1920 con la regia di Jacques Coupeau, aveva fatto gridare al capolavoro. E le commedie che erano se-

guite avevano fatto registrare altrettante vittorie.

Nel 1926 un suo atto unico, *Il pellegrino* (che i telespettatori italiani hanno visto nello scorso aprile), era giunto alla «Comédie Française»; ed alla «Comédie Française» si rappresentò appunto per la prima volta nel dicembre 1930 *La brouille*, ossia *Il litigio*.

Assai giovane, Charles Vildrac aveva fondato ed animato con il poeta Georges Duhamel ed il commediografo Jules Romains il «Gruppo dell'Abbaye»; era un gruppo di scrittori per i quali l'ideale della vita non esigeva ambiziosi programmi e profonde rivoluzioni.

Tutto sta — essi sostenevano — a scoprire nella

vita quello che c'è di buono, superando i propri egoismi, cercando di comprendere i propri simili. Così, il teatro di Charles Vildrac, per quanto derivi direttamente dal realismo, è sostanzialmente il teatro di un poeta; di un poeta che attraverso un dialogo spoglio e consueto (e insieme così sostenuto, sottile ed acuto) porta lo spettatore a scoprire i lati migliori dell'esistenza.

Vildrac è in certo senso il cantore degli operai e dei borghesi della Francia dei suoi tempi. Sceglie i suoi personaggi fra la gente più comune e infatti quei personaggi, una volta sulla scena, non compiono mai delle azioni fuori dell'ordinario. Ma con tanta simpatia lo scrittore ne

svela le riposte virtù, e anche i nascosti difetti, che essi finiscono con l'assumere precisi significati.

Dalla stagione d'oro del teatro di Vildrac ci separano oggi appena trenta, quaranta anni. Ma bastano a farci convinti che le sue commedie hanno già il valore di una affettuosa testimonianza di costumi e di ambienti, anche se il suo insegnamento, il suo invito ad avere fiducia («Allons, donc, la vie accepte qu'on la vive») rimane valido per ogni tempo.

Enzo Maurri

La commedia *Il litigio* sarà trasmessa venerdì 5 agosto alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

SUCCESSO di JOHNNY DORELLI

Il successo televisivo dello scorso maggio è stato Johnny Dorelli. Il programma, presentato dal cantante Dorelli, ha ottenuto, sempre, un indice di gradimento superiore al 70 e, in media quasi 15 milioni di spettatori a puntata. Evidentemente il personaggio, anche se fa arricciare il naso a certi critici, piace al pubblico, dal momento che buona parte del peso di questo spettacolo gravava sulle sue spalle. Oltre che introdurre i vari numeri, infatti, egli stesso vi ha partecipato attivamente, recitando scenette comiche e satiriche, interpretando canzoni serie e semi-serie.

Il successo personale di Dorelli è dimostrato anche da una delle ultime indagini particolari svolte dal Servizio Opinioni della Rai. Al « campione » di telespettatori e spettatori posta, fra l'altro, la domanda: « Le è piaciuto Johnny Dorelli in questa trasmissione? ». Come attore e piaciuto « moltissimo » o « molto » al 79,6 per cento degli interpellati; soltanto al 4,9 non è aiutato per nulla a genio. Come cantante è andato, invece, un po' meno bene: è piaciuto al 75,7, ma soltanto al 3,5 non è piaciuto affatto. Ed ecco alcuni commenti formulati al suo indirizzo: « Recita ottimamente e ha molta comunicativa »; « è intelligente, garbato, disinvolto »; « è spiritoso e originale »; « E, ancora giudizi su Dorelli cantante: « ha una voce melodiosa »; « mi piace il genere delle canzoni che Dorelli interpreta ». Non sono mancati, naturalmente, i commenti negativi. Un telespettatore ha detto che il cantante Dorelli « non si differenzia da tanti altri interpreti di canzonette »; un altro che « non è adatto al ruolo di attore ».

Le due partner di Dorelli, Paola Borboni e Margaret Lee, non si può dire, invece, abbiano inanito in visibilità i telespettatori. La prima è piaciuta « molto » o « moltissimo » al 50,2 per cento degli interpellati; la seconda, al 57,3 per cento. Paola Borboni è stata definita spigliata, briosa, divertente, da chi l'ha eredita, mentre a taluni altri è apparsa poco simpatica. Margaret Lee, « affettuosa », « fine » o, al contrario, « poco esplicita », « troppo sofisticata ». Infine, la Borboni ha riscosso maggiori consensi fra le persone anziane; la Lee, per evidenti motivi, è stata apprezzata più dagli uomini che dalle donne. La trasmissione, nel suo complesso, è stata giudicata « ottima » o « buona » dal 79,4 per cento degli interpellati; « pessima », dal 3,4.

Sempre nell'ambito del varietà, i dati raccolti dal Servizio Opinioni e pubblicati nella tabella qui accanto, rilevano che Studio Uno ha ripreso decisamente quota, pur non raggiungendo il successo degli anni passati. L'indice di gradimento è vicino al 70; il numero di spettatori, notevolissimo: da un minimo di 13 milioni e 900 mila a un massimo di 17 milioni e 600 mila.

Altri dati riguardano le prime tre puntate del romanzo sceneggiato Luisa Sanfelice. Anche in questo caso, il successo di pubblico è indubbio: indice di gradimento medio, pari al 73 con oltre 12 milioni di spettatori a puntata.

A parte queste poche considerazioni, i dati del mese di maggio si mantengono sui livelli consueti: sempre bene film e telefilm e, anche, gli spettacoli di prosa. Va rilevato, invece, il successo di alcune serie di trasmissioni che appartengono al settore cosiddetto culturale. Per esempio il programma Dal Fascismo alla Repubblica con un indice di gradimento medio vicino al 70; le prime due trasmissioni della serie Gli italiani e l'industria, con un indice di gradimento pari al 71, e Orizzonti della scienza e della tecnica, il cui indice di gradimento medio supera di qualche punto il 70.

Giuseppe Lugato

Risultati del Servizio Opinioni sui programmi TV

Ripartiamo qui di seguito i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni nel mese di maggio 1966 sui programmi televisivi trasmessi in prima serata (ore 21 circa) e su alcuni programmi di seconda serata (dopo le ore 22).

MUSICA LIRICA E SINFONICA		Indici di gradimento	Ascoltatori (in migliaia)
26.5	Secondo Programma Riduzione cinematografica dell'opera « Lucia di Lammermoor », di G. Donizetti	77	10.00
DRAMMATICA			
1.5	Programma Nazionale Due dozzine di rose scarlatte, di A. De Benedetti	73	10.100
13.5	Se non l'avevamo noi il volemo, di G. Rocca	69	9.400
20.5	Il nostro prossimo, di A. Testoni	77	9.000
15.5	Luisa Sanfelice - 1ª puntata	74	12.800
22.5	« » - 2ª puntata	74	11.700
29.5	« » - 3ª puntata	71	12.400
27.5	Vivere insieme: L.A.R.C.A.S., di V. Cajoli	65	9.000
18.5	Secondo Programma Obliovio, di I. Gonciarov - 1ª puntata	53	3.900
25.5	« » - 2ª puntata	59	4.700
MUSICA LEGGERA - RIVISTA E VARIETA'			
5.5	Programma Nazionale Johnny sera - 2ª trasmissione	75	14.400
12.5	« » - 3ª trasmissione	73	13.000
19.5	« » - 4ª trasmissione	74	15.000
26.5	« » - 5ª trasmissione	78	13.900
7.5	Studio Uno - 3ª trasmissione del 3º ciclo	68	16.500
14.5	« » - 4ª trasmissione del 3º ciclo	68	17.600
21.5	« » - 5ª trasmissione del 3º ciclo	68	16.100
28.5	« » - 1ª trasmissione del 4º ciclo	72	15.700
1.5	Secondo Programma La rosa d'oro: The cold old days	49	1.000
8.5	« » - Die Stadt	52	1.600
6.5	Camera 22 - 3ª trasmissione	48	1.800
13.5	« » - 4ª ed ultima trasmissione	50	1.700
17.5	Verlino di « Un disco per l'estate »	67	2.900
20.5	« » - « »	74	3.500
27.5	« » - « »	72	3.600
TRASMISSIONI CULTURALI - SPECIALI E DI CATEGORIA			
6.5	Programma Nazionale Francesco di Assisi - 1ª parte	70	11.500
8.5	« » - 2ª parte	67	12.500
2.5	Anteprima « »	64	3.000
9.5	« »	63	1.000
16.5	« »	64	1.600
23.5	« »	64	2.100
30.5	« »	60	2.400
3.5	L'Approdo - Arti « » - Lettere	68	2.800
10.5	« » - Arti	63	3.000
17.5	« » - Lettere	55	2.100
24.5	« » - Arti	55	4.300
31.5	« » - Lettere	56	1.500
18.5	Lectura di Dante: Ulisse e Ugolino	48	5.500
25.5	« » - « Le anime dell'Antipurgatorio	63	5.300
21.5	Cronache del XX Secolo: Berlino, storia di una città	73	5.100
12.5	Secondo Programma Cordialmente	72	1.300
19.5	« »	69	3.200
27.5	« »	68	2.600
4.5	Orizzonti della scienza e della tecnica	74	1.700
11.5	« »	74	950
25.5	« »	69	1.100
TRASMISSIONI DI FILM E TELEFILM			
3.5	Programma Nazionale Acqua alla gola - film di M. Anderson	77	14.900
17.5	Lo sceriffo di ferro - film di S. Salkow	73	14.700
24.5	Ritratto di Alan Ladd: Il fuorilegge - film di F. Tuttle	75	15.100
31.5	« » - « La dalia azzurra - film di G. Marshall	73	14.000
2.5	S.O.S. Polizia: Contrabbando	75	1.700
16.5	« » - La fuga	75	1.700
23.5	« » - La città fantasma	78	1.100
2.5	Secondo Programma Angeli alla sbarra - film di J. Stoberg	75	9.200
25.5	Ricordo di Marilyn Monroe: Gli apostoli - film di J. Huston	69	10.100
30.5	La rivale di mia moglie - film di H. Corroliu	60	8.600
4.5	Avventure di mare e di colla: Il tesoro del capitano Dodd	64	6.000
11.5	« » - « L'isola delle voci	54	5.100
Quelli delle torte in faccia:			
1.5	H. Langdon: a) Prego sorrida	69	1.500
8.5	H. Langdon: b) Un agnello fra i lupi	65	1.000
15.5	H. Langdon: a) Giorno di nozze	60	1.000
22.5	H. Langdon: b) Musica dolce musica	66	1.100
29.5	H. Langdon: a) Lo sgattero	66	1.400
36.5	H. Langdon: b) L'eredità scomparsa	64	900
1.5	Gil Addams: a) Partita a poker	51	900
8.5	« » - I vicini di casa	47	700
15.5	« » - L'anima gemella	37	1.800
22.5	« » - Il gioco delle parti	47	1.600
29.5	« » - Andiamo tutti sulla Luna	74	2.000
36.5	« » - La via del coraggio: J. Adams: Il massacro di Boston	73	2.100
1.5	« » - Gen. Doniphan: L'arrivo dei Mormoni	72	1.100
8.5	« » - J. M. Slaton: Una scelta difficile	72	1.200
15.5	« » - J. H. Benton: Il leone del Missouri	70	1.900
22.5	« » - Alfred Hitchcock presenta: Gli ultimi dieci minuti	72	3.100
29.5	« » - Un colpo troppo grosso	73	2.400
36.5	« » - La cara Miss Emmy	72	2.400
TRASMISSIONI GIORNALISTICHE			
1.5	Programma Nazionale TV 7	75	6.600
8.5	« »	76	5.900
16.5	« »	74	4.000
23.5	« »	73	5.100
30.5	« »	67	6.100
4.5	Dal Fascismo alla Repubblica: 1ª - La tragedia dell'Italia	67	6.000
11.5	« » - 2ª - La catastrofe	69	7.000
18.5	« » - 3ª - Quando l'Italia era tagliata in due	72	8.300
25.5	« » - 4ª - L'arduo cammino	70	7.000
32.5	Gli italiani e l'industria: La casa	71	3.000
39.5	« » - Abbigliamento, salute e cosmesi	71	3.500
46.5	« » - (media di maggio)	72	8.600



Aria
condizionata



CANZONI FATTE SU MISURA

La « fabbrica della canzone »: questo è il tema che sarà svolto nella quarta puntata di *Aria condizionata*. E' un tema d'attualità, dal momento che il progressivo scadimento di qualità della musica leggera viene attribuito, appunto, alla « produzione in serie », ossia a quel processo di standardizzazione delle canzoni che si può riscontrare in forma ogni giorno più vistosa.

Il fenomeno non è nuovo. Anzi, risale addirittura al 1910 il primo tentativo italiano (compiuto a Napoli) di industrializzazione della canzone. Tuttavia, almeno nei suoi aspetti attuali, sono stati gli americani a creare, nell'ambito della produzione musicale, un'organizzazione talmente perfetta, da suggerire l'immagine di una « catena di montaggio » delle sette note. Tutti ricorderanno la delusione provocata una decina d'anni fa

dalle esibizioni in teatro di Yma Sumac, la cantante peruviana che avevamo conosciuto attraverso i dischi e che ci era sembrata in possesso di una voce eccezionale, quasi una via di mezzo fra il basso profondo e l'usignolo.

Il caso di Mario Lanza

Senonché la Sumac aveva, sì, una estensione vocale notevole, ma quegli effetti straordinari che facevano vendere i suoi dischi a migliaia erano un prodotto di laboratorio: la sua voce, cioè, veniva opportunamente modulata dalle manopole degli apparecchi di registrazione. Inoltre, le canzoni del suo repertorio venivano composte dal marito, Moises Vivanco, proprio in funzione di tutti questi accorgimenti tecnici.

Qualcosa di simile accadeva con lo scomparso Mario Lanza. Il tenore aveva con la sua Casa discografica un contratto che lo lasciava libero di prendere parte a tutti i film che avesse voluto, ma gli vietava assolutamente di esibirsi in teatro. E questo, non perché Lanza avesse una voce debole, ma perché in teatro il « prodotto » sarebbe stato inevitabilmente diverso da quello che si poteva ottenere negli studi di registrazione discografici e cinematografici.

Ma c'è un altro aspetto della « fabbrica della canzone », meno appariscente forse (anche se altrettanto importante), che sarà trattato (e voltato in burla, naturalmente) in *Aria condizionata*. E' l'aspetto di quella rudimentale « ricerca di mercato » che i discografici conducono per stabilire, con sconcertante certezza, che cosa vuole il pubblico:

Sopra: Rossano Brazzi che presenta la trasmissione. Vi partecipa il complesso dei « Renegades » (sotto)



Nilla Pizzi
e Angelini
(a destra)
saranno messi a
confronto con
i moderni « divi »,
fra i quali
Celentano (sotto)



In basso:
Achille
Togliani (a
destra) con
Carla Boni e
Gino Latilla,
protagonisti
dei primi
Festival
di Sanremo,
quando la
« fabbrica
della
canzone »
era agli inizi
del suo
sviluppo



Aria condizionata

quale tipo di canzone, quale personaggio, quale ritmo, ecc. Questa ricerca è stata in parte accentrata da pochi esperti che hanno il « polso del mercato », ora che quasi tutti i produttori di dischi sono diventati anche editori di musica, e quasi tutti gli editori di musica sono collegati con un'etichetta discografica o ne possiedono addirittura una.

C'è chi riunisce un certo numero di adolescenti per averne un giudizio su alcuni « provini » destinati alla pubblicazione in dischi; c'è chi distribuisce i 45 giri ai « juke-box » e aspetta il responso dei gettoni prima di decidere o meno il rifornimento ai negozi; c'è chi si basa sui festival, sul Cantagiro ecc. C'è tutto, insomma, per evitare sorprese e per determinare, anzi, in anticipo l'esito di una canzone. Ma è un po' come per le partite di calcio studiate a tavolino: basta un goal di sorpresa, e la « tattica » va all'aria.

La parabola dei Beatles

Così, è un fatto che i maggiori successi discografici degli ultimi anni (con poche eccezioni) sono nati fuori del laboratorio, ossia per caso. La stessa parabola dei Beatles è indicativa. Fra gli impresari inglesi che, cinque anni fa, li mettevano alla porta, chi avrebbe mai immaginato che un giorno i quattro ragazzi di Liverpool sarebbero tornati famosi dalla Germania?

La trasmissione, che toccherà appunto i diversi tasti che abbiamo accennato, sarà presentata da Rossano Brazzi, ormai svincolato da quel « cliché » di « latin lover » che gli era stato imposto da Hollywood, e qui impegnato a vedersela con scenette umoristiche, e con cantanti come Adriano Celentano, Piero Focaccia, Johnny Dorelli, Gigliola Cinquetti, ecc. Ci sarà anche un complesso di musica « beat »: quello dei « Renegades », che parteciparono lo scorso gennaio all'ultimo Festival di Sanremo.

Il Festival di ieri

E non mancherà una parentesi « retrospettiva », con i protagonisti dei primi Sanremo (quando, cioè, la « fabbrica della canzone » cominciava appena a prendere lo sviluppo attuale): Nunzio Filogamo, il maestro Angelini, Nilla Pizzi, Carla Boni, Achille Togliani e Giorgio Consolini. Erano tempi in cui musicisti e parolieri scrivevano canzoni senza sapere ancora a chi sarebbero state affidate: la scelta dipendeva dal direttore d'orchestra o da una commissione selezionatrice. Oggi, invece, la « fabbrica » fa scrivere canzoni « per » la Cinquetti, « per » la Caselli, « per » la Pavone o « per » Bobby Solo: e chi vuole i cantanti deve prendere anche le canzoni.

S. G. Blamonte

Aria condizionata va in onda domenica 31 luglio, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

Da Taormina i premi David



Liz Taylor partecipa per la prima volta a un festival. Consegnerà il premio al marito, Richard Burton

Eleganza, mondanità, divismo, arte, cultura, finanza: un'eccezionale passerella di celebrità, che quest'anno avrà come «clou» la preziosa Liz Taylor, in carne e ossa, nel fastoso ed incantevole scenario del Teatro Greco di Taormina per l'assegnazione dei premi «David di Donatello» agli artefici della migliore produzione cinematografica internazionale.

L'appuntamento davanti alle telecamere è per la sera del 6 agosto, a chiusura della Rassegna del cinema che, come di consueto, si svolge tra Messina e Taormina a partire dal 30 luglio.

L'albo d'oro

Il premio, posto sotto l'alto patrocinio del Presidente della Repubblica e consistente nella riproduzione in oro della famosa scultura di Donatello, è giunto alla sua undicesima edizione con un successo che è andato sempre più consolidandosi in questi ultimi anni tanto che, dopo essersi acquistato il titolo di «Oscar italiano», va ora accreditandosi negli ambienti del cinema mondiale come il più ambito riconoscimento europeo.

Ne fa fede il suo albo d'oro che quest'anno si arricchisce di nomi prestigiosi: quelli appunto di coloro che riceveranno dalle mani

del Ministro del Turismo e dello Spettacolo, onorevole Achille Corona, la famosa statuetta.

Va subito detto che, nonostante il film non sia stato ancora programmato, i maggiori consensi li ha ottenuti *La Bibbia*, prodotto da Dino De Laurentiis, cui sono andati, oltre al premio assoluto per la migliore realizzazione dell'anno, il riconoscimento per la migliore regia (John Huston), e le «targhe d'oro» per la scenografia (Mario Chiari) e la fotografia (Giuseppe Rotunno). Ex aequo verranno poi premiati, per la migliore realizzazione dell'anno, anche Robert Haggag e Pietro Germi per il film *Signore e signori* e la Rizzoli Film per *Africa* addio di Jacopetti e Prosperi. Alessandro Blasetti («Io, Io, Io...» e gli altri) e Pietro Germi (*Signore e signori*) riceveranno il «David» per la migliore regia in campo italiano. Giulietta Masina (per *Giulietta degli spiriti*) è stata designata migliore interprete femminile e Alberto Sordi (*Fumo di Londra*), migliore interprete maschile.

Al cinema straniero, la giuria del «Donatello» ha dato le seguenti indicazioni: Il tormento e l'estasi (migliore realizzazione), *Julie Andrews* per *Tutti insieme appassionatamente* (migliore interpretazione femminile), *Richard Burton* per *La spia che venne dal freddo* (migliore interpretazione maschile). Altre «targhe d'oro» verranno infine

consegnate a Rosanna Schiaffino (*La Mandragola*), Lana Turner (*Madame X*), Vincenzo Labella (regia e sceneggiatura del Prologo de *Il tormento* e *l'estasi*).

Molti divi in platea

I film ammessi al concorso quest'anno sono stati trentadue, metà stranieri e metà italiani. A parte la presenza di Liz Taylor, che non ha mai partecipato ad alcun festival, tutti gli altri premiati, ad eccezione probabilmente di Julie Andrews, sfileranno sulla passerella del Teatro Greco di Taormina. Richard Burton interromperà la lavorazione di *La bisbetica domata* di Franco Zeffirelli per offrire a sua moglie il piacere di essere lei stessa a consegnargli il «David». Ci saranno anche — assicurano — la neoattrice Ira Fürstenberg, Charlton Heston, Irina Demich, i registi Anthony Mann e Terence Young, Romy Schneider, Françoise Prevost, Ingrid Thulin, Renato Rascel, Nicoletta Machiavelli, Luciano Salce, Yul Brynner e, forse, Rita Hayworth.

Tommaso Ferrara

La cerimonia dell'assegnazione dei «David di Donatello» sarà trasmessa sabato 6 agosto, alle 22,05 sul Programma Nazionale televisivo.

Musica - lexicon

Il «Quartetto in re maggiore, K. 499» di Mozart

Fra i Quartetti di Wolfgang Amadeus Mozart, questo in re maggiore K. 499, composto a Vienna nell'estate del 1786 (la partitura porta la data 19 agosto), occupa un posto molto importante: potrebbe essere considerato come il momento di più marcato passaggio stilistico dell'arte mozartiana verso le forme «romantiche», e quasi una anticipazione di atmosfere espressive che ritroveremo più tardi nelle opere quartettistiche di Schubert. In realtà, il Quartetto K. 499 si collega col gruppo dei sei Quartetti che Mozart aveva cominciato a scrivere nel 1782 (dal K. 387 al K. 465) e dedicati «al caro amico Haydn», il quale aveva pubblicato poco prima, nel 1781, i suoi Quartetti russi, fissando in essi un nuovo stile di sviluppo tematico che da quel momento farà scuola si può dire per buona parte dell'Ottocento.

Lo schema del Quartetto K. 499, che potrebbe essere considerato idealmente il «settimo» di quelli dedicati a Haydn, non è consueto: l'Adagio, ad esempio, non viene subito dopo il primo tempo (Allegretto), ed è preceduto da un breve, preziosissimo Minuetto. I tempi si dispongono, così, nel seguente ordine: Allegretto, Minuetto (Allegretto), Adagio, Allegro. Il materiale tematico del tempo iniziale è disposto secondo un intreccio molto vario e complesso: c'è una tendenza allo stile imitativo che riesce ad ottenere una diversa individualità dalle quattro voci che partecipano al dialogo, pur conservando un unitario dinamismo espressivo, in un clima di festoso gioco strumentale. Dopo il breve Minuetto, col delizioso Trio in re minore, il successivo Adagio in sol maggiore, dal lunghissimo sviluppo, e di intensa cantabilità, richiama alla mente la dolce malinconia di certe pagine schubertiane.

Il Quartetto si conclude con un rapido Allegro, caratterizzato dal tema iniziale del primo violino: come una domanda, o una proposta di gioco, prontamente accolta dagli altri strumenti.

L. pin.

Il Quartetto di Mozart K. 499 verrà trasmesso domenica alle 21 sul Nazionale.

Una composizione sacra del salisburghese diretta da Peter Maag

LE GIOVANNILI «LITANIE» DI MOZART

Se, come osserva Alfred Einstein con frase apparentemente paradossale ma sostanzialmente giusta, le composizioni sacre di Mozart possono essere criticate non quando sono «mondane», ma quando non lo sono abbastanza, nel senso che l'unica pecca riscontrabile nella generale spontaneità di tali composizioni è qualche reminiscenza storica, qualche concessione dell'autore a quello che ai suoi tempi era chiamato «lo stile osservato», le giovanili Litaniae de Venerabili Altaris Sacramento (K. 125) segnano una delle prime affermazioni dell'autonomia del linguaggio mozartiano nell'ambito della musica sacra.

Composte a Salisburgo nel marzo 1772, sulla falsariga di un analogo lavoro scritto dal padre Leopold, queste Litaniae leonine da parte le tradizioni che Mozart aveva riportato dall'Italia e che si trovano ancora nelle opere del 1771, sostituendo alla secchezza del modello paterno la geniale esuberanza melodica delle pagine strumentali scritte dal giovane musicista in quell'epoca.

Solo nel brano *Pignus futurae gloriae* ci troviamo di fronte a una fuga di sapore scolastico, ma negli altri brani la personalità mozartiana si estrinseca apertamente con il suo linguaggio «profano» e cioè autentico. In particolare, il Kyrie iniziale ha un trattamento assai simile a quello di un primo tempo di concerto o di sinfonia, mentre il secondo brano, l'aria per soprano solista *Parvulus vivens* ornata e appoggiata da un brillante accompagnamento orchestrale, può essere avvicinato ad un secondo tempo di concerto.

I singoli brani

Terminati questi due brani, un *Verbum caro* in re minore, di grave e raccolta emozione, serve da lento preludio al brano *Hostia sancta*, il più esteso del lavoro, alternante le invocazioni dei solisti con le risposte del coro e sfociante, attraverso un adagio sulla parola *Tremendum*, nell'ampia aria del tenore *Parvulus omnipotentia verbi caro facit*.

La piena espressione del genio mozartiano si ha nel *Vaticum*, con la purezza della sua parte corale alla quale si uniscono felicemente i timbri delle voci soliste. Dopo la ricordata fuga *Pignus futurae gloriae*, il lavoro si conclude con l'*Agnus Dei*, ove agli elaborati vocalizzi del soprano fa seguito un piccolo coro in movimento rapido, accompagna-

to da una vivacissima parte orchestrale.

Lavoro giovanile è, per così dire, anche la cantata *Amarus* di Leos Janacek, tenendo conto che questo illustre esponente della musica ceca contemporanea giunse ad una approfondita maturazione artistica dopo i cinquanta anni. *Amarus* è invece del 1897, quando Janacek, quarantatreenne, era soprattutto impegnato nelle ricerche folkloriche sui canti, le danze e il linguaggio parlato moravi.

Una Cantata di Leos Janacek

Tali ricerche sono però alla base della successiva evoluzione dello stile del compositore, individuantesi nei suoi tratti impressionistici e nel suo tragico espressionismo finale; e d'altra parte in *Amarus* appaiono

motivi spirituali che si ritroveranno nelle opere più mature. Oggi, quindi, che il pubblico italiano ha potuto conoscere le principali opere teatrali di Janacek, da *Jenufa* a *Katja Kabanova*, dalla *Volpe astuta* all'*Affare Makropoulos*, a *Da una cusa di morti*, una ascoltazione della cantata del 1897 acquista un preciso significato.

Composto su un testo di Joroslav Vrchlický, *Amarus* si rifà ad una leggenda popolare: vedendo due innamorati in un giorno di primavera, un giovane monaco, sino allora votato all'ascetismo, scopre l'amore, sconvolto, finisce per uccidersi sulla tomba della madre.

Il pessimismo di Janacek, contrapposto allo stato di natura le restrizioni e le sovrastrutture di una società oppressiva, è già presente, precludendo alle situazioni dell'*Affare Makropoulos*

o di *Da una cusa di morti*. Dal punto di vista musicale, il compositore alterna drammaticamente parti corali e solistiche, attingendo al canto liturgico ortodosso e proiettando, scrive il Pestalozzi, i moduli da esso desunti «nel pieno di un fervore primaverile, materialisticamente vitale, con un contrasto che stupidamente esprime la frustrazione del giovane monaco, il moralismo terreno, addirittura biologico, della sua patetica protesta».

La cantata fu eseguita per la prima volta il 2 dicembre 1900, sotto la direzione dell'autore, alla Associazione Corale Morava di Kromeriz.

Alberto Pironi

Le Litaniae K. 125 di Mozart saranno trasmesse sabato alle 21,30 sul Terzo Programma.

ALTRE TRASMISSIONI DI MUSICA SINFONICA E DA CAMERA

DOMENICA 13.25, Rete Tre - Hans Knappertsbusch in un programma che comprende, oltre a due composizioni brahmsiane (*l'Overture uccidenica* op. 80 e le *Variazioni* su un tema di Haydn op. 56), la «Quinta» di Bruckner e il poema sinfonico straussiano *Morte e trasfigurazione*. Infine, una pagina di Wagner famosa: *Preludio e Morte di Isotta*. A tale pagina gli ammiratori di Knappertsbusch che riconoscono nel direttore tedesco uno «specialista» wagneriano, presteranno la maggiore attenzione.

LUNEDI' 15.25, Rete Tre - Un «recital» del pianista Luciano Giarebba. Gli sono affidati i *Dodici studi* op. 10 di Chopin, tre «Sonate» di Domenico Scarlatti, la «Sonata» mozartiana in re maggiore K. 576 e un brano di Sandro Fuga (Magliano Veneto, 1906) dal titolo *Divertimento*.

MARTEDI' 17.25, Progr. Naz. - Carlo Franci sul podio della «Scarlatti» nella serie di concerti del «Luglio di Capodimonte», dirige un interessante programma al quale partecipa Christoph Eschenbach, un giovane pianista tedesco — nato a Breslavia nel 1940 — che interpreta il *Concerto in la minore* op. 54 per pianoforte e orchestra, di Schumann, scritto fra il 1841 e il '45. Eschenbach, che ha studiato alla Scuola Superiore di Musica, a Colonia, con Hans Schmidt-Neuhaus e in quella di Amburgo con Eliza Hansen, è vincitore di numerosi premi tra i quali spicca quello vinto nel '65 a Lucerna e intitolato a Clara Haskil. Inoltre, sono in programma il *Concertino in mi bemolle maggiore* di Pergolesi e la «Suite» respighiana per orchestra: *Gli uccelli*.

MERCOLEDI' 13.55, Rete Tre - Un indimenticabile pianista, scomparso nel 1950 a Ginevra a poco più di quarant'anni, il romeno Dinu Lipatti, in un concerto ove spiccano in piena luce le qualità della sua arte d'interprete sensibile e raffinatissimo. Il *Concerto in do maggiore* K. 467 per pianoforte e orchestra, di Mozart, composto il 1785 a Vienna, e il popolarissimo *Concerto in la minore* op. 16 per pianoforte e orchestra, di Grieg, in programma.

GIOVEDI' 17.25, Progr. Naz. - Alois Klima dirige, alla guida dell'Orchestra Sinfonica e del Coro della Radio Cecoslovacca, una composizione di Dvorak: *La sposa del fantasma*. Si tratta di una Cantata per soli, coro e orchestra che fu «commissionata» al compositore dal Festival di Birmingham.

VENERDI' 21, Progr. Naz. - Ferruccio Scaglia, alla guida dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, dirige un programma che si avvale della partecipazione di Remo Remoli, solista nel *Concerto in la maggiore* K. 488 per pianoforte e orchestra di Mozart, composto a Vienna il 1786. L'opera, una delle creazioni più significative di Mozart, oscilla — come scrive Jean Witold — «tra il sorriso e le lacrime, grazie al continuo flusso e riflusso di maggior-minore e al va e vieni delle modulazioni». All'orchestra sono inoltre affidate altre pagine: la Suite cialkovskiana *Lo schiacciatore*, due brani di Busoni (*Dance antiche*, nella trascrizione di Barbara Giuranna, e il *Notturmo sinfonico per orchestra* op. 43). In apertura, *Epitaffio per orchestra*, di Ubaldo De Angelis, nato a Milano nel 1932, discepolo di Dallapiccola e, per la composizione, di Roberto Lupi. Autore di varia musica, sinfonica, teatrale e da camera, eseguita numerose volte anche all'estero, il De Angelis ha composto l'*Epitaffio* nel 1959.

SABATO 15.30 - Rete Tre - Un'incautevole partitura di Francis Poulenc, *l'Histoire de Babar, le petit éléphant*, nella serie dedicata ai Compositori contemporanei. Il testo è di Jean de Brunoff: i diversi episodi della storia di Babar — il piccolo elefante che, dopo l'uccisione della madre riesce a fuggire e che, sino al lieto finale, vivrà molte graziose avventure — sono affidati a un recitante. Ogni parte musicale commenta il testo con vivezza inventiva e con estrema raffinatezza. Fu composta tra il 1940 e il '45.

L'orecchio di Dionisio

La musica del balletto

Quali siano gli esatti termini del rapporto che passa fra la musica di un balletto e la sua coreografia, ancora non è molto chiaro ad una gran parte del pubblico: il fatto, ad esempio, che possano esistere dei capolavori di arte della danza su musiche in sé di scarso valore (come è accaduto a celebri coreografi di ieri e di oggi, da Petipa a Massine, da Cecchetti a Balanchine) non è sempre accettato; come è poco chiaro che possano esistere, su musiche bellissime, coreografie mal concepite. Arte della danza e arte dei suoni, in realtà, nel mondo moderno, hanno assunto sempre di più una loro reciproca autonomia.

Ma il momento in cui il gesto coreutico e le emozioni suscitate dalla musica sembrano stringersi in un rapporto più diretto è senza dubbio quello romanico: la danza diventa, nell'atmosfera espressiva dell'Ottocento, una trasposizione visiva della tendenza melodica della musica; si fa, con i suoi disegni coreografici, immagine « lirica », intraducibile, del « contenuto » della musica. E poco importa che, in alcuni casi, nasca prima la partitura della danza e poi quella della musica: il terreno sul quale le due forme di espressione germogliano è in pratica lo stesso, e quindi consente una particolare immediatezza di rapporti.

E' il caso, mettiamo, del celeberrimo balletto dello Schiaccianoci, che costituisce un documento fra i più belli del romanticismo nell'arte della danza, ma che ha suggerito al musicista — Ciaikovski — una delle sue partiture più limpide e ricche. Ai primi dell'800 Hoffmann aveva scritto la fiaba Schiaccianoci e re dei topi, più tardi Dumas padre ne aveva fatto una fiaba per bambini; infine il celebre Petipa, rifacendosi a Dumas, aveva suggerito a Ciaikovski lo schema di un balletto. Nacque così lo Schiaccianoci, tutto risolto in danza, ma occasione di musica fra la più felice di Ciaikovski: quasi che il sogno fantastico di Chiarina, e la trasformazione dello Schiaccianoci in un principe, siano stati capaci di dar vigore non melanconico alla musica del musicista russo.

Landino

Una suite del balletto *Lo schiaccianoci* viene trasmessa venerdì dal Programma Nazionale del concerto delle 21.

Personaggi vecchi e nuovi in una bizzarra e scanzonata fantasia teatrale

«ESCUPLAPIO AL NEON» DI PORRINO

«Veniamo su questa terra per compiere una missione, per operare, per fare del bene agli altri, per lasciare la nostra eredità (di affetti, di pensieri, di opere e di beni)...», così scriveva ai propri genitori Ennio Porrino il 14 dicembre 1958, nove mesi prima della sua immatura scomparsa, avvenuta a soli quarant'anni.

Il 15 settembre 1959, a Venezia per il XXIII Festival internazionale di musica contemporanea, Porrino appariva felice, giovanile, pieno di vitalità; e divideva con la diletta moglie Malgari e con la figliuola Stefania le gioie del successo della prima assoluta della *Bambola malata*. Dieci giorni dopo, la radio annunciava la sua morte.

Il suo prezioso « pennino » aveva improvvisamente cessato di scrivere. Porrino era studente ginnasiale, quando, non sapendo un giorno cosa offrire alla Madonna di Pompei, aveva deciso di deportare ai piedi dell'altare un « pennino », nella speranza che « possa essere benedetto e che la benedizione passi su quello che segnerà il voto del mio compito di domani ».

Tra le sue ultime composizioni, terminata nel 1958 e dedicata alla moglie, figura *Esculapio al neon*, fantasia teatrale e musicale in un atto, su testo di Luciano Folgore. Si tratta di un lavoro bizzarro ma interessante, in cui si manifesta il sottile senso umoristico di Porrino. E ciò non pare davvero trascurabile in mezzo alla sua incommensurabile eredità di « affetti, di pensieri, di opere ».

Una briosa parentesi

Esculapio al neon, ora affidato alla direzione di Nino Bonavolontà, può quindi essere considerato come una grottesca parentesi al termine del benefico operare del maestro, conosciuto dai più come un ardente « cantore » di Dio, della natura, della Sardegna, dei fanciulli. *Esculapio al neon* è, sì, una parentesi spassosa, scanzonata, viva e fantasiosa, ma non per questo estranea a quelli che furono gli ideali del Porrino, sollecito nel ripetere che bisogna costruire « su basi solide tecnicamente per raggiungere l'espressione ».

La sua sconfinata passione per il teatro, per cui aveva donato alle scene *Il ratto di Persefone*, *Gli Orazi*, *Altair*, *Mondo tondo*, *L'organo di bambù*, *I Sherdani* e *La bambola malata*, ebbe uno straordinario impulso anche qui, sopra un testo davvero inconsueto. Porrino scrisse ancora una volta in maniera chiara, suadente, spontanea,

in chiave allegramente moderna e — aggiungerebbe il Folgore — « spiritosamente caricaturale ».

Personaggi vecchi e nuovi, da Cordelia alla Comare Anfissa, da Papasso alla Signora Grancassa (ossia la pubblicità), dal fido servitore Megafono fino alle Erbe medicinali e alle Vitamine, inneggiando ad un moderno Esculapio (il dio della medicina fulminato da Giove per avere risuscitato un morto). E le « réclames » al neon, pur avendo addirittura il potere di guarire il malatissimo Principe Rovello, non possono tuttavia impedire i litigi che, dal momento della sua riconquistata « piena salute », sorgono con la fidanzata Cordelia.

Madama la Luna

Non può allora intervenire che Madama la Luna, la quale si intenerisce e ricompare in cielo, « oscurata », prima, dall'abbagliante illuminazione della Signora Grancassa. Madama la Luna è l'unica capace, infine, di riconciliare i due innamorati, riconducendoli in un mondo patetico e romantico.

Musicare il libretto di *Esculapio al neon* fu per Ennio Porrino un continuo divertimento. « Ho scoperto in me — confessava l'autore a Luciano Folgore — un'insospettata vena di burlesco, un latente senso dell'umorismo, la cui rivelazione ha fatto sì ch'io lavorassi senza fatica e in modo del tutto piacevole ».

Quando il Porrino affermava che tutti i mezzi e tutte le tecniche (e parlava nel clamore delle esperien-



Il compositore sardo Ennio Porrino. Nato a Cagliari nel 1910, scomparve immaturamente a soli quarant'anni. « Esculapio al neon », che sarà diretta mercoledì da Nino Bonavolontà, è una delle sue ultime composizioni

ze del postespressionismo derivato dalla Scuola viennese) sono valide in arte e concludeva dicendo che di tutto ci si può servire secondo l'estro e secondo le necessità inerenti al lavoro specifico che si sta creando, già prevedeva, forse, che anche un argomento così bizzarro poteva avere una sua musica « ispirata »: accordi semplici, ritmi scanditi, immancabili ritornelli, passi in falsetto e un ironico (inale sulle parole « Salve Grancassa che mai tramonti »).

Porrino diceva di essere passato su questa terra con la sua malinconia, « spesso celata dietro la vivacità di una parola, di un gesto o di

un sorriso ». Certamente, anche questa spassosa fantasia teatrale vuol essere una specie di sorriso in mezzo alla tristezza, che il Maestro, provava davanti alla fiducia « che oggi gli uomini ripongano in cose banali e volgari ».

Un altro delizioso « intermezzo » ci viene offerto, nella trasmissione, da *La serva padrona* di Pergolesi: un capolavoro che ha più di due secoli.

Luigi Falt

L'opera *Esculapio al neon* viene trasmessa mercoledì alle ore 20.45 sul Programma Nazionale.

ALTRE TRASMISSIONI DI MUSICA LIRICA

LUNEDI'

20, Secondo Progr. - *Cavalleria rusticana*, la famosa opera di Pietro Mascagni, in un'edizione discografica della RCA Victor, diretta da Renato Cellini. Coro « Robert Shaw ». Gli interpreti sono Zinka Milanov, Just Bjoerling, Robert Merrill, Carol Smith, Margaret Roggero, Orchestra della RCA Victor. Come si ricorderà il libretto è tratto da Giovanni Verga. La prima rappresentazione, salutata con calorosi consensi, avvenne al « Costanzi » di Roma il 17 maggio 1890.

VENERDI'

14, Rete Tre - *La Gioconda*, opera in quattro atti di Tobia Gorrio (anagramma di Boito), per la musica di Amilcare Ponchielli, in una edizione diretta da Fernando Previtali. Interpreti principali: Zinka Milanov, Giulio Ricciarelli, Rosalind Elias, Plinio Clabassi, Belen Amaran, Leonard Warren. La prima rappresentazione dell'opera avvenne alla « Scala » di Milano nel 1876. L'azione è ambientata a Venezia, nel 1600. Gioconda, una cantatrice errante, ama un principe genovese proscritto, Enzo Grimaldo, ch'ella crede un semplice marinaio. Una spia della Repubblica, Barnaba, innamorato della fanciulla, tenta con l'inganno di strapparla a Enzo. In un giorno di festa, dopo la regata, Barnaba insinua a bella posta che la Cicca, madre di Gioconda, è una strega. Scoppia un tumulto, ma interviene a sedarlo l'inquisitore di Stato, Alvise Badoero, con la moglie Laura, una nobile genovese, prima amata da Enzo Grimaldo. I due si riconoscono e Barnaba ne approfitta. Organizza la loro fuga: via Enzo, sarà più facile la conquista di Gioconda. Poi svela il tradimento di Laura ad Alvise. Per di salvare l'innamorato, la fanciulla promette al genitore. Quando Barnaba, tuttavia, cercherà di stringerla tra le braccia, la Gioconda si ucciderà con un pugnale. L'opera — ove non manca qualche bella pagina: la « Danza delle ore », A te questo rosario » e la notissima romanza del tenore « Cielo e mari » — figura ancora oggi nel repertorio dei più importanti teatri lirici internazionali.

Le grandi Stagioni d'opera

Rosa Ponselle
nella «Norma»
e nella «Vestale».

La rievocazione di questa settimana è tutta centrata sul nome di una grande cantante statunitense, Rosa Ponselle, forse il più ricco e completo soprano drammatico rivelatosi nell'intervallo tra le due guerre mondiali. Dal 1918 al 1937, Rosa Ponselle elargì gli appassionati della lirica i tesori della sua voce e della sua arte, cui affiancava la bellezza statuaria della persona e la calda personalità del suo temperamento napoletano. Pur essendo infatti nata a Meriden, nel Connecticut, era originaria di Caserta, il paese da dove i suoi genitori erano emigrati: fin dai suoi primissimi anni fece del canto la sua ragione di vita esibendosi dapprima nei cori di chiesa, quindi — con la sorella Carmela — in un apprezzato duo canoro. Infine, nota da Caruso, fu da questi spronata a intraprendere seriamente lo studio del canto, e proprio a fianco del grande tenore Rosa Ponselle fece il suo debutto lirico, al Metropolitan di New York (1918), nella Forza del destino. Iniziò poi lusinghiero non si riscontrò in alcuna altra carriera lirica, e da quella prima affermazione la Ponselle continuò a mietere allori e successi, che tuttavia rimasero quasi interamente limitati ai teatri nordamericani. In Europa si esibì per la prima volta nel 1929, al Covent Garden di Londra e nel 1933 quando partecipò all'inaugurazione del Maggio Musicale Fiorentino. Due fugaci apparizioni, di cui tuttavia ci resta il ricordo sono in alcune incisioni dell'epoca che rievocano la voce della Ponselle in alcuni brani delle opere da lei in quelle occasioni interpretate: la Norma di Bellini, a Londra, di cui nel corso del programma si trasmetterà «Casta Diva» e «Mira o Norma», due autentiche gemme discografiche; a Firenze, invece, la Ponselle si esibì ne La Vestale di Spontini e dove, quella recita, essere l'unica da lei effettuata nel nostro Paese. Anche di quest'opera si trasmetteranno i brani più significativi.

g. m.

Le grandi Stagioni d'opera
va in onda ogni lunedì alle
18,15 sul Nazionale.

La trasmissione domenicale «Terra '70» di Badessi e Cobelli

UOMINI E COSE D'OGGI IN PARODIA

Badessi e Cobelli, autori della trasmissione domenicale *Terra '70*, non si sono certo nascosti i pericoli e i trabocchetti di uno «show» radiofonico destinato a far ridere, sorridere e, soprattutto, riflettere sul destino che ci ha giocato il tiro, brutto o bello a seconda dei punti di vista, di farci nascere nell'era spaziale.

Cobelli, che oltre ad essere co-autore dei testi ne è anche il principale interprete, ha rinunciato in partenza a quella che è la sua arma più forte di comico raffinatamente impegnato, cioè la mimica: Cobelli, insomma, il pubblico è abituato a vederlo sul palcoscenico e sullo schermo della televisione.

In *Terra '70* dovremo solo ascoltarlo; ma anche se l'umorismo radiofonico è forse il più difficile perché bisogna rimpiazzare con le parole e con i suoni la parte visiva, ciò che si perde da una parte si può riguadagnare dall'altra, perché la radio lascia libero il pubblico di costruirsi con la propria immaginazione un suo spettacolo, servendosi della impalcatura creata dall'effetto sonoro. E' questa una delle grandi qualità del mezzo radiofonico, che attinge alla inesauribile fonte della fantasia e dell'illusione.

Come viviamo

Questa breve premessa servirà a spiegare meglio gli scopi di questo trattenimento settimanale. Il titolo, come si è visto, è piuttosto fantascientifico. Anche la sigla musicale che precede la trasmissione potrebbe far pensare ad un'anticipazione del mondo futuro. Invece *Terra '70* ci presenta uomini e cose della nostra realtà quotidiana. Ogni puntata, infatti, prende l'avvio da un particolare modo di vivere o di pensare dell'età nostra: la gioventù, il cinema, il traffico automobilistico, i patiti della canzone e della musica «beat», la esasperata moda dei fumetti e dei rotocalchi, il divismo e tanti altri aspetti attuali. Fenomeni, questi, che il sociologo vede in una luce seria, mentre l'umorista è portato a filtrare attraverso il sec-taccio della satira.

E' stato detto che l'umorismo è la cintura di salvataggio nel fiume spesso insidioso della vita. E' vero. Senza la capacità di scoprire il lato umoristico nel mondo che ci circonda, annergheremmo tutti miseramente, travolti da una letale ondata di noia. Ora più che mai l'uomo è consapevole delle proprie capacità di co-

struirsi un mondo quasi perfetto, senza problemi, ma nello stesso tempo insopportabilmente grigio e conformista.

Ed è proprio l'umorista, non meno del sociologo, che indica i pericoli di certi atteggiamenti umani. Si ride, si sorride e nello stesso tempo si giudica; così, magari senza accorgersene, si ridimensionano i nostri atteggiamenti e ci si rende spesso conto di quanto c'è di pretenzioso e ridicolo nella nostra realtà quotidiana, apparentemente così seria ed importante.

In *Terra '70*, Cobelli e Badessi hanno aggiunto, a quello che è il materiale inventato, un cantuccio a sfondo autentico. Lo hanno fatto inserendo in ogni numero della serie un'intervista con un personaggio della vita vera. L'intervista è sempre basata su una serie di domande che Badessi ci ha definito «volutamente provocatorie». Gli autori, infatti, si sono accorti che l'uomo della strada può fare dell'autentico umorismo se viene stimolato opportunamente con quesiti inaspettati. Con questo sistema delle «domande provocatorie» si sono ottenute risposte degne di un grande umorista.

Renzo Nissim

La trasmissione *Terra '70* va
in onda la domenica alle ore
20,25 sul Nazionale.



Giancarlo Cobelli, il popolare mimo milanese, che oltre ad essere, assieme a Badessi, autore della trasmissione «Terra '70» ne è anche uno degli interpreti principali

ALTRE TRASMISSIONI DI VARIETÀ E MUSICA LEGGERA

DOMENICA

9,35, Sec. Progr. - *Gran varietà*: Johnny Dorelli, Mina, Walter Chiari, Paolo Panelli, Alberto Lupo, Gianni Agus, Lia Zoppelli e Vittorio Congia in cento minuti di spettacolo musicale.

18,30, Progr. Naz. - *Per voi giovani*: dischi di successo e divagazioni di Enrico Roda. Negli altri giorni della settimana, *Per voi giovani* va in onda ogni pomeriggio sul Secondo Programma.

LUNEDÌ

10,35, Sec. Progr. - *Io e il mio amico Osvaldo*. Dischi scelti e presentati da Renzo Nissim. Osvaldo, come sempre, assolve alla funzione del provocatore.

15,45, Progr. Naz. - *Rotocalco musicale*. Anche questa settimana Bobby Solu presenta canzoni country-western.

MARTEDÌ

20, Sec. Progr. - *Serata con il paroliere*. Ciclo di trasmissioni dedicate ai più noti «parolieri» italiani. Questa sera è di turno Pinchi.

MERCOLEDÌ

10,35, Sec. Progr. - *Disc-jockey*. Novità discografiche dall'Italia e dall'estero presentate da Adriano Mazzoletti.

20, Sec. Progr. - *La turbocartella*. Avventure estive di un gruppo di crocieristi. Carlo Dapporto, al comando della turbonave, ha il compito di intrattenere.

GIOVEDÌ

13,30, Progr. Naz. - *Appuntamento con Ornella Vanoni*. La cantante milanese come presentatrice di un programma musicale.

20,25, Progr. Naz. - *Antologia d'eccezione*. Il programma di questa sera presenta le folk-songs di Joan Baez.

VENERDÌ

20, Sec. Progr. - *Stelle, mare e sollone*. Due scritti, padre e figlio, in vacanza in Italia. Il padre (Lauro Gazzolo) vede indiani dovunque, il figlio (Nando Gazzolo) cerca di moderarne lo spirito bollente.

SABATO

17,40, Sec. Progr. - *Bandiera gialla*. Il disco beat della settimana votato da un gruppo di giovani per alzata di bandiera.

20, Sec. Progr. - *Concerto di musica leggera*. Nella tribuna «recital» un concerto del pianista inglese George Shearing al «Civic Auditorium» di Santa Monica.

La Compagnia di prosa di Firenze nella commedia «I dadi e l'archibugio» di Balducci

UNA SINGOLARE E BUFFONESCA GUERRA

Alfredo Balducci, quarantacinquenne, livornese, ex capitano di lungo corso e giornalista, ha cominciato a scrivere per il teatro nel 1944: sei anni dopo il Premio Pazzale assegnato al suo atto unico *Gente sulla piazza* cominciò a destare, fra la gente di teatro, un certo interesse attorno al suo nome. Seguirono poi *Il triangolo del leone* (che si classificò al secondo posto al Premio Riccione 1957), *I dadi e l'archibugio* (che venne messo in scena nel 1960 dal Teatro Stabile di Trieste) e *L'equipaggio della Zattera* (che vinse il secondo Premio Riccione nel 1961 e che venne rappresentato l'anno dopo da una compagnia del Piccolo Teatro di Milano).

Tematica dell'autore

Con questi lavori Balducci si affermava scrittore maturo, di forte vena satirica, capace di non perdere di vista, a volte pur attraverso modi dichiaratamente larseschi, l'impegnato tema ricorrente nella sua produzione, che è quello dell'antimilitarismo. Va subito chiarito, a questo proposito, che

la polemica di Balducci, come ha scritto Lunari, «viene però svolta non nel senso di denunciare le conseguenze estreme del militarismo, di mostrare cioè che cos'è la guerra per chi la subisce e ne è vittima, ma nel senso di denunciare i precedenti determinanti della guerra, gli autori della psicosi militarista, di mostrarci cioè che cos'è la guerra dal punto di vista di chi la provoca e la vuole».

Nei *Dadi e l'archibugio* (che verrà questa settimana trasmessa con la regia di Carlo Di Stefano e l'interpretazione di Franco Graziosi e della Compagnia di prosa di Firenze) la vera protagonista è la guerra, una singolare e buffonesca guerra nella quale si trovano faccia a faccia due compagnie di ventura.

La prima, comandata da un generale che si preoccupa più di dettare in bella forma le sue memorie che preparare seri piani di attacco, stringe d'assedio la seconda, agli ordini del capitano Gutierrez, formidabile narratore di storielle. Il guaio della situazione è che le due compagnie, malgrado i tentativi a volte maldestri del generale, rifiuta-

no di battersi in quanto legate da fraterni vincoli di amicizia e di gratitudine.

Gli episodi

Per incitare i suoi uomini al combattimento, il generale finge di aver ricevuto dal comandante avversario una lettera ingiuriosa: l'attacco, iniziato benissimo, termina di fronte alle porte della fortezza assediata perché il prevedente Gutierrez ha fatto imbandire una ricca tavola per i suoi uomini e i cosiddetti nemici. C'è anche un albero della cuccagna sul quale ascende vittorioso il luogotenente del generale, von Hauser, un nobile che non pensa ad altro che al gioco dei dadi.

Anche un altro tentativo, quello di oltraggiare una

ragazza della fortezza per provocare le reazioni di Gutierrez e dei suoi uomini finisce nel ridicolo. Le cose stanno a questo punto quando, travestito da frate, è lo stesso Gutierrez a recarsi nel campo del generale e a sollecitare l'attacco alla fortezza: il fatto è che l'indomani è il giorno di paga ed egli ha perduto tutti i soldi ai dadi con un gentiluomo sconosciuto. Nel quale gentiluomo il generale non tarda ad identificare von Hauser; ma questi si rifiuta di consegnare la vincita, tutt'al più è disposto a concedere una rinvincita al capitano.

Questi accetta, ma è costretto a farsi prestare i soldi dal suo amico generale; in conclusione, dopo un po', von Hauser si ritrova in saccoccia le paghe intere dei due eserciti. A questo pun-

to i soldati delle due compagnie, furiosi, si rivoltano contro i due comandanti, ai quali non resta altro scampo che la fuga. Rimasto solo, von Hauser distribuisce alla truppa i soldi della vincita e si pone a capo di un fortissimo esercito, pronto a nuove guerre.

Questo è l'aneddoto principale della commedia, ma da esso si dipartono altri episodi secondari, ricchi di estro e di fantasia, che concorrono a movimentare l'azione, a renderla più sciolta e vivace senza tuttavia scemarne la compattezza.

a. cam.

La commedia *I dadi e l'archibugio* di Balducci viene trasmessa martedì alle 20,25 sul Programma Nazionale.

ALTRE TRASMISSIONI DI PROSA E CULTURALI

DOMENICA

20, Terzo Progr. - *Le mura di Gerico* di Alberto Bevilacqua. L'incanto di una sera d'estate e la ripresa di un film, sullo sfondo della Roma antica, provocano una crisi di coscienza nel protagonista.

LUNEDÌ

17,25, Progr. Naz. - *Tom Jones* di Henry Fielding, adattamento di Anna Maria Speckel. Compagnia di prosa di Firenze, regia di Marco Visconti. Quarta puntata (venerdì, la quinta).

18,50, Progr. Naz. - *Bellosguardo*: «Italia al rallentatore» di Leo Wollemborg, a cura di Gianfranco Merli. E' la cronaca di vent'anni di politica italiana dopo il secondo conflitto mondiale, vista e commentata da un giornalista americano.

19, Terzo Progr. - *L'idea della pace*, a cura di Gerardo Zampaghione. L'ultima trasmissione s'incentra sulla pace nel Nuovo Testamento. L'escatologia cristiana doveva rovesciare i termini del mondo e prospettare per il futuro una nuova dimensione umana e sociale nell'ambito di una visione provvidenziale.

21,20, Terzo Progr. - *Il giardino dei cteghi* di Anton Cechov, traduzione e regia di Enzo Ferrieri. Interpreti principali: Tatiana Pavlova, Carla Bizzarri, Arnoldo Foà. Uno dei capolavori della drammaturgia mondiale in una pregevole edizione radiotonica.

MARTEDÌ

22,25, Terzo Progr. - *Stampa e opinione pubblica*: recenti studi, a cura di Renato Grispo.

MERCOLEDÌ

19,55, Terzo Progr. - *La Nouvelle Revue Française*. Sono 80 saggi estratti dai 32 fascicoli della più nota rivista letteraria francese del periodo 1904-1940 ora tradotti in italiano presso l'editore Lerici. Testo di Maria Luisa Spaziani.

GIOVEDÌ

22,15, Terzo Progr. - *Clandestina a bordo*, di Raoul Maria de Angelis. Una storia fantastica che ha come protagonista il filosofo Cartesio.

VENERDÌ

20,25, Progr. Naz. - *Gli amici al caffè*. Testo di Franco Monicelli, regia di Gastone Da Venezia. Nel periodo fra le due guerre il caffè ha costituito un luogo obbligato d'incontro per un fervido scambio di idee ed ha educato una intera generazione letteraria. Il ciclo intende rievocare la storia dei più noti caffè d'Italia dalle Giubbe rosse di Firenze al caffè delle Scienze a Bologna, al Gambrinus di Napoli e al caffè Aragno di Roma.

22,45, Terzo Progr. - *Perché lei non volle* di G. B. Shaw, traduzione di Paola Ojetti. Compagnia di prosa di Firenze con Alberto Lionello. Regia di Umberto Benedetto. Un illuminante e acuto esame di un aspetto della psicologia femminile.

SABATO

20,25, Progr. Naz. - *La scampagnata* di E. Scribe. Interpreti principali: Nino Besozzi, Franco Parenti, Gianni Caiata, Annabella Ceriani. Regia di Alessandro Brissoni. La divertente commedia del commediografo francese in un libero adattamento radiotonico di Alessandro Brissoni.

21,20, Terzo Progr. - *Piccola antologia poetica*. L'Italia nella poesia straniera contemporanea. La quarta trasmissione è ancora dedicata alla poesia d'occasione sulle città italiane. Testo di Elio Pagliarani.



Alberto Lionello e Lucia Catullo durante una prova della commedia di G. B. Shaw, «Perché lei non volle» che il Terzo Programma trasmette venerdì alle 22,45

leggiamao insieme

La poesia del «resistere»

«C he cosa è stata la Resistenza? "Resistere" significa contrastare una forza che agisce contro di noi, che minaccia di superarci e che ci invita a cedere». Il poeta Alfonso Gatto ha dedicato alla Resistenza storica alcune delle sue più belle poesie, che resteranno avvincenti a quei tempi di dolore e di grandi attese; ma non dovrei dire «ha dedicato», quasi un'offerta postuma, debbo dire «ha inventato istantaneamente, ha convissuto moralmente, ha scavato nel cuore» la sua «resistenza», nei giorni che la divise con gli altri. Sono, quelle, poesie ormai celebri, già radunate in libretti (come *Amore della vita, Il capo sulla neve*) e ora di nuovo riordinate in questo che è il secondo volume delle sue opere complete, nell'«Specchio» di Mondadori. *La storia delle vittime*, premiato a Viareggio: sono le poesie che s'intitolano «25 aprile», «Anniversario», «Per i martiri di piazzale Loreto», «Siamo spacciati a mezzanotte» e altre ancora, e quelle percorse da un brivido di speranza di resurrezione, splendide, come «La luce», «Torneranno le sere», «A mio padre».

Accanto a queste, piene della memoria, Gatto ha collocato poesie balenategli allora e fermate poi, quasi cronache di fatti e sentimenti («Dicembre '43», «La valigia», eccetera) come foglietti di un diario, e infatti il gruppetto si intitola «Giornate di due inverni».

Ma «resistere» è altro, per il poeta Gatto e anche per l'uomo Gatto: altro al di là del '43 e del '45. E' quel contrastare e non cedere che trascrive qui sopra; è un operare eterno («La Resistenza cioè non è un momento eccezionale dell'essere: essa è all'opposto un tempo che dura, il farsi, nel tempo e nella storia, di una coscienza comune»), è lavorare «permanentemente per una rivoluzione che abbia nell'uomo il suo centro, nella conoscenza e nella riconoscenza che la storia, ragione e dottrina, è stata portata avanti dalle vittime da millenni di vittime». Operare incalzati dal miraggio non illusorio di un fine, e «questo fine è l'uomo per l'uomo, la società socialista del bene comune».

Una trentina di poesie di Alfonso Gatto compiono una parte del presente libro del tutto nuovo di questi ultimi anni ('62-'65), prolungano con profondità il tema della «resistenza», si riallacciano alle antiche ma con una continuità che è mutamento progressivo. La c'era un fondo di evidenza limpido, preciso, ormai storico (ma sembrava turbarlo un grande conforto: «Ed ora tutto sembra — perduto con le averse — mani del disincanto», diceva in una «Canzoncina del '46»); qui c'è una storia che si va facendo, fra sussulti, strappi, verifiche, torture, campioni, ansie, ricerche di un senso e, inalterabilmente, invinta, la speranza. «La

speranza — dice Gatto con una parola di vittoria — ha lunghe tenaci radici nella «resistenza» dell'uomo».

Sì, la storia e fatta di vittime di cui essa ignora il nome, ma il poeta le scopre quelle vittime, non celebra il vincitore, porta il sole sui vinti, e non si limita a consolarli, offre loro una speranza che non accetta compromessi, che non è trattabile, che scoprirà la verità nuova e si alzerà fino a quella.

Non facile, non tutto chiaro e questo pensiero (e come può esserlo poi nel sviluppo delle fantasie di un poeta?) ma il vigore essenziale ne risulta senza incertezze.

E la della nuova poesia di Gatto una testimonianza delle più alte, una testimonianza di coraggio, di fede nell'uomo, quale pochi oggi sanno darci («Piccoli testamenti», egli ha definito queste poesie, convertendo: ma «testamenti» che offrono doni e non registrano una fine). La scoperta umana di Gatto è di essere, sì, solo, «ma con tutti», «distante, ma insieme» (leggete la bellissima poesia «Se morissi in un caffè», memoria poetica di un caffè, lo scomparso Craja, dietro alla Scala, a Milano, dove si trovavano negli anni, dove si trovavano uomini e donne tra loro sconosciuti, ma come legati da un'equale attesa); e la più tedeale fonte della sua poesia è quella che conosciamo dal suo primo libretto di versi, *Isola*, del '32: «le parole — da raggiungere, padre, madre, culla, — la terra che s'illumina nel sole». Ma, detto questo, che cosa ha detto? Ho cercato di seguire una linea logica di questo discorso poetico, come naturale nei riguardi di un poeta che, allontanandosi dal suo «petrarchismo», addolcito da una melodia così partecipe (come dice Gianni Pozzi, nell'acuto volume che consiglio, *La poesia italiana del Novecento*, ed. Einaudi), si impegna nel mondo con una voce sempre più razionale, sempre più meditativa. Ma non ho detto in realtà in che cosa consista questa poesia, fitta di immagini, di analogie, di simboli, di canti. Questo è il commento più arduo da fare e vorrebbe un capitolo a sé.

Ma indico alcune delle liriche che parleranno a ogni buon lettore con maggiore immediatezza: «Un'alba al Duomo di Ancona», «Lo sharco», «Tregua», «Un uomo un piccolo uomo». Più lentamente saranno conquistate tutte le altre, o quasi tutte. Una soprattutto merita l'attenzione del lettore: «Sei agosto» («l'abbaglio ammonitore» di Hiroshima). C'è morte, distruzione, povertà, accoramento nella lirica di Gatto, ma essa non è mai negativa. E come può essere negativa una poesia che insegna questa meravigliosa verità («Nel morire per caso»): «non si muore — per caso, si va incontro al proprio amore?»

Franco Antonicelli

La voce di Montale



Il poeta Eugenio Montale fotografato sulla terrazza della sua casa che guarda i tetti della vecchia Milano

Eugenio Montale è un nome che non ha bisogno d'illustrazione: la fama di lui poeta, saggista, critico fra i migliori che vanti non solo l'Italia ma l'Europa, ne fa un classico dei tempi moderni.

Riesce perciò difficile parlare di Montale, forse a causa del ritegno che i discepoli avvertono naturalmente verso i maestri dei quali checché si dica si dice poco per riguardo a ciò che ci hanno insegnato, e di cui saremo loro sempre debitori.

Ora Montale ha pubblicato per i tipi del «Saggiatore» un volume che s'intitola *Auto da fe* (pagg. 355, lire 2.100), saggi di arte e di letteratura, che sono un libero «excursus» sui temi essenziali che interessano l'uomo di cultura.

Perché *Auto da fe*? Non, come scrive per modestia l'Autore, «perché licenziando queste cronache ho l'impressione di buttarle nel fuoco e di liberamente per sempre», ma perché si tratta di vere e proprie proclamazioni di fede, quasi sempre in polemica con il dilagante conformismo; quell'atteggiamento dello spirito che accetta la realtà così come è o si presenta nel suo aspetto più banale ed accessibile alla mediocrità, mentre la creazione artistica è sempre sforzo, sempre «impegno», come si sarebbe tentati di scrivere se la parola impegno non avesse assunto, anch'esso, un significato conformistico.

Montale, natura poetica, è soprattutto uno spirito libero e per il quale non esistono tabù, e che sente il bisogno di guardare addentro alle cose, se non altro per constatare la loro infinita differenza e varietà, e, insieme, la loro fondamentale unità: essendo il centro del razionale l'io dell'Autore.

A tale proposito si potrebbe osservare che questo libro è la più eloquente delle smentite a certe distinzioni di «generi» che si vogliono fare e secondo cui la critica escluderebbe la poesia. Vi sono state nel passato clamorose smenti-

te o questa maniera semplicistica di notoriamente l'opera letteraria — si pensi a Baudelaire e a Poe — ma ora Montale ci dice qualcosa in più, ci dice che l'ispirazione poetica può cogliere nel segno meglio dell'analisi minima.

Era tempo che questi scritti, che avevano in gran parte letto, fossero raccolti in volume e restassero a portata di mano come un libro di assidua consultazione, da cui derivava sempre uno spunto a riflettere e quindi ad accrescere il desiderio di sapere e di operare: nel che è l'ufficio dei maestri.

Si potrebbero citare pagine e pagine di questo volume, che spazia in due decenni, per raccogliere tali inviti, ma ci sembra più opportuno limitarci alla trascrizione di un articolo intero che ci interessa da vicino, perché riguarda la radio e la televisione. Nel recensire un libro di Umberto Eco, Montale scriveva:

«Quando fu inventato il telefono qualcuno paventò certo quel nuovo tipo di intrusione nell'intimità familiare; ma poi tutti finirono per consolarsi e per dire: dipende dall'uso che se ne farà... E il cattivo uso non manca e non manca, ma fu sovrappiù dal buon uso. Così oggi, di fronte a «mass media» (radio, televisione, pubblicità, funetti, ecc.), di fronte al pericolo di un universale «bourgeois des crânes» molti belpensanti dicono: non sono cattivi in sé questi ritrovati; tutto dipende dall'uso che se ne fa. Il buon uso consisterebbe nel porre i nuovi strumenti sotto il controllo di uomini colti e responsabili, di avvisi e di pensatori ai quali si attribuirebbe il sanaturgico potere di rendere quasi inoffensivi i nuovi mostri pur senza diminuirne l'efficienza. In sostanza: i mezzi per tutti dovrebbero essere posti nelle mani di coloro che per cultura ed estrazione ne farebbero volentieri a meno. Il che è contraddittorio, ma pure fu fatto. Ci furono concorsi universali per ottenere drammi radio-

foni o televisivi e l'esito fu dei più magri. Gli scrittori preferirono attenersi ai mezzi di comunicazione tradizionali e i gestori degli schermi si limitarono a spoliare e dissossare racconti e romanzi preesistenti. Quanto al fumetto: l'arte del disegno satirico è di gran lunga più antica del cinema e della stessa fotografia. Adottando il sistema delle sequenze e del montaggio il fumetto ha creato un tipo di espressione che quando non è rozzo può raggiungere sottilgezze accessibili solo a chi disponga di un certo genere di cultura e di preparazione. In ogni caso siamo ben lontani da un'arte «di massa», supponendo (ma non è certo) che un'arte simile sia possibile e sia nei voti di qualcuno. Ci si avvede ora che l'arte per tutti è sempre esistita e non ha affatto bisogno di nuovi ritrovati tecnici e meccanici. Tutti i grandi libri quando siano fruibili dai lettori meno colti sono arte per tutti, e per eccellenza, e forse il più antico esempio di arte per tutti.

Nel suo nuovo e ricco libro Apocalittici e integrati Umberto Eco ci ripete quanto ci viene detto da una parte: che la civiltà di massa e i suoi mezzi di comunicazione sono uno stato di fatto irreversibile e vanno chiusi nella sterile negazione (mistica e razionalista) dei suoi difetti apocalittici. I mezzi sono quel che sono: l'uomo deve dominarli e piegarli ai suoi fini. Ma quali sono questi fini? Qui si naviga nel buio. L'accusa di razionalismo che vien fatta agli apocalittici non ha alcun fondamento scientifico. Si può benissimo negare il presente pur concedendo che per molti aspetti le grandi civiltà antiche fossero un «letargo». Se un'analisi dei fatti sociali parte già dalla conoscenza dei risultati ai quali si vuol giungere si abbia almeno il coraggio di dire che la vita è una corrente che va dove va e che si può benissimo «integrarsi» senza cercare giustificazioni teoriche. (Analogo il rilievo per chi partisse da un preconcetto opposto, «apocalittico»).

Per onestà debbo dire che Eco non è affatto un fatalista dell'integrazione: egli sa che chi si integra corre il rischio di disintegrarsi, e riconosce che gli apocalittici sono ben consapevoli della loro strana condizione di protestatori contro i mezzi e pur dentro i mezzi. Probabilmente la guerra (l'idea) è contro la «mass media» tra qualche decennio opporrà priva di senso. Nessuna rivoluzione sociale muterà sostanzialmente il volto tecnico-meccanico del mondo. Anche la morte dell'arte avverrà senza scandalo, anzi con gioia, perché il mondo sarà zeppo di meravigliose opere inaccessibili. Se poi una simile visione dell'avvenire sia pessimistica oppure ottimistica lascio giudicare ad altri».

Questo *Auto da fe* è solo la prima parte di un'opera, la seconda conterrà gli scritti sulla poesia e sui poeti. I quali, almeno per ora, non stanno a nulla. La conclusione pessimistica dell'articolo precedente, vivono tuttavia nel mondo, e di essi Montale è una delle voci più alte.

Italo de Feo

VI PARLA UN MEDICO

Dalla conversazione radiofonica del prof. Giuseppe Gomirato, in onda venerdì 29 luglio, alle ore 9,25 sul Programma Nazionale.

È stato detto nella conversazione precedente che esistono molte forme di mal di capo, o cefalee. La più nota, e anche la più importante e caratteristica, è l'emicrania, cioè quella che colpisce una parte, in genere una metà, del cranio. Il dolore è pulsante, parossistico, di solito accompagnato da nausea, e annunziato da alcuni prodromi. Vi sono prodromi remoti, cioè che precedono di circa 48 ore la crisi: sensazione di stanchezza, depressione psichica, irritabilità, sonnolenza. I prodromi immediati sono invece quelli che segnano l'inizio della crisi. Essi sono molto variabili: macchie luminose davanti agli occhi, sensazioni d'intorpidimento e di formicolio, ronzii alle orecchie, alterazioni del gusto e dell'olfatto, vertigini.

Durante l'attacco emicranico quasi tutti i pazienti loggiano la luce e il rumore, sono pallidi, con i lineamenti contratti. Le crisi possono avere una durata variabile da pochi minuti a qualche giorno, essere brevissime e molto violente o persistere a lungo ma in forma attenuata. Esse compaiono per lo più in corrispondenza della pubertà e persistono tutta la vita, di solito però con il passare degli anni diventano meno frequenti e dolorose.

Accanto a questo tipo classico d'emicrania ve ne sono altri, con disturbi divergenti come nausea e vomito, così intensi da rendere addirittura il primo posto rispetto al dolore, oppure con dolori localizzati sopra l'occhio, il viso arrossato e gli arti pallidi e freddi.

L'emicrania è dovuta ad un turbamento della circolazione del sangue nell'interno del cranio, una specie di burrasca circolatoria, con dilatazione delle arterie. L'emicranico ha la sensazione che le arterie della tempia dolente sporgano più che dall'altra parte, e molti riescono ad attenuare il dolore premendo il capo, fasciandolo, applicando compresse fredde che si oppongono alla dilatazione arteriosa.

Le cefalee

Un altro tipo di cefalea è quella che consegue ai traumi cranici, e che costituisce il sintomo più frequente della « malattia post-traumatica ». È variabile nell'intensità e nella durata, continua oppure a crisi, avvertibile come un senso di peso oppure simile al dolore emicranico, spesso accompagnato da insofferenza ai rumori e alla luce. Anche traumi insignificanti possono lasciare questo disturbo, in persone che hanno una costituzione psichica favorevole alle nevrosi.

Anche coloro che hanno una pressione del sangue elevata soffrono sovente di mal di capo, con accessi molto intensi ogni tanto, oppure con un abituale dolore localizzato all'occipite, sentito soprattutto al risveglio del mattino.

Per curare l'emicrania bisogna stare a riposo in una stanza buia. L'applicazione di ghiaccio o di panni bagnati sulla fronte, ed i comuni farmaci antidolorifici sono utili, ma provocano il restringimento delle arterie dilatate, come l'ergotamina. Per prevenire gli accessi sono importanti la vita calma e regolare, l'attività fisica, l'alimentazione appropriata, diminuire o meglio abolire il tabacco e gli alcoolici, non soffermarsi a lungo nei locali chiusi, corare gli eventuali disturbi digestivi, evitare gli stimoli emotivi.

In altri casi occorre invece eliminare una causa irritativa che può avere sede negli occhi, nel naso, nei denti, oppure ricorrere alle comuni terapie antinevritiche. Nelle forme più tormentose e ribelli può essere indicato l'intervento chirurgico della recisione d'uno dei nervi cranici, di quello cioè da cui dipende il dolore. Se la cefalea è una conseguenza della pressione elevata del sangue, bisognerà cercare di abbassare quest'ultima, nello stesso tempo ricorrendo ai consueti farmaci antidolorifici. Questi stessi farmaci, e quelli antilebbri, sono efficaci nel comune mal di testa che accompagna ogni malattia febbrile.

Dottor Benassì

ARREDARE

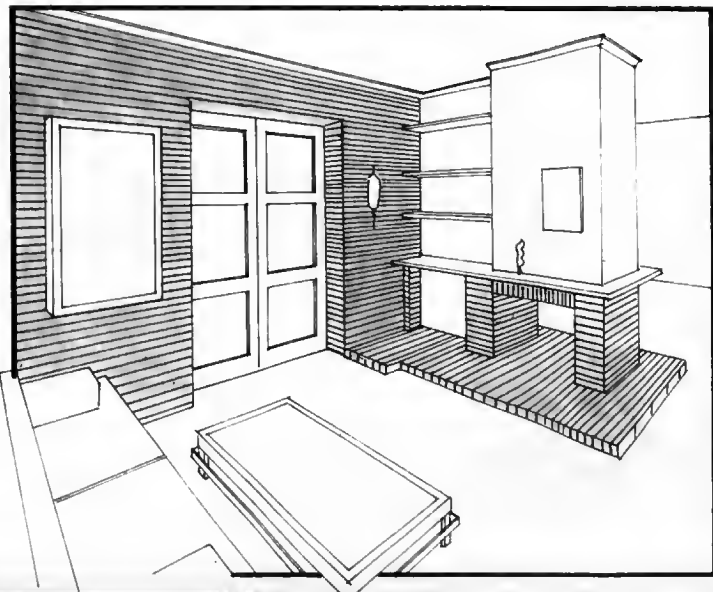
L'uso dei mattoni

L'ambiente qui illustrato fa parte di un alloggio di proprietà recentemente costruito. Le sue caratteristiche principali fanno parte della struttura stessa della casa: sono perciò lavori di muratura che devono essere necessariamente eseguiti prima che l'alloggio sia finito.

La pianta dell'alloggio prevedeva, in origine, un unico vasto soggiorno. Si è preferito invece dividere il salone in due parti comunicanti per mezzo di un passaggio di circa due metri di larghezza. La divisione è creata da un caminetto utilizzabile sui due lati, interamente costruito in mattoni rossi. La parete

adiacente la cappa del camino è stata impiegata per adattarvi una serie di scaffalature variamente utilizzabili. Tutta questa parte dorsale poggia su un'ampia piattaforma costruita in mattoni, rialzata di qualche centimetro rispetto al pavimento del salone. A lavoro ultimato ci si accorse che il carattere rustico del camino poteva essere accentuato creandogli uno sfondo appropriato. Ad un rivestimento ligneo, in un primo tempo ideato, si preferì la soluzione più insolita, quella cioè di rivestire l'intera parete di fondo con mattoni identici a quelli utilizzati per il camino.

Achille Molteni



personalità e scrittura

inviare un foglietto a
Afferma *et*

Sposa delusa — Non si saprebbe spiegare un matrimonio come il suo se non per attrazione sensuale, che sarebbe vanamente cercare qualche diverso punto d'incontro. Fa stupire che per tanti anni sia durata la sua illusione di un'affiatamento spirituale fra loro. Sposata troppo presto e maturata tardi non restava che la progressiva esperienza giornaliera a dimostrarle lo sbaglio commesso. Lei era la moglie adatta per un marito serio, tranquillo, di buoni sentimenti, riguardoso, educato, tollerante, affettuoso con delicatezza, amante del clima familiare, consapevole dei propri doveri, cauto di fronte ai richiami passionali. Manco a farlo apposta è andata a scegliersi un uomo tutto all'opposto. Mentre lei rimaneva dignitosa e paziente in attesa di un accordo, in realtà sempre meno realizzabile, « lui » ha continuato a sfogare un temperamento straripante, esaltabile, multivoce, disordinato, con scarsi scrupoli morali, sluggente ad ogni limite imposto. Può darsi abbia slanci di generosità e sia brava nel suo lavoro ma è presuntuoso, caparbio ed impulsivo, imprudente nei rapporti sociali deboli nel cedere agli istinti. Eppure lei può essere l'unico argine, mediante bontà e sacrificio.

inviare tanto e la felp

Serenella — Lei che condiziona ogni cosa (come rivela la grafia) e niente la senza prendersi tutte le precauzioni che la difendono da conseguenze lussuose, come può mantenere rapporti sentimentali inducibili con un giovane che non offre il minimo appiglio di sicurezza e di stabilità? Si sa che al cuore non si comanda ma suppongo non sia affatto tranquillo all'idea di affidare il suo avvenire ad una natura così labile, dai risvolti imprevedibili. Si tratta di un individuo sensibilissimo e suggestionabile, un po' ingenuo, mancante di una vera impronta personale, e perciò soggetto ad influenze varie, propense ad insurrezioni chimere, ad esaltarsi in idealismi ed utopie, senza il sostegno di una propria forza di convinzione, alla merce dei mutevoli influssi dell'ambiente e delle circostanze. Ben diverso il suo carattere, signorina, ben altro il suo modo di comportarsi nella vita. Se anche talvolta si concede qualche trasporto giovanile può sempre contare sul controllo che esercita su se stessa, sulla diffidenza che le ispirano le incognite sul futuro di esperienze che comprometteranno il suo « io » a cui tiene enormemente. Suscettibilità, ipercriticità le causano reazioni violente, cerca di evitarle i danni trincerandosi dietro barriere pronte a mascherare. Possiede energia e volontà, lotta contro le sue e le altrui debolezze, può amare con ardore, mai però accettando generosamente condizioni sacrificate. L'accordo fra loro sembra quasi un assurdo.

che una foto affortare e proprio

David — Con una costanza allo studio come la sua, ed una tale capacità di concentrazione attenta agli scopi da raggiungere si rimedia, sia pure con fatica, alla scarsa snellezza ed agilità mentale che sola favorisce la rapida successione delle idee e facilita l'assimilazione e la concezione. Facoltà che non tutti possono avere, pur non mancando di normale intelligenza, e che non sempre poi viene usata utilmente, da chi la possiede, per risultati sostanziali. Passare però la sua giovinezza sui libri, senza concedersi svaghi e compagnie confina coll'esagerazione. Può nuocere alla salute, al morale, ai rapporti sociali, all'esperienza del mondo, all'ampiezza di vedute. La scrittura porta il segno della forte volontà ma presenta una costruzione di forme e di andamento che non meglio potrebbe dimostrare il carattere introspettivo, chiuso, all'espansione, ostinato a non guardare al di là della propria sfera d'azione, e non oltre il presente per timore dell'avvenire. Si direbbe che qualcosa in questi suoi diciott'anni l'abbia ostacolato nello sviluppo armonico delle lacoltà, atrofizzando gli entusiasmi, la fiducia, gli slanci giovanili i sentimenti, i sogni e lasciando prevalere il freddo razionalismo.

le abbia parlato

English Woman — Dalla scrittura non si direbbe, proprio che lei abbia soltanto quattordici anni; più matura dei suoi coetanei adolescenti è perciò che non riesce ad affiatarsi con loro: possiede già una saggezza che esclude istintivamente qualsiasi puerilità infantile. Scrive inclinato a destra (contrariamente al metodo scolastico) perché così vuole la sua natura propulsiva ed impulsiva, bisogno di effondere estroveramente la pienezza e l'urgenza dei sentimenti, precocemente attratta da interessi estesi ed animata a risolvere i problemi della vita. Com'è prodotta alla rispondenza afferiva così lo è allo sdegno, alla collera, alla polemica, le sue reazioni sono irresistibili e soltanto a sfogo esaurito può ragionare sugli effetti del suo temperamento e misurare le conseguenze. E quando si mette a ragionare è portata a dilungarsi anche troppo: sia volentieri con gli adulti e da essi trae aiuto nella ricerca dei valori autentici intellettuali, morali, spirituali. Dichiaro di detestare il conformismo ma vive in una cerchia ambientale che non le permette, certo, di essersene, non fosse che per gli obblighi che il rango familiare comporta.

Lina Pangella

Scrivere a « Radiocorriere-TV » « Rubrica grafologica », corso Brancaccio, 20. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accludono la fascetta del « Radiocorriere-TV ». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

a Firenze il tramonto dell' «OSP»



Un completo
di Giorgio Avolio
composto
da gonna color cammello
e da giacca beige chiaro
profilata in cammello



Il mantello rovesciabile
in doppio panno
verde menta e blu opaline,
completato
da un abito
negli stessi colori,
è di Balestra

Il prêt-à-porter di Enzo
realizzato da André
è in purissima lana
color castoreo ed albicocca.
La corta giacca è rovesciabile

O rmai è una tradizione: l'appuntamento con la nuova moda è fissato due volte l'anno a Firenze per le creazioni « boutique » e la maglieria e a Roma per la « haute couture ». Un appuntamento con la bellezza, con la fantasia, con il colore. E con gli affari. La moda ha infatti un posto di rilievo nell'economia nazionale, soprattutto per quanto riguarda il commercio con l'estero: dietro questa industria apparentemente frivola circolano i miliardi. Lo hanno confermato anche quest'anno i numerosi compratori stranieri presenti a Firenze e a Roma insieme ai giornalisti e ai fotografi d'oltralpe.

Cominciamo con una rapida carrellata sulle creazioni « boutique » che, tra l'altro, sono quelle che forse interessano maggiormente il pubblico femminile, essendo più accessibili come prezzi e più « facili » come linea.

Le novità più interessanti di queste nuove collezioni sono rappresentate dal completo tramonto dei tessuti « op » e dalla tendenza delle gonne a lasciare il ginocchio nettamente scoperto.

cl. rs.

(Servizio fotografico a cura dell'Ente Italiano della Moda)



Baratta propone questo mantello in panno blu marino con sprone rosso e un motivo di bretelle fermato da fibbie dorate



Un elegante completo sportivo di Marucelli in piquet di lana rosa cerise. Notare le cuciture dei pantaloni che terminano in uno spazio

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi (da 25 a 30 minuti)

Buon appetito con Milkana

RISO CREMOSO AL MILKANA - Fate lessare 400 gr. di riso in un litro e un quarto circa di acqua bollente salata, mescolando ogni tanto. Alla fine della cottura l'acqua dovrà essere tutta assorbita. Intanto in una scodella mescolate 80 gr. di burro o di margarina vegetale con quattro formaggi MILKANA ORO e sbattete finché si formerà una spuma. Unite la quindi al riso cotto, sempre rimestando e servite il tutto ben caldo.

TARTINE CON CREMA MILKANA - Con olive: tritate nel mixer verdi mescolate con mezzo gambo di sedano, poi mescolatele in una scodella con tre formaggi MILKANA ORO, un cucchiaino di maionese CALVE a sale se necessario. Spalmate il composto su fette di pane e guarnite con fettine di olive farcite. Casanova: passate al setaccio due tuorli d'uovo sode, poi mescolatevi tre formaggi MILKANA ORO, un cucchiaino di senape, il sale se necessario. Spalmate le fette di pane con il composto e guarnitele con fettine di retrioli.

FRITTATA DI SPAGHETTI E MILKANA - Fate cuocere degli spaghetti in tutta la loro lunghezza tenendoli al dente. Scolateli e conditeli con del burro o margarina vegetale del parmigiano grattugiato e due o tre formaggi MILKANA ORO a pezzi. A parte sbattete delle uova, unitevi gli spaghetti e fate cuocere il composto dalle due parti, in burro o margarina vegetale imbondito, come una comune frittata.

Sapori con Calve

INSALATA DI PATATE E PESCE - Mescolate delicatamente due tazze di pesce già cotto, diliscato e sfaldato con due tazze di patate cotte e tagliate a dadini, mezza tazza di sedano tritato, un cucchiaino di cipolla tritata sale, pepe, olio e limone. Disponete il composto sul piatto da portata e guarnite con maionese CALVE. Mettetelo per un po' in frigorifero e prima di servire compargetelo con prezzemolo tritato.

BARCHETTE RIPIENE - Preparate o acquistate delle barchette di pasta frolla salata. Riempitele con insalata russa preparata con verdure cotte tagliate a dadini, mescolate con maionese CALVE, poi guarnitele con fette di uova sode. Potrete variare il ripieno delle barchette con scampi o cozze o pesce cotto sfaldato, mescolati sempre con maionese.

POMODORI FANTASIA - Mescolate 300 gr. di pollo cotto disossato e a pezzetti con tre cucchiaini di maionese CALVE, tre gambi di sedano a fettine, un uovo sodo tritato, una cucchiainata di retrioli tritati e mettetevi il composto in frigorifero. Tagliate quattro pomodori grossi in sei spicchi ognuno, senza staccarli sul fondo, almanaccati delicatamente e disponeteli sui singoli piatti che avrete ricoperto con foglie di insalata. Riempite i pomodori con il composto preparato e decorateli con maionese.

GRATIS altre ricette scrivendo al Servizio Lisa Biondi - Milano

L.B.

ricette per il venerdì

Genovese, quarantenne, Alberto Lupo proviene dal teatro. Negli ultimi anni ha raggiunto una grande popolarità presso il pubblico della televisione come interprete di romanzi sceneggiati, da *Il caso Maurizius* a *Una tragedia americana*, da *La città della* — che ha raggiunto punte altissime di ascolto e gradimento e gli ha procurato una vasta notorietà — a *I Giacobini* e a *Resurrezione*. Durante la scorsa stagione teatrale è tornato con successo al palcoscenico, accanto a *Lauretta Mastero*, nella pirandelliana *Ma non è una cosa seria*. Sempre accanto alla *Mastero*, in autunno dovrebbe inaugurare la stagione teatrale milanese. Essendo cresciuto in una città di mare, l'attore predilige la cucina marinara. La ricetta che ci presenta — e che ha ribattezzato con il nome della moglie, l'attrice *Lyla Rocco* — l'ha imparata dai pescatori della riviera ligure.



ANTIPASTO DI PESCE ALLA LYLA

Occorrente:

400 gr. di polipi; 1 kg. di cozze; 400 gr. di gamberetti; 1 etto di olive siciliane farcite; ravanelli; un cespo di radicchio di Treviso, qualche ciuffo di lattughella; 2 limoni; olio, sale e pepe; mezzo bicchiere di vino bianco. Spellate i polipi, dopo averli lavati; fateli quindi bollire per due ore in acqua salata con uno spicchio di aglio e una foglia di lauro. In una padella, cuocete le cozze con olio e aglio. Prendete ora i gamberetti, lavateli bene e immergeteli in acqua a bollire. Lasciateli cuocere per cinque minuti esatti, poi, dopo averli lasciati raffreddare, sgusciateli. Quando i polipi saranno cotti, tagliateli a pezzetti, e passateli in padella con olio, sedano, sale, pepe e mezzo bicchiere di vino bianco. Unite ora le tre qualità di pesce nel piatto di portata, mettendo al centro i gamberetti che condirete con un po' di olio e di limone. Guarnite il piatto con le olive, i ravanelli, le foglie di radicchio e lattughella.



Paola Bertoni è nata a Ravenna ventun anni fa. Frequentava la prima liceo quando il padre, a sua insaputa, la iscrisse al Concorso di Castrocara, dove riuscì a piazzarsi terza dietro Gigliola Cinquetti e Bruno Filippini. In seguito partecipò a numerose trasmissioni radiofoniche di musica leggera e spesso è apparsa anche in televisione. Un gioco d'estate e *Accompagnami a casa*, presentate rispettivamente nel 1985 e nel 1986 al concorso *Un disco per l'estate* e *Se questo ballo non finisce mai*, presentata all'ultimo Festival di Sanremo, sono le sue interpretazioni più note. Essendo emiliana, Paola ama molto la buona tavola e confessa che cucinare è il suo hobby. Cediamole quindi la parola perché ci spieghi lei stessa il modo migliore per preparare un eccellente pesce alla griglia.

IL PESCE ALLA GRIGLIA

Abito in una città di mare e il pesce è un piatto che va molto in casa nostra, cucinato in ogni maniera. Il mio preferito è il pesce alla griglia.

Prendo un grosso pesce — che può essere un nasello, un cefalo, un capitone, un dentice o un salmone —, lo pulisco badando a non romperlo e a non squamarlo, e lo metto a marinare per due o tre ore in abbondante olio, sale, succo di limone e prezzemolo tritato. Poi lo dispongo sulla graticola e lo laccio cuocere a fuoco vivace (il fuoco di carbone lo rende squisito!), bagnandolo continuamente con un ciuffo di prezzemolo intinto nell'olio in cui prima lo avevo lasciato marinare. Se invece metto il pesce nel forno, lo avvolgo prima in carta oleata ben untata d'olio e lo metto in forno ad alta temperatura, che poi abbasso. Lo servo caldo o freddo, a seconda della stagione e dei gusti, guarnendolo con prezzemolo, spicchi di limone, pomodoro fresco e, volendo, il sughetto della marinatura.



la mia automobile



le chiedo molto: per questo scelgo BP SUPER

La mia automobile rende al massimo con il carburante esatto. Con BP SU MISURA: cinque carburanti, cinque diversi numeri di ottano. Fra questi scelgo BP SUPER, il carburante 98/100 per la mia automobile. Quello che ottiene dal motore la massima potenza.

ogni automobile ha le sue esigenze e BP lo sa



ALESSANDRO BRISSONI PREMIATO PER «ANGIO', UOMO D'ACQUA»



Gino Brilliante, il protagonista del telefilm «Angio', uomo d'acqua»

Il regista Alessandro Brissoni ha ricevuto a Polignano «U' castarjiddo d'oro» (cioè «il falchetto», simbolo della cittadina pugliese). Il prezioso riconoscimento gli è stato attribuito per il telefilm Angio', uomo d'acqua, da lui diretto e tratto dall'omonimo romanzo di Lorenzo Viani. Il film, premiato perché «salta le ansie e i rischi della gente di mare», fu trasmesso l'anno scorso — come si ricorderà — sul Secondo programma televisivo. Quale realizzatore della fotografia di Angio', uomo d'acqua, aveva, a suo tempo, ricevuto il Premio «Luigi Costantini», l'operatore Colombo Francesco Pieraccioni.

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Il giornale delle donne»

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione:

Trasmissione del 12-4-1966

Sorteaggio n. 24 del 17-4-1966

Soluzione del quiz: Il telefono. Vince un apparecchio Watt Radio Fonetto con giradischi oppure una cucina Zoppas con forno e una fornitura di «Omo» per sei mesi.

Maria Manzolini, via Coraglio, 3 - Torino.

Vincono una fornitura di «Omo» per sei mesi:

Maria Savoldi, via Ugo da Como, 9 - Brescia e Rosa Maide in Cardamone, strada dei due Mari (Rione Samà) - Catanzaro Sala.

Trasmissione del 19-4-1966

Sorteaggio n. 25 del 23-4-1966

Soluzione del quiz: «CT» (sigla automobilistica di Catania).

Vince un apparecchio Watt Radio Fonetto con giradischi oppure una cucina Zoppas con forno e una fornitura di «Omo» per sei mesi.

Cristina Menaro, via D'Alviano, 50 - Trieste.

Vincono una fornitura di «Omo» per sei mesi:

Augusta Dalcochio, corso Verona, 220 - Rovereto (Trento) e Oina Brazzotto, via Bollati Zioni, 9 A - Mireno (Venezia).

Trasmissione del 24-4-1966

Sorteaggio n. 26 del 1-5-1966

Soluzione del quiz: Fleming (Alessandro).

Vince un apparecchio Watt Radio Fonetto con giradischi oppure una cucina Zoppas con forno e una fornitura di «Omo» per sei mesi.

Ada Cresciani, via del Gelsomino, 27 - Firenze.

Vincono una fornitura di «Omo» per sei mesi:

Gilda Bellavite, via Suardi, 23 - Bergamo e Maria Maggiore, via S. Francesco d'Assisi, 15 - Bari.

Trasmissione del 3-5-1966

Sorteaggio n. 27 dell'8-5-1966

Soluzione del quiz: Michelangelo.

Vince un apparecchio Watt Radio Fonetto con giradischi oppure una cucina Zoppas con forno e una fornitura di «Omo» per sei mesi.

Federica Dalle Torre - Plevon (Trento).

Vincono una fornitura di «Omo» per sei mesi:

Oddina Paltrinieri, via L. Poletti - Massa Finaise (Modena) e Margherita Zunino, via Torino, 22/5 - Savona.

«Giugno Radio-TV 1966»

Nominativi sorteggiati tra i nuovi abbonati alla radio e alla televisione ammessi al concorso a termini di regolamento.

Vincono un viaggio soggiorno in Inghilterra per due persone dall'11 al 31 luglio 1966, in occasione degli incontri del Campionato Mondiale di Calcio - Coppa Rimet:

Sorteaggio del 6-6-1966

Armedo Pescerella, via Laura Oliva Mancini, 4 - Napoli;

Sorteaggio del 7-6-1966

Contardo Mangiarotti, via Fornaci, 1 - S. Nazario del Burgondio (Pavia);

Sorteaggio del 10-6-1966

Ernesto Carosi, Fraz. Monticello Amlata - Cinigiano (Grosseto);

Sorteaggio dell'11-6-1966

Giovanni Cossi, via Concordia, 13 - Bollate (Milano);

Sorteaggio del 13-6-1966

Luigi Russo, via G. Di Vittorio - Veglie (Lecce);

Sorteaggio del 15-6-1966

Ines Bia, via Marconi, 10 - Pontelongo (Padova);

Sorteaggio del 17-6-1966

Luisa Villa, via Corridoni, 78 - Fagnano Olona (Varese);

Sorteaggio del 20-6-1966

Romano Baiocco, via B. Buozzi, 11 - Forlimpopoli (Forlì);

Sorteaggio del 21-6-1966

Aquilino Bononi, via Rettene, 4 - Occhieppo Inferiore (VerCELLI);

Sorteaggio del 23-6-1966

Umberto Masetti, via Pascoli - Fraz. Villastanza - Parabiago (Milano);

Sorteaggio del 25-6-1966

Luciano Cuccu, via Jenne - Tramatzia (Cagliari);

Sorteaggio del 27-6-1966

Giacomo Ottonefello, via Martirelli, 5/2 - Genova-Sampierdarena;

Sorteaggio del 30-6-1966

Avantine Zorcolo, via S. Quintino, 4 - Ceglie-Pirri;

Sorteaggio del 1-7-1966

Giancarlo Cinquatti, via Padova, 113 - Milano;

Sorteaggio del 1-7-1966

Remo Landi, via Aretina, 219/c - Firenze.

(segue a pag. 40)

TV NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11.11.50 Dalla Cappella di S. Chiara al Clodio in Roma

SANTA MESSA

Ripresa televisiva di Carlo Balma

Pomeriggio sportivo

(Prima parte)

16.30 LAGO ALBANO-CASTELGANDOLFO: INCONTRO INTERNAZIONALE DI CANOTTAGGIO

La TV dei ragazzi

18 — a) IL MAGICO BOOMERANG

Il tesoro di Thoubleton

Telefilm - Regia di Roger Mirams

Distr.: Fremantle International Inc.

Int.: David Morgan, Rodney Pearlman, Penelope Shelton, Telford Jackson, Fred Parslow

b) MAGILLA GORILLA

Spettacolo di cartoni animati

Prod.: Screen Gems

c) FINALINO MUSICALE

Con Assandri e Manfrin

Realizzazione di Lelio Galletti

Pomeriggio sportivo

(Seconda parte)

19 — TORINO: CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI DI NUOTO

Ribalta accesa

19.45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Balzamo Sloan - Biancheria Bassetti - Incernizzi Bick - Acqua Sangemini - Dizan per lavatrici - Polaroid)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

Oggi, 31 luglio, è scaduto il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge. Poiché oggi è domenica, il rinnovo sarà ancora effettuabile entro domani 1° agosto.

DOMENICA

ARCOBALENO

(Olita Star - Motta - Omo - Fibra sintetica Leacril - Vecchia Romagna Buton - Linetti Profumi)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Acqua minerale Crodo - (2) Superinsetticida Gray - (3) Pneumatici Cinturato Pirelli - (4) Biscotti Montefiore - (5) Helene Curtis

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Organizzazione Pagot - 2) Vlmder Film - 3) Roberto Gavioli - 4) Roberto Gavioli - 5) Recta Film

21 —

UNA

CENERENTOLA ALLA MODA

Tre atti di Rodolfo Eger

Traduzione e riduzione di Umberto Melnati

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Il boy Tony Fusaro
Henriette Lia Zoppelli
Agnes

Bianca Maria Varriale
Cherley Lino Troisi
Thibault Carlo Bagno

Contessa Clairmont
Paola Barbara
Nelly Wandisa Guida

Guilbert Umberto Melnati
Farell Carlo Giuffrè

Un cameriere Bruno Marinelli
Stemberg Loris Gizzi

Morrison Mario Siletti
Alvarez Vittorio Di Silverio

Bertelli Enrico Luzi
Brown Vinto Sofia

Jerome Fausto Guerroni

Scene di Pino Valentini

Costumi di Antonio Haller

Regia di Italo Alfaro

22.25 PIENA ESTATE

Consigli e suggerimenti a cura di Antonello Branca

Terza puntata

Al mare

22.45 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata e

TELEGIORNALE

Edizione della notte

UNA

nazionale: ore 21

La commedia di questa sera, di Rodolfo Eger, appartiene al genere «boulevardier», in auge trent'anni fa. Siamo a Parigi, in una grande casa di mode. La sartina Nelly si culla nell'impossibilità di essere amata dal signor Farell, il padrone della «boutique». Questi, però, non la degna neppure di uno sguardo. Ma ecco che una sera Farell invita Nelly a una cena dove sono riuniti i più grandi sarti d'Europa. Perché questo improvviso interesse per la sartina da parte di Farell? Perché manca un convitato per non essere in tredici. Inutile dire che i collaboratori di Farell umiliano la sartina raccomandandole di comportarsi assai bene. Nelly, però, non ha bisogno di consigli: si conduce come una gran signora, conquistando tutti con la sua grazia. La sua popolarità tocca l'apice quando le viene affidata la scelta del colore di moda per l'anno seguente. Lei ignora che Farell ha comprato tutti gli

LA FABBRICA



Ascolteremo Gigliola Cinquetti in una parodia dell'«Armando» di Jannacci

REPORTER:

secondo: ore 22.15

Danny Taylor si trova in una piccola trattoria a poche miglia da New York. Sta godendo qualche ora di meritato riposo, quando un uomo entra nel locale, e gli versa addosso una zuppiera colma di minestra. Danny non reagisce. Il tipo, prima di uscire, gli lungeggia di smetterla di scrivere menzogne su Max Holt. Questo l'infatigato. Danny Taylor sta scrivendo una inchiesta su due candidati alle elezioni per il Congresso degli Stati Uniti: Max Holt e Alan Slater. Il primo, è un

CENERENTOLA ALLA MODA

zaffiri sul mercato per imporre il blu e propone il verde ostrica, da accompagnarsi con pelle di scimmia. La proposta è accettata. Farrell è furibondo: arriva persino a proporre a Nelly una somma favolosa purché convinca i sarti ad adottare il blu zaffiro. Nelly rifiuta e si licenzia. Farrell allora cerca di accaparrarsi delle pelli di scimmia da un prodigo dongiovanni in rovina, un certo Guilbert. L'affare sta per essere concluso e Guilbert, a corto di denaro, sta per accettare una somma risarcitoria. «Riva in tempo Nelly ad impedirgli di vendere» sa che la caccia alle pelli di scimmia da parte dei più grandi «couturiers» è appena cominciata. Guilbert la autorizza a contrattare per suo conto, quando riappare. Farrell disposto ad acquistare a qualsiasi prezzo. La sartina decupla addirittura il valore della merce, ma Farrell adesso è perdutamente innamorato della sua ex dipendente. Un bacio conclude una partita d'affari e fa iniziare un amore.



Wandisa Guida interpreta il personaggio di Nelly, la cenerentola alla moda

DELLA CANZONE ITALIANA

secondo: ore 21,15

La quarta puntata di *Aria condizionata* in programma stasera, è dedicata alla «fabbrica della canzone», cioè agli aspetti più curiosi che ha assunto negli ultimi anni la cosiddetta «industrializzazione» della musica leggera, con la sua produzione in serie, le ricerche di mercatino, ecc. Presentatore della serata sarà Rossano Brazzi, una volta tanto lontano dai suoi ruoli abituali di *latin lover*. Dopo una canzone di Adriano Celentano «La festa» e una scenetta che volterà in buia un'immaginaria riunione dei consiglieri di amministrazione della «fabbrica», Brazzi introdurrà Piero Focaccia, nella sua interpretazione più nuda «Stessa spiaggia, stesso mare». Quindi, sarà la volta di Johnny Dorelli, che si produrrà in uno sketch con lo stesso Brazzi e nella canzone della *Ragazza hush*, già presentata in *Johnny sera*. A questo punto, il presentatore interpreterà con Oreste Lionello e Aldo Giuffrè una scenetta dedicata a un laboratorio musicale del futuro. Riprenderà poi la passerella dei cantanti con Gigliola Cinquetti che riproporrà *Dio, come ti amo!* (la canzone da lei portata al successo all'ultimo Sanremo) e che subito dopo, con una singolare metamorfosi, interpreterà una curiosa versione «femminile» dell'*Armato di Jannacci*. Dopo la Cinquetti, Rossano Brazzi presenterà i protagonisti dei primi Festival di Sanremo: Nunzio Filogamo, il maestro Angelini, Achille Togliani (che si esibirà in *Lasciami cantare una canzone*), Carla Boni (*Viale d'autunno*), Giorgio Consolini (*Tutte le mamme*) e Nilla Pizzi (*L'edera*). Infine, dopo una scenetta sugli agenti teatrali, chiuderanno la trasmissione il complesso dei «Renegades» in *Un giorno tu mi cercherai* e Adriano Celentano in *Il ragazzo della via Gluck*.

DIETRO LA FACCIATA

uomo dal passato poco pulito che non ha indietro, giato dinanzi a nulla pur di imporsi nella vita. Il secondo, invece, è una persona apparentemente tranquilla con una solida posizione finanziaria, membro della Procura Generale. Il giornalista, pur non parteggiando per nessuno dei due candidati, per dovere di cronaca, è costretto a svelare ai suoi lettori alcuni lati piuttosto negativi di Max Holt. Su Alan Slater, Danny non avrebbe gran che da scrivere. Slater ha sempre condotto una vita esemplare e il suo conto in banca gli ha permesso di avvi-

cinare la personalità più in vista della città. Ma una sera, Danny, mentre esce dalla casa di Slater, viene fatto segno a colpi d'arma da fuoco. Chi ha tentato di ucciderlo? Non certo Max Holt già compromesso col suo passato. Dunque c'è sotto qualcosa di strano. Danny se ne rende conto avvicinando Marilyn, la fidanzata di Slater, una ragazza bella e sofisticata che ha un solo difetto: odia il futuro marito. Il reporter si mette all'opera; deve sapere tutto e scoprire cosa si nasconde dietro la facciata di rispettabilità di Alan Slater candidato al Congresso.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Lavatrice Candy - Eldorado - Formaggio Parmigiano Reggiano - Caltex Italiana - Sis Cavallino rosso)

21,15

ARIA CONDIZIONATA

Programma a cura di Sergio Bernardini
Testi di Ghigo De Chiara e Maurizio Costanzo
Regia di Stefano De Stefani
La fabbrica della canzone
Presenta Rossano Brazzi

22,15 REPORTER

Dietro la facciata
Racconto sceneggiato - Regia di Robert Gist
Prod.: C.B.S.
Int.: Harry Guardino, Gary Merrill, Arthur Hill, Edward Asner, Myrna Fahey, Archie Moore

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

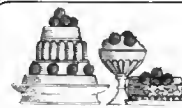
20 — Tagesschau

20,10 Loretta Young
«Wer den Pfennig nicht ehrt»
Regie: Richard Morris
Prod.: NBC - New York
20,35-21 Parma - Portrait einer Stadt
Regie: Leo Pescarolo



programmi svizzeri

- 18,30 FINE-DOMENICA: «Storie di antano»: «Ritratto di famiglia». Una produzione della Giordania TV. Per la serie «Capriccio a puls»: «Il compimento di Bettina» con i pupazzi di Maria Perro. «Tokio» Documentario della serie «Geografia del divertimento»
- 20 DOMENICA SPORT. Primi risultati
- 21 TELEGIORNALE
- 21,15 LA DOMENICA SPIRITIVA. I riflessi filmati dei principali avvenimenti sportivi nazionali e cantonali
- 21,40 SI PUÒ ENTRARE? Lungometraggio interpretato da Cliff Webb, Joan Bennett e Robert Cummings. Regia di George Fenton
- 23,30 SECONDI. Filco televisivo della TV romana realizzato da André Rosat e Roland Jay. Regia di Pierre Maréchal
- 23,35 LA PAROLA DEL SIGNORE. Con versione evangelica del Pastore Guido Rivoli
- 23,45 INFORMAZIONE NOTTE. Ultima notizia e replica del Telegiornale



Al galato, al frappa, al frutello, alla macedonia, al cono dolce e budino, aggiungete un guiso nuovo... Il vero aroma dell'amarena, frutto, e scioppo insieme un invito all'occhio e al palato. Con AMARENA FABBRI, quanto buon gusto in più!

per tanto buon gusto in più AMARENA

FABBRI



Amarena - orzola - limone - granatina - arancio - limarindo - limona - bitter - cedrata...
Tanti gusti prelibati per tante, tante dissetanti bibite... Tanto, perché questi sono SCIROPPI FABBRI a sapore concentrato!...
Per una bibita squisita, ne bastano due dita!



per una bibita squisita... SCIROPPI

FABBRI

RADIO

31 luglio DOMENICA

IN NAZIONALE

- 6.30** Boll. per i naviganti
6.35 *Musiche del mattino
 Prima parte
7.10 Almanacco - Previsioni del tempo
7.15 *Musica dal mattino
 Seconda parte
7.35 (Motta)
 Accadde una mattina
7.40 Cuito avanguardico
8 — Segn. or. - Giorn. radio
 Servizio speciale per il campionato mondiale di calcio
 Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collabor. con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico
8.30 Vita nei campi
9 — Musica per archi
9.15 Dal mondo cattolico
9.30 SANTA MESSA IN R.T. ROMANO
 In collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di S. E. Mons. Giuseppe Marafini, Vescovo di Veroli
10.15 IL MONDO DEL DISCO ITALIANO
11.25 Musica in piazza
12 — * Arlecchino
 Negli interv. com. commerciali

OGGI, 31 LUGLIO, E' SCADUTO il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge. Poiché oggi è domenica, il rinnovo sarà ancora effettuabile entro domani 1° agosto.

- 12.50** Zlg-Zag
12.55 (Vecchia Romagna Bontà)
 Chi vuol asser lieto...
13 Segnale orario - Giornale radio - Servizio speciale per il campionato mondiale di calcio - Previs. del tempo - Bollettino per i naviganti
13.15 (Manetti & Roberts)
 Carillon
13.18 Punto e virgola
 Rassegna di successi
13.30 (Oro Pilla Brondy)
 *MUSICHE DAL PALCO-SCENICO E DALLO SCHERMO
 Megrand: Elise (dal film «I parapioggia di Cherbourg») • Sordi-Picconi: You never told me (dal film «Fumo di Londra») • Fellini-Rota: Belfegor stomp (dal film «Giulietta degli spiriti») • Morricone: Svegliati e uccidi (dal film omonimo) • Garinei-Giovannini-Rascel: Aspettando che spiono (dalla commedia musicale «Il giorno della tartaruga») • Hefti: Batman theme • David-Bacharach: Reach out for me • Hammerstein-Rodgers: The sound of music (dal film «Tutti insieme appassionatamente») •
13.55 Giorno per giorno

- 14** — SCACCIAPENSIERI
 Trattenimento musicale di L. Origeni con l'orchestra diretta da Piero Umiliani
14.30 La orchestra della domenica
15 — Segn. or. - Giorn. radio
 Bollettino meteorologico
15.15 ABBIAMO TRASMESSO
17 — CONCERTO SINFONICO
 diretta da EUGEN JOCHUM con la partecipazione del soprano Agnes Giebel, del mezzosoprano Marga Hoeffgen, del tenore Georg Jaldan, del basso Frederick Guthria
 Mozart: 1) Adagio e Fuga in do minore K. 546; 2) Litaniae de Venerabili Altoris Sacramento K. 243, per soli, coro e orchestra • Bruckner: Te Deum, per soli, coro, orchestra e organo
 Orch. Sinf. e Cara di Roma della RAI
 Maestro del Coro Nina Antonellini
18.10 Luigi Bonzagni a il suo cordovox
 Bollettino per i naviganti
18.30 PER VOI GIOVANI
 Programma musicale a cura di Renzo Arbore
19.15 OMOENIA SPORT
 Risultati, cronache, commenti e interviste a cura di Guglielmo Moretti e Paolo Valentini, con la collaborazione di Eugenia Danese e Nanda Martellini
 Servizio speciale di Londra per il campionato mondiale di calcio
19.45 *Motivi in giostra
 Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
 Una canzone al giorno
20 Segnale orario - Giornale radio
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...
20.25 TERRA 70
 Un programma di Cobelli e Badassi
 Regia di Gennaro Magliulo
21 — Concerto dal Quartetto Smetana
 Mozart: Quartetto in re maggiore KV. 493; a) Allegretto, b) Minuetto (allegretto), c) Adagio, d) Allegro • Martinu: Quartetto n. 4; a) Allegro poco moderato, b) Allegro scherzando, c) Adagio, d) Allegro (Jiri Novak, Lubomir Kostelka, clavi. Milar Stanka, vc.; Antonin Kobout, vc.)
21.45 Il libro più bello del mondo
 Trasmissione a cura di Padre Nazareno Fabbretti
22 — Nunzio Rotondo e il suo complesso
22.30 Musica da ballo
23 — Segn. or. - Giorn. radio
 Bollettino meteorologico - Bollettino per i naviganti
 Francavilla a Mare: Premio speciale di Pittura F. P. Michetti
 Servizio speciale di Nicola Garriba
 Ippica: dalippodromo di Tor di Valle in Roma - Premio Lido di Roma • Radiocronista Alberto Giubilo
 I progr. di domani - Buona notte

SECONDO

- 8.30** Segnale orario - Divertimento musicale
7.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
7.33 *Musica del mattino
8.25 Buon viaggio
 Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
8.30 Segn. or. - Giorn. radio
8.45 (Omo)
 Il giornale dalla donna
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 Amuri e Jurgens presentano:
 GRAN VARIETA'
 Spettacolo della domenica con Johnny Doralli
 Regia di Federico Sanguigni
 Prima parte
10.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio
10.35 GRAN VARIETA'
 Seconda parte
11 — Cori da tutto il mondo
 Un programma musicale a cura di Enzo Bonagura
11.25 (Simmenthal)
 La chiave dal successo
11.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio
11.35 *Voci alla ribalta
 Negli interv. com. commerciali
12 — Antinapra sport
 Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi
12.15-12.30 I dischi delle settimane
12.30-13 Trasmissioni regionali
L'APPUNTAMENTO DELLE 13
 (Soc. Grey)
13 Su il sipario
 03' (Cynor)
 Il dottor Divago
 10' (Amaro Coro)
 Tris d'assi
 20' (Gabbani)
 Zoom
 25' (A. Gazzoni e C.)
 Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio
 Servizio speciale per il campionato mondiale di calcio
14.45 (Mira Lanza)
 QUADERNO A QUADRETTI
 Teatrino in bianco e nero di Franco Torri
 del Covent Garden di Londra dir. da Edward Downes
 Violoncellista Pierre Fournier
14 — Giro dal mondo in musica
14.30 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE
15 — Celebri orchestra americana
15.30 CORRADO FERMO POSTA
 Musica richiesta dagli ascoltatori - Testi di Parratta e Corima
 Regia di Riccardo Mantoni
16.30 IL CLACSON
 Musiche e notizie per gli automobilisti
 Programma realizzato con la collaborazione dell'ACI a cura di Piero Accolti ed Enzo De Bernardi
17.15 (Esso Standard Italiana)
 MUSICA E SPORT
 Nel corsa del programma: Torino: Compionati assoluti di nuoto maschile e femminile
 Radiacronista Baldo Moro
18.30 Segnale orario - Notizia dal Giornale radio
18.35 *I vostri preferiti
 Negli interv. com. commerciali
19.23 Zlg-Zag
19.30 Segnale orario
 Rodolero

- 19.50** Punto a virgola
 Rassegna di successi
20 — Dirige Arturo Toscanini
 a cura di Maria Labroca
 Ultima trasmissione
 Wagner: Viaggio di Sigfrido
 sul Reno • Brahms: Sinfonia n. 2 op. 93 in re minore; a) Allegro ma non troppo, b) Adagio non troppo; c) Allegretto grazioso quasi andantino, d) Allegro con spirito (Orch. della NBC di New York)
21 — POLTRONISSIMA
 Controsettimanale dello spettacolo, a cura di Mino Dolatti
 Regia di Arturo Zanini
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 Musica da ballo
22.30 Segn. or. - Giorn. radio
22.40-23.10 In giro per l'Italia
3 RETE TRE

- (Stazioni a M.F. del Terzo Programma)
9.30 Antologia di interpreti
 Direttore Carlo Maria Giulini
 Robert Schumann: Manfred, ouverture op. 115 (Orch. Philharmonia di Londra)
 Soprano Ise Hallberg
 Amstel: Amstel Mozart: «Popoli di Tessaglia», aria K. 316 (Orch. Sinf. di Vienna dir. da John Pritchard)
 Quartetto d'orch. Griller: Sidney: Griller, Jack D'Brue, clavi. Philip Burton, vcl.; Colin Hampton, vc.
 Franz Joseph Haydn: Quartetto in re bemolle maggiore op. 71 n. 1. Allegro - Adagio - Minuetto - Vivace
 Tenore Franco Corelli
 Gaetano Donizetti: La Fanciulla del Telegioco • Giuseppe Verdi: Gli Ugonotti • «Bianca al por di nere alpina» (Orch. Sinf. dir. da Franco Ferrarini)
 Pianista Holino Stefonska Czerny
 Frédéric Chopin: Polacca in fa diesis minore op. 44
 Direttore John Bortolotti
 Ralph Vaughan-Williams: The Wasps Duetters (Orch. Sinf. «Hallé») •
 Soprano Régine Crespin
 Giuseppe Verdi, Otello, «Conzone del sole» (Orch. Sinf. del Covent Garden di Londra dir. da Edward Downes)
 Violoncellista Pierre Fournier
 Camille Saint-Saëns: Concerto in la minore op. 32 per violoncello e orchestra: Allegro non troppo - Allegretto con moto - Adagio non tanto
 (Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. da Jean Martinon)
 Basso Raffaele Arié
 Michail Glinka: Lo Vite per lo Zor: «Spunterà l'aurore» • Giuseppe Verdi: Luisa Miller: «Il mio sangue, la vita darò» (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Pietro Argento)
 Violonista Salvatore Accardo e pianista Antonio Beltrami
 Maurice Ravel: Sonata: Allegretto - Blues - Perpetuum mobile
 Direttore Franz André
 Vincent D'Indy: Intar, variazioni sinfoniche op. 42 (Orch. Sinf. di Torino della RAI)
12 — Musichie per organo
 Johann Sebastian Bach: Sonata n. 3 in re minore: Andante - Adagio e dolce - Vivace (Org. Marie Claire Alain) • Max Reger: Fantasia sul «Hallelujah» op. 40 «zu loben», op. 51 n. 3 (Org. Fernando Germani)
12.25 Un'ora con Albat
 Roussel
 Quartetto op. 45 per archi (Quartetto Loewenguth di Parigi: Alfred Loewenguth, Maurice Furler, vcl.; Roger Roche,

- vcl.; Pierre Basselle, vc.); Sonatina op. 16 per pianoforte: Tre Pezzi op. 49 per pianoforte: Allegro con brio • Allegro grazioso (Tempe di Valzer) • Allegro con spirito (pf. André Previni); Tre Liriche: Le Bachelier de Salsmanque, op. 20 n. 2; Ode a un gentiluomo, op. 12 n. 1; Jazz dans la nuit, op. 38 (Alain Michel, sop.; Antonio Bellami, pf.) • Sinfonietta op. 52 per orchestra d'archi (I Solisti di Zagabria dir. da Antonio Janigro)
13.25 CONCERTO SINFONICO
 diretto da Hans Knappertsbusch
 Johannes Brahms: Ouverture accademica op. 80; Variazioni su un tema di Haydn op. 36 a) • Corale di Sant'Antonio • Anton Bruckner: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore: Adagio, Allegro - Adagio - Scherzo - Finale (Orch. Philharmonia di Londra) • Richard Strauss: Morle e trasfigurazione, poema sinfonico op. 24 (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi) • Richard Wagner: Tristan e Isolde: Preludio e Morle di Isolde (Orch. Filarm. di Monaco)
15.35 Georges Auric
 Concerto per pianoforte: Anima-tivo - Molto vivo - Molto lento - Vivo e violento (pf. Gino Geronzi)
18 — Musichie di ispirazione popolare
 Gaetano Donizetti: Quattro canti napoletani: La coccchia - Aje traditore - Tongo non mamorale - Amor marinaro (Angela Tuccillo, sopr.; Rita Furian, p.) • Miguel Llobet: Tre Canzoni catalane (cantantista Alirio Diaz)
 Ernest Halffter: Tre Canzoni portoghesi: Gelando - Canção do Bêco - Al, que linda moça (Teresa Berganza, mezz.; al pf. Arturo)
18.30 Franz Schubert
 Sinfonia n. 6 in do maggiore «La piccola»: Adagio, Allegro - Andante - Scherzo (Prest.) - Più lento - Allegro moderato (Orch. Filharmonica di Vienna dir. da Karl Münchinger)
17 — Ernest Chausson
 Poème de l'Amour et de la mer, op. 19, su testo di Maurice Bouchor, per voce e pianoforte (Shirley Verrett Carter, mezz.; Charles Wadsworth, pf.)
 Claude Debussy
 Oedipe (Prest.), Libro I: Oan-seuse de Delphes - Volle - Le vent dans la plaine - Les sons et les parfums tournent dans l'air du soir - L'après-midi d'un Anacarsi - Oes pas sur le neige - Ce qua vu le vent d'ouest - La fille aux cheveux de lin - La sérénade d'interrompue - La cathédrale engloutie - La danse de Puck - Minstre (pf. Guido Agosti)
 (Registrazione effettuata il 10 febbraio 1966 dal Teatro Olimpico in Roma, durante il Concerto eseguito per l'Accademia Filharmonica Romana)
 Gabriel Fauré
 La Bonne Chanson, liriche op. 61 su testi di Paul Verlaine: Une Sainte en son aureole - Puisque l'âme grandit - Une blanche lueur dans les bois - L'alla par des chemins perdus - J'ai presque peur, en vérité - Avant que tu t'en ailles - Donc, ce sera par un clair jour d'été - N'est-ce pas? - L'hiver a cessé (Orchestra Fischer-Dieskau, bar.; Gerald Moore, pf.)
TERZO
18.30 Richard Strauss
 Couperin Tanzsuite: Pavane - Courante - Carillon - Sarabande - Gavotte - Wirbelzahn - Allemande - Marsch (Orch. A. Scarlatti) di Napoli della RAI dir. da Ferruccio Scaglia)
19 — La Rassegna
 Culturo indiana
 a cura di Lakshman Prasad Mishra



Grace Bumbry, protagonista dell'opera "Carmen" di Bizet, che viene trasmessa sul Terzo Programma alle ore 21,20

19.15 * Concerto di ogni sera
Ludwig van Beethoven (1770-1827): Quartetto in a bemolle maggiore op. 130; Adagio ma non troppo, Allegro - Presto Andante con moto ma non troppo - Allegro assai - Adagio molto espressivo (Cavatini); Grande Fuga (Allegro) (Quartetto Smetana); Jiri Novak, Lubomir Kostecki, pf.; Milar Skampa, vio.; Antonin Kohout, vc.; Felix Mendelssohn-Bartholdy (1809-1847): Sonata n. 1 in fa minore per organo; Allegro moderato e serioso - Adagio Andante, recitativo - Allegro assai vivace, Hedda Hild Vignaud - Sergej Prokofiev (1891-1953): Sonata n. 7 in a bemolle maggiore op. 83; Allegro inquieto - Andante caroloso - Precipitato (pf. Yuri Boukoff)

Nell'Intervallo (ore 20 circa):
Le mura di Gerico
Racconto di Alberto Bevilacqua
Lettura

20.50 Rivista delle riviste
21 — Il Giornale del Teatro

21.20 CARMEN
Opera in quattro atti di Henri Meilhac e Ludovic Halévy, da una novella di Prosper Mérimée
Musica di Georges Bizet
Escamillo Antonio Diacon
Zuniga José Vickers
Morales Roger Soyser
Dancalero General Danan
Remendado Milen Paurer
Carmen Grace Bumbry
Micaela Jeanne Berbie
Fraquita Nadine Sautereau
Micaela Mirella Freni
Direttore Herbert von Karajan
Orch. - Die Wiener Philharmoniker - e Coro dello Staatsoper di Vienna
(Registrazione effettuata il 27 luglio dalla Radio Austriaca in occasione del Festival di Salisburgo 1966-67)
Tutti i programmi preceduti da asterisco (*) sono in edizioni fonografiche.
Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s), Milano (102,3 Mc/s), Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s) ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15-30-16.30, Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 94,5 per i m. 355 e dalle stazioni di Calto-

niasetta O.C. su kc/s. 6000 per i m. 49,50 e su kc/s. 9515 per i m. 31,53.
23.15 Musica, dolce musica - 24 Luna park: breve giostra di motivi - 0,36 Panoramica nel mondo del jazz - 1,06 Musica moderna - 1,36 Cantare è un poco sognare: un programma di canzoni - 2,06 Musiche di Burt Bacharach - 2,36 Canzoni napoletane - 3,06 Firmamento musicale - 3,36 Complessi caratteristici - 4,06 Canta Bruno Martino - 4,36 Musica senza passaporto - 5,06 Musica distensiva - 5,36 Archi in vacanza - 6,06 Concertino.
Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

Vedere alle pagine 64-65 (la trasmissione delle Regioni) l'elenco delle Adige a quelle in lingua slovena.

ABRUZZI E MOLISE
12.30-12.45 Musica leggera (Stazioni MF II della Regione)
CAMPANIA
8-9 * Good morning from Naples - trasmissione in lingua inglese - 8-8,10 International and Sport News - 8,10-8,35 Music for relaxed listening - 8,35-9 Religious program (Napoli 3).
SARDEGNA
8.30-9 Musica caratteristica (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione)
12 De die in die - 12,05 Girottoni di rim e canzoni (Cagliari 1).
12.30 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musiche e voci del folklore sardo - 12,50 Cibi della stampa a cura di Aldo Cesari (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e staz. MF II della Regione)
14 Gazzettino sardo - 14,15-14,30 A tempo di samba (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione)
19.45-20 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione)

FLIODIFFUSIONE

I programmi stereofonici sottolineati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (Mc/s 100,3), Milano (Mc/s 102,2), Torino (Mc/s 101,8) e Napoli (Mc/s 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in fliodiffusione per il giorno seguente).

AUDITORIUM (IV Canale)
8 (17) Musica concertistica
K. STAMETZ: Sinfonia concertata per violino, viola e orchestra - vl. M. Cervera, vl. L. Sagrati, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. M. Pradella, L. Boccherini: Sinfonia concertata in do maggiore per archi (Revis. di P. Carmirelli) - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. B. Brott
8.40 (17.40) Sonate moderne
E. BUCHT: Sonata n. 2 «Poème mystique» per violino e pianoforte (via movimento) - vl. J. Heifetz, pf. B. Smith
9 (18) Musica operistica: Soprano Régine Crespin
R. WAGNER: Lohengrin: «Einsam in trübem Tagen», «Euch Lütten die mein Klagen» - Paraf. «Ich sah das Kind» - Orch. Sinf. della Radiodiffusione francese, dir. G. Prêtre, G. Verdi: Il Trovatore: «Tacea la notte placida» - Un ballo in maschera: «Morte ma ritorno in gloria» - Otello: «Piangere cantando» - P. MARCANTONI: Covielleria Rusticon: «Voi lo sapete o mamma» - G. Puccini: Madama Butterfly: «Un bel di vedremo» - A. Borini: Metastasio: «Oello» - notte in fondo al mare» - Orch. del Teatro Covent Garden di Londra, dir. E. Downes
10 (19) Complessi per pianoforte e archi
W. A. MOZART: Trio in mi maggiore K. 542 per pianoforte, violino e violoncello - pf. L. Kentner, vl. J. Menuhin, vc. G. Casadò, C. FRANCE: Quintetto in fa minore, per pianoforte e archi - sol. C. Curzon, Quartetto della Filarmonica di Vienna

FRUII-VENEZIA GIULIA
7.15-7.30 Il Gazzettino dal Friuli-Venezia Giulia (Trieste a stazioni MF III della Regione)
9.30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale Radio con la collaborazione delle Istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia - Coordinamento di Giovanni Comelli - 9,45 Incontro dello spillo - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10 Santa Messa della Cattedrale di San Giusto - 11 Musiche per organo - 11,10-11,25 Motivi popolari triestini - Orchestra diretta da Alberto Casanassa (Trieste 1)
12 I programmi della settimana - Indri Glasico (Trieste 1)
12.30 Asterisco musicale - 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF II Regione)
14 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale a giornalismo dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive - Sette giorni - la settimana politica italiana - 14,30 Musica richiesta - 15-15,30 «El calcio» - giornale di bordo parlato e cantato di Lino Carpentieri e Mariano Fagnoli - Anno V n. 5 - Comp. di ruota di Trieste della RAI con F. Russo e il suo complesso - Regia di Ruggero Winter (Venezia 3)
19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con le cronache e i risultati della domenica sportiva (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II della Regione)

TRENTINO-ALTO ADIGE
12.30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Trasmissione per gli agricoltori (Rete IV - Bolzano 3 - Trento 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Pagnanella II della Regione)
14 Canli popolari Coro «Rosapina» della CAI di Bolzano (Rete IV)
19 Musica leggera (Pagnanella III - Trento 3)
19.15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnanella III)
19.30 «n'gro al Sas» - Settimo giorno Sport - Concerto di Roberto Moggia (Pagnanella III - Trento 3)

Programmi in trasmissione sul IV e V canali di fliodiffusione dal 31 luglio al 6 agosto dal 17 al 18 agosto dal 14 al 25 agosto dal 21 al 27 agosto

10.55 (19.55) Un'ora con Frédéric Chopin
Andante spianato e Grande Polacca brillante in mi bemolle maggiore op. 22 - pf. D. Rubinstein - Quattordici Valse - pf. D. Liszt
12 (21) Concerto sinfonico: Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
F. GEMINATI: Concerto grosso in sol minore op. 3 n. 2 (Revis. di R. Henried) - dir. M. Pradella, R. Strauss: Overtinamento op. 36, per piccola orchestra (su musiche di F. Couperin) - dir. C. Colonna, P. Hindemith: Concerto per pianoforte e orchestra (1945) sol. H. Roloff, dir. W. van Otterloo - F. Schumann: Divertimento all'Ungherese (Tras. di V. Mortari) - dir. L. Colonna
13.30 (22.30) Musiche cameristiche di Johannes Brahms
Quartetto in sol minore op. 25 per pianoforte, violino, viola e violoncello - pf. O. Sauter, Santolite, vl. A. Pelliccia, vl. B. Giuranna, vc. M. Amistheist, 24 Lied - msop. G. Bumbry, pf. S. Reschka - Danze ungheresi, dal n. 1 al n. 10 - Duo pf. A. Brendel-W. Klien
14.45-15 (23.45-24) Claude Debussy
Rapsodie pour saxophone e orchestra d'archi - sol. J. O. Vries, Orch. d'archi Frankendland State, dir. E. Kloss

15.30-16.30 Musica sinfonica in radiostereofonia
S. E. BICK: Intrada per orchestra - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. S. Celibidache, A. C. Adam: Giselle - Balletto - Orch. del Conservatorio di Parigi, dir. J. Martinon

MUSICA LEGGERA (V Canale)
7 (13-19) Musica, dolce musica
7.45 (13.45-19.45) Luna Park: breve giostra di motivi
De Angelis: Exotic guitar; Spadaro: Volzer

19.45-20.30 Musica sinfonica. T. Albinoni: Sonata a cinque in sol min.; G. Tartini: Sinfonia in la magg.; F. Geminati: Concerto grosso in sol min. op. 3 n. 2; P. Locatelli: Introduzione teatrale n. 6 (Pagnanella III - Trento 3).

radio vaticana

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.)
kc/s. 6190 - m. 48,47 (O.C.)
kc/s. 7250 - m. 41,38 (O.C.)
9.30 In collegamento RAI. Santa Messa in Rito Romano, con breve omelia di S.E. Mons. Giuseppe Marafini. 12,50 Nasa nedella s. Kristusom. 14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17,15 Liturgia orientale in rito Bizantino-Ucraino. 20,15 Weekly Concert of Sacred Music. 20,33 Orizzonti. Cristiani. Notiziario. Ignazio, Cavaliere di Dio, radioscena di Raffaello Lavagna. 21,15 Parole dal Pape. 21,30 Discografia di musica religiosa. 22 Santo Rosario. 22,15 Trasmissioni estere. 22,45 Cristo in vanguardia. programma missioni. 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

esteri

FRANCIA
FRANCE-CULTURE
(Kc/s 863 - m. 348; Kc/s 1277 - m. 235)

17.25 «La Périchole», opera buffa in 2 atti di Meilhac e Halévy, musica di Jacques Offenbach, diretta da Marcel Cariven. 18,58 Concerto dell'Orchestra dell'Associazione dei Concerti Pasdeloup diretta da Gerard Devois, con la partecipazione della pianista Annie d'Arco e del violinista Michel Benedetto. Ciaikowski: Concerto per violino e concerto n. 1 per pianoforte. 20,30 Notizie. 20,40 Colloquio di Emmanuel Roblès con Jean-Louis Poirier. (4). 21 Dal Festival di Aix-en-Provence: Tribuna della musica viva (1) a cura di Claude Samuel. 22 «Un Re-

Roma - Torino - Milano Napoli - Genova - Bologna Bari - Firenze - Venezia Palermo - Cagliari - Trieste

della povera gente. Tical: Aloha tomorrow! Longo-Fanchelli: Edo nobel: Tranzoni: Qui s'asera; Calabrese-Loyacone: America latina; Libano: Bambina bionda; Colombard-Guarnieri: Ommi: un mano e corni; Espinosa: Envidias; Lodo-Faboz: L'accedendo; Paolo: il cielo in una stanza
8.15 (14.15-20.15) Panoramica nel mondo del jazz
8.39 (14.39-20.39) Melodie moderne
9.03 (15.03-21.03) Cantare è un poco sognare
Egidio-Centi: Basta che tu sia qui; Bob: Kramer: Musica mia; Pace-Orelli: Era settembre; Florio-Rucone: Serenato celeste; Castaldo-Jurgens-Fertio: Stanotte come ogni notte; Calabrese-Os Pont: Più vicino; Binaoch: Birga: Ai confini del cielo; Tenco: Angela
9.27 (15.27-21.27) Musiche di Furio Rendine
9.51 (15.51-21.51) Canzoni napoletane
10.15 (16.15-22.15) Firmamento musicale
Di Ceglie: O! Maria; Amavouri: Il faut savoir; Surace: Pasiorella calabrese; Amurri-Piccioni: Mucchia cha cha; Mc Gynn: Gonzalez: Maletti: Fiesta de tuco; Bjorn: Al-dor cat; Fain: Louise: I'm many splendored thing; Principe: Bravissimo
10.39 (16.39-22.39) Complessi caratteristici
11.03 (17.03-23.03) Canta Dalida
Romani-Anonimo: Il silenzio; Rossi-Bezzi: Ascoltami; Calabrese-Theodorakis: Zorba; Dance; Bernel-Glaser: Tra se e te; Cassia-Bacharach: Quasi amore e per sempre; Boncompagni-Fontana-Pes: Pensiamo a ogni sera; Brousselle-Pallavicini-Mescoli: amore scusami; Brousselle-Rossa: E se domani
11.27 (17.27-23.27) Musica senza passaporto
11.51 (17.51-23.51) Musica distensiva
12.15 (18.15-0.15) Archi in vacanza
12.39 (18.39-0.39) Concertino

GERMANIA
AMBURGO
(Kc/s 971 - m. 309)

17.05 Musica virtuosa Camille Saint-Saëns: Inno alla musica; Capriccio per violino e orchestra, op. 28; Manuel de Falla: Notti nei giardini di Spagna, impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra; Antonin Dvák: Concerto in si minore per violoncello e orchestra, op. 104; De Falla: Un capovolero Franz Schubert: Sinfonia n. 9 in do maggiore (Orchestra sinfonica di Colonia diretta da Wilhelm Schickler); 19,30 Tre illeider di Franz Schubert interpretati dal baritone Horst Gunter. 20 Notiziario. 20,30 I Giganti del jazz. 20,40 «Sul verde valse», opera di Franz Marziale. 22,30 Notiziario. 23 Richard Strauss: Sonata in mi bemolle maggiore per violino e pianoforte, op. 18 (Saschko Gawriloff, violino; Alfred Westphal, pianoforte). 23,30 Cocktail di canzoni di successo. 24 Harold Bauer: Op. 15 Media Band. 0,15 Di melodia in melodia. 1,15 Concerto notturno dell'Orchestra sinfonica di Colonia diretta da Adolfo Cluydts. Leopold Stokowski e Hans Swarowsky: Boris Riecher: Variazioni orchestrale per violino e pianoforte, op. 26; Ottorino Respighi: «Le fontane di Roma», poema sinfonico per orchestra; Maurice Ravel: La Valse. 2,15 Toccata per orchestra. 2,05 Musica fino al mattino.

SVIZZERA
MONTECENERI
(Kc/s 557 - m. 539)

16.15 Spettacolo di varietà. 18,15 La Domenica popolare. Mes in corsa. di Sergio Maspoli. 19,15 Tre Anziane. 19,30 Giornata sportiva. 19,45 Modestia Musorgsky: «Un' notte sul Monte Carlo» diretta dal Marie Calli. 20,45 Concerto del Concertgebouw di Amsterdam, diretta da Jean Fournet. 20,15 Notiziario. 20,30-20,45 Toccata e rondo. 21 «Incantesimo» cammida in 3 atti di Filippo Barry (Traduzione di Vinicio Maruccini). 22,40 Panoramica musicale. 23,10 Album di mazurche e polche. 23,30 Joaquín Rodrigo: «Concerto in re maggiore» per chitarra e orchestra. L'Orchestra dei Concerti di Madrid diretta da Odon Aonso. 24 Notiziario-Sport. 0,20-0,30 Serenata

Con «Come si rapina una banca»

SAMY FAYAD HA VINTO IL V CONCORSO «IDI»

La Commissione giudicatrice il V Concorso Nazionale dell'IDI, presieduta da Sandro De Feo e composta di Mario Federici, Ruggero Jacobbi, Mario Motta, Giorgio Prosperi, Mario Raimondo, Oltavio Spadaro, Carlo Terron, Alessandro De Stefanis, segretario, ha assegnato il premio di due milioni di lire alla commedia Come si rapina una banca, di Samy Fayad.

Un premio speciale del Presidente dell'Istituto è stato, inoltre, assegnato all'opera: Olimpia o del mestiere di Roberto Pallavicini per aver contestato a lungo il primo posto all'opera vincitrice.

Segnalate per la rappresentazione sono state le commedie seguenti. Le orecchie piene di lacrime, di Benedetto Benedetti e La consolazione, di Luciano Codignola.

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

(segue da pag. 36)

«Ditelo voi»

Riservato ai giovani telespettatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz proposto nella trasmissione.

Trasmissione del 20-4-1966

Sorteggio n. 1 del 26-4-1966
Soluzione del quiz: Ghepardo.

Vincono un libro per ragazzi: Loretta Tosaffi, stradone S. Lucia, 43/9 - Verona; Roberto Corradini, via S. Geltrude, 10 - Bolzano; Ester Primavera, via Gramsci, 80 - Jesi (Ancona); Donatella Vidoni, via Palladio, 10 - Trieste; Laura Garino, corso Giovanni Agnelli, 56 - Torino; Eleonora Zambelli, Scuola Element. Classico IV - Manerbio (Brescia); Stefano Gaggio, Castello 2728 - Venezia; Piergiorgio Berlanda, via dei Mille, 43 - Trento; Clara Colnaghi, via Cantoni, 6 - Castronno (Varese); Nadia Pietrini, via dei Gelsi, 27 - Roma; Gianni Paris, via Borgonuovo, 120 - Ravenna (Trento); Marco Lavagetto, via Roggerone, 7/12 - Genova-Rivara; Amleto Tardio, via Umbria, 119 - Taranto; Alfredo D'Aurelio, via Chieti - Pese (Pesaro); Corinna Vergani, via L. Cadorna, 20 - Vimercate (Milano); Paolo Lucatello, via Brenta, 32 - Capo S. Marino (Padova); Rosella Cacace, via S. Francesco, 11/7 - Savona; Agostino Altissimo, Collegio D. Antonini - Castiglione Olona (Varese); Margherita Preite, via G. Martinez, 23 - Lecce; Giorgio Zanzi, via Muratori, 6 - Varese.

Trasmissione del 27-4-1966

Sorteggio n. 2 del 3-5-1966
Soluzione del quiz: Colao o Bucero.

Vincono un libro per ragazzi: Antonio Balardi, via del Chiavone, 20 - S. Quirico d'Orcia (Siena); Annalinda Martinola, via Garibaldi, 30 - Genova (Varese); Ludovico Barbi - Tuffino (Napoli); Paolo Pasquini, via Roma, 9 - Lazzate (Milano); Carla Corazza, via Emilia Levante, 150 - Bologna; Teresa Balzano, via Rosario, 17 - Battipaglia (Salerno); Paolo Rovaro, via Targioni Tozzetti, 29 - Firenze; Santina Catania, via S. Maria dell'Alto, 69 - Catania; Calisto Sanguiniano, via Sampolo, 139 - Palermo; Michelina Barison, via Chiusure, 28 - Lion d'Albi (Macerata); Marco Jacovena, Borgo La Martella, 30 - Matera; Giancarlo Di Paola, via Ponte del Grillo, 16 - Roma; Walter Tadino (Perugia); Antonella Gagliardi, via Roma - Sanoglia (Macerata); Eraldo Morucci, via T. Romagnola, 451 - Fraz. La Rotta - Pontedera (Pisa); Concettina Gulotta, via Fontana Vecchia -

Taormina (Messina); Gabriella Pernazza, via Roma, 17 - Amella (Terni); Luigi Lazzarin, via Tavorario, 2 - Castellamonte (Torino); Salvatore Palmeri, via Bari, 71 - Vittoria (Ragusa); Claudio Zambonin, via Alessandro Volta, 11 - Fr. Chiesanuova - Padova.

Trasmissione del 4-5-1966

Sorteggio n. 3 del 10-5-1966

Soluzione del quiz: Procone o Procone lavatore o Orsetto la tortore.

Vincono un libro per ragazzi: Paola Araldi, via XXV Aprile - Salsomaggiore Terme (Parma); Silvana Schiumarini, via Cesare Battisti, 62 - fraz. San Paolo - Bagno di Romagna (Forlì); Roberto Chiappa - Mologno di Lucca; Renato Anfossi, piazza Napoli, 25 - Milano; Salvatore Labriola, via Adige, 18 - Lecce; Franco Zola, via Roma - Bernate Ticino (Milano); Anna Savant Levra, via Oropa, 125 - Torino; Anna Maria Vazzoli, via Vittorio Emanuele, 20 - Capriolo (Brescia); Loradana Brutti, via Tolentino, 3 - Ancona; Vanni Ugolini, via R. Rossetti, 2 - Forlì; Antonio Albanese, via De Revel, 78 - Lariano (Brindisi); Patrizia Gherli, via Gentile, 81/1 - Albisola Mare (Savona); Aida Gariglio, via B. Buozzi, 8 - S. Giorgio a Cremano (Napoli); Giancarlo Belmonte, via Glicia, 46/8 - Roma; Maria Vinici, via S. Maria, 9 is. 182 - Messina; Luisa Rigagnoli, via Tartarotti, 40 - Rovereto (Trento); Bernardo Rifuggiato, via Manzoni, 65 - Merano (Bolzano); Roberto Defacis, via Gian Re, 75 - Torino; Danilo Marfisi, via G. Ferraris, 4 - Lanciano (Chieti); Paola Catania, via S. Bernadette, 34 - Roma.

Trasmissione dall'11-5-1966

Sorteggio n. 4 del 17-5-1966

Soluzione del quiz: Armadilla.

Vincono un libro per ragazzi: Alvis Zanchi, via Valpantena, 110/A - Marzana di Verona; Elio Ques, via Braida D'Andrea, 12 - Cordenone (Udine); Vanni Innocenti, via Fiorentina, 88 - Fr. Grignano - Prato (Firenze); Giuseppe Pacorelli, via Virginio Jacoucci, 8 - Roma; Lucia Ricciuti, via dell'Epomeo - Parco del Pino, fabbr. C, scala d, int. 9 - Napoli-Soccavo; Emanuele Mazzato, via Borgovico, 24 - Como; Filonzi Giovanna, viale Prata, 55 - Genzano di Roma; Piccioni Luigi, via Japigia, 26 - Taranto; Conti Marco, via Pisanesi, 27 - Milano; Piffaluga Andrea, via pier Capponi, 53 - Firenze; Loparco Palma, corso Mazzini, 139 - Ostuni (Brindisi); Paola e Monica Signa, via T. Tasso, 7/11 - Savona; Ivonna Riboldazzi, via Guarnasche, 18 - Bioglio (Verelli); Marco Briceolo, piazza La Franca, 6/20 - Chiavari (Genova).

(segue a pag. 56)

TV

LUNEDÌ

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18,15 a) ALLEGRI VAGA-BONDI

Film - Regia di James Horne
Distrib.: International Film Int.: Stan Laurel e Oliver Hardy

b) LA CASA DELL'UOMO

a cura di Mario Tedeschi
Prima puntata

Le origini

Regia di Elisa Quattrocchi

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Amarena Fabbri - (2) Doria Biscotti - (3) L'Oreal Paris - (4) Saltina M.A. - (5) Shell

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Vimder Film - 2) Unionfilm - 3) Studio K - 4) Organizzazione Pagot - 5) C.P.V.

21 —

DENTRO L'AMERICA

di Furio Colombo

Prima puntata

I giovani

22 —

CHITARRA AMORE MIO

con Franco Cerri e Mario Gangi

Testi di Leone Mancini
Presenta Arnoldo Foà

Orchestra diretta da Enrico Simonetti

Scene di Giuliano Tullio
Regia di Raffaele Meloni

(Replica dal Secondo Programma)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

UN FILM:

secondo: ore 21,15

Il film di questa sera, Boder il pilota (Reach for the Sky), che vuole essere un'esaltazione della tenacia e della fiducia nella vita, contro ogni possibile avversità, si ispira alle vicende di un personaggio realmente esistito. Douglas Bader, arruolato nella RAF, diventa in breve un abile e temerario pilota. Ma durante una manifestazione aeronautica, contravvenendo agli ordini ricevuti, esegue pericolosi volteggi e provoca un grave incidente nel quale perde tutte e due le gambe. Egli riesce, tuttavia, grazie ad una non comune forza d'animo, a superare la terribile crisi. Si adatta infatti facilmente agli arti artificiali, e poiché i medici militari gli hanno negato il permesso di volare, si dedica con successo ad un lavoro borghese. Ha conosciuto e sposato, intanto, Theima, una brava ragazza

DENTRO



Nella colonna musicale che accompagna la trasmissione di stasera, ascolteremo fra gli altri Joan Baez

RITORNA

nazionale: ore 22

Da questa settimana, rivedremo sul teleschermo Chitarra amore mio, un singolare spettacolo musicale che, sul Secondo Programma, destò notevole interesse. Che cosa vuol essere? Proprio ciò che indica il titolo: un omaggio alla chitarra.

A presentare lo spettacolo sarà un attore di prosa assai noto al pubblico della TV: Arnoldo Foà. Inoltre, ad ogni puntata partecipano un chitarrista «classico», Mario Gangi, ed uno «jazz», Franco Cerri. I testi sono di Leone Mancini, la regia di Raffaele Meloni. In sette delle otto puntate, ascolteremo Carlos Montoya, grande esecutore di «flamenco». L'orchestra è diretta da Enrico Simonetti, che ormai, dopo il

Oggi è l'ultimo giorno utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione, scaduto il 30 giugno, senza incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.



Va in onda, alle 21, l'inchiesta «Dentro l'America». La prima puntata è dedicata al problema dei giovani

1 AGOSTO

«BADER IL PILOTA»

che lo sosterrà amorevolmente per tutta la vita. La nostalgia del volo è tuttavia molto forte, e quando scoppia la guerra e l'Inghilterra ha bisogno di tutti i suoi figli, Douglas Bader domanda ed ottiene di essere riammesso nell'aviazione militare. Ripresa confidenza con l'aeroplano, diventa in breve un asso della Raf. Ma durante una missione il suo apparecchio viene colpito. Bader è costretto a lanciarsi col paracadute. Catturato dai tedeschi, tenta più volte di fuggire dal campo di concentramento. E' il berato alla fine della guerra e riprende il suo posto nell'aviazione dove percorrerà una brillante carriera. Il film, diretto nel 1956 da Lewis Gilbert con quella meticolosità e politesse formale tipici dei prodotti medi del cinema inglese, si avvale di una corposa interpretazione di Kenneth Moore.



Muriel Pavlow che vedremo nel film di stasera

L'AMERICA: I GIOVANI

nazionale, ore 21

Uno dei cardinali di espressione, forse il segno più vistoso con cui si manifesta l'America dei giovani, è la musica. Una particolare cura è stata perciò riservata alla scelta dei brani e delle canzoni per il commento musicale della prima puntata di *Dentro l'America* che è appunto dedicata agli adolescenti americani. La nuovissima generazione degli Stati Uniti, viene presentata nelle sue manifestazioni più spontanee e meno artificiali, analizzata cioè attraverso i costumi, la moda, i gesti, gli atteggiamenti, il gergo e, soprattutto, la musica, poiché quest'ultima è divenuto lo sfogo sonoro preferito dai ragazzi americani. Ascolteremo perciò i motivi che furorizzano fra i giovanissimi, quelli che essi ballano nei locali alla moda e nelle strade di New York o di Los Angeles. La ricchissima «colonna musicale» si è ispirata a due distinti filoni: a quello dei folk-songs, con le canzoni di Bob Dylan, idolo dei teenagers anglosassoni, a autore dei celebri motivi dei Rolling Stones, e con quelle di Joan Baez, di Peter Paul and Mary e di Barry McGuire; e al filone delle danze, della cosiddetta beat-music, nella sua versione più recente, quella californiana, dove predominano i cori, la chitarra e l'organo. Ma, fra questi giovani, una delle condizioni per essere popolari, non è soltanto quella di ascoltare la musica, ma anche di saper suonare uno strumento o, meglio ancora, di riuscire a comporre ritmi nuovi e originali. Uno dei ragazzi intervistati da Furio Colombo è che le cineprese hanno seguito durante una sua lunga corsa in motocicletta in una strada di San Fernando Valley, ha composto una canzone proprio in occasione del suo incontro con la Televisione Italiana e l'ha voluta regalare al documentarista: è molto bella e la potremo apprezzare accanto ai motivi più famosi, a quei motivi che incantano i giovani americani d'oggi.

«CHITARRA AMORE MIO»

successo di Andiamoci piano, i telespettatori conoscono bene.

Ed ecco in sintesi la prima puntata: si comincia con la *Follia di De Falla* , eseguita da Mario Gangi, cui dà la replica un improvvisato complesso jazz, solista Franco Cerri. Poi, Arnoldo Foà e Simonetti tengono la prima lezione di un seminario corso pratico di chitarra. Ospiti della serata: Roberto Murolo, l'attrice Edmonda Aldini e gli Hermanos Rigual, divenuti popolari con la canzone *Cuando colienta el sol* . Dopo un «flamenco» d'alta scuola interpretato dai ballerini del complesso di Rafael de Cordoba, curiosa disfida fra Gangi e Cerri sul tema di una vecchia canzone italiana: *Ho un sossolino nella scappa* .



Il chitarrista Mario Gangi che partecipa allo «show» con un brano di De Falla

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Frizzino - Superinsetticidio Grey - Enolotto - Milkana - Fonderie Filiberti)

21.15

BADER IL PILOTA

Film - Regia di Lewis Gilbert

Int: Kenneth Moore, Muriel Pavlow



Kenneth Moore, protagonista di «Bader il pilota»

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

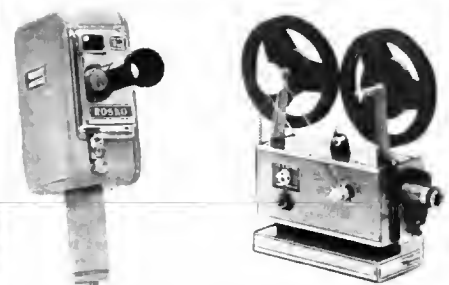
20.15-21 Nachmittagsparty Eine musikalische Unterhaltungssendung Regie: Rolf von Sydow Prod.: BAVARIA-TV Programm

programmi svizzeri

20.25 INFORMAZIONE SERA. Notiziari del mondo
20.30 OBIETTIVO SPIRIT. Fatti, cronache, avvenimenti nazionali e cantonali a cura del servizio sportivo della TSI
20.55 TV-SPORT
21 TELEGIORNALE
21.15 TV-SPORT
21.20 1° agosto: ALLOCAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA CONFEDERAZIONE MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA
21.40 TV-SPORT
21.45 I DIRITTI DELL'UOMO. Documentario di Sergio Germi. Testi di Federico Columi (riletture)
22.20 UNA SERA AL CIGIO CITY. In presa diretta della spettacolo, con la partecipazione di Lucien Bruns, Philippe Gross, Alexis Gross, Les Wilhous, Teddy Laurent, Wells Thron, The Christian Girls, Charles Brothers, Le 4 Ballans, The Famous Guster Troup, Les Harlan, Susan l'orchestra del circo diretta da Fred Bourard. Regia di Dekar Krueger
24 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e repliche del Telegiornale

IL CINEMA IN CASA

AVVENIMENTI SPORTIVI - RICORDI DI VACANZE - PAESI NUOVI - RICORDI DI SCAPOLI - RICORDI DI SPOSI - LA PRIMA CULLA - INSIEME TUTTE LE ORE LIETE DELLA VOSTRA VITA DEL PASSATO - OI OOOI - OI OOMANI - SEMPRE CHE FISBERETE IN BIANCO E NERO O A COLORI SULLA PELLICOLA DA VOI DIRATA



CINEPRESA - ROSKO - 8 MM. VELOCITÀ 18 fot/sec. FUNZIONE ELETTRICA. MENTE MECHAN 2 PILE DA 1.5 VOLT. CONTAMETRI AUTOMATICO. DISPOSITIVO DI BLOCCAGGIO. USARE PELLICOLE NORMALI A COLORI O IN BIANCO E NERO. COMPLETA DI ACCESSORI.

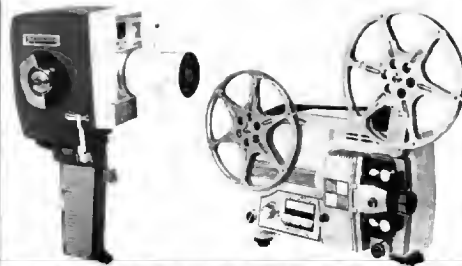
CINEPRESA - PROIETTORE + SCHERMO + PELLICOLA

PROIETTORE - CINEMAX K.2 - 8 MM. TENSIONE DA 110 A 220 VOLTI REGOLATORE DI QUADRO E DI MESSA A FUOCO. VELOCITÀ 18 fot/sec. CAPACITÀ DELLE SOLENE 68 METRI. COMPLETO DI TUTTI GLI ACCESSORI.

TUTTO A SOLE L. 19.900

OMAGGIO UNO SCHERMO IN PLASTICA METALLIZZ. CON TENOITORE + 1 PELLICOLA

+ postali



CINEPRESA - JELCO MAGNON - AUTOMATICA - 8 MM. OBIETTIVO ZOOM 1:8. MESSA A FUOCO DA 10 A INFINITO. CELLULA FOTOELETTRICA. VELOCITÀ 18 fot/sec. E SINGOLO FOTOGRAFIA. CONTAMETRI AUTOMATICO. DISPOSITIVO DI BLOCCO. CUSTODIA.

CINEPRESA - PROIETTORE + SCHERMO + 3 PELLICOLE

PROIETTORE - COMPAT MATIC - 8 MM. OBIETTIVO ZOOM 1:8 F. DA 10 A 25 MM. CARICAMENTO AUTOMATICO. RIAVVOLGIMENTO RAPIDO. VELOCITÀ DA 12 A 24 fot/sec. TENSIONE UNIVERSALE. COMPLETO DI SORSA.

TUTTO A SOLE L. 58.900

OMAGGIO UNO SCHERMO DI TELA PERLITATA CON TENOITORE + 3 PELLICOLE

+ postali

SCRIVERE > EURO TV VOX MILANO VIA SETTEMBRINI, 40 A TELEFONO 20.20.05

INVIAMO ISTRUZIONI PER L'USO - RIPARAZIONI GRATUITE - GARANZIA 2 ANNI PAGAMENTO AL POSTO ALLA CONSEGNA DELLA MERCE - SPEDIZIONI RAPIDE



Clinex liquido pulisce radicalmente qualsiasi tipo di dentiera. Tinte risplendenti - senso di freschezza! Nelle farmacia.

CLINEX



VOLETE IMPARARE UN LAVORO RICHIESTO E REDDITIZIO?

Iscrivetevi alla

SCUOLA DI ELETTROAUTO o di MOTORISTA (meccanico d'automezzi)

Imparerete rapidamente e con modesta spesa, seguendo il metodo

BALCO Corsi per Corrispondenza

Altra specializzazione Stanodattilografia

Chiedete subito l'opuscolo illustrativo gratuito specificando il corso scelto all'istituto

BALCO CORSI PER CORRISPONDENZA - Via Crevacuore n. 36 T - TORINO

1 agosto
LUNEDÌ

IN NAZIONALE

6.30 Ballettina per i naviganti
6.35 Carsa di lingua spagnola, a cura di J. Granados
7 Segn. ar. Glorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - *Musiche del mattino Al termine:
*Motto:

Accade una mattina
Le Borse in Italia e all'estero
8 Segn. ar. Glorn. radio - Boll. meteor. - **Domenica sport** a cura di G. Moretti e P. Valenti, con la collaborazione di E. Danese e N. Martellini

8.30 (Palmaive)
*Musiche da trattenimento
8.45 (Chlorodont)
*Canzoni napoletane
9 Operette e commedie musicali

OGGI È L'ULTIMO GIORNO utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione, scaduto il 30 giugno, senza incorrere nelle soprattasse orarie previste dalla legge.

9.25 Nicola D'Amico: Casa nostra. La pasta del Circolo dei Genitori

9.30 Wolfgang Amadeus Mozart
Concerto in fa maggiore K. 459 per pianoforte e orchestra: Allegro - Allegretto - Allegro assai (sol. Rudolf Serkin - Orch. Sinf. Columbia dir. da George Szell)

10 Segn. ar. Glorn. radio
10.05 (Fasce) Biscottini di Nostra S.p.A.
Canzoni, canzoni

10.30 Puck, racconti d'estate (per gli alunni in vacanza del I ciclo delle Elementari) Haensel e Gretel dei Grimm Adattamento di Gladys Engley

Regia di Antonietta Perna
11 (Sapone Lux)
Danze popolari di ogni paese

11.25 Edgarda Ferri: 1916: si fabbrica l'aria fresca

11.30 (Brill)
I grandi del jazz Pee Wee Russell

11.45 (Burro) Predipi Quadri-foglio
Canzoni alla moda

12 Segn. ar. Glorn. radio
12.05 Dalla Basilica di S. Maria degli Angeli in Assisi Celebrazione della Festa del Perdono - Messaggio per l'apertura del Perdono nel mondo

Radiocronista Franco Giardina
12.20 * Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12.55 Zig-Zag
12.55 (Vecchia Romagna Buon)

Chi vuol esser lieto...
13 Segn. ar. Glorn. radio - Prev. tempo - Bollettino per i naviganti

13.15 (Manetti & Roberts) Carillon

13.18 Punto e virgola
Rassegna di successi

13.30 (Ecco)
*NUOVE LEVE
Pace-Guastelli: Non credere a lui - Palleci-Calvi: Amore mai - Beretti-De Filippi: Smoke in the morning - Nisi-Della Giustina: Fignatelli - Palla-vicini-Hatch: Gocce di mare gocce di sole - Surace-Zauli: Dimmi bambina - De Majo-De Vito-Zaffirri: E l'aspetto ancora

13.55-14 Glorno per glorno
14.15 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bart. I. Caltanissetta 1)

15 Segn. ar. Glorn. radio - Ballettina meteorologica

15.15 Rapsodia triestina
Orchestra diretta da Gianni Saffre

15.30 (Bluebell)
Album discografico

15.45 Rotocalco musicale
cura di Adriano Mazzalotti e Luigi Grillo

16.30 Progr. per i ragazzi
Tutte le vele al vento a cura di Luciana Lantieri ed Ezia Benedetti
Prima trasmissione
Regia di Ugo Amadea

17 Segn. ar. Glorn. radio
Bollettino per i naviganti
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 TOM JONES
Romanzo di Henry Fielding Adattamento radiofonico di Anna Maria Speckel
Campagna di prosa di Firenze della RAI
Quarta puntata

Tom Franco Sabani
Partridge Franco Luzzi
La sig. Waters Renata Negri
Eros Rodolfo Morfini
Sofia Marina Dalfin
Western Gloria Piamonti
Mancietti Giuliana Corbellini
Fritz-Patriz

Corrado De Cristoforo
Mack Alessandro Sperli
Il coccchiere Tino Erier
Il postiglione Alberto Archetti
Honora Wanda Pasquini
Il narratore Paolo Bellucci
Abigail Mariella Finucci
Regia di Marco Visconti
(Registrazione)

17.50 Orchestra diretta da Zeno Vukelic

18.15 Le grandi stagioni d'opera
Rievocazioni a cura di Gastone Mannozi

18.50 Bellosguardo
«Italia al rallentatore» di Leo Wollemborg, a cura di Gianfranco Merli

19.05 Itinerari musicali, un programma a cura di Dino De Palma

19.25 Sul nostri mercati
19.30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio

20.20 (Ditta Ruggera Benelli)
Applausi a...

20.25 L'ORA DEL JAZZ
Attualità, interviste, novità discografiche da tutto il mondo

— Tammy Ladtner
— I complessi della 52^a Strada
— Jazz Now in Italy
— Benny Carter

21.30 Musica nella sera
23 Segn. ar. Glorn. radio - Boll. meteor. - Bollettino per i naviganti - I progr. di domani - Buonanotte

SECONDO

6.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

6.33 Divertimento musicale

7.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

7.33 * Musiche del mattino

8.25 Buon viaggio
Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

8.30 Segn. ar. Glorn. radio

8.40 (Palmaive)
a) Complesso The Byrds

8.50 (Soc. Grey)
b) Fausta Papetti al sax contralto

9 (Imbernizzi)
c) Canta Adriano Celentano

9.15 (Motta)
d) Orchestra diretta da Frank Chacksfield

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Mira Lanza)
Le nuove canzoni Italiane Album di canzoni dell'anno

10 Recitativi, Arie e Concerti di opere
Mozart: 1. Idomeneo - Padre, germani, addio; 2. Le Nozze di Figaro - «Riconosci in questo amplesso» - Verdi: 1. Ermoni: «Che mai veggio»; 2. Rigoletto - «Parli siamo»

10.25 (Maonese Calvé)
Gazzettino dell'appello

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Omo)
IO E IL MIO AMICO OSVALDO
Dischi scelti e presentati da Renzo Nissim

11.15 (Coca-Cola)
VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Simmenthal)
Buonumore in musica

11.50 (Milkana)
Un motivo con dedica

11.55 (Henkel Italiana)
Il brillante

12 (Doppio Brodo Star)
«Crescendo di voci»

12.15-12.20 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

12.20-12.30 Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Valle d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

13 (Soc. Grey)
Su il suo spiano

03' (Cynar)
Il dottor Divago

10' (Landy Frères)
Tre tastiere

20' (Galbani)
Zoom

25' (A. Gazzoni e C.)
Mucica tra le quinte

13.30 Segn. ar. Glorn. radio - Media delle valute

45' (Simmenthal)
La chiave del successo

50' (Dash)
Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)
Buono a sapersi

14 * Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

14.30 Segn. ar. Glorn. radio - Listino Borsa di Milano

14.45 (Dischi Ricordi)
Tavolozza musicale

15 Momento musicale
15.15 (RI-FI Record)
Selezione discografica

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto operistico
Soprano Marcella Pabbe
Basso Boris Christoff

Mozart: Don Giovanni - «Madama, il catalogo e questo» - Haendel: Giulio Cesare - «Se piendi di me non senti» - Rachmaninov: Aleko Aria di Aleko - Mascagni: Lodoletto - «Flammen perdonami» - Wolf-Ferrari: I Quattro Rusteghi, Intermezzo - Dargomysky: Lo Russalka: Aria del mugugno - Bollo: Mefistofele - «L'altra notte in fondo al mare» - Wagner: La Walkiria: Addio di Wotan

Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Franca Mannino

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16.38 PER VOI GIOVANI
Programma musicale a cura di Renzo Arbore con divagazioni di Enrico Roda
Prima parte

17.25 Buon viaggio
Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 PER VOI GIOVANI
Seconda parte

18.15 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

18.25 Sul nostri mercati
18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 Piccola fantasia musicale

18.50 I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19.23 Zig-Zag
19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 Punto a virgola
Rassegna di successi

20 Grandi incisioni liriche
CAVALLERIA RUSTICANA
Melodramma in un atto di G. Targhini-Tozzetti e G. Menasci

Riduzione da Giovanni Verga
Musica di PIETRO MASCA-
GNI

Santuzza Zinka Milanov
Lola Carol Smith
Turiddu Just Boerling
Alfio Robert Merrill
Lucia Marietta Rossopero

Direttore Renato Cellini
Orchestra Sinfonica R.C.A. Victor

Coro «Robert Shaw» - Maestro del Caro Robert Shaw (Edizione Discografica RCA Victor)

21.15 Dora Musumeci al pianoforte

21.30 Segn. ar. Glorn. radio

21.40 Musica da ballo

22.30 Segn. ar. Glorn. radio

22.40-23.10 Benvenuto in Italia
Trasmisione dedicata ai turisti stranieri

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 * Musiche corelli
Gioseffo Zarlini: Quattro Madrigoli (Trasleria, di Siro Clilino): «E questo il lago», «Amor mentre dormiva», «Cantini con dolci e gradoli accenti», «Cioda quem genit» (Piccolo Coro Polifonico di Torino della RAI dir. da Ruggero Maghini)

10.30 Sonate del Settecento
Franz Joseph Haydn: Sonata in fa maggiore per violino e pianoforte: Allegro moderato - Andante - Finale (Vivace assai) (Felix Ayo, cl. Pina Pini, pf.) - Muzio Clementi: Sonata in fa diesis minore op. 26 n. 2 per pianoforte: Piu-tosto allegro, con forte - Presto - Lento e patetico - Presto (pf. Vladimir Horowitz) - «Pier Locatelli Sonata in re maggiore per violoncello e pianoforte: Allegro - Adagio - Minuetto con variazioni (Franco Maggio Orchestra, pf.)

11.20 Sinfonie di Dimitri Sciolezovich
Sinfonia n. 4 op. 43: Allegretto - Moderato - Presto - Moderato con moto - Largo, Allegro (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Ferruccio Scacchi)

12.20 Piccoli complessi
Georg Philipp Telemann: Trio in la minore per flauto, violino e pianoforte: Largo - Vivace - Adietto - Allegro (Arrigo Tassinari, fl.; Giulio Bignami, vl.; Erich Arndt, pf.) - Ludwig van Beethoven: Quintetto in mi bemolle maggiore op. 16 per pianoforte, oboe, clarinetto, fagotto e contrabbasso: Allegro ma non troppo - Andante cantabile - Rondo (Melos Ensemble)

13 Un'ora con Wolfgang Amadeus Mozart
Sinfonia in do maggiore K. 51 «Jupiter» (Orchestra vivace - Andante cantabile - Minuetto - Finale (Orch. Sinf. di Vienna, dir. Herbert van Karajan); Concerto in la maggiore K. 462 per clarinetto e orchestra: Allegro - Adagio - Rondo (Solista Jacques Lancelot, Orch. Jean-François Paillard, dir. da Jean-François Paillard)

13.55 LA MOLINARA
L'Amore contrastato
Opera in tre atti di Giuseppe Palomba
Musica di Giovanni Paisiello (Revis. di Barbara Giurandina)

Rachella Grazella Scutti
Eugenia Giuliana Ramondi
Amaranta Guiseppe Fiorini
Caleandro Attilio Muscatino
Luigino Agostino Lazzari
Notario Pistofilo

Sesto Bruscanini
Raspalone Franco Calabrese
Primo Medico Antonio Boyer
Secondo Medico Leonardo Monreale

Direttore Franco Caracciolo
Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI

15.25 Recital del pianista Luciano Giarlberia
Domenico Scarlatti: Tre Sonate: in sol minore L. 49, in si minore L. 499, in sol maggiore L. 288 - Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in re maggiore K. 576, Allegro - Adagio - Allegretto - Sandro Fuge: Diversimenti - Sparicio - Marcetta - Aria - Tarentella - Frédéric Chopin: Do-dici Studi op. 10: in do maggiore - in la minore in mi maggiore - in do diesis minore - in sol bemolle maggiore - in mi bemolle minore - in do maggiore - in fa maggiore - in fa minore - in la bemolle maggiore - in mi bemolle maggiore - in do maggiore

16.35 Richard Strauss
Concerto n. 1, in mi bemolle maggiore op. 11, per corno e orchestra: Allegro - Andante - Allegro (Rondo) (Solista Dennis Brein - Orch. Philharmonia di Londra dir. de Wolfgang Sawallisch)

LA PHILIP MORRIS LANCIA UNA NUOVA LAMA DA BARBA

New York, luglio

Gli ambienti finanziari americani stanno seguendo con molto interesse una operazione economica a vasto raggio iniziata alcuni anni or sono e arrivata oggi alla fase culminante: la penetrazione della Philip Morris sul mercato europeo delle lame da barba.

In quattro anni di attività, la Philip Morris ha conquistato una posizione di assoluta preminenza nella produzione di strumenti chirurgici. Nel programma di continua espansione, la Philip Morris ha quindi creato una nuova divisione: la Ever-Ready Personna, produttrice di una marca di lame da barba, la Personna. E' sotto la bandiera della Personna che la Philip Morris ha iniziato la sua conquista del mercato prima americano, ed ora europeo di lame da barba.

Il settore americano delle lame da barba era, in pratica, dominato da due o tre marche, molto ben radicate. Altri produttori avevano cercato di inserirsi in questa lotta di giganti, ed erano rimasti stritolati. Ma la Philip Morris è, essa pure, un gigante. E' partita alla gran carica, proponendo un tipo di lama dalle caratteristiche rivoluzionarie: una «super stainless». Le «stainless», le inossidabili che si lasciano nel rasoio senza asciugare e permettono un alto numero di rasature, sono ottenute con un acciaio a basso contenuto di granuli di carbonio; la Philip Morris ha adottato un acciaio ancor più purificato, a bassissima presenza di granuli di carbonio e a granuli di dimensioni ancor più ridotte. I vantaggi sono molteplici. Durante la lavorazione, si ottiene una affilatura più accurata ed uniforme; nell'uso, la rasatura è più efficace e più dolce. Inoltre, il filo è protetto da uno speciale rivestimento polimerizzato che garantisce un numero di perfette rasature ancora mai raggiunte sul mercato americano. La Philip Morris si presenta con una apertissima campagna pubblicitaria: si vedeva una tartaruga con sopra il guscio, una lama Personna e uno slogan che aveva il tono di un signorile «je ne puis plus» per ultima: «e la lama che dura più a lungo». In un altro annuncio, destinato alle riviste militari, si vedeva un sergente di ferro che osservava con aria truciata un povero fantacino, e il testo diceva: «Se con Personna non supererete l'ispezione del vostro sergente, siamo pronti a restituirvi il vostro denaro!».

Oggi, la Personna è una delle marche più affermate degli Stati Uniti, con una quota di mercato che gli esperti, in fase di lancio, non avrebbero mai osato prevedere. Dopo gli Stati Uniti, l'Europa. Il primo paese europeo preso dalla Philip Morris fu l'Inghilterra, dove la Personna ha saputo rapidamente conquistare risultati estremamente lusinghieri. E dopo l'Inghilterra, il resto dell'Europa: in queste settimane è in corso il lancio di Personna Super Stainless in Italia e Francia, Germania, Benelux, Scandinavia. In Italia la lama della Philip Morris è distribuita dalla Manetti & Roberts, e viene appoggiata da una intensa campagna pubblicitaria e promozionale. Saranno impegnati i tradizionali mezzi pubblicitari, quotidiani, riviste, televisione. Attraverso «campionamenti», saranno distribuiti milioni di lamette gratis. Speciale attenzione è stata dedicata al materiale da banco, saponi, cartelli, vetrofanie. Insomma, la lotta tra i giganti delle lame da barba avrà tra breve, anche in Europa, un nuovo contendente. E al solito, nel clima concorrenziale che si instaurerà, a ricavarne i maggiori benefici, di qualità e di prezzo, saranno i consumatori.

TV

MARTEDÌ

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18,15 a) RAGAZZI IN CAMPO

Programma di giochi all'aperto

Presenta Vittorio Salvetti
Regia di Giuseppe Recchia

b) ALBUM TV

Varietà e numeri di attrazione
presentati da Silvio Noto

Realizzazione di Elena Amicucci

Ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

Tortellini Bertagni - Punt
e Mes Carpano - Doria Biscotti Durban - Alberani - Milkana

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

Società del Plasmon - Marathon Italiana - Saponetta Mira - Zoppas - Perugia - Stilla

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Milkana - (2) Oro Pilla brandy - (3) Menta-fredda Caremoli - (4) Ale-magna - (5) Neocid Florale Geigy

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) G.T.M. - 3) Organizzazione Pagot - 4) Unionfilm - 5) Organizzazione Pagot

21 — I grandi interpreti del cinema: Gary Cooper

a cura di Gian Luigi Rondi

I LANCIERI DEL BENGALA

Film - Regia di Henry Hathaway

Prod.: Paramount

Int.: Gary Cooper, Kathleen Kurke, Franchot Tone

22,40 GLI ITALIANI E I MUSEI

di Claudio Savoluzzi

Prima puntata

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

GARY COOPER:



Una recente foto di Franchot Tone che fu interprete del film di Hathaway al fianco di Gary Cooper

UN CONCERTO

secondo: ore 22

Per la quarta volta si presenta al telespettatore l'Orchestra Sinfonica di Chicago. Sul podio vedremo stasera Fritz Reiner, che, nato a Budapest il 18 dicembre 1888, è divenuto, dopo essere succeduto nel 1921 a Eugene Yaayve nella direzione dell'Orchestra Sinfonica di Cincinnati, uno dei direttori più popolari negli Stati Uniti. Fritz Reiner, formatosi all'Accademia Musicale di Budapest (la famosa «Landesakademie»), seguì con straordinario profitto le lezioni di Hans Koessler e fu poi chiamato a dirigere le Orchestre di Lubiana, Budapest e Dresda. Per alcune sue Romanze e soprattutto per un Quartetto d'archi si è anche fatto conoscere ed apprezzare come compositore di singolare talento.

Il programma inizia con quei celebri tre accordi sinfonici, nella tonalità di «re minore», dell'Overture del «Don Giovanni» di Mozart, che — affermava Gounod — interpretano «la terribile potenza di giustizia dell'Onnipotente, che punisce ogni peccato». E ai tre accordi seguono, nella

SPRINT: VIGILIA

secondo: ore 21,15

Anche Sprint va in vacanza. Stasera il settimanale sportivo della televisione, curato da Giorgio Boriani e realizzato da Maurizio Barendson, Enzo Stinchelli, Mario Massimi, Aldo De Martino ed Emilio Fede, si congeda dal pubblico dei tifosi italiani con un numero speciale, dedicato per metà alla conclusione dell'ottava edizione dei Campionati mondiali di calcio e per l'altra metà a un panorama dell'atletica italia-

SEMPRE PIU' GRANDE L «SAMIA»

I risultati invero cospicui che sono stati ottenuti dai partecipanti alla manifestazione del febbraio scorso, verranno certamente superati da quelli che si potranno constatare al termine della prossima 23ª riunione del «Samia», che si svolgerà a Torino dall'8 all'11 settembre p.v.

Il massimo degli sforzi è stato infatti attuato per il richiamo propagandistico degli operatori interessati nei vari Paesi. In particolare programmando tutta una serie di annunci su 59 pubblicazioni a grande diffusione, con particolare concentrazione in determinate aree economiche europee ed extra-europee favorevoli all'export italiano.

La vastità e l'importanza di questa campagna propagandistica, sono state accresciute da altre iniziative destinate ad interessare personalmente un gran numero di compratori. Si tratta di lettere d'invito a carattere personale, della spedizione di tessere d'accesso al Salone, di stampati vari d'informazione e del Pre-catalogo che conterrà i nominativi delle ditte partecipanti al 23° «Samia», iscritte a tutto il 15 giugno 1966 e che gli rappresentano all'incirca l'85% del numero degli espositori che sarà presente a Torino nel prossimo mese di settembre. Il Pre-catalogo, che avrà una tiratura di 80.000 copie, sarà spedito in tutto il mondo e messo gratuitamente a disposizione degli operatori interessati di 57 nazioni.

Questo mercato dell'abbigliamento a settori specializzati unico in Italia, si avvia dunque alla conquista di nuovi primati, alcuni dei quali si possono sin da ora individuare: — nel numero complessivo dei partecipanti, che si aggirerà intorno alle 400 ditte, delle quali oltre una sessantina formeranno il gruppo delle «nuove leve»;

— nella superficie occupata, che risulterà superiore ai 10.000 metri quadrati e si estenderà anche nel terzo e nel quarto Salone di To-Esposizioni, passando da una superficie lorda di mq. 18.145 a mq. 23.840 (ricordiamo in particolare nel primo Salone la presenza, in forma collettiva, delle industrie facenti parte del «Comitato Moda Industriale dell'Abbigliamento di Milano» e la sistemazione, nelle gallerie del Salone «G. Agnelli», di una parte dei servizi del «Samia» e del settore riservato ai produttori di «accessori» per la moda e per l'industria). Soprattutto interessanti continuano a rivelarsi le crescenti presenze di nuovi produttori ad ogni tornata di questa rassegna, nuovi in fatto di produzione di abbigliamento che più caratteristicamente rappresenta l'estro inventivo e la capacità innovatrice del guato italiano, fra le quali si inseriscono, con sempre vivo successo, le produzioni di selezionate imprese artigiane (a cui partecipazione avviene con il concorso finanziario del Ministero dell'Industria e del Commercio).

Nell'ambito del 23° «Samia» sarà possibile esaminare, con una visione simultanea e complessiva, le novità stagionali approntate da tutti i settori dell'abbigliamento industriale italiano per la stagione primavera-estate 1967, esame che confermerà il tono altamente qualitativo delle nostre produzioni e darà, ancora una volta, modo di apprezzare le nostre esportazioni nel campo dell'abbigliamento industriale e di lusso (il quale ultimo interessa particolarmente il settore «boutique»), della maglieria, della biancheria e dell'impermeabile.



Gary Cooper in una scena de «I lancieri del Bengala». Il film che verrà presentato questa sera per il ciclo dedicato al grande attore americano scomparso nel '61

I LANCIERI DEL BENGALA

nazionale: ore 21

Inizia, questa sera, una nuova serie cinematografica dedicata a Gary Cooper, forse il più popolare attore che abbia avuto il cinema e il cui ricordo — dopo la prematura scomparsa — è ancora molto vivo nel pubblico. *I lancieri del Bengolo* (The Lives of a Bengal Lancer, 1935) che inaugura la retrospettiva, è uno di quei film avventurosi che costituivano una volta il vanto di Hollywood. Ambientato in India, presenta situazioni e personaggi tipici dell'epoca coloniale in cui venne realizzato, ma la vivacità del racconto, diretto con abile dosatura di effetti da un regista scaltro come Henry Hathaway, e la bravura e la simpatia degli interpreti lo rendono ancora oggi uno spettacolo attraente.

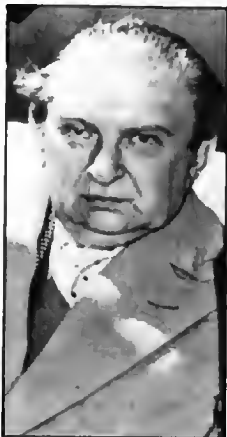
Un raja ostile agli inglesi vuole impadronirsi di un convoglio di munizioni — due milioni di cartucce destinate ad un emiro fedele — per distribuirle alle tribù ribelli. Per allontanare dalla zona di operazioni un reggimento di lancieri che la presiede, fa adescare da una donna il giovane e inesperto figlio del colonnello. Ma il padre, ligio al suo dovere, non accorre in aiuto del giovane e lo abbandona al suo destino. Due ufficiali, allora, amici del ragazzo, decidono di agire da soli. Disertano il campo, si travestono da indiani e riescono a penetrare nella cittadella del raja. Sono però scoperti e vengono torturati per rivelare l'itinerario del convoglio di munizioni. Essi resistono, con grande forza d'animo, ma invano: il figlio del colonnello rivelerà il segreto. Il reggimento dei lancieri, per impedire al raja di distribuire ai ribelli le armi, di cui si è impadronito, tenterà di conquistare il fortino in cui il principe indiano si è asserragliato. L'operazione, particolarmente difficile, costerebbe molte perdite. Per fortuna i due ufficiali inglesi che vogliono aiutare i compagni e nascondere al colonnello il vile comportamento del figlio, verrebbero brillantemente la battaglia.

DELL'ORCHESTRA DI CHICAGO

meravigliosa Ouverture, pagine colme di emozioni e di tragicità, e — per continuare con le parole di Gounod — « di vertiginosa licenziosità [...] scatenata e indomata come una cascata d'acqua spumeggiante, dura come l'acciaio, pronta a colpire come una spada ». Non par vero (ma i biografi lo danno per certo) che Mozart abbia potuto scrivere questo gioiello, desunto tematicamente dalla disputa tra Don Giovanni e la statua del Commendatore, un paio di giorni prima della rappresentazione: alcune parti strumentali comparvero sui legghi soltanto il giorno dell'esecuzione, a Praga, il 29 ottobre 1787, sotto la direzione dell'Autore.

La trasmissione continua con l'Idillio di *Sigfrido* di Wagner: la toccante composizione per piccola orchestra, concepita nel 1870, nella pace della Villa di Tribschen sul lago di Lucerna, come espressione di ringraziamento alla moglie Cosima, che gli aveva donato, l'anno precedente, il figlio Siegfried.

Chiudono il concerto *Lo Primavera* e *L'inverno* dalle «Quattro Stagioni» di Vivaldi.



Fritz Reiner dirige nel concerto dell'Orchestra Sinfonica di Chicago musiche di Vivaldi, Mozart, Wagner

DEGLI EUROPEI DI ATLETICA

na alla vigilia del Campionato europei di Budapest. Dell'avventura italiana alla Coppa Rimet si è già parlato anche troppo. Protagonisti del panorama dell'atletica nazionale, invece, saranno uomini assai meno noti di quelli del divo del calcio, ma forse assai meno avari di soddisfazioni per gli appassionati italiani. L'Italia si presenta a Budapest con autentiche giovanili certezze. Edy Otzoi nei 1500 metri, Ermilio Azzaro nel salto in alto, Renato Dionisi nel salto con l'asta,

Squazzero nei 100 metri piani, Frinoli nei 400 ostacoli: saranno i nostri atleti di punta dietro ai quali un promettente vivaio di nuove leve garantisce la continuità dell'esempio dato da campioni come Berruti e Pamich, medaglie d'oro rispettivamente a Roma e a Tokio. I due argomenti principali del 46° numero di Sprint in onda stasera per l'ultima volta prima della pausa estiva, sono dunque un consuntivo ed un preventivo di due tra le principali discipline sportive.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

1. *Dopoborbo* Gillette 58" - Dash - Martini Vermouth - Predotti Singer - Ragù Montoni

21,15

SPRINT

Settimanale sportivo

22 — GREAT MUSIC FROM CHICAGO

Concerto sinfonico

diretto da Fritz Reiner

W. A. Mozart: Don Giovanni, ouverture; R. Wagner: Idillio di *Sigfrido*; A. Vivaldi: da «Le quattro stagioni»: a) Primavera, b) Inverno

Orchestra Sinfonica di Chicago

Regia di Richard Doerschuk

Produzione WGN Television

22,45 QUINDICI MINUTI CON MARIA MONTI

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20.10.21 Südamerika heute

Fernsehbericht in sechs Folgen von Thilo Koch 2. Folge: «Chile» Regie: Hans H. Hermann Prod: Studio HAMBURG

★

programmi svizzeri

20,25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo

20,30 UNA STRAORDINARIA INVENZIONE. Telefilm della serie «Le avventure di Hilaria Boliday» interpretato da Wally Cox

20,55 TV-SPOT

21 TELEGIORNALE

21,15 TV-SPOT

21,20 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana a cura del servizio attualità della TSI

21,40 TV-SPOT

21,45 La TSI presenta: «NIENT'ALTRO CHE NOSTALGIA». Tre atti di Guido Roca. Personaggi ed interpreti: Marco, Benno Montagnani; Laura, Bianca Trossello; Elisa, Laura Solari; Luciano, Francesco Siciliani; Samuel, Mario Ferrari; Gie, Ernesto Calindri; Teresa, Italia Grazia e il Quartetto Jazz diretto da Franco Intra. Produzione di Maner Lualdi. Regia di Sergio Genini. Registrazione effettuata al teatro La Cittadella di Lugano (ripetizione)

23,25 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e replica del Telegiornale

NON PIANGERE!



Lui non vuole più vederti ridotta così, ma...

in un paio di giorni Valcrema "pulirà" la tua brutta pelle

Sfoghi macchie irritazioni non resistono alla duplice azione di Valcrema. Questa famosa crema antisettica, prima combatte i microbi che causano i disturbi, poi risana la pelle. Tenete sempre pronto un tubo di Valcrema, e usatela regolarmente ogni giorno, ad esempio sotto il trucco. Sarà il modo più pratico e semplice per avere la pelle sempre sana e fresca, proprio come voi desiderate. Nella farmacie e profumerie a L. 300 (il tubo grande L. 450).

VALCREMA crema antisettica ad azione rapida
Per mantenere la pelle sempre sana e fresca usate regolarmente anche il Sapone antisettico Valcrema.

CALZE ELASTICHE
CURATIVE per VARICI e FLEBITE, su misura a prezzi di fabbrica. Nuovi tipi speciali invisibili per donne, estroflessi per uomo, riparabili, non danno noia. Grotti colorologo-prezzi n. 6 Cifro - S. MARGHERITA LIGURE

OROLOGI SVIZZERI
di grandi marche e per ogni esigenza garantiti 10 anni SENZA ANTICIPO L. 500 rata minima mensile SPEDIZIONE COUNIQUE A NOSTRO RISCHIO PROVA GRATUITA A DOMICILIO richiedeteci senza impegno ricco CATALOGO GRATUITO DITTA BAGNINI VIA BABUINO 104 - ROMA

O NEOCID O MOSCHE



Non la clava di Fred ma l'astuzia di Wilma risolverà il problema

Ne avrete conferma questa sera nel "Carosello"

GLI ANTENATI

NAZIONALE

- 6.30** Bollettino per i naviganti
- 6.35** Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
- 7** Segn. or. - Giornale radio - Prev. tempo - Almanacco - *Musiche del mattino
- Al termine:
(Motta)
- Accade una mattina**
- 8 — Segn. or. - Giorn. radio - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collabor. con P.A.N.S.A. - Boll. meteor.
- 8.30** (Polmotive)
- *Musica da trattamento
- 6.45** (Interniviti)
- *Canzoni napoletane
- 9 — Operette e commedie musicali
- 9.25** Edoardo Caldera: Le vostre vacanze
- 9.30** Alexander Borodin
- Sinfonia n. 2 in si minore: Allegro - Scherzo - Andante - Allegro (Orch. Filarmonica di New York dir. da Dimitri Mitropoulos)
- 10 — Segn. or. - Giorn. radio
- 10.05** Canzoni, canzoni
- 10.30** Dalla Basilica di S. Maria degli Angeli in Assisi: Festa del Perdono - Solenne Pontificale - Supplica alla Madonna degli Angeli - Coro del Pellegrini
- 12 — Segn. or. - Giorn. radio
- 12.05** (Monetti & Roberts)
- Gli amici delle 12
- 12.20** Arcicchio
- Negli interv. com. commerciali
- 12.50** Zig-Zag
- 12.55** (Vecchia Romagna Buton)
- Chi vuol esser lieto...
- 13 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Bollettino per i naviganti
- 13.15** (Monetti & Roberts)
- Carlton
- 13.18** Punto e virgola
- Rassegna di successi
- 13.30** (Birra Peroni)
- *CORIANDOLI
- 13.55-14** Giorno per giorno
- 14-15 Trasmissioni regionali
- 14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
- 14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
- 14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari - L. Calanissetta 1)
- 15 — Segn. or. - Giorn. radio - Boll. meteor.
- 15.15** Armando Camera e il suo complesso
- 15.30** (Durium)
- Un quarto d'ora di novità
- 15.45** Antologia operativa
- Cimara: La trame deluse: Sinfonia - Spontini: La Vestale - «Tu che invoco» - Verdi: Don Carlo; «Quest'è la pace» - Massenet: Werther; «Girar sento i bambini» - Giordano: Andrea Chénier; «La nostra morte» - Wagner: La Walkiria; «Cavalcata delle Walkirie»
- 16.30** Progr. per i ragazzi
- Il re delle perle
- Romanzo di Giovanni Romano
- Terzo ed ultima puntata
- Regia di Ugo Amodeo
- 17 — Segn. or. - Giorn. radio
- Bollettino per i naviganti
- Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

- 17.25** Dalla Reggia di Capodimonte
- Luglio Musicale a Capodimonte organizzato dalla Radio Televisione Italiana in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno Cura e Turismo di Napoli e con l'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli
- CONCERTO SINFONICO**
- diretto da CARLO FRANCHI con la partecipazione del pianista Christoph Eschenbach
- (Vincitore del Concorso Clara Haskil '65)
- Pergolesi (Revisione Fasano): Concertino n. 5 in mi bemolle maggiore: a) Affettuoso, b) Presto, c) Largo, d) Vivace
- Resighini: Gli uccelli, Suite per piccola orchestra: a) Preludio (Allegro moderato), b) La colomba (Andante espressivo), c) La gallina (Allegro vivace), d) L'usignolo (Andante mosso), e) Il cucù (Allegro) - Schumann: Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra: a) Allegro affettuoso, b) Intermezzo (Andantino grazioso), c) Allegro vivace
- Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI
- 18.30** Musica per orchestra d'archi
- 19.05** SCIENZA E TECNICA
- Arte e produzione industriale
- Inchiesta a cura di Aldo D'Angelo
- I - Una nuova professione: l'Industrial Designer
- 19.25** Sul nostri mercati
- 19.30** *Motivi in giostra
- Negli interv. com. commerciali
- 19.53** (Antonetto)
- Una canzone al giorno
- 20** Segnale orario - Giornale radio
- 20.20** (Ditta Ruggero Benelli)
- Applausi a...
- 20.25** I OADI E L'ARCHIBUGIO
- Tre atti di Alfredo Balducci
- Compagnia di prosa di Firenze della RAI
- Il generale, comandante della compagnia di ventura
- Franco Graziosi
- Von Hauser, aiutante di battaglia del generale
- Mico Cundari
- Cristiano, ufficiale della compagnia
- Massimo De Francovich
- Salardine, ufficiale della compagnia
- Piero Nuti
- 1° ordinanza al servizio del generale
- Carlo Ratti
- 2° ordinanza al servizio del generale
- Giampiero Becherelli
- Lo scrivano al servizio del generale
- Corrado Oe Cristoforo
- La vivandiera della compagnia
- Lina Bernardi
- Voona, giovane contadina
- Anna Maria Sonetti
- Il re
- Dante Biagioni
- Il medico al servizio del re
- Franco Luzi
- La Marchesa
- Renata Negri
- Prima dama della Marchesa
- Paola Bacci
- Seconda dama della Marchesa
- Wanda Pasquini
- Gutierrez, capitano di ventura
- Checco Risone
- Regia di Carlo Di Stefano
- 22.30** Musica nella sera
- 23** — Segn. or. - Giorn. radio - Boll. meteor.
- Bollettino per i naviganti
- Il progr. di domani - Buonanotte

- 6.30** Segnale orario - Notizia del Giornale radio
- 6.33** Divertimento musicale
- 7.30** Segnale orario - Notizia del Giornale radio
- 7.33** *Musiche del mattino
- 8.25** Buon viaggio
- Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
- 8.30** Segn. or. - Giorn. radio
- CONCERTINO**
- 8.40** (Polmotive)
- a) Complesso I Latini
- 8.50** (Distillerie Fobbrri)
- b) Benjamin Lopez alla chitarra
- 9 — (Crème Coromel Royal)
- c) Centa Petula Clark
- 9.15** (Motto)
- d) Orchestra diretta da Piero Soffici
- 9.30** Segnale orario - Notizia del Giornale radio
- 9.35** (Miro Lanzo)
- Le nuove canzoni italiane
- 10 — Sinfonie di Gioacchino Rossini
- Centenaria (Orch. Sinf. di Chicago dir. da Fritz Reiner); Toncredi (Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. da Fernando Previtali); Il Barbiere di Sieghe (Orch. Sinf. della NBC dir. da Arturo Toscanini)
- 10.25** (Milkono)
- Gazzettino dell'appetito
- 10.30** Segnale orario - Notizia del Giornale radio
- 10.35** (Omo)
- IL GIORNALE DEL VARIETÀ
- Tempo di jets
- La moda allo specchio
- Zenone, apprendista stregone
- In vacanza sono così
- 11.15** (Coco-Cola)
- VEDRINA OI UN DISCO PER L'ESTATE
- 11.30** Segnale orario - Notizia del Giornale radio
- 11.35** (Molto Kneipp)
- Buonumore in musica
- 11.50** (Rezo)
- Un motivo con dedica
- 11.55** (Sidel)
- Il brillante
- 12** — (Doppio Brodo Stor)
- *Oggi in musica
- 12.15-12.20** Segnale orario - Notizia del Giornale radio
- 12.20-13** Trasmissioni regionali
- 12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
- 12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria
- (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
- 12.40 «Gazzettini Regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
- L'APPUNTAMENTO**
- OELLE 13:**
- 13** (Soc. Grey)
- 03** (Cynar)
- Il dottor Divago
- 10** (Tolco Felce Azzurra Poglieri)
- Tre complessi, tre paesi
- 20** (Galbani)
- Zoom
- 25** (A. Gozzoni e C.)
- Musica tra le quinte
- 13.30** Segn. or. - Giorn. radio
- Media delle valute

- 45** (Simmenthal)
- La chiave del successo
- 50** (Spic e Span)
- Il disco del giorno
- 55** (Coffè Lavozzo)
- Buono a saperlo
- 14** — Voci alla ribalta
- Negli interv. com. commerciali
- 14.30** Segn. or. - Giorn. radio
- Listino Borsa di Milano
- 14.45** (Dischi Sobrina)
- Cocktail musicale
- 15** — VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE
- 15.15** (Itolmusico)
- Girandola di canzoni
- 15.30** Segnale orario - Notizia del Giornale radio
- 15.35** Ribalta d'oltreoceano
- a cura di Lilli Cavassa
- 16** — (Henkel Italiana)
- *Rapsodia
- Delicatamente
- Sempre in voga
- Cambiano gli interpreti
- 16.30** Segnale orario - Notizia del Giornale radio
- 16.35** PER VOI GIOVANI
- Programma musicale a cura di Renzo Arbore con i vagazzini di Enrie Roda
- Primo parte
- 17.25** Buon viaggio
- Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
- 17.30** Segnale orario - Notizia del Giornale radio
- 17.35** PER VOI GIOVANI
- Seconda parte
- 18.15** NON TUTTO MA OI TUTTO
- Piccola enciclopedia popolare
- 18.25** Sul nostri mercati
- 18.30** Segnale orario - Notizia del Giornale radio
- 18.35** Acquarelli Italiani
- 18.50** *I vostri preferiti
- Negli interv. com. commerciali
- 19.23** Zig-Zag
- 19.30** Segnale orario - Radiosera
- 19.50** Punto e virgola
- Rassegna di successi
- 20** — SERATA CON IL PA-ROLIERE: PINCHI
- a cura di Nelli e Vinti
- 21** — Novità discografiche inglesi
- 21.30** Segn. or. - Giorn. radio
- 21.40** *Musica da ballo
- 22.30** Segn. or. - Giorn. radio
- 22.40-23.10** Benvenuto in Italia
- Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

3 RETE TRE

- 10 — Musiele clavicembalistiche
- Baldassar Galuppi: Sonata in la bemolle maggiore; Andantino - Allegro assai (clav. Egida Giordani Sartori) - Giovanni Piatti: Sonata in do maggiore op. 1 n. 2: Adagio - Allegro - Aria - Allegro (clav. Luigi Ferdinando Tagliavini)
- 10.15** Antologia musicale: Compositori ungheresi
- Franz Liszt: Hungaria, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Mann Wolf Ferrari); Quattro Lieder su testi di Wolfgang Goethe: Mignon's Lied - Der du von dem Himmel bist - Freudvoll und leidvoll - Über allen Gip-

- fein ist Ruh' (Alice Gabbal, msopr.; Piero Guarino, pf.); Fantasia ungherese per pianoforte e orchestra (sol. György Cziffra - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Bernhard Konz) - Zoltan Kodaly: Ouverture da teatro (Orch. Sinf. di Vienna dir. da Henry Swoboda); Hary Janos: Due Arie (Olga Szonai, msopr.; John Leach, cymbalum - Orch. Sinf. di Londra dir. da Istvan Kertesz); Adagio per viola e pianoforte (Pál Lukács, vla.; Erzsébet Ónéas, pf.) - Ernő von Dohnányi: Der Schleier der Pierrette: alzer nuziale (sol. Janos Starker - Orch. Sinf. Bavarese dir. da Kurt Graunke); Konzertstück op. 12 per violoncello e orchestra (sol. Janos Starker - Orch. Sinf. dir. da Walter Suskind) - Bela Bartok: Cinque Conti op. 13 per voce e orchestra (Orchestra, di Zoltan Kodaly): Questo è il mio amore - Estate - Attendo bruciando di sete e di desiderio - Mi sembra d'aver visto il vestito in un bel sogno - Qui nella vallata (sopr. Carla Henius - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Ferruccio Scaglia); Oal 44 Oueti per violini; Ardeñana - Chanson du nouveau ai - Chanson de la Sance - Chanson de la mouche - Prétide et Canoe - Chagrin - Oanse tourbillonnante roumaine (sfb. Eshy Altman e Jean-Louis Lardinois); Tanz-Suite: Moderato - Allegro molto - Allegro vivace - Molto tranquillo - Andante - Finale (Allegro molto) (Orch. della Suisse Romande dir. da Ernest Ansermet)
- 12.55** Un'ora con ildebrando Pizzetti
- Quartetto n. 1 in la maggiore per archi: Vivace, ma sereno - Adagio - Tema con variazioni - Finale (Quartetto Carmirelli: Fina armirelli Montserrat Cervera, vlt; Luigi Sagrati, vla; Arturo Bonucci, vc.); Conti di ricordanza, quattro variazioni su un tema di «Fra Gherardo» (pf. Lya Oe Barberia); Oue Poésie di Ungereit, per basso, pianoforte e trio d'archi: La Pietà - Trasfigurazione (Gino Orlandini, bs; Armando Renzi, pf.; Vittorio Emanuele, vcl; Emilio Berengo Gardin, vla; Bruno Morselli, vc.)
- 13.55** Recital del violinista Isaac Stern, con la collaborazione del pianista Alexander Zakin
- Johann Sebastian Bach: Sonata n. 3 in mi maggiore per violino e pianoforte: Adagio - Allegro - Adagio ma non tanto; Allegro - Ludwig van Beethoven: Sonata in do minore op. 30 n. 2: Allegro con brio - Adagio - Andante - Scherzo (Allegro) - Cesar Franck: Sonata in la maggiore; Allegretto per morte di Alessandro Recitalvo fantasia - Allegretto poco mosso - Claude Debussy: Sonata in sol minore: Allegro vivo - Intermezzo - Finale - Manuel de Falla: Suite popolare spagnola (Trascriz. di Paul Kocsanski); El paco moruio - Nana - Canción - Polo - Asturiana - Jota
- 13.55** Poemi sinfonici
- Anatole Ljadov: Il lago inconnuto poema sinfonico op. 82 (Orch. Sinf. della RAI dir. da Franz André) - Igor Markevitch: foare, poema sinfonico: Prélude - Révérence - la connaissance - Icare et les oiseaux - Les ailes d'Icare - Envol d'Icare - Oa l'ou regroupe les ailes d'Icare - Mort d'Icare (Orch. Sinf. di Boma della RAI dir. da Fulvio Verizzi) - Jean Sibelius: Lemminkäinen e le forville di Saari poema sinfonico dalle «Quattro Leggenda del Kalevala» op. 10 (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. da Eugene Ormandy)
- 16.25** Momenti musicali
- Wolfgang Amadeus Mozart: Variazioni per Clavicembalo Duport K. 573 (pf. Rudolf Firkušny) - Fritz Kreisler: Prälud e Allegro nello stile di Eugénie (sfb. Eshy Altman, ol; Joseph Seliger, pf.) - Joakima Yamada: Due Liriche: Fiori di Karataki - Ninna nanna (Sumiko Chin-yashi, sopr.; Giorgio Favaretto, pf.) - Alberi Rousselet: Andante e Scherzo op. 1 (Henri Magné, fl.; Mario Caporale, ni, pf.)

17- Università Internazionale
Guglielmo Marconi (da New York)
Jerome Bruner: La volontà di apprendere (1*)

17.10 Ippolito Stravinsky
Capriccio per pianoforte e orchestra: Praeludium - Andante - Allegro - Capriccio - Ma a tempo giusto (sol. Charlotte Zella - Orch. della Radio Sudocezionale di Baden-Baden dir. da Harold Byrns)

Darius Milhaud
Le Carnaval d'Als., fantasia da balletto «Salade», per pianoforte a orchestra: Le Corso - Tartaglia - Isabella - Rosetta - Le bon et le mauvais tuteur - Cuvèla - Le Capitaine Cartouche - Polichinelle - Polka - Cinza - Souvenir de Rio (Tango) - Final (sol. Claudio Helffer - Orch. Nazionale dell'Opera di Montecarlo dir. da Louis Frémaux)

17.50 Cronaca minima
18.05 Corso di lingua spagnola, a cura di G. Granados (Replca dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 Claudio Monteverdi
Madrigali: «cinque voci, dal Libro III: O come è gran martire - Sovra tenere erbeti - Stracchini pure il core - O rugginoli - O rugginoli - La tra il sangue - Poi ch'ella - O primavera (Coro polifonico di Torino delle RAI dir. da Ruggero Maghlini)

19 - La Rassegna
Scienze
e cura di Ginestra Amaldi
Sintesi artificiale della protena - Microdialisi e macrofisica

19.15 Concerto di ogni sera
Nicolai Rimski-Korsakov (1844-1908): La fantasia di neve; Introduzione (Orch. della Suisse Romande dir. da Ernest Ansermet); «Peter Iljich Chaikovsky (1840-1893): Concerto fantasia in sol maggiore op. 56 per pianoforte e orchestra: Quasi rondo - Contrasti (sol. Peter Katina - Orch. Filarm. di Londra dir. da Adrian Boult); Jean Sibelius (1865-1957): Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 43; Allegretto - Andante, ma rubato - Vivaldi - Allegro moderato (Orch. Sinf. di Londra dir. da Pierre Monteux)

Nell'Intervallo: (ore 19.45 circa)
Panorama delle idee
Selezione di periodici stranieri

20.50 Rivista delle riviste

21 - Il Giornale del Terzo

21.20 Le Canzoni profane di Johann Sebastian Bach
e cura di Carlo Marinelli
V - I - «Drommi per musica» (1*)

Canzoni n. 205 «Zerzisset, zerprengelt, zertrümmert die Grotte» («Spandilo, strappalo, distruggi la grotta») per soprano, contralto, tenore, trombe, timpani, due corni, due flauti traversi, due oboi, oboe d'amore, due violini, viola, chitarra d'amore, viola da gamba e continuo (Lipsia 1725) (Kathleen Newton, sopr.; Ruth Michaelis, contr.; Werner Hohmann, ten.; Franz Kelch, ba. - Orch. del «Tonstudio» di Stoccarda e Coro della «Società dei Cantanti» dir. da Hans Gliklich)

22.25 Stampa e opinione pubblica: recenti studi
a cura di Renato Grispo

22.55 LA MUSICA, OGGI
Girolamo Arrigo: Serenata per chitarra (chit. Alvaro Campano) - «Silvano Busotti: Dal Saffo fogli; Couple, per flauto e pianoforte (flaut. Fran. J. Frederic Rzewski, pf.); Cœur, per batteria (batt. Silvano Busotti, ten. Fran. J. Frederic Rzewski, piano (pf. Frederic Rzewski, Silvano Busotti e Arrigo Benvenuti)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100.3 Mc/s - Milano (102.2 Mc/s) - Napoli (103.8 Mc/s) - Torino (101.8 Mc/s) ore 11-12 Musica leggera - ore 15.30-16.30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno

Dalla ora 23.15 alle 6.25: Programmi musicali a notturni trasmessi da Roma 2 su kc/s, 445 pari a m. 355 e dalle stazioni di Catanzaro O.C. su kc/s, 6000 pari a m. 4950 e su kc/s, 8515 pari a m. 5135

23.15 I dischi del collezionista
24 Arcobaleno: voci, orchestre e solisti nel mondo della musica leggera - 0.36 Successi e novità musicali - 1.06 Colonna sonora - 1.36 Divagazioni musicali - 2.06 Made in Italy: canzoni italiane all'estero - 2.36 Fantasia cromatica - 3.06 Complessi d'archi - 3.36 Marechiaro: un programma di melodie napoletane - 4.06 Musica per tutte le ore - 4.36 Orchestra e musica - 5.06 Musica operettistica - 5.36 Voci alla ribalta - 8.06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE
7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi richiesti dagli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Canale 2) e stazioni MF II della Regione)

CALABRIA
12.20-12.40 Musica per tutti (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA
7-8 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7-7.10 International and Sport News - 7.10-8 Music by request; 8-9 «Cantata Occurrences: Italian Customs, Tradition and Monuments Travel Itineraries and trip suggestions» (Napoli 3).

SARDEGNA
12.20 De die in die - 12.25 Ennio Morricone
12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

FILODIFFUSIONE

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musiche pianistiche
F. Liszt: Reminiscenze dal «Don Giovanni» di Mozart; pf. T. Vassary; F. Schumann: a) Valzer op. 50, b) Rondò in la maggiore op. 107 - duo pf. M. Jones-D. De Rosa; I. ALLENZIS: Espanso - pf. C. Sortano

8.55 (17.55) Musiche di Jean Philippe Rameau
Concerta n. 3 per clavicembalo, violino e viola da camera - clav. G. Leonhardt, vl. barocco L. Frydan, via da gamba M. Naroncourt - clavicembalo G. Orphers - sopr. E. Verlooy, vl. U. Grahling, via da gamba J. Koch, clav. R. Ewerhardt - Les Indes galantes, suite di balletto - Orch. da camera di Mainz, dir. G. Kehr

9.55 (18.55) Complessi per archi
L. VAN BETHOVEN: Trio in mi bemolle maggiore op. 3 per violino, viola e violoncello - vcl. G. Heitmann, vcl. R. Parry, vcl. R. P. Tigrorsky; G. FAURÉ: Quartetto n. 17 per archi - Quartetto Loewenguth vcl. A. Loewenguth e J. Gotrovesky, vcl. R. Roche, vcl. R. Loewenguth

10.55 (19.55) Un'ora con Georg Friedrich Haendel
Concerto a due cori per flati e archi (Revis. di G. Guerriani) - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. A. Le Bon - La Bonne Parole - Tonkunst: recitativo e aria dall'Ode a S. Cecilia, per soprano e orchestra (Revis. di P. J. Andersen) - sol. A. Tuccari, Orch. «A. Scarlatini» di Napoli della RAI dir. P. Argenti - «Cantata Orphers» - sopr. E. Verlooy, vl. U. Grahling, via da gamba J. Koch, clav. R. Ewerhardt - Les Indes galantes, suite di balletto - Orch. da camera di Mainz, dir. G. Kehr

11.55 (20.55) Concerto sinfonico: Solista Leonid Kogan
A. VIVALDI: Concerto in sol minore op. 12

14 Gazzettino avaro - 14.15 Motivi
e canzoni di ieri e di oggi (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione)

19.30 Fausto Papetti al suo complesso - 14.45 Gazzettino avaro (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.15 Gazzettino della Sicilia (Catanzaro 1 - Catanzaro 2 - Catanzaro 3 - Messina 1 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.30 Gazzettino della Sicilia (Catanzaro 1 - Catanzaro 2 - Messina 1 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Catanzaro 1 - Catanzaro 2 - Catanzaro 3 - Messina 1 - Palermo 2 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Catanzaro 1 - Catanzaro 2 - Catanzaro 3 - Messina 1 - Palermo 2 e stazioni MF I della Regione).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Catanzaro 1 - Catanzaro 2 - Catanzaro 3 - Messina 1 - Palermo 2 e stazioni MF III della Regione).

12.05-12.20 I programmi del pomeriggio - ind. Girasole (Trieste 1).

12.20-12.30 I programmi del pomeriggio - ind. Girasole (Trieste 1).

12.30-12.40 I programmi del pomeriggio - ind. Girasole (Trieste 1).

12.40-12.50 I programmi del pomeriggio - ind. Girasole (Trieste 1).

12.50-13.00 I programmi del pomeriggio - ind. Girasole (Trieste 1).

13.00-13.10 I programmi del pomeriggio - ind. Girasole (Trieste 1).

13.10-13.20 I programmi del pomeriggio - ind. Girasole (Trieste 1).

13.20-13.30 I programmi del pomeriggio - ind. Girasole (Trieste 1).

13.30-13.40 I programmi del pomeriggio - ind. Girasole (Trieste 1).

13.40-13.50 I programmi del pomeriggio - ind. Girasole (Trieste 1).

13.50-14.00 I programmi del pomeriggio - ind. Girasole (Trieste 1).

14.00-14.10 I programmi del pomeriggio - ind. Girasole (Trieste 1).

14.10-14.20 I programmi del pomeriggio - ind. Girasole (Trieste 1).

14.20-14.30 I programmi del pomeriggio - ind. Girasole (Trieste 1).

14.30-14.40 I programmi del pomeriggio - ind. Girasole (Trieste 1).

14.40-14.50 I programmi del pomeriggio - ind. Girasole (Trieste 1).

14.50-15.00 I programmi del pomeriggio - ind. Girasole (Trieste 1).

15.00-15.10 I programmi del pomeriggio - ind. Girasole (Trieste 1).

15.10-15.20 I programmi del pomeriggio - ind. Girasole (Trieste 1).

15.20-15.30 I programmi del pomeriggio - ind. Girasole (Trieste 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE
12.30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (Revis. di G. Guerriani) - Bolzano 3 - Brunico 3 - Bressanone 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige (Revis. di G. Guerriani) - Bolzano 3 - Brunico 3 - Bressanone 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige (Revis. di G. Guerriani) - Bolzano 3 - Brunico 3 - Bressanone 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige (Revis. di G. Guerriani) - Bolzano 3 - Brunico 3 - Bressanone 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige (Revis. di G. Guerriani) - Bolzano 3 - Brunico 3 - Bressanone 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige (Revis. di G. Guerriani) - Bolzano 3 - Brunico 3 - Bressanone 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige (Revis. di G. Guerriani) - Bolzano 3 - Brunico 3 - Bressanone 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige (Revis. di G. Guerriani) - Bolzano 3 - Brunico 3 - Bressanone 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige (Revis. di G. Guerriani) - Bolzano 3 - Brunico 3 - Bressanone 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige (Revis. di G. Guerriani) - Bolzano 3 - Brunico 3 - Bressanone 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige (Revis. di G. Guerriani) - Bolzano 3 - Brunico 3 - Bressanone 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige (Revis. di G. Guerriani) - Bolzano 3 - Brunico 3 - Bressanone 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige (Revis. di G. Guerriani) - Bolzano 3 - Brunico 3 - Bressanone 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige (Revis. di G. Guerriani) - Bolzano 3 - Brunico 3 - Bressanone 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige (Revis. di G. Guerriani) - Bolzano 3 - Brunico 3 - Bressanone 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige (Revis. di G. Guerriani) - Bolzano 3 - Brunico 3 - Bressanone 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige (Revis. di G. Guerriani) - Bolzano 3 - Brunico 3 - Bressanone 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige (Revis. di G. Guerriani) - Bolzano 3 - Brunico 3 - Bressanone 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige (Revis. di G. Guerriani) - Bolzano 3 - Brunico 3 - Bressanone 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige (Revis. di G. Guerriani) - Bolzano 3 - Brunico 3 - Bressanone 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige (Revis. di G. Guerriani) - Bolzano 3 - Brunico 3 - Bressanone 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige (Revis. di G. Guerriani) - Bolzano 3 - Brunico 3 - Bressanone 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige (Revis. di G. Guerriani) - Bolzano 3 - Brunico 3 - Bressanone 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige (Revis. di G. Guerriani) - Bolzano 3 - Brunico 3 - Bressanone 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige (Revis. di G. Guerriani) - Bolzano 3 - Brunico 3 - Bressanone 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige (Revis. di G. Guerriani) - Bolzano 3 - Brunico 3 - Bressanone 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige (Revis. di G. Guerriani) - Bolzano 3 - Brunico 3 - Bressanone 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige (Revis. di G. Guerriani) - Bolzano 3 - Brunico 3 - Bressanone 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige (Revis. di G. Guerriani) - Bolzano 3 - Brunico 3 - Bressanone 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige (Revis. di G. Guerriani) - Bolzano 3 - Brunico 3 - Bressanone 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

chestra d'archi. Quartetto strumentale di Parigi; flauto a clavicembalo diretti da Roger Calmel. Prima parte: Quartetto strumentale: Cossentino: Ranzani 23.40 I grandi colloqui: Paul Claudel con Jean Amrouche (21, 24) Paul Arma: Corrado: a tempo giusto da temi popolari francesi e stranieri - esecutore dall'Ensemble Madrigal del P.O.R.I.F. diretto da Jean-Paul Kieder.

GERMANIA

AMBURGO

17.05 Musica da camera, Françoise René Gabeau: Quintetto in mi bemolle maggiore per flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto; W. A. Mozart: Dodici variazioni per pianoforte su «La belle Françoise», K. 353; Adalbert Gyrowetz: Trio in mi bemolle maggiore per pianoforte, clarinetto e violoncello op. 43 (Walter Blankenheim, Detlef Kraus, pianoforte; Jost Michaelis, clarinetto; Detlef Kraus, violoncello, e il Danzi-Quintetto).

18.05 Musica a leggio dal lavoro. 20. Notizie, 20.25 Up to date, 20.30 Notizie, 20.35 Up to date, 20.40 Notizie, 20.45 Up to date, 20.50 Notizie, 20.55 Up to date, 21.00 Notizie, 21.05 Up to date, 21.10 Notizie, 21.15 Up to date, 21.20 Notizie, 21.25 Up to date, 21.30 Notizie, 21.35 Up to date, 21.40 Notizie, 21.45 Up to date, 21.50 Notizie, 21.55 Up to date, 22.00 Notizie, 22.05 Up to date, 22.10 Notizie, 22.15 Up to date, 22.20 Notizie, 22.25 Up to date, 22.30 Notizie, 22.35 Up to date, 22.40 Notizie, 22.45 Up to date, 22.50 Notizie, 22.55 Up to date, 23.00 Notizie, 23.05 Up to date, 23.10 Notizie, 23.15 Up to date, 23.20 Notizie, 23.25 Up to date, 23.30 Notizie, 23.35 Up to date, 23.40 Notizie, 23.45 Up to date, 23.50 Notizie, 23.55 Up to date, 24.00 Notizie, 24.05 Up to date, 24.10 Notizie, 24.15 Up to date, 24.20 Notizie, 24.25 Up to date, 24.30 Notizie, 24.35 Up to date, 24.40 Notizie, 24.45 Up to date, 24.50 Notizie, 24.55 Up to date, 25.00 Notizie, 25.05 Up to date, 25.10 Notizie, 25.15 Up to date, 25.20 Notizie, 25.25 Up to date, 25.30 Notizie, 25.35 Up to date, 25.40 Notizie, 25.45 Up to date, 25.50 Notizie, 25.55 Up to date, 26.00 Notizie, 26.05 Up to date, 26.10 Notizie, 26.15 Up to date, 26.20 Notizie, 26.25 Up to date, 26.30 Notizie, 26.35 Up to date, 26.40 Notizie, 26.45 Up to date, 26.50 Notizie, 26.55 Up to date, 27.00 Notizie, 27.05 Up to date, 27.10 Notizie, 27.15 Up to date, 27.20 Notizie, 27.25 Up to date, 27.30 Notizie, 27.35 Up to date, 27.40 Notizie, 27.45 Up to date, 27.50 Notizie, 27.55 Up to date, 28.00 Notizie, 28.05 Up to date, 28.10 Notizie, 28.15 Up to date, 28.20 Notizie, 28.25 Up to date, 28.30 Notizie, 28.35 Up to date, 28.40 Notizie, 28.45 Up to date, 28.50 Notizie, 28.55 Up to date, 29.00 Notizie, 29.05 Up to date, 29.10 Notizie, 29.15 Up to date, 29.20 Notizie, 29.25 Up to date, 29.30 Notizie, 29.35 Up to date, 29.40 Notizie, 29.45 Up to date, 29.50 Notizie, 29.55 Up to date, 30.00 Notizie, 30.05 Up to date, 30.10 Notizie, 30.15 Up to date, 30.20 Notizie, 30.25 Up to date, 30.30 Notizie, 30.35 Up to date, 30.40 Notizie, 30.45 Up to date, 30.50 Notizie, 30.55 Up to date, 31.00 Notizie, 31.05 Up to date, 31.10 Notizie, 31.15 Up to date, 31.20 Notizie, 31.25 Up to date, 31.30 Notizie, 31.35 Up to date, 31.40 Notizie, 31.45 Up to date, 31.50 Notizie, 31.55 Up to date, 32.00 Notizie, 32.05 Up to date, 32.10 Notizie, 32.15 Up to date, 32.20 Notizie, 32.25 Up to date, 32.30 Notizie, 32.35 Up to date, 32.40 Notizie, 32.45 Up to date, 32.50 Notizie, 32.55 Up to date, 33.00 Notizie, 33.05 Up to date, 33.10 Notizie, 33.15 Up to date, 33.20 Notizie, 33.25 Up to date, 33.30 Notizie, 33.35 Up to date, 33.40 Notizie, 33.45 Up to date, 33.50 Notizie, 33.55 Up to date, 34.00 Notizie, 34.05 Up to date, 34.10 Notizie, 34.15 Up to date, 34.20 Notizie, 34.25 Up to date, 34.30 Notizie, 34.35 Up to date, 34.40 Notizie, 34.45 Up to date, 34.50 Notizie, 34.55 Up to date, 35.00 Notizie, 35.05 Up to date, 35.10 Notizie, 35.15 Up to date, 35.20 Notizie, 35.25 Up to date, 35.30 Notizie, 35.35 Up to date, 35.40 Notizie, 35.45 Up to date, 35.50 Notizie, 35.55 Up to date, 36.00 Notizie, 36.05 Up to date, 36.10 Notizie, 36.15 Up to date, 36.20 Notizie, 36.25 Up to date, 36.30 Notizie, 36.35 Up to date, 36.40 Notizie, 36.45 Up to date, 36.50 Notizie, 36.55 Up to date, 37.00 Notizie, 37.05 Up to date, 37.10 Notizie, 37.15 Up to date, 37.20 Notizie, 37.25 Up to date, 37.30 Notizie, 37.35 Up to date, 37.40 Notizie, 37.45 Up to date, 37.50 Notizie, 37.55 Up to date, 38.00 Notizie, 38.05 Up to date, 38.10 Notizie, 38.15 Up to date, 38.20 Notizie, 38.25 Up to date, 38.30 Notizie, 38.35 Up to date, 38.40 Notizie, 38.45 Up to date, 38.50 Notizie, 38.55 Up to date, 39.00 Notizie, 39.05 Up to date, 39.10 Notizie, 39.15 Up to date, 39.20 Notizie, 39.25 Up to date, 39.30 Notizie, 39.35 Up to date, 39.40 Notizie, 39.45 Up to date, 39.50 Notizie, 39.55 Up to date, 40.00 Notizie, 40.05 Up to date, 40.10 Notizie, 40.15 Up to date, 40.20 Notizie, 40.25 Up to date, 40.30 Notizie, 40.35 Up to date, 40.40 Notizie, 40.45 Up to date, 40.50 Notizie, 40.55 Up to date, 41.00 Notizie, 41.05 Up to date, 41.10 Notizie, 41.15 Up to date, 41.20 Notizie, 41.25 Up to date, 41.30 Notizie, 41.35 Up to date, 41.40 Notizie, 41.45 Up to date, 41.50 Notizie, 41.55 Up to date, 42.00 Notizie, 42.05 Up to date, 42.10 Notizie, 42.15 Up to date, 42.20 Notizie, 42.25 Up to date, 42.30 Notizie, 42.35 Up to date, 42.40 Notizie, 42.45 Up to date, 42.50 Notizie, 42.55 Up to date, 43.00 Notizie, 43.05 Up to date, 43.10 Notizie, 43.15 Up to date, 43.20 Notizie, 43.25 Up to date, 43.30 Notizie, 43.35 Up to date, 43.40 Notizie, 43.45 Up to date, 43.50 Notizie, 43.55 Up to date, 44.00 Notizie, 44.05 Up to date, 44.10 Notizie, 44.15 Up to date, 44.20 Notizie, 44.25 Up to date, 44.30 Notizie, 44.35 Up to date, 44.40 Notizie, 44.45 Up to date, 44.50 Notizie, 44.55 Up to date, 45.00 Notizie, 45.05 Up to date, 45.10 Notizie, 45.15 Up to date, 45.20 Notizie, 45.25 Up to date, 45.30 Notizie, 45.35 Up to date, 45.40 Notizie, 45.45 Up to date, 45.50 Notizie, 45.55 Up to date, 46.00 Notizie, 46.05 Up to date, 46.10 Notizie, 46.15 Up to date, 46.20 Notizie, 46.25 Up to date, 46.30 Notizie, 46.35 Up to date, 46.40 Notizie, 46.45 Up to date, 46.5

QUESTA SERA IN CAROSELLO

FERRERO

presenta



le memorie di un
DIPLOMATICO

che vi ricorda

nutella

una delizia
da spalmare sul pane



In confezioni da 30, 120, 160, 200, 400 Lire

FERRERO

LA MARCA APPREZZATA IN TUTTA EUROPA

TV MERCOLEDÌ

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18,15 a) IL CORRIERO OELLA MUSICA
a cura del M° Fabor
Presenta Silvana Giacobini
Realizzazione di Adriana Borgonovo

b) Dal diario di un viaggio in Africa di Armand Denis

LA CATTURA DEGLI ELEFANTI

Documentario
Distr.: Talbot Television

c) ORIGAMI
ovvero «l'arte della carta piegata»
a cura di Giuseppe Baggi

Ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Liquigas - Max Meyer - Salomoni - Omogenati Sas - Dentificio Colgate - Bitterino Ferrarelle)

SEGNALE ORARIO CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Rabbarbo Zucca - Cadonetti - Locatelli - Alguida - Camay - Riello Bruciatori)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Total - (2) Acqua Sangemini - (3) Super-Iride - (4) Birra Wührer qualità - (5) Industria Dolciaria Ferrero

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film-Iris 2) Cartoons Film 3) Paul Film 4) Recta Film 5) Organizzazione Pagot

21

ALMANACCO

di storia scienza e varia umanità
a cura di Giovanni Russo e Luciano Seffa
Realizzazione di Siro Marcellini

22 — **S.O.S. POLIZIA**

L'esca mortale
Racconto sceneggiato Regia di Mark Sandric jr. Int.: Lee Marvin, Paul Newlan, Vic Perrin, Laurie Carol

22,25 MERCOLEOI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

UN GIALLO



Olga Gherardi interpreta il personaggio di Bessie Clary nel giallo di stasera

ALMANACCO:

nazionale: ore 21

Allunaggio morbido, rendez vous in orbita, passeggiate spaziali, tutto è stato provato, siamo ormai alle soglie del grande viaggio dell'uomo sulla luna. E sappiamo già che cosa vedranno i primi astronauti che sbarcheranno sul nostro satellite, perché abbiamo fotografato sassi e sassolini a grandezza naturale. Ma ci sono ancora mille incognite in questo pur studiassimo e preparatissimo viaggio, mille interrogativi ai quali soltanto chi andrà potrà dare una risposta. **Almanacco** presenta questa sera, accanto ad altri argomenti, un curioso servizio di anticipazione: il primo viaggio dell'uomo sulla luna. Brani filmati originali di recenti imprese spaziali sono montati insieme ad ardite ma accurate finzioni. Sulla scorta di dati scientifici rigorosamente controllati sono stati ricostruiti vasti paesaggi lu-



«Almanacco» presenta alle ore 21 un curioso servizio di anticipazione: il primo viaggio dell'uomo sulla luna. Ai brani filmati originali, di recenti imprese spaziali, si alterneranno immagini costruite con abili finzioni

IN DIRETTA IL

nazionale: ore 22,25

Questa sera un italiano tenta ancora una volta la scalata al titolo europeo del superleggeri. La sfida al campione continentale della categoria, il tedesco Willy Quator, sarà portata dal nostro Consolato sul ring di Senigallia. Il tedesco è una vecchia conoscenza del pubblico italiano. I tifosi se lo ricorderanno nell'incontro che lo vide opposto a Piero Brandi qualche mese fa, proprio ad Arezzo, in casa dello sfidante. Fu un incontro duro per Brandi che, dopo aver conquistato il titolo italiano della categoria contro Sandro Lopopolo, ed averlo perso con una

3 AGOSTO

PSICOLOGICO, «LAURA»

secondo: ore 21,15

E' un « giallo psicologico », che qualcuno certo rammenterà di aver veduto in una fortunata edizione cinematografica. Laura Hunt, un'affascinante ragazza che abita a New York in un piccolo appartamento arredato con raffinatissimo gusto, viene trovata uccisa proprio nella sua casa da un colpo di pistola, con il volto completamente sfigurato.

Incaricato delle indagini è l'ispettore Mark Pherson, un simpatico giovanotto deciso ed equilibrato, il quale, nel tentativo di scoprire il colpevole, si pone a studiare da vicino quelli che più spesso frequentavano la ragazza. Waldo Lydecker, uno scrittore che ostenta il suo snobismo e che si considera il maestro e forgiatore della donna da lui evidentemente amata; Shelby Carpenter, il fidanzato della vittima; Danny Dorian, un giovane esaltato ed innamoratissimo della giovane donna; Bessie Clary, amica segretaria e governante di lei.

Mark interroga, parla con tutti; con Waldo specialmente, che in fondo è assai lieto di poter fare sfoggio della sua dialettica, della sua cultura, della sua eleganza. Ma il mistero sembra destinato a rimanere insoluto. Frattanto la figura di Laura, che ognuno dei suoi amici vede e ricorda in modo diverso, diviene via via per l'ispettore sempre più interessante; nasce in lui, senza che egli se ne accorga, il rimpianto di non averla conosciuta.

Quand'ecco che, rimasto solo nella casa del delitto, Mark Pherson sente aprire la porta d'ingresso e si trova di fronte la bella « vittima » in carne ed ossa. E' accaduto che Laura ha trascorso tutto un giorno in campagna, in un luogo, sano, tranquillo, dopo avere affidato l'appartamento ad una sua amica; evidentemente, l'amica è rimasta uccisa al suo posto. Le indagini debbono dunque prendere una diversa direzione, cominciando con lo sciogliere il primo mistero: hanno ucciso l'amica volentieri o uccidendo o credendo di uccidere Laura? L'ispettore Mark avrà il suo da fare.

IL PRIMO UOMO SULLA LUNA

nari e in questi si muovono due astronauti. Le difficoltà che gli esperti sono già in grado di prevedere, i problemi che i primi esploratori del satellite dovranno affrontare sono raccontati come in un film dal vero, come nella ripresa diretta che vedremo fra pochissimi anni. Non è più fantascienza, ormai: abbiamo raccolto sulla luna informazioni sufficienti per sapere che se l'astronauta, come si vedrà nel servizio di Almanacco, appoggerà al suolo due guanti di gomma, uno esposto alla luce del sole ed uno in ombra, troverà dopo poco il primo sfatto dal calore e l'altro freddo steschio, tanto che basterà stringerlo fra due dita per mandarlo in frantumi. Ci sarà poco da arrampicarsi, sulla luna: se c'è da raggiungere un poggio, uno dei due astronauti potrà, senza nessuna fatica, sollevare il compagno con una mano e lanciarlo in alto come un gila-

vellotto; se intere montagne dovessero crollare intorno ai due coraggiosi non si sentirebbe un boato, un suono; intere montagne crollerebbero nel silenzio. Strano mondo, la luna. E che cosa ci andiamo a fare? Il servizio di Almanacco cerca di rispondere brevemente anche a questo interrogativo, presentando una sintesi delle speranze che gli studiosi continuano a coltivare. Pare che la luna si presti soprattutto ad una utilizzazione scientifica; si potranno impiantare osservatori astronomici, costruire basi di lancio per nuove avventure spaziali, stazioni meteorologiche e televisive. Per fare tutto questo bisogna risolvere il problema dell'insediamento umano, relativamente stabile, sul nostro pianeta: dovranno nascere le case e gli orti lunari. E qui finalmente il piede varca la linea e si muove nel libero campo della fantascienza.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Prodotti Philips - Motta - Shampoo Mira - Sidol - Brandy Stock 84)

21,15

LAURA

Tre atti di Vera Gaspary e George Sklar

Traduzione di Connie Riccono

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione) Mark Mc Pherson

Sandro Sperli

Danny Dorgan

Claudio Comaso

Waldo Lydecker

Carlo d'Angelo

Bessie Clary

Oiga Gherardi

Shelby Carpenter

Mario Erpichini

La signora Dorgan

Gabriella Giacobbe

Laura Hunt

Scilla Gabel

Olsen

Dino Peretti

Scene di Ferdinando Ghelli

Costumi di Maud Struthoff

Regia di Marcello Sartarelli

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Mike Shayne

« Die Raben »

Regie: Paul Stewart

Prod. NBC - New York

★

programmi svizzeri

20,25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo

20,30 Il Primo: « C'ERA UNA VOLTA ». Roma e i ricordi del recente Terzo Servizio giornalistico realizzato da Ferruccio di Giannattone

20,55 TV-SPORT

21 TELEGIORNALE

21,15 TV-SPORT

21,20 UN VACANZA A NUOVA YORK. Telefilm della serie « Papa ha ragione » interpretato da Robert Young e Jane Wyatt

40 TV-SPORT

21,45 INDUSTRIA SVIZZERA. Marchio d'oro per un centenario. A cura del servizio attualità

22 In Eurovisione: « GIUCHI SENZA FRONTIERE ». Incontri e scontri in un torneo televisivo internazionale. In gara: « Bagatelle-de-Bleu » (Francia) contro « Gienkstadt » (Germania). Realizzazione a cura delle reti televisive belga, francese, italiana e tedesca

23,15 LA XXIII BIENNALE INTERNAZIONALE D'ARTE DI VENEZIA. Servizio di Gualtiero Schenoneberger e Chris Wilmer

23,45 INFORMAZIONE NOTTE. L'ultima notizia e replica del Telegiornale

Questa sera eccezionale
CAROSSELLO WÜHRER

Ugo Tognazzi

mette i puntini sull'ü di Wührer!



Per bere una buona birra, una birra di carattere puntualizzate anche voi: Wührer proprio birra Wührer.



Questo marchio garantisce la qualità della birra prodotta dalla più antica fabbrica di birra d'Italia.

BIRRA WÜHRER
la prima in Italia

ROBBY*

* BREVETTO INTERNAZIONALE

il nuovo gruppo termico
RIELLO che riunisce
in un unico complesso

la caldaia ad elementi,
in lamiera d'acciaio smaltato
il bruciatore « Comfort »,
completamente automatico e silenzioso
l'elettropompa,
per la circolazione dell'acqua nell'impianto
il bollitore speciale,
per la produzione rapida di acqua calda
in ogni stagione dell'anno



ROBBY, serve per tutto l'anno perché riscalda la vostra casa d'inverno e, anche d'estate, produce acqua calda a prezzi ridottissimi

questa sera in ARCOBALENO

NAZIONALE

- 8.30** Bollettino per i naviganti
- 8.35** Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
- 9** Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - *Musiche del mattino
- Al termine:
Motta
- Accade una mattina**
- 8** Segn. or. - Giorn. radio - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collab. con l'A.N.S.A. - Boll. meteorologico
- 8.30** (Palmolive)
- *Musiche da trattamento
- 8.45** (Chlorodont)
- *Canzoni napoletane
- 9** (Dieterba)
- Dperette e commedie musicali
- 9.25** Luisa de Ruggieri: Cucina segreta
- 9.30** Franz Liszt
- Sonata in si minore (pf. Alexander Uninsky)
- 10** Segn. or. - Giorn. radio
- 10.05** (Pavesi) Biscottini di Novara S.p.A.
- Canzoni, canzoni
- 10.30** Passaporto per la letteratura
- (per gli alunni in vacanza del ciclo delle Elementari)
- Zante da «Le mie prigioni» di Silvio Pellico, a cura di Anna Luisa Menghini
- Regia di Ruggero Winter
- 11** (Sapone Luz)
- Danze popolari di ogni paese
- 11.25** Anna Severino Lepore: Donne di Napoli
- 11.30** (Brill)
- I grandi del jazz: Erroll Garner
- 11.45** (Burro Preadpi Quadri-foglio)
- Canzoni alla moda
- 12** Segn. or. - Giorn. radio
- 12.05** (Prodotti Alimentari Arrigoni)
- Gli amici delle 12
- 12.20** Ariecchino
- Negli interv. com. commerciali
- 12.50** Zig-Zag
- 12.55** (Vecchia Romagna Butoni)
- Chi vuol esser lieto...
- 13** Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Bollettino per i naviganti
- 13.15** (Manetti & Roberts)
- Carillon
- 13.18** Punto e virgola
- Rassegna di successi
- 13.30** *I SOLISTI DELLA MUSICA LEGGERA
- 13.55-14** Giorno per giorno
- 14.15 Trasmissioni regionali
- 14 «Gazzettini regionali» per: Emilia Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
- 14.25 «Gazzettini regionale» per la Basilicata
- 14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari) - Catinasetta 1
- 15** Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino meteorologico
- 15.15** Orchestra diretta da Carlo Esposito
- 15.30** (C.G.D. e C.G.D. Internazionale)
- Parata di successi
- 15.45** Rassegna di giovani concertisti
- Organista Elisa Luz
- Freischütz: Coppiccio su ut, re, mi, fa, sol, la - Bach: Preudio sul corale «Il uomo nuovo il suo grande peccato» - Dupré: Pretudio e Fuga n. 3
- 16.10** Fantasia da «Un fil di luna»
- Orchestra diretta da Marcello De Martino
- 16.30** Progr. per i piccoli
- Le nuove avventure di Dudo I - La torta dell'amicizia, di Maria Luisa Bari
- Regia di Ugo Amodeo
- 17** Segn. or. - Giorn. radio
- Bollettino per i naviganti
- Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.25** Profili di interpreti
- a cura di Giuseppe Lazzari
- IX - Sergej Rachmaninov
- 18** L'APPRODO
- Settimanale radiofonico di lettere ed arti
- Incontri con gli scrittori: Alfonso Gatto intervistato da Pier Francesco Livi - Note e rassegne: Aldo Berlinghi, rassegna di critica e filologia - Le lettere del Dr. Brema - Lamberto Pignotti, rassegna delle riviste
- 18.35** PRIMA MUSICALE
- Un programma di musica leggera, a cura di Guido Denice e Luciano Simoncini
- 19.10** Il giornale di bordo
- Il mare, le navi, gli uomini del mare, a cura di Giuseppe Mori
- 19.25** Sui nostri mercati
- 19.30** *Motiv in gloria
- Negli interv. com. commerciali
- 19.53** (Antonetto)
- Una canzone al giorno
- 20** Segnale araria - Giornale radio
- 20.20** (Ditta Ruggero Benelli)
- Applausi a...
- 20.25** Piscalnaki al volante
- Inchiesta di Leoncillo Leoncilli
- 20.45** ESCULAPIO AL NEON
- Opera buffa in un atto di Luciano Folgore
- Musica di ENNIO PORRINO
- Cordella
- Maria Luisa Cioni Leoni
- Comare Antissa
- Miti: Fruccato Pace
- Papasso
- Italo Tajo
- Rovello
- Enzo Tei
- Signora Grancassa
- Giuseppina Arista
- Megafono Ferdinando Lidoni
- Madama La Luna Elena Zilio
- Direttore Nino Bonavolenta
- Orchestra «A. Scarlati» di Napoli della RAI
- Maestro del Coro Gennaro D'Onofrio
- Piccolo Coro dell'Associazione «A. Scarlati» di Napoli
- LA SERVA PADRONA
- Intermezzo in due parti di Gioachino Rossini
- Musica di GIOVAN BATTISTA PERGOLESI
- Uberto Nicola Rossi Lenini
- Serpina
- Rossina Carleri
- Direttore Carlo Maria Giulini
- Orchestra del Teatro alla Scala di Milano
- Nell'intervallo:
- Lecture poetica
- Un poeta da rileggere: Guido Gozzano
- a cura di Valerio Valpini
- III Totò Merumoni o l'autoritratto
- 22.25** L'angoscia del como
- Conversazione di Mario Picchi
- 22.35** Musica nella sera
- 23** Segn. or. - Giorn. radio - Boll. meteor. - Bollettino per i naviganti - I progr. di domani - Buonanotte

- 8.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 8.33** Diverimento musicale
- 7.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 7.33** *Musiche del mattino
- 8.25** Buon viaggio
- Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
- 8.30** Segn. or. - Giorn. radio
- CONCERTINO**
- 8.40** (Palmolive)
- a) Complesso The Cuban All Stars
- 8.50** (Soc. Grey)
- b) René Gern all'armonica
- 9** (Invernizzi)
- c) Canto Nunzio Gallo
- 9.15** (Motta)
- d) Orchestra diretta da Montematti
- 9.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 9.35** (Mira Lanza)
- Le nuove canzoni Italiane
- 10** Cori da opere
- Verdi: 1) La Battaglia di Legnano, «Giuriamo d'ella perire al d'anni»; 2) La Forza del destino: «La Vergine degli angeli»; Donizetti: Don Pasquale: «Che interminabile andriverà»; Verdi: Otello: «Fuoco di gioia»; Puccini: Turandot: «Perché tarda la luna»; «Gounod: Faust: Valzer
- 10.25** (Maionese Calvé)
- Gazzettini dell'appetito
- 10.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 10.35** (Oma)
- DISC JOCKEY
- Novità discografiche della settimana scelte e presentate da Adriano Mazzeotti
- 11.15** (Coca-Cola)
- VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE
- 11.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 11.35** (Simmenthal)
- Buonumore in musica
- 11.50** (Milkana)
- Un motivo con dedica
- 11.55** (Henkel Italiana)
- Il brillante
- 12** (Doppio Brodo Star)
- Tema in brio
- Toussaint: Java - Lizzing; Mariposa: Samia - Gots: Monsieur - Trovajoli: O meu malao - Kennedy-Ferraro: April in Portugal
- 12.15-12.20** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 12.20-13** Trasmissioni regionali
- per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
- 12.30** «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria
- Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
- 12.40** «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Calabria
- L'APPUNTAMENTO DELLE 13
- (Soc. Grey)
- 13** Su il sipario
- 03** (Cynari)
- Il dottor Divago
- 10** (Salt Andrews)
- Re successi di ieri
- 20** (Galbani)
- Zoom
- 25** (A. Gazzini e C.)
- Musica tra le quinte
- 13.30** Segn. or. - Giorn. radio - Media delle valute
- 45** (Simmenthal)
- La chiave del successo
- 50** (Dash)
- Il disco del giorno
- 55** (Caffè Lavazza)
- Buono a sapersi
- 14** — Voci alla ribalta
- Negli interv. com. commerciali
- 14.30** Segn. or. - Giorn. radio - Listina Borsa di Milano
- 14.45** (Vis Radio)
- Dischi in vetrina
- 15** — Momento musicale
- 15.15** (Dischi Carosello)
- Motivi scelti per voi
- 15.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 15.35** Marce da film
- Coro diretto da Pietro Caparelli
- 16** — *Rapsodia
- Spensieratamente
- Un po' di nostalgia
- Tempo di valzer
- 18.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 16.35** Tre minuti per te
- a cura di Padre Virginio Rondini
- 18.38** PER VOI GIOVANI
- Programma musicale a cura di Renzo Arbore con divagazioni di Enrico Roda
- Prima parte
- 17.25** Buon viaggio
- Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
- 17.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 17.35** (Ciao Amici)
- PER VOI GIOVANI
- Seconda parte
- 18.15** NON TUTTO MA DI TUTTO
- Piccola enciclopedia popolare
- 18.25** Sui nostri mercati
- 18.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 18.35** Tempo di danza
- a cura di Edoardo Micucci
- 18.50** — I vostri preferiti
- Negli interv. com. commerciali
- 19.23** Zig-Zag
- 19.30** Radiosera
- 19.50** Punto e virgola
- Rassegna di successi
- 20** — LA TURBOCARLETTA
- Radiocroiera musicale di Neill e D'Onofrio con Carlo Dapporto
- Regia di Carlo Di Stefano
- 21** — Canzoni alla sbarra
- 21.30** Segn. or. - Giorn. radio
- 21.40** Musica da ballo
- 22.30** Segn. or. - Giorn. radio
- 22.40-23.10** Benvenuto in Italia
- Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

3 RETE TRE

- 10** — Musiche pianistiche
- Johann Sebastian Bach: Concerto italiano: Allegro - Andante - Presto - Ludwig van Beethoven: Sonata in mi bemolle maggiore op. 81 a) «Les adieux» - Adagio, Allegro (Les adieux) - Andante espressivo (L'absence) - Adagio, Passaglieri (Le retour) (pf. Wilhelm Backhaus); Modesto Musorgski: Quadri di uno espositore - Passaggiata - Gnomo - Passaggiata - Il vecchio castello - Passaggiata - Tuller - Bydlo - Passaggiata - Balletto di pulcini nei loro guci - Samuel Goldenberg e Schuyler il mercato di Lomogues - Catacombe - La capanna di Baba Yaga - La grande porta di Kiev (pf. Vladimir Horowitz)
- 10.55** Max Reger
- Variazioni e Fugati su un tema di Mozart, op. 132 (Orch. del Filharmonici di Berlino dir. da Karl Böhm)

- 11.30** Dalle Radio estere: Registrazione della Radio Francesa: «Jeunes Lauréats»
- Michel Merlet: Musica per due pianoforti (pf. Michel Merlet e Danièle Renaud); Triteco sinfonico: Adagio sostenuto, Allegro - Andante - Scherzo (Orch. Nazion. dell'ORTF dir. da Pierre-Michel Leconte)
- 12.05** Complessi d'archi
- Luigi Boccherini: Quintetto in do minore op. 18 n. 1 - Allegro moderato - Grave - Minuetto - Allegro assai (Quintetto Boccherini: Arrigoni, Piccola, Guido - Mozart, pf. Luigi Sagrati, vln.; Nerio Brunelli e Arturo Bonucci, vc.)
- * Anton Dvorak: Quartetto in do maggiore op. 61: Allegro - Poco adagio e molto cantabile - Allegro vivo - Finale (Vivace) (Quartetto Kohon dell'Università di New York: Harold Kohon e Raymond Kunicki, vln.; Bernard Zaslav, vcl.; Robert Sylvester, vc.)
- 12.55** Un'ora con Aram Kaciaturian
- Chosson-Poème «Aux Barbes Ardoures» (David Oistrakh, vt.; Vladimir Yampolsky, pf.); Sinfonia n. 2 «La campana»; Andante maeso - Allegro - Andante sostenuto - Andante mosso, Allegro moderato - Maestoso (Orch. Filarm. di Vienna dir. da Aram Kaciaturian)
- 13.55** Concerto sinfonico: Solista Dinu Lipatti
- Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in do maggiore, K. 467 per pianoforte e orchestra: Allegro maestoso - Andante - Allegro vivace assai (Orch. del Festival di Lucerna dir. da Herbert von Karajan) - Robert Schumann: Concerto in la minore op. 54 per pianoforte - Allegro affettuoso - Intermezzo (Andantino grazioso) - Allegro vivace (Orch. Filarm. di Londra dir. da Herbert von Karajan) - Edward Grieg: Concerto in la minore op. 16 per pianoforte e orchestra: Allegro molto moderato - Adagio - Allegro molto moderato - Marcato (Orch. Filarm. di Londra dir. da Aiceo Galliera)
- 15.25** Leonardo Leo
- Sant'Elena al Calvario, oratorio su testo di Pietro Metastasio, per solista e orchestra (Elaborazione e strumentazione di Guido Guerrini); Sant'Elena: Nicola Pini, Sae Macario; Jolanda Mancini, Eudossia; Giovanna Fiorini, Eustasio; Augusto Vicentini, Draciliano; Ferruccio Mazzoli (Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. da Carlo Francini) - Coro Nino Antonellini)
- 18.40** Johann Sebastian Bach
- Ciaccona, dalla Partita in re minore per violino solo (nt. Jascha Heifetz)
- 17** — Place de l'Etoile
- Istantanea dalla Francia
- 17.15** L'Informatore etnomusicologico
- 17.35** Peter Illich Chalkowski
- Copriccio italiano op. 45 (Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino dir. da Paul Van Kempen)
- 17.50** Cronaca minima
- 18.05** Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Replica dal Progr. Nazionale)

T TERZO

- 18.30** Bala Bartok
- Orto Luriche per voce e pianoforte: Terra nera - Mio Dio, fa venire la piena - Donne, donne - Tanto dolore - Cuore - Quando salgo la montagna - Ritorno in patria - Vorrei attraversare il Tibice - La luna nella mia finestra (Christa Tibay, sopr.; Carlo Zecchi, pf.); Cantata profana per tenore, baritono, coro e orchestra (Tommaso Frascati, ten.; Marco Stecchi, bar.; Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. da Ferdinando Zucchi)
- 19** — La Rassegna
- Musica
- a cura di Giorgio Vigola
- Opere e regia



Per eliminare la stanchezza e il dolore, immergete i piedi in un bagno ai Saltrati Rodell (soli sapientemente dosati e meravigliosamente efficaci). Questa acqua lattiginosa elimina la sensazione di bruciore, riduce il gonfiore, rende i piedi freschi e leggeri. I calli, ammorbidenti, si tolgono più facilmente. Questa sera, un pediluvio ai Saltrati Rodell: domani, camminare sarà di nuovo un piacere. Prezzo modico. Per un doppio effetto benefico dopo il pediluvio ai Saltrati Rodell, massaggiate i piedi con la Crema Saltrati antistetica. Chiedetela al vostro farmacista.

FOTO-CINE
BINOCOLI-TELESCOPI

GRANDI MARCHE MONDIALI
GARANZIA 5 ANNI
colossale assortimento di modelli
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
Quota minima 450 lire mensili
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
Piazza di Spagna 124 - ROMA

LE MIGLIORI MARCHE
RADIO

da tavolo e portatili, radiofonografi
autoradio, fonovaligie, registratori
GARANZIA 5 ANNI
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
Quota minima 600 lire mensili
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
Piazza di Spagna 137 - ROMA

Facile metodo per ringiovanire

I capelli grigi o bianchi invecchiano qualunque persona. Usate anche voi la famosa brillantina vegetale RI-NO-VA (liquida o solida) composta su formula americana. Entro pochi giorni i capelli bianchi, grigi o scoloriti ritorneranno al loro primitivo colore di gioventù sia esso stato castano, bruno o nero. Non è una comune tintura quindi è innocua. Si usa come una qualsiasi brillantina e rinforza i capelli rendendoli brillanti, morbidi e giovanili. Per chi preferisce una crema per capelli consigliamo RI-NO-VA fluid Cream che non unge, mantiene la pettinatura ed elimina i capelli grigi. In vendita nelle profumerie e farmacie.

TV NAZIONALE

La TV dei ragazzi

- 18,15** a) Fatti, notizie, curiosità e cartoni animati in **GIRAMONDO**
Cinegiornale dei ragazzi
Presenta Nicoletta Orsmond
Realizzazione di Sergio Dionisi
b) **IL PESCATORE E IL PESCIOLINO D'ORO**
Da una fiaba di A. Puskin
Regia di V. Ferkin
Distr.: Cinelatina

Ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Shampoo VO 5 - Girmi Gastronomia - Rio Tappatpolpa - Spic & Spon - Industria Dolciaria Ferrero - Locatella)

SEGNALC ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Birra Peroni - Lovatrici C.G.E. - Ragù Altheo - Insetticida Aerosol BPD Extra - Signal - Mobil)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

- (1) Linetti Profumi - (2) Pavesini - (3) Vecchia Romagna Buton - (4) Permafex - (5) Tanara
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Vision Film - 2) Unionfilm - 3) Roberto Gavioli - 4) Unionfilm - 5) Paul Film

21

DAKOTA

La miniera della morte
Racconto sceneggiato - Regia di Stuart Heisler
Prod.: Warner Bros
Int.: Mercedes Mc Cambridge, Larry Ward, Chad Everett, Jack Elam

21,50 ZOOM

Settimanale di attualità culturale
a cura di Andrea Barbato e Pietro Pintus
Realizzazione di Sergio Spina

22,35 INCONTRI CON IL JAZZ

a cura di Giancarlo Testoni e Lilian Terry
Jazz da camera
Complessi Modern Jazz Quartet, Double Six, Oscar Peterson
Regia di Walter Mastrangelo

23

TELEGIORNALE

Edizione della notte

DAKOTA: LA MINIERA DELLA

nazionale: ore 21

Frank Ragan e i suoi aiutanti hanno lasciato Yankton nel Dakota una cittadina mineraria. Lo acerrimo federale è stato chiamato da Jay French, una vedova padrona di una miniera di stagno. E' successo che una galleria della miniera è crollata seppellendo alcuni minatori. Tutta la città è in subbuglio e gli uomini non vogliono più ritornare sotto terra a estrarre stagno col rischio di morire da un momento all'altro. Infatti, tutte le gallerie della miniera sono estremamente pericolose; Jay French, nonostante i consigli del suo aiutante Marshak, si è sempre rifiutato di rinnovare le impalcature in legno e di adottare le più elementari misure di sicurezza. Ora, i minatori hanno intenzione di far chiudere la miniera, se sarà necessario, impiegheranno la forza. Ragan cerca di placare gli animi; ma è solo, contro un centinaio di minatori decisi a piegare la volontà di una donna abituata a dettare legge. Jay French vuole che la miniera funzioni; non le interessa che ce l'abbiano con lei per la morte di alcuni uomini, non le importa se i suoi operai, costretti a non lavorare, soffrono la fame; lo stagno deve essere comunque estratto. Decide perciò di ingaggiare dei minatori dalla città vicina Deadwood. La rivolta è nell'aria. Ragan suppone che, non appena arriveranno i nuovi minatori, ci sarà una spartatoria. Il suo dovere gli impone di proteggere la proprietà di Jay French, ma non può permettere che la donna insista nel suo atteggiamento facendolo accoppiare un tumulto che potrà costare la vita a decine di persone.

L'ENCICLOPEDIA DEL

secondo: ore 21,15

Dopo essere diventato cacciatore, fotografo e cineasta subacqueo, l'uomo, sul fondo del mare, è andato anche alla ricerca del proprio passato. L'ottava puntata dell'Enciclopedia del mare, il programma scientifico realizzato da Bruno Vailati, si intitola *Il mare antico*, e tratta dell'immenso tesoro archeologico sepolto dai fianchi di sabbia trasportati al largo dalle maree. La trasmissione di questa sera è ambientata soprattutto, anche se non esclusivamente, nel Mediterraneo, il «mare nostrum» che i Romani, dopo i Fenici e i Greci, utilizzarono prima come arma

di conquista, poi come strumento per l'espansione dei commerci e infine come mezzo per la diffusione della civiltà. Le coste italiane, greche, africane e spagnole, un tempo ricche di centri commerciali e di colonie, sono oggi un terreno particolarmente interessante per gli appassionati di archeologia subacquea. Per gli studiosi, il fondo del Mediterraneo è cosparsa di tesori: anfore, ceppi d'ancora, pietre di zavorra di antichi velleri, catene, monete, statue di marmo e di bronzo, sarcofagi, colonne, e ogni altro genere di prodotti, di suppellettili e di merci che non hanno mai raggiunto il loro porto di ar-

INCONTRI CON IL «JAZZ DA

nazionale: ore 22,35

La puntata della serie *Incontri col Jazz* ci presenta una forma particolare assunta dal linguaggio jazzistico: il cosiddetto «jazz da camera». Il nome, anche se sostanzialmente improprio, serve ad indicare la parentela di questo genere con la musica classica. L'avvicinamento, del resto, è tutt'altro che nuovo e si può dire che faccia parte della naturale evoluzione del jazz. Gli esecutori ed arrangiatori di oggi hanno una preparazione musicale che certo non avevano gli esponenti componenti delle bande di New Orleans; questa preparazione porta fatalmente ad inserire nel jazz certe formule ed espressioni della musica classica. Se ciò costituisce un passo avanti oppure uno snaturamento della vera essenza della musica jazz è questione complessa e dibattuta e non è questa certa la sede per risolverla in un senso o nell'altro. La puntata di *atazera* ci presenta il Modern Jazz Quartet, diretto dal pianista John Lewis, il complesso che forse meglio di ogni altro rappresenta il «jazz da camera». Un'altra formazione che ascolteremo

atazera è quella dei Double Six. Si tratta di un complesso vocale, appoggiato da una sezione ritmica, che ha riannunziato lo stile fugato dei 700 inserendovi una forte carica di «swing». La trovata, se così si può chiamare, dei Double Six, consiste nell'uso delle voci come se fossero altrettanti strumenti. Anche qui la formula trova riscontro nei cantanti di stile «scat», quel particolare modo di cantare usando monosillabi azzardati particolarmente significativi, in modo da imitare i suoi strumenti. Uno degli iniziatori dello «scat» è stato Louis Armstrong, seguito poi da tanti altri, fra cui la grande cantante Ella Fitzgerald. I Double Six, come l'altro gruppo, molto simile, degli Swing Singers, è nato in Francia. La tecnica di questi cantanti raggiunge effetti veramente miracolosi. Il terzo ospite di *atazera* è il pianista Oscar Peterson, che eseguirà il suo *Waltz for Debbie*, una composizione anch'essa ai limiti delle espressioni classiche. La regia di Walter Mastrangelo su testi di G. C. Testoni e Lilian Terry, si muove tenendo conto del particolare linguaggio di questo «jazz».



Questa sera potremo ascoltare, nel corso della trasmissione delle 22,35, il celebre pianista negro Oscar Peterson

AGOSTO

MORTE



L'attore Chad Everett che interpreta la parte di Del

MARE

rivo, a causa di un nubifragio, per un atto di pirateria o per un inatteso naufragio. Sotto la coltre di sabbia e di fango, incrostanti dalla vegetazione, da alghe, giacciono relitti che spesso sono tutto quello che ci rimane delle navi dell'antichità, tuttavia sufficienti a testimoniare un passato splendido e ricco. In tutti gli altri mari invece abbondano le vestigia di tempi assai più recenti. Così, l'archeologia subacquea è diventata uno sport altrettanto emozionante della caccia e della fotografia. Lo dimostrerà stasera *Il mare antico*, una puntata realizzata con i consueti mezzi tecnici d'avanguardia.

CAMERA»



Lillian Terry che presenta la trasmissione sul jazz

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Insetticida Kriss - Alko
Seltzer - Frigoriferi Indesit
- Oransodo - Lonsetina)

21,15 ENCICLOPEDIA DEL MARE

8° - Il mare antico
Un programma di Bruno Vailati

22,15 SPETTACOLO FOL- CLORISTICO INTERNA- ZIONALE

Con la partecipazione dei gruppi di: Germania, Svezia, Grecia, Olanda, Austria, Danimarca, Belgio, Francia e Italia
Presenta Daniele Piombi
(Ripresa effettuata al Teatro Ariston di Sanremo)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,10 Robinson Crusoe
Nach dem Roman von Daniel Defoe
Hauptdarsteller:
Robert Hoffmann
Regie: Jean Sacha
Co-Produktion FLF-ULTRA FILM
5. Folge
20,40-21 Rendez-vous mit den Latins

★

programmi svizzeri

20,25 INFORMAZIONE SERA. Notiziari dal mondo
20,30 SHINDIG SHOW. Appuntamento «yé-yé». Programma musicale per i giovani
20,55 TV-SPOT
21 TELEGIORNALE
21,15 TV-SPOT
21,20 CHIFFRACCA. Documentario della serie «Diario di viaggio»
21,40 TV-SPOT
21,45 ZONA DI FRONTIERA. Telefilm interpretato da Dick Powell, Rhonda Fleming e Jack Kruschen. Regia di Ralph Nelson
22,35 OBIETTIVO SUL MONDO. Raccontata di politica internazionale a cura di Marco Blaser e Gyrtka Mascloni
23,20 JAZZ CLUB. Kenny Clarke-Franch Bebop big band al Festival internazionale del jazz di Lugano. Ripresa differita dal Teatro Apollo
23,40 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e replica del Telegiornale

Kriss
non perdona
(silenziosamente uccide)

stermina gli insetti più resistenti e molesti.
KRISS, insetticida "centrato":
immediato, persistente, profumato.
Lascia nell'aria un delicato profumo
di fresco e di pulito.

Kriss
BUM
DDT
INSETTICIDA
AEROSOL
PROFUMATO
e tranquillità in casa.
igiene

Foto pubblicata 6/7/2003

XIII Festival Internazionale del Film Pubblicitario Venezia - 1966

Il XIII Festival Internazionale del Film Pubblicitario si è chiuso a Venezia il 10 giugno, alla presenza di numerose personalità di tutto il mondo, con una serata di gala e la premiazione dei films migliori.

Anche quest'anno si è trattato di una manifestazione record: circa 1200 films; oltre 1700 delegati provenienti da 31 Paesi diversi; alberghi esauriti; il tutto, nella fastosa cornice veneziana in cui hanno avuto luogo numerosi avvenimenti mondani. La Giuria Internazionale (di cui facevano parte per l'Italia il dr. Giansandro Bassetti per il Gruppo Cinema, e il signor Ray Thompson per il Gruppo Televisione), composta di 18 Membri in rappresentanza di 14 Paesi, ha così assegnato i Premi:

Gran Premio del Cinema: al film inglese «Money Walks», prodotto dalla «Cammel Huoson Brownjohn Associates» per la «Midland Bank Ltd.».

Coppa di Venezia per il Cinema: alla Casa di Produzione francese «Cinéma & Publicité».

Gran Premio della Televisione: al film statunitense «Sunrise, sunset», prodotto dalla «Gerald Schnitzer Productions» per la «Eastman Kodak Company».

Coppa di Venezia per la Televisione: al produttore inglese «World Wide Ltd.».

L'Italia ha riportato un 1° Premio nella categoria 4° - Cinema - con il film «Zephir 5», prodotto dalla «Massimo Saraceni Cinematografica» per gli apparecchi radio «Voxson P.A.R.E.T.»; e un 2° Premio nella categoria 7° - Cinema - con il film «Questo è il punto» prodotto dalla «Paul Film» per la cintura elastica del dr. Gibaud.

La S.A.W.A., organizzatrice della manifestazione (di cui fanno parte in rappresentanza dell'Italia la SIPRA di Torino e la OPUS di Milano), dà appuntamento ai pubblicitari di tutto il mondo per il XIV Festival Internazionale del Film Pubblicitario che si svolgerà a Cannes nel mese di giugno del 1967.

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

(segue da pag. 40)

Adolfo Senatore, via Ferriera, 81 - Avellino; **Antonella Pientemura**, largo Plebiscito, 18 - Corato (Bari); **Benedetto Bumann**, via Morassana, 80/9, sc. 5 - Genova; **Baccia Antonio**, via Roma, 90 - L'Aquila; **Luciano Banacci**, via San Luigi, 11 - Marina di Massa (Massa); **Raffaello Leonardi**, via Fillungo - Valdicastello Carducci (Lucca).

Trasmisione del 18-5-1966

Sorteggio n. 5 del 24-5-1966

Soluzione del quiz: Saltarupi.

Vincono un libro per ragazzi: **Vacante Anna Marie**, piazza del Popolo, 2 - Lentini (Siracusa); **Monroni Anna Ida**, Trav. Ferrario, via Complementari, 5 - Cagliari; **Lotta Fabio e Rossella**, via Trieste, 37 - Domegge (Belluno); **Biolatti Giulio**, corso Giulio Cesare, 14 - Torino; **Parisi Elena**, piazza Guerrazzi, 3 - Pisa; **Casari Mario**, via degli Aceri - Roma-Centocelle; **Cassina Gian Piero**, via Riorigimento - Druento (Torino); **Martini Renata**, Lungo Adige Apuleio, 18 - Trento; **Fagioli Nadia**, via Ottava Società, 1/8 - Genova; **Sestri Giacchini Fabrizio**, via Matteini, 1 - Civitavecchia (Roma); **Anelli Anna**, via Vittorio Veneto, 114 - Ponte dell'Olio (Piacenza); **Marrongiallo Tony**, via Fanli, 12 - Torino; **Ghirardi Sergio**, via Petrosa, 304 - Bastia (Ravenna); **Talodi Anna Maria**, via G. Rampinelli, 24/C - Bergamo; **Amprimo Laura e Michele**, via Ponsati, 17 - Volterra (Torino); **Contini Claudio**, via Gaetano Crespi, 28 - Milano-Lambrate; **Pasinetti Giancarlo** - via IV Novembre, 31 - Orto al Serio (Bergamo); **Glammetti Marco**, via A. Poerio, 76/A - Roma; **Di Bernardo Ersilio**, Lungomare Caboto Vico, 10 - Geeta (Launa); **Andreoli Giulio** - Pianura (Napoli).

Trasmisione del 25-5-1966

Sorteggio n. 6 del 31-5-1966

Soluzione del quiz: Pinguino.

Vincono un libro per ragazzi: **Fraccaro Bruno**, via Polsole - Fraz. Villarazzo - Casteifranco, Veneto (Treviso); **Redaldi Flaminia**, via alla Molinata, 8 - Condominio Primavera - Missaglia (Como); **Torra Bernardino**, via Monte Grappa, 11 - Barletta (Bari); **Fiorucci Giulio Nello**, via Piccotti, 45

- Gubbio (Perugia); **Masut Rita**, via Commenda - S. Nicolò di Rudina (Udine); **Dascioux Giuseppe**, corso Gelone, 88 - Siracusa; **Vicariotto Fabrizio**, via Bassa, 66 - Concediame (Rovigo); **Vargiu Maria**, via Lamarmora, 13 - Pula (Cagliari); **Mariani Casarita**, via Pio XI, 10 - Concorezzo (Milano); **Pasquini Adriano**, Stazione M.O.A. Montecatini (Terni); **Planeta Mario**, via Vanchiglia, 14 - Torino; **Tedaldi Wilma**, via Guldonda S. Lorenzo, 10 - Cotignola (Ravenna); **Calabrese Salvatore**, via Ariosto, 5 - Picerno (Potenza); **Cacchi Elisabetta**, via Ciamician, 12 - Padova; **Bancini Alessandro**, via Pier Capponi, 53 - Firenze; **Ricci Maurizio**, via D'Antona, 36 - Napoli; **Manetti Marco**, via Gaetano Milanezi, 81 - Firenze; **Scovazzo Marilena**, via Basilio Bona, 19 - Caselle (Torino); **Taddei Maria Grazia** - corso Italia, 39 - Abbiadegrasse (Milano); **Glimaldi Romeo**, via Patarno, 48 - Eboli (Salerno).

Trasmisione del 8-6-1966

Sorteggio n. 7 del 14-6-1966

Soluzione del quiz: Marobà.

Vincono un libro per ragazzi: **Davario Patrizia**, via della Fontana, 3 - Aronco (Varese); **Mastantuono Giuseppina**, via C. Gambini, 3 - Pavia; **Morino Pier Claudio**, via Pier Delle Vigne, 12 - Roma; **Amati Luigi**, via Diaz - Costa Masnaga (Como); **Di Crescenzo Gina** - via Comino, 53 - Guardigle (Chieti); **Gioia Clara**, via della Roggia, 85 - Udine; **Dalla Monica Alessandra**, via T. Campanella, 1 - Grosseto; **Zavattaro Laura**, via Combattente a Reduce, 32 - Arona (Novara); **Zarpelloni Alfiero**, via Nuova, 37 - Caselle di Sommacampagna (Verona); **Russo Giovanni**, via Argine, 867 - Ponticelli-Napoli; **Ucheddu Estar**, via Eleonora d'Arborea, 50 - Cagliari; **Mirco Paolo**, via Montemarin, 106 - Ancona; **D'Antonio Michela**, via S. Stefano 23, int. 22 - Napoli; **Cara Cecilia**, via Umberto Luseta, 4 - Roma; **Dassy Maria Cristina**, via Carlo Felice, 123 - Santuri (Cagliari); **Sassi Maria Luisa**, via Fabio Giordano, 45 - Barra-Napoli; **Angelo Rina**, via S. Lorenzo, 9 - Monte S. Pietro (Bologna); **Vigo Nadia**, via Curici, 30, Fraz. Quinto Stampi - Rozzano (Milano); **Di Giannantonio Enrico**, via Martini, 1/11 - Albisola Mare (Savona); **Baccari Pier Angelo e Alberto**, via A. Bui, 2 - Bologna.

TV VENERDI

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18,15 a) VIVA LE VACANZE

a cura di Roberto Brivio

Presentano Aba Cercato e Tony Martucci

Regia di Eugenio Giacobino

b) IL PRODE ETTORRE

Spettacolo di cartoni animati

Distr.: C.B.S.

Ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Fratelli Branca Distillerie - Aspro - Gulf Italiana - Mobili Salvarani - Lux sapone - G6)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Sidal - Carne Montana - Effervescente Brioschi - Dizan per lanatrici - Polenghi Lombardo - Rosso Antico)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

- (1) Società del Plasmon -
- (2) Formaggio Bel Paese Galbani -
- (3) Coca-Cola -
- (4) BP Italiana -
- (5) Manetti & Roberts

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio 2 G - 2) Recta Film - 3) Studio Rossi - 4) Augusto Ciuffini - 5) Paul Film

21—

IL LITIGIO

Tre atti di Charles Vildrac Traduzione di Suzanne Rochat

Personaggi ed interpreti:

Gabriele Pain Salvo Randone

Enrico Dumas Ernesto Calindri

Andrea Pain Umberto Ceriani

Bourdin-Lacotte Cesare Bettarini

Un disegnatore Dino Peretti

Giovanna Dumas Neda Naldi

Elisabetta Pain Gabriella Giacobbe

Silvetta Dumas Emanuela Fallini

Signora Dumas Isabella Riva

Scene di Filippo Corradi

Cervi

Regia di Claudio Fino

22,45 QUINQUINI MINUTI

CON SANDE SHAW

Presenta Jacques Sernas

23—

TELEGIORNALE

Edizione della notte

HITCHCOCK

secondo: ore 21,15

A Lewinsburg, nel New Hampshire, Clemens Howard, un impiegato di una ditta di materiali plastici, viene fermato dalla polizia mentre rincasa. Ha i vestiti in disordine e appare in preda a una viva agitazione. Al commissariato gli viene formulata un'accusa precisa: una donna, Isabel Smith, direttrice di una scuola femminile, lo ha denunciato per aggressione e tentate sevizie. A nulla servono le sue proteste d'innocenza; Isabel Smith, stimata e riverita da tutta la comunità di Lewinsburg, lo ha riconosciuto come l'aggressore. Clemens Howard finisce in tribunale e viene condannato a tre anni di prigione. La giuria è stata unanime, anche se Jack Huntley, il poliziotto che ha condotto l'indagine, non crede alla sua colpevolezza. Conosce da molto tempo Isabel Smith, fin da quando era bambina. Sa che non ha mai avuto molto dalla vita e che, forse, ciò che ha raccontato in tribu-

«IL LITIGIO»



Umberto Ceriani interpreta la parte di Andrea Pain

CORSA TRIS

secondo: ore 23

Dopo la serata del Derby, con la vittoria a tempo di primato di Mikori da Jesolo della Scuderia Sandra, le telecamere tornano a Tor di Valle per la Corsa Tris. Nel periodo estivo, e più esattamente dal 27 maggio al 9 settembre incluso, tutte le corse Tris sono di trotto, e programmate in notturna. L'estate, al sa, è il periodo delle vacanze: e i cavalli, solitamente impegnati sugli ippodromi dei grandi centri metropolitani, vanno a cambiare aria, a modo loro e se



Sandle Shaw, la «cantante seala» che apparirà alle ore 22,45 in una trasmissione interamente dedicata a lei

5 AGOSTO

PRESENTA «IN ALTO MARE»

nale è la conseguenza di un desiderio inasoddisfatto; probabilmente, in lei, c'è l'attesa spasmodica di un affetto, di qualcuno che la desideri. Comunque siano andate le cose, Howard sconta la sua pena. Quando esce di prigione, cerca di rifarsi una vita; apre un negozio di dischi. Gli affari vanno bene e la gente di Lewinsburg sembra abbia dimenticato il suo passato. Un giorno però Howard ha una sorpresa: Isabel lo va a trovare con la scusa di comprare un disco per la sua scuola. E' gentile, cerca di farsi perdonare da Howard. Questi non se ne stupisce, anzi asseconda Isabel. I due si vedono spesso; sembrano fatti l'uno per l'altra. Finiscono per sposarsi. Fra lo stupore di tutta Lewinsburg, la coppia va a trascorrere la luna di miele in un luogo solitario sulla costa. Ma il più stupefatto, se non preoccupato, è il poliziotto Jack Huntley. Perché Howard ha sposato la donna che gli ha fatto scontare tre anni di penitenziario?



Alfred Hitchcock che presenta stasera il suo nuovo poliziesco «In alto mare»

CON SALVO RANDONE

nazionale: ore 21

Gabriele Palm ed Enrico Dumas sono vecchi amici. Architetto il primo, imprenditore ed affarista il secondo, hanno spesso lavorato in comune, con reciproca stima, con reciproca ammirazione. L'architetto, in più, ha per l'altro anche una schietta gratitudine, giacché da lui ebbe in momenti meno felici un aiuto finanziario del quale ancora non s'è interamente sdebitato. Anche le rispettive mogli sono amiche, mentre il figlio di Gabriele e la figlia di Enrico parlano di matrimonio.

Un pranzo in comune, nella bella casa di Enrico e Giovanna Dumas, dà l'arrivo alla vicenda. L'imprenditore ha infatti invitato un certo Bourdin-Lacotte, un deputato che non gode reputazione di specchiata onestà, ma che forse gli potrebbe domani essere utile. L'architetto non s'è rallegrato di quel commensale ed Enrico è rimasto toccato dalla sua disapprovazione. Così, una parola tira l'altra, dalle diverse opinioni su Bourdin-Lacotte i due ora passano a discutere di morale e di opportunità, di giusto e di ingiusto, criticando ognuno il modo di vivere dell'altro.

In breve il dialogo diviene aspro, coinvolgendo sia le mogli che i figli, e quella che doveva essere una lieta giornata si conclude con una rottura che pare definitiva.

Diremo subito — certi di non togliere nulla al piacere del telespettatore — che Gabriele ed Enrico finiranno col rappacificarsi. La loro amicizia è autentica. Infatti, quando si ritrovano faccia a faccia, senza testimoni (anche le mogli ed i figli possono costituire «pubblico» e quindi provocare un lrridimento in chi si vede osservato) ognuno è prontissimo ad accusarsi dei propri torti ed a scusare le debolezze dell'altro. Gabriele ed Enrico comprenderanno infine che proprio la loro diversità di carattere — ossia quello che li ha divisi — li rende in certo senso complementari, utili, indispensabili l'uno all'altro.

DI TROTTO DA TOR DI VALLE

così al più dire, anche in località balneari e montane. E' il momento d'oro del trotto a Cesena e a Montecatini, del galoppo a Napoli, a Livorno e a Varese. Il trotto, per altro, fa una grossa eccezione alla regola con la riunione romana di Tor di Valle, riunione che proprio nel periodo estivo vive le sue serate più interessanti: col Derby del 29 giugno, il «Tino Triossi», del 9 luglio e il «Lido di Roma» già alle spalle, ma con l'impegno già teso verso il Gran Premio Roma, del 4 settembre. Sta-

sera, il nuovo e colossale ippodromo della Via del Mare ospita una riunione imperniata sulla disputa del Premio Danaro, corsa Tris della settimana, e aperta ai cavalli indigeni e alle femmine importate di quattro anni e oltre. Come sempre, i tecnici preposti alla preparazione della corsa hanno lavorato a dovere. Il campo è numeroso — con meno di dodici cavalli la corsa non potrebbe essere abbinata alla scommessa Tris — e, come sempre, la scelta è tutt'altro che agevole.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO
(Dentifricio Colgate - Erba-dol - Compari soda - Rex - Kraft)

21.15 Alfred Hitchcock presenta
IN ALTO MARE
Racconto sceneggiato - Regia di Alf Kjellin
Prod.: M.C.A.
Int.: Bradford Dillmann, Barbara Barrie, Edmond Ryan

22.05 PAGINE SCELTE DI PIETRO MASCAGNI
con la partecipazione del soprano Luisa Malagrida, del mezzosoprano Nelda Casel e del tenore Daniele Barioni
1) Le maschere: Sinfonia; 2) Cavalleria rusticana; a) Voi lo sapete o mamma, b) Mamma quel vino è generoso, c) Duetto Santuzza e Turiddu; 3) L'amico Fritz: a) Intermezzo, b) O amore, o bella luce del core; 4) Tris: a) Un di ero puccina, b) Luno del sole
Orch. Sinf. e Coro di Torino della Rai diri da Fulvio Vernizzi - Maestro del Coro Ruggero Maghlini - Ripresa televisiva di Elisa Quattruolo

23 — Roma: Ippodromo di Tor di Valle
CORSA TRIS DI TROTTO

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20.10 Aus dem Crystall-Theater in Bozen:
«Der Hund im Hirn»
Einakter von Curt Goetz
Eine Aufführung der Lore Bronner Bühne, München
Personen und ihre Darsteller:
Herr Professor Heinz Beck
Frau Professor Karin Migeoud
Herr Tittori Henry von Lyck
Johann Ludwig Bender
Regie: Ludwig Bender
Fernsehregie: Vittorio Brignone

20.40-21 Kleines Konzert
Elena Giambanco Zani-booi, Harfe
Werke von Dussek und Perrarcho

★

programmi svizzeri

20.25 INFORMAZIONE SERIA
20.30 INCHIESTA
20.55 TV-SPOT
21 TELEGIORNALE
21.15 TV-SPOT
21.20 IL REGIMINALE. Racconna di avvenimenti della Svizzera italiana
21.40 TV-SPOT
21.45 LA FANTASTICA E IL COW-BOY. Telefilm della serie «Annam»
22.05 PISTA. Una trasmissione della Televisione svizzera realizzata in collaborazione con la T.V. belga e la T.V. svizzera
22.25 Da Locarno: CAMPIONATI NIVZ ZERI DI CUIRLOM SU PISTA. Una naca diretta parabile
23.45 INFORMAZIONE NOTTE. Ultimo notizie e replica del Telegiornale

questa sera in TIC-TAC alle ore 19,50 circa



appuntamento con

...una signora
in cucina...

SALVARANI®

Rilanciato il Premio

«Lettera di Vendita» per il 1966

Il bando del Premio «Lettera di Vendita» per il 1966 è stato rilanciato dalla rivista «L'Ufficio Moderno», che da 15 anni ne è la promotrice.

Il concorso, ormai notissimo in Italia, si articola su tre premi:

uno alla migliore lettera di vendita; uno ad un gruppo di lettere commerciali che denotino in tutta l'azienda l'orientamento verso una corrispondenza moderna, cordiale e ben scritta; un terzo al miglior testo di pieghevole pubblicitario.

Gli interessati possono richiedere il bando di concorso alla segreteria del Premio «Lettera di Vendita» - Viale Cassala, 59 - Milano.

IL FANTASTICO REGISTRATORE A TASTI «TOMO» GIAPPONESE

A PILE ED ELETTRICO

IDEALE IN CASA - AUTO - GITA - UFFICIO
UTILE AGLI STUDENTI PER IL RIPASSO DELLE LEZIONI
CANZONI - MUSICA - DISCORSI
REGISTRAZ. DIRETTE E DA RADIO-TV E GIRACISCHI

L. 17.900

+ portali



ATTENZIONE! Il registratore a cassette con 2 cassette a pile ed elettrica. Funziona con pile o a pila elettrica. Completo di accessori e pronto per l'uso. Facile funzione. RIGAZIONE GRATUITA. CANCELLAZIONE. SCRIVERE ALLA

EURO TV VOX
MILANO
VIA MONTENAPOLEONE, 40

RADIO

5 agosto VENERDI

IN NAZIONALE

6.30 Bollettino per i naviganti

6.35 Corso di lingua spagnola a cura di J. Granados

7 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco -

* Musiche del mattino

Al termine:

(Motta)

Accade una mattina

8 Segn. or. - Giorn. radio - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collab. con P.A.N.S.A. - Boll. meteor.

6.30 (Palmolive)

* Musiche da trattamento

8.45 (Chlorodont)

* Canzoni napoletane

9 (Dieterba)

Dperette e commedie musicali

9.25 Vi parla un medico

Carmine Cerciello: L'attrosi

9.35 Darlus Milhaud

Suadade do Brasil: Ouverture - Sorocaba - Botafogo - Leme - Copacabana - Ipanema - Gavea - Corcovado - Tijuca - Sumaré - Rio de Janeiro - Paysandú (The Concert Arts Orchestra dir. dall'Autore)

10 Segn. or. - Giorn. radio

10.05 (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)

Canzoni, canzoni

10.30 Duetti e terzetti da opere

Mozart: L'oca del Cairo - Siamo pronti alle gran nozze (Graziella Scuti, sopr.; Jacques Villaseca e Herbert Lachner, bar.) - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. da André Rieu

* Verdi: Un ballo in maschera - "Teco lo sto" (Antonietta Stella, sopr.; Gianfranco Poggi, ten. - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. da Gianandrea Gavazzeni)

* Bizet: I pescatori di perle - "Non hai compreso un cor fedele" (Margherita Caruso, sopr.; Carlo Zampilli, ten. - Orch. Sinf. dir. da Nino Sanzogno)

* Puccini: Tosca - "Mario, Mario" (Maria Callas, sopr.; Giuseppe Di Stefano, ten. - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. da Victor De Sabata)

* Gershwin: Porgy and Bess - "Oh Beas, oh where's my Bess" (Inez Mathews, sopr.; Helen Dowdy, msopr.; Lawrence Winters, bar. - Orch. dir. da Engel Lehmann)

11.0 Cesare Marchi: Dimmi come ti chiami

11.15 (Sapone Luz)

Danze popolari di ogni paese

11.30 (Brill)

I grandi del jazz: Bunny Berigan

11.45 (Burro Prealpi Quadrifoglio)

Canzoni alla moda

12 Segn. or. - Giorn. radio

12.05 (Prodotti Alimentari Arrigoni)

Gli amici delle 12

12.20 Arcelchino

Negli interv. com. commerciali

12.50 Zig-Zag

12.55 (Vecchia Romagna Butoni)

Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Bollettino per i naviganti

13.15 (Manetti & Roberts)

Carillon

13.18 Punto e virgola

Rassegna di successi

13.30 * DUE VOCI E UN MI CROFONO

13.55-14 Giorni per giorno

14.15 Trasmissioni regionali

14 - "Gazzettini regionali" per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 - "Gazzettino regionale" per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Catanzetta 1)

15 Segn. or. - Giorn. radio - Boll. meteor.

15.15 Earl Hines al pianoforte

15.30 (Ariston Records S.r.l.)

Relax a 45 giri

15.45 Galleria del melodramma

a cura di Lidia Palomba

Arrigo Boito (1°)

16.30 Progr. per i ragazzi

Il re che venne da lontano

Radiascena di Gladys Engely

Regia di Ugo Amodeo

17 Segn. or. - Giorn. radio

Bollettino per i naviganti

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 TOM JONES

Romanzo di Henry Fielding

Adattamento radiofonico di Anna Maria Speckel

Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Quinta puntata

Il s. Partridge Franco Luzzi

Tom - Franco Soboni

Nightingale Angelo Zonobini

Milady Bellaston Renato Negri

Sofia - Paolo Bellucci

Honora - Morina Delfino

Un servo - Wanda Pasquini

Un servo - Rodolfo Martini

Un servo - Nella Borbieri

Un servo - Morcella Novelli, Anna Morio

Un servo - Sonetti

Regia di Marco Visconti

(Registrazione)

17.55 Santa Arturo Testa

18.15 Musiche di compositori italiani

Roncalli (Elaborazione e trascrizione di Alberico Vitalini): Suite bergamasque per orchestra d'archi e clavicembalo:

a) Preludio, b) Sarabanda, c) Gavotta, d) Sarabanda, e) Minuetto, f) Giga (Orch. "A. Scarlatti" di Napoli della RAI con Luigi Colonna), g) L'izi (Dal "De rerum natura" di Lucrezio Caro; Inno o Venere) Preludio, b) Sarabanda, c) Gavotta, d) Sarabanda, e) Minuetto, f) Giga (Orch. "A. Scarlatti" di Napoli della RAI con Luigi Colonna)

* De Bellis: Concertino per clarinetto, pianoforte e orchestra da camera: 3° Vivo e spigliato, b) Accorato, con abbandono, c) Gaio e brillante (Franco Pezzullo, cl., Clara Salidico, pf., Orch. "A. Scarlatti" di Napoli della RAI dir. da Ferruccio Scaglia)

16.45 Il premio Campiello

Conversazione di Giuseppe Gironada

19 "L'inventario delle curiosità"

a cura di Tullio Formosa

19.25 Sul nostri mercati

19.30 Motivi in gloria

Negli interv. com. commerciali

Arrigoni

19.53 (Antonetta)

Una canzone al giorno

20 Segn. or. - Giorn. radio

Edisport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 Gli amici al caffè

a cura di Franco Monicelli

Prima trasmissione

21 CONCERTO SINFONICO

diretto da FERRUCCIO

SCAGLIA

con la partecipazione del

pianista Remo Remolli

De Angelis: Epitafio per orchestra (1959) - 3° Mozart: Concerto in la maggiore K. 488, per pianoforte e orchestra:

a) Allegro, b) Andante, c) Presto - Busoni; 1) Donzette antiche: a) Minuetto (Vivace), b) Gavotta (Vivace con spirito), c) Giga (Allegro vivace), d) Bourrée (Molto vivace) (trascrizione di Barbara Giuranna); 2) Notturno Sinfonico op. 42, per orchestra - Chalkowski: Lo schiacciatto, suite dal balletto op. 71 a: a) Ouverture miniatura, b) Danze caratteristiche: 1) Marcia, 2) Marcia della Fata Confetto, 3) Danza russa Trépak, 4) Danza araba, 5) Danza cinese, 6) Danza degli zufolotti, c) Valzer dei fiori

SECONDO

6.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

6.33 Diverimento musicale

7.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

7.33 * Musiche dal mattino

8.25 Buon viaggio

Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

8.30 Segn. or. - Giorn. radio

CONCERTIND

8.40 (Palmolive)

a) Complesso Ruby and The Romantics

8.50 (Soc Grey)

b) Al Korvin alla tromba

9 (Invergniti)

c) Canta John Foster

9.15 (Motta)

d) Orchestra diretta da Norrie Paramor

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Mira Lanza)

Le nuove canzoni italiane

10 Ottorino Respighi

Feste romane: poema sinfonico: Circenses - Il giubileo - L'Ottobrara - La Befana (Orch. Sinf. della NBC dir. da Arturo Toscanini)

10.25 (Matonea Catù)

Gazzettino dell'appello

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Omo)

IL GIORNALE DEL VARIETA'

— Julia op

— Il medico e le vacanze

— L'arte di vivere

11.15 (Coca-Cola)

VETRINA DI UN DISCO

PER L'ESTATE

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Simmenthal)

Buonumore in musica

11.50 (Milkana)

Un motivo con dedica

11.55 (Henkel Italiana)

Il brillante

12 (Doppia Brodo Star)

* Colonna sonora

12.15-12.20 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 - "Gazzettini regionali" per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 - "Gazzettini regionali" per: Molise, Veneto e Liguria (per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 - "Gazzettini regionali" per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Calabria

L'APPUNTAMENTO

DELLE 13:

13 (Soc. Grey)

Su il sipario

03 (Cynar)

Il dottor Divago

10 (Lebole)

Tre strumenti tre mondi

20 (Galbani)

Zoom

25 (A. Gazzoni e C.)

Musica tra le quinte

Orch. Sinf. di Torino della RAI

Nell'intervallo:

Giro del mondo

Al termine:

I libri della settimana

a cura di Fernando Ragazzi

22.35 Musica nella sera

23 Segn. or. - Giorn. radio - Boll. meteor. - Bollettino per i naviganti - I progr. di domani - Buonanotte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio

Media delle valute

45 (Simmenthal)

La chiave del successo

50 (Dashi)

Il disco del giorno

55 (Caffè Lavazza)

Buono a sapersi

14 Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Giorn. radio

Listino Borsa di Milano

14.45 (R.C.A. Italiana)

Per gli amici del disco

15 Momento musicale

15.15 (Juke Box Edizioni Fonografiche)

Per la vostra discoteca

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Napoli così com'è

a cura di Marcello Zanfagna

16 * Rapsodia

— Tempo di canzoni

— Dolci ricordi

— Temi nuovi

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Tre minuti per te

a cura di Padre Virginio Rotondi

16.38 PER VOI GIOVANI

Programma musicale a cura di Renzo Arbore con divagazioni di Enrico Roda

Prima parte

17.25 Buon viaggio

Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 PER VOI GIOVANI

Seconda parte

18.15 NON TUTT MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

18.25 Sul nostri mercati

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 Per sola orchestra

18.50 * I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.23 Zig-Zag

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 Punto e virgola

Rassegna di successi

20 STELLE, MARE E S.D.L.

LEONE

Rivista per due acerrimi di D'Ottavi e Lionello

con Nando e Lauro Gazzolo

Regia di Massimo Ventriglia

21 La RAI Corporation

presenta:

NEW YORK '66

Rassegna settimanale della musica leggera americana

Testo e presentazione di Renzo Sacardoli

21.30 Segn. or. - Giorn. radio

21.40 Musica da ballo

22.30 Segn. or. - Giorn. radio

Successi Fonit-Cetra per l'estate 1966

TV

SABATO 6

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18 — a) **PANORAMA DELLE NAZIONI: LA GRAN BRETAGNA**

Gli *Hovercrafts*

Programma a cura di Al-
vise Sapori

Presenta Silvana Giacob-
bini

b) Dal Teatro Mediterraneo
alla Mostra d'Oltremare in
Napoli

FORZA OTTO

Spettacolo musicale di Nel-
li e Vinti

Regia di Lino Procacci

19,25 Estrazioni del Lotto

19,30 **TEMPO DELLO SPI-
RITO**

Conversazione religiosa di
Padre Umberto Vivarelli

Ribalta accesa

19,45 **TELEGIORNALE
SPORT**

TIC-TAC

(Polaroid - Acqua Sangemi-
ni - Dixon per lavatrici -
Invernizzi Bick - Antiset jo-
dio spray - Bioncheria Bos-
setti)

SEGNALE ORARIO

CRDNACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Vafer Urrà Saiwo - Olio
d'Olive Donte - Aiaz ondata)

blu - Noonis - Vino Rosa-
tello - Chlorodont)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Meraklon - (2) Dop-
pio brodo Star - (3) Su-
percortemaggiore - (4) In-
setticida Getto - (5) Cock-
tail S. Pellegrino

I cortometraggi sono stati
realizzati da: 1) Cinetele-
visione - 2) Slogan Film - 3)
Unifilm - 4) CVC - 5)
T.C.A.

21

Corrado presenta
Sandra Mondaini, Raffaele
Pisu

LA TROTTOLA

Varietà di Perretta e Co-
rima

Coreografie di Gisa Geert
Scene di Gianni Villa

Costumi di Corrado Cola-
bucci

Orchestra diretta da Mar-
cello De Martino

Regia di Gianfranco Bet-
tini

22,05

**TAORMINA: ASSE-
GNAZIONE DEI PREMI
CINEMATOGRAFICI "DA-
VID DI DONATELLO"**

Telecronista Luciano Luisi
Regista Giuseppe Sibilla

23

TELEGIORNALE

Edizione della notte

LA TROTTOLA GIRA SOTTO IL

nazionale: ore 21

Non è facile di questa stagio-
ne trovare delle « vedettes »
e degli ospiti per una tra-
missione televisiva. Gli at-
tori di cinema sono quasi
tutti impegnati nella produ-
zione di film e quelli di tea-
tro, se non lavorano in sta-
gioni estive, preferiscono go-
dersi in pace le loro vacanze
al mare o in montagna. I
cantanti continuano sì a la-
vorare ma nei locali notturni
delle stazioni climatiche e
balneari, sotto la volta atela-
ta di meravigliosi cieli esti-
vi, con riflessi di luna sul
mare, brezze profumate e ru-
more di risacca. Ci vuole
qualcuno un po' fuori dal
comune per venire in una
Milano semideserta, rinserra-
ta anche la notte nella mor-
sa di calore di tutto il suo
cemento ed asfalto: qualcu-
no che sia particolarmente
legato alla vita di una gran-
de città moderna e sensibile
ai suoi problemi, come Adria-

no Celentano, che questa se-
ra viene alla *Trottola* per ri-
proporre il suo punto di vi-
sta sul problema dell'urbani-
simo e dell'edilizia cantando
il ragazzo della via Gluck.
Celentano si intratterrà poi,
con Pisu e la Mondaini, in
un dibattito musicale a tre
voci.

Un'altra canzone un po' fuo-
ri del comune è quella che
ci presenterà Sandra Mon-
daini: la canzone di una don-
na innamorata e fin qui nien-
te di strano, anzi, ma inna-
morata al punto che non vor-
rebbe mai separarsi dall'og-
getto del suo amore e per
poterli essere vicina sem-
pre e dovunque sogna di di-
ventare così piccola da po-
tersi infilare nel taschino del-
la sua giacca e stare, così,
veramente, accanto al suo
cuore per tutto il tempo.
Con Corrado, Sandra Mon-
daini dà poi vita al consueto
« sketch » di marito e moglie:
una ennesima variazione sul
la convivenza familiare.

JULIE ANDREWS

secondo: ore 22,30

Milioni di bambini di tutto
il mondo la conoscono come
Mary Poppins, mentre per gli
americani di New York che
l'hanno applaudita a Broad-
way nella commedia musica-
le *My fair lady*, è Eliza Doolit-
tle. Si chiama Julie Andrews
ed è l'ultima « star ».
Ha conquistato il successo in
un baleno. O quasi. E' con-
tesa da produttori, registi e
impresari. Il suo personaggio
corrisponde all'antidiva per
eccellenza. Ha il portamen-
to e il fisico di una segreta-
ria o di una studentessa
di una qualsiasi città inglese.
E' semplice, riposante, e pro-
prio questa, secondo alcuni,
sarebbe la ragione prima del
suo successo.
Julie Andrews è figlia d'arte,
e ha dovuto lavorare molto
prima di giungere alla noto-
rietà e alla ricchezza. In In-
ghilterra, il suo Paese, incom-
inciò a muoversi sul palco



L'attrice Julie Andrews,
protagonista dello « show »

VITA DI MICHELANGELO: TERZA

secondo: ore 21,15

Terza e ultima puntata della *Vita di Michelangelo*. Siamo nel
1534 e il Buonarroti, dopo una serie di viaggi fra Firenze
e Roma, lascia per sempre la sua città. Ha cinquantanove anni
ed è stanco e deluso. A Roma, papa Clemente VII gli affida
un'opera: l'affresatura della Cappella Sistina con le scene
del Giudizio Universale. Il progetto, grandioso, dopo la morte
di papa Clemente VII, viene approvato dal suo successore
Paolo III, già Cardinale Farnese.
Sono gli anni dello scisma luterano e Michelangelo si mette
all'opera in un clima di polemiche e di contrasti: la Chiesa,
in attesa del Concilio di Trento appare divisa; è facile in
tempi come questi venir tacciati di eresia. Michelangelo però
ha un valido aiuto nell'amicizia con Vittoria Colonna e, nono-
stante le insinuazioni di tipo ideologico e le maldicenze, pro-
segue per la sua strada, geloso delle proprie idee e della
propria indipendenza spirituale. Viene nominato architetto
della Fabbrica di San Pietro e lascia nella nuova Basilica e
in ogni parte di Roma l'impronta inconfondibile del suo genio.
Sono sue la sistemazione della Piazza del Campidoglio, la sca-
linata per il Palazzo dei Senatori, Porta Pia e numerosi altri
monumenti della città. L'ultima sua opera, rimasta incompiuta,
è la *Pietà Rondanini*. Michelangelo, si può dire, non morì
ancora lavorava. La morte lo coglie, infatti, il 18 febbraio 1564
poco dopo aver dettato, in piena lucidità, il testamento. Sua
ultima volontà, che le spoglie venissero riportate nella sua
amata Firenze.



Paul Anka, ospite della puntata di apertura della « Trot-
tola », è anche l'interprete della canzone intitolata « De-
ve essere la nostra estate », sigla della trasmissione



SERGIO ENDRIGO

Girotondo
intorno al mondo
sigla della trasmissione
televisiva « Forza otto »

Questo amore
per sempre

SP 1306



FRED BONGUSTO

Prima c'eri tu
Canzone vincitrice
del concorso « Un
disco per l'estate »

Tu non
sbagli mai

SPF 31191

Fonit - Cetra

Via Bertola, 34 - Torino

AGOSTO

SOLLEONE

Raffaele Pisu, in questa puntata, fa la parodia di un programma televisivo popolare e assai seguito come *La domenica sportiva* e poi interpreta — nel solito monologo — il personaggio del signor Celestino che, questa volta, ricorre al medico per farsi curare le ansie e le preoccupazioni in cui lo hanno sprofondato i martellanti bombardamenti della pubblicità oggi imperversante. Gli otto ballerini e le otto ballerine della coreografa Gisa Geert presentano un quadro ispirato ad un classico modello americano di stile Broadway. Dopo i soliti giochi in cui due persone del pubblico dovranno indovinare un oggetto proposto da Corrado e mimare il titolo di un film di un lavoro teatrale, la trasmissione di questa sera si conclude con le solite strofette musicali delle tre scimmiette su argomenti di attualità.

SHOW

scenico: cantante e ballerina in spettacoli di varietà. Poi prese la grande decisione: attraversò l'oceano e sbarcò a New York con molte speranze e nessuna scrittura. Fu notata da un impresario e fu scelta, lei attrice di «musical», per portare sullo scene il personaggio di Eliza Doolittle; poi Hollywood, visto il favore del pubblico, le affidò la parte di protagonista della più strana e romantica favola dei nostri tempi: *Mary Poppins*. Con questo film ha vinto l'Oscar, che l'ha collocata subito fra le più grandi attrici del mondo. Sullo schermo e a teatro ha lavorato con attori di primo piano: Rex Harrison, Richard Burton, James Garner, Paul Newman e tanti altri. Questa sera Julie Andrews ritornerà alle origini: per trenta minuti sarà al centro di uno show di varietà insieme al ballerino Gene Kelly.

PUNTATA



Vedremo nella terza puntata Lydia Alfonsi nella parte di Vittoria Colonna

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Sis Covollino rosso - Lavinia Condry - Eldorado - Formaggio Parmigiano Reggiano - Collez Italiana)

21.15 VITA DI MICHELANGELO

Testo di Giorgio Prosperi
Terza parte

Il giudizio

Personaggi ed interpreti:
Michelangelo

Gianmaria Volontè

Tommaso de' Cavalieri

Umberto Orsini

Frate Ambrogio Politi

Giuseppe Fortis

Vittoria Colonna

Lydia Alfonsi

Francisco de Hollanda

Giuseppe Caldan

e inoltre:

Clemente VII Gino Ramo

Paolo III Giovanni Delfino

Lattanzio Tolomei

Gualtiero Isenburgh

Leonardo nipote

Claudio Camaso

Federico Donati

Évor Maron

La voce del narratore

Riccardo Cuccatella

Musiche di Bruno Nicolai

Scene di Maurizio Mammi

Costumi di Veniero Colasanti

Regia di Silverio Blasi

(Replica dal Progr. Nazionale)

22.30 JULIE ANDREWS SHOW

con Gene Kelly e i New Christy Minstrels
Regia di Alan Handley
Prod.: Teram Inc. e NBC
Television Network

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20.10 Gertrud Stranitzki

Fernsehfilmreihe in vier

Folgen von Curt Flatow

3. Folge: «Das Braut-

kid»

Darsteller: Inge Meysel,

Peter Dornseiff, Raymond

Joob u.v.a.

Regie: Georg Tressler

Prod.: Studio HAMBURG

20.35 Aktuelles

20.45-21 Gedanken zum Sonntag

Eine religiöse Betrachtung

von Kanonikus

Dr. Karl Walfgruber

programmi svizzeri

17 Da Lugano: CAMPIONATI SVIZZERI

DI ATLETICA LEGGERA

20.25 INFORMAZIONE SERA

20.30 LO SCONTRO SIGNOR TREM

Teletext della serie «Le avventure di

Campione», Regia di Ford Beebe

20.55 TV-SPOT

21 TELEGIORNALE

21.15 TV-SPOT

21.20 CHIESA - COME... Manuale del cu-

rioso a cura di Sergio Giusti. Realizza-

zione di Bruno Soldini

21.40 TV-SPOT

21.45 FOTO BIANCO, TV VIVRA! Lau-

gomeraggio interpretato da Richard

Wilmart e Linda Darnell. Regia di

Joseph L. Mankiewicz

23.15 In Fianchi da Londra: C'AM

PIUNATI MONDIALI DI PUGILATO

CASSIUS CLAY BRIAN LONDON

0.15 FORTINO: CAMPIONATI MONDIALI

DI 800 Dieci chilometri

0.30 IL VANGUARDIO DI DOMANI

0.40 INFORMAZIONE NOTTE



Una
linea
lunga
per
guidarlo
come
vuoi

Ti piace andare deciso sulle basette
...ma più leggero sul mento?

Ora lo puoi fare.

Slim Gillette è il nuovo rasoio automatico
dalla linea lunga: bastano
le punte delle dita per guidarlo
con perfetto controllo.

E' che rapidità! Can un giro si apre,
can un giro si chiude: in un attimo
Slim Gillette è pronto per la rasatura.

Slim Gillette®
IL MODERNO RASOIO AUTOMATICO
a solo 600 lire!

IN NAZIONALE

6.30 Bollettino per i naviganti

6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - *Musiche del mattino

Al termine:
(Motta)
Accade una mattina

8 — Segn. or. - Giorn. radio - Sui giornali di stamane, rassa della stampa italiana in collabor. con l'ANSA - Boll. meteor.

8.30 (Palmolive)
*Musica da trattenimento Hart-Rodgers: Blue moon - J. Strauss jr.: Fantasia dall'operaetta «Il pipistrello» - *Hayward-Gershwin: Summer-time

8.45 (Invernizzi)
*Canzoni napoletane Calliano-Gambardella: Serenata a Surriento - Russo-Mazzocco: Suono perduto - *Nielsen: De Crescenzo-Ricciardi: Maria ve' uè

9 — Operette e commedie musicali

9.25 Ethel Ferrari: Orti, terrazze e giardini

9.30 Richard Strauss
Il borseggiatore gentiluomo op. 60: a) Ouverture, b) Minuetto, c) Il maestro di scherma, d) Entrata e danza dei sarti, e) Minuetto alla Lullà, f) Intermezzo, g) Scena del pranzo (Orch. «A. Scarlati» di Napoli della RAI dir. da Arturo Rodinaki)

10 — Segn. or. - Giorn. radio

10.05 Canzoni, canzoni

10.30 Balletti a danza da opere
Massenet: Le Cid: Balletto: a) Castillane, b) Andalouse, c) Aragonaise, d) Aubade, e) Catalane, f) Madrilène, g) Navarraise (Orch. Pops di Boston dir. da Arthur Fiedler) - *Catalani: Loreley: Balletto (Orch. Sinf. di Vienna dir. da Wilhelm Lohner) - de Falla: La Vida breve: Onda spagnola (Orch. della Suisse Romande dir. da Ernest Ansermet)

11.10 Antonio Miotto: Le spiagge impossibili

11.15 (Sapone Luz)
Danze popolari di ogni paese

11.30 I grandi del jazz: Bob Crosby

11.45 Canzoni alla moda
Pace-Panzeri: La ragazza che mi va - Henn: Andro - Oel-phe-Chiasso-Vincent: On Love - Wally-Wayan: Finché l'incontrerò - Clivio-Ovale: Un amore grande

12 — Segn. or. - Giorn. radio

12.05 (Manetti & Roberts)
Gli amici delle 12

12.20 Arlecchino
Negli inter. con. commerciali

12.50 Zig-Zag
Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Bollettino per i naviganti

13.15 (Manetti & Roberts)
Carillon

13.16 Punto e virgola
Rassegna di successi

13.30 Musiche per due continenti
con: Andre Popp, Tullio Gallo, Dean Martin, Carmelo Villani, Caterina Valente e Fred Bongusto

14.30 Antologia di musica leggera

15 — Segn. or. - Giorn. radio - Boll. meteor.

15.15 Balletti del Novacanto
Prima trasmissione Ravel: Daphni e Cioe, sinfonia coreografica in tre parti, per orchestra e coro (Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. da Ferruccio Scaglia - Nello)

16.15 GIALLO QUIZ
Indovinelli polizieschi di Enrico Roda presentati da Carlo Romano, Anna Maria Alegrani e Vanda Tettoni Regia di Riccardo Mantoni

16.35 La bancarella del diaco a cura di Lea Calabresi

17 — Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino per i naviganti

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Estrazioni del Lotto

17.30 Sorella radio
Trasmissione per gli infermi

18.10 Amurri e Jurgens presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo della domenica con Johnny Dorelli
Regia di Federico Sanguigni (Replica dal Secondo Programma)

19.30 *Motivi in giostra
Negli inter. con. commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.25 LA SCAMPAGNATA
Libera riduzione di Alessandro Brissani dal vaudeville «Le diner sur l'herbe» di Scribe e Mélesville

La signora Deschamps, sua moglie - Lino Corvella
Marilena, loro figlia

Annobella Certiani
Brémont suo futuro sposo
Gianni Cajo

Gimard, notolo di Bellevue
La signora Gimard, sua moglie
Renata Salogno

Mimi, loro figlia
Laura Rossi
Griffon, giovane di studio

Romano Battaglia
Dussausset, benestante di Bellevue
Giampaolo Rossi

La signorina Oussusset, sua sorella
Itala Martini
Prospero loro nipote, commesso di negozio

Francisco Parenti
Gallardin, amico di tutta la compagnia
Nino Besozzi

Regia di Alessandro Brissani
(Registrazione)

21.15 Canta Maria Teresa
Massa Ferrero

21.30 Colonna sonora

23 — Segn. or. - Giorn. radio - Boll. meteor. - Bollettino per i naviganti

Dal Teatro Greco di Taormina

SECONDO

6.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

6.33 Divertimento musicale

7.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

7.33 *Musica del mattino

8.25 Buon viaggio
Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

8.30 Segn. or. - Giorn. radio

8.40 (Palmolive)
a) Complesso Francisco Agnabella

8.50 (Distillerie Fabbri)
b) Cliff Hammer al clavicembalo

9 — (Crème Caramel Royal)
c) Canta Vanda Romanelli

9.15 (Motta)
d) Orchestra The Monaco Strings

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Mira Lanza)
Le nuove canzoni italiane

10 — Carl Maria von Weber
Sei pezzi op. 60: a) Moderato, b) Allegro, c) Adagio, d) Allegro, e) Alla siciliana, f) Rondò (Duo pianistico Arthur Gold-Robert Fildale)

10.25 (Milkana)
Gazzettino dell'appello

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Omo)
Enzo Tortora presenta:
VENTIQUATTRO IN GARA
Torneo di voci e canzoni nuove

Orchestra diretta da Riccardo Ventellini

Quinta trasmissione
Cantano: Gabriella Merchi, Giorgio Noacco, Carlo Pini, Luciana Serra e Anna Silva Palomba-Vian: Nel mare dei tuoi occhi - Calbi-Pattini: Un sorriso - Pallavicini-Pallesi-Malgoni: Tu mi devi credere - Bardotti-Endrigo: Sei così amo più - Zanin-Casadei: La tua avventura

11.15 (Coca-Cola)
VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Maito Kneipp)
Buonumore in musica

11.50 (Rezona)
Un motivo con dedica

11.55 (Sidol)
Il brillante

12 — (Doppio Brodo Star)
*Orchestra alla ribalta

Mandini: Bird brain - Prado: Mambo alla Kenton - Kahal: Wheelie-Fall: Let a smite be your umbrella - Lennon-McCartney: I want to hold your hand - Tyler: Grrr

12.15 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

12.20 Musica operistica
Bolto: Meisföfelle: «Son lo spirito che nega» - Puccini: La Bohème: «O Mimì tu più non torni» - Mascagni: Ca rolleria rustica: «Ah, il Signore vi manda» - Zandoni: Giulietta e Romeo: Ganza del torchio e Cavalcata

12.45 Passaporto
Settimanale di informazioni turistiche, a cura di Ernesto Fiore ed Ennio Mastrotrofano

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

13 (Soc. Grey)
Su il sipario

03 (Cynar)
Il dottor Divago

10 (Gandini Profumi)
Tre momenti magici

20 (Galbani)
Zoom

25 (A. Gazoni e C.)
Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio

45 (Simmenthal)
La chiave del successo

50 (Spic e Span)
Il disco del giorno

55 (Caffè Lavazza)
Buono a sapersi

14 — Voci alla ribalta
Negli inter. con. commerciali

14.30 Segn. or. - Giorn. radio

14.45 (La Voce del Padrone)
Columbia Marconiphone S.p.A.

Angelo musicale

15 — VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

15.15 (Meazzi)
Recentissimi in microscopio

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Chiara fontana
Un programma di musica folklorica italiana

16 — (Henkel Italiana)
*Rapsodia

— Musica e parole d'amore

— Le canzoni per i ragazzi

— Appuntamento a sorpresa

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Gli orlundi della canzone

16.50 (Carisch S.p.A.)
Ribalta di successi

17.05 Divertimento per orchestra

17.25 Buon viaggio
Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 Estrazioni del Lotto

17.40 (TV Illustrazione Sorrisi e Canzoni)

BANDIERA GIALLA
Dischi per i giovanissimi scelti e presentati da Gianni Boncompagni

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Canzoni indimenticabili

16.50 *I vostri preferiti
Negli inter. con. commerciali

19.23 Zig-Zag

19,30 Segnale orario - Radiosera

19.50 Punto a virgola
Rassegna di successi

20 — CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
Un programma di Vincenzo Romano
Partecipano le orchestre di Joao Donato, Leroy Holmes, Franck Pourcel, Joe Harnel, Duke Ellington, Gordan Gate, Strings, i cantanti Frank Sinatra e Mel Tormé, il pianista Peter Nero e il complesso di George Shearing

— Canzoni senza parole
Oylan: A hard rain's a-gonna fall - Donagorio: Una casa in cima al mondo - Donagorio: Amazonas - Theodorakis: Zorba's dance

— I molti volti di una canzone
Bart Howard: Fly me to the moon

— Recital
George Shearing al Civic Auditorium di San Francisco

21 — Novità discografiche tedesche

21.30 Segn. or. - Giorn. radio

21.40 Musica da ballo

22.30 Segn. or. - Giorn. radio

22.40-23.10 Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

3 RETE TRE

10 — Musiche del Settecento
Tommaso Albinoni: Sonata a tre in mi minore op. 1 n. 11 (Revia di Egida Giordani Sartori): Grave - Allegro - Grave - Allegro - Compl. Musico-rom Arcadia: Alberto Pollinieri e Tino Bacchetta, olt.; Mario Gusella, olt.; Egida Giordani Sartori, olt.; Johann Christian Bach: Sinfonia concertante in do maggiore per flauto oboe, violino, violoncello e orchestra: Allegro - Larghetto - Allegretto (Severino Gazzelloni, fl.; Sabato Canale, ob.; Guido Mozzato, cl.; Giuseppe Selmi, vc - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Massimo Freccia)

10.30 Antologia di interpreti
Direttore Hermann Scherchen

Ludwig van Beethoven: Coriolano, ouverture op. 62 (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna)

Tenore Jan Peerce:
Georges Bizet: Carmen: «La fleur que tu m'avais jetée» (Orch. Sinf. RCA Victor dir. da Fritz Reiner) - Giuseppe Verdi: Un Ballo in maschera: «Ma se m'è forza perdersi» (Orch. del Teatro Metropolitan di New York dir. da Oskar Mitropoulos)

Pianista Peter Katin:
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Capriccio brillante in si minore op. 22 per pianoforte e orchestra: Rondo brillante in mi bemolle maggiore op. 29 per pianoforte e orchestra (Orch. Filarm. di Londra dir. da Jean Martinon)

Mezzosoprano Marilyn Horne:
Gioacchino Rossini: Semiramide: «Ah! quel giorno» (Orch. del Covent Garden di Londra dir. da Henry Lewis)

Direttore Jonel Perlea:
Michail Glinka: Una notte d'estate a Madrid, ouverture (Orch. Sinf. di Bamberga)

Violinista Georges Alás e clavicembalista Isabelle Nef:
Jean-Marie Leclair: Sonata in sol maggiore per violino e continuo: Largo - Vivace: Musette - Tempo di Gavotta

Tenore Mario Del Monaco:
Vincenzo Bellini: Norma: «Meo all'altar di Venero» (Orch. Sinf. dell'Accademia di S. Cecilia dir. da Albert Elser)

Camille Saint-Saëns: Sansone e Oaila: «Arrêtez o mes freres» (Orch. Sinf. del Teatro Metropolitan di New York dir. da Fausto Cleva - M. del Coro Kurt Adler)

Direttore Rafael Kubelick:
Peter Ilievich Chaikovski: Romeo e Giulietta, ouverture (fantasia) (Orch. Filarm. di Vienna)

Pianista Friedrich Gulda:
Maurice Ravel: Valse nobles et sentimentales

Soprano Antonietta Stella:
Giuseppe Verdi: Aroldo: «O cielo, dove son io?» (Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino dir. da Bruno Bartoletti)

Direttore Ernest Ansermet:
Nicolai Rimski-Korsakov: La fanciulla di neve, suite sinfonica dall'opera: Introduzione - Oance des oiseaux - Cortège - Danse des Bouteux (Orch. della Suisse Romande)

12.55 Un'ora con Leo Janacek
Suite op. 3: Con moto - Adagio - Allegretto - Con moto (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Gabor Utvösi)

41 dalla collana SAGGI

SALVATORE FRANCESCO ROMANO

breve storia della sicilia

326 pagine - 55 illustrazioni - L. 2.300

43

ARRIGO REPETTO

letteratura e società nel portogallo d'oggi

210 pagine - L. 2.200

44

GUIDO DI PINO

vocazione e vita di michelangelo

210 pagine - 43 illustrazioni - L. 2.000

45

FERRUCCIO BARRECA - ALBERTO BOSCOLO - FRANCESCO CASULA - ERCOLE CONTU - LORENZO DEL PIANO - CARLO MAXIA - EVANDRO PUTZULU - NATALE SANNA - CARLINO SOLE - GIANCARLO SORGIA

breve storia della sardegna

210 pagine - 27 illustrazioni - L. 2.200

I volumi sono in vendita nelle migliori librerie. Per riceverli a domicilio, franco di spese, versare l'importo sul c.c.p. n. 2/37800.

edizioni PERI radiotelevisione italiana

Rete IV Regione Trentino - Alto Adige

Trasmissioni in lingua italiana, tedesca e ladina

DOMENICA

- 8 Gute Reisel Eine Sendung für das Autradio - 8.30 Musik am Sonntag - 9.40 Sport am Sonntag - 9.50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10.40 Kleines Konzert - C. Debussy: Iberia, Sinf. Orchester Detroit, Dir.: Paul Paray - 11 Speziell für Siet - 1 Teil - 12 Die Brücke Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori - 12.10 Nachrichten - 12.20 Für die Landwirtschaft (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 12.30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Trasmissione per gli agricoltori (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress 2 - Bress 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II Regione).
- 13 Leichte Musik nach Tisch - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Wer macht das Rennen? Wiederholung der Sendung vom Donnerstag 28. Juli (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 14 Canti popolari. Coro a Rosapi na, del CAI di Bolzano (Rete IV).
- 14.30-15 Speziell für Siet (Rete IV).
- 16 Speziell für Siet - 2 Teil - 17 Musikparade zum Funfuntel - 17.30 Schallplattenklub von und mit Jochen Mann - 18 Erzählungen für die jungen Hörer M. Bernhardt: «Sinbad, der Seefahrer» - 18.30 Leichte Musik und Sport nachrichten - 19 Zauber der Stimme - Antonio Constantino, Tenor (Pergolesi, Donizetti, Cilea) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 19.15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

- 19.30 Sport am Sonntag - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Max Bernadi: «Treff As» (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 21.20 Musikisches Intermezzo - 21.30.21 Sonntagskonzert - Orchester der RAI-Radiotelevisione Italiana, Rom Solist: Robert Majek, Klavier, Dir.: Armando La Rosa Parodi, Li. Napoli: Preludio della campagna, I. Pizzelli: Concerto dell'estate; F. Chopin: Klavierkonzert Nr. 2, 1. und Op. 21. Ein der Pause - Kulturschau (Rete IV).

LUNEDI'

- 7-8 Klingender Morgengruss - 7.15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7.45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bress 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 9.30 Für Kammermusikfreunde, G. Tartini: Sieben Konzerte für Violino, principale, Streicher und Cembalo, III. Sendung: Konzerte - Andante und D-dur - Wissen für alle - 10.30 Leichte Musik am Vormittag - 12.10 Nachrichten - 12.20 Volks- und heimatkundliche Rundschau, Am Mikrophon: Dr. Josef Rampold (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 12.30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Lunedì sport (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress 2 - Bress 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).
- 13 Zu ihrer Unterhaltung - 1. Teil - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Zu ihrer Unterhaltung - 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bress 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14.20-14.45 Transmission per i Ladini (Rete IV - Bolzano 3 - Bolzano I - Trento I - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

- 17 Nachrichten am Nachmittag - Musikparade zum Funfuntel - 18.15 Für unsere Kleinen J. Blazkova: «Main Freund ist Kapf'n Haschlaschar» - 18.30 «Dai Creps del Seile» - Transmission en collaboration col comites de le valades de Gherdeina, Badia e Fassa - 19 Volksmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 19.15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).
- 19.30 Volksmusik - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Für jeden etwas, von jedem etwas - 20.50 Die Rundschau Berichte und Beiträge aus nah und fern (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 21.20 Musikisches Intermezzo - 21.30 Chorkonzert des Occidentale College Glee Club Leitung: Howard S. Swan Geistliche Chorlieder von Schütz, Bach, Weelkes, Williams - Rachenberg - 22.20 Musik klingt durch die Nacht (Rete IV).

MARTEDI'

- 7-8 Klingender Morgengruss - 7.15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7.45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bress 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 9.30 Sinfonieorchester der Welt - Orchester der Radiotelevisione Italiana, Turin Dir.: Arturo Basile L. Spohri: Sinfonia Nr. 3, cmoli Op. 78, L. Sinigaglia: Piemonte Suite für Orchester Op. 36 - Blick nach dem Süden - 10.30 Leichte Musik am Vormittag - 12.10 Nachrichten - 12.20 Das Handwerk Eine Sendung von Hugo Seyr (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 12.30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali -

Trasmissioni in lingua slovena

Dai trasmettitori di Trieste A, Gorizia IV e M. Purgessimo IV

DOMENICA

- 8 Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8.30 Rubrica dell'agricoltore - 9 Santa Messa della Chiesa Parrocchiale dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano - 9.50 Orchestra d'archi - 10.15 Settimana Radio - 10.45 Complessi caratteristici - 11.15 Teatro dei ragazzi: «Fiabe di paesi lontani» (5) - «Lo stregone Vovo», di Dusan Periot - Compagnia di prosa - «Ribalta radiofonica», allestimento di Ljorka Lombar - 11.45 Giordani, musiche per i più piccoli - 12 Musica religiosa - 12.15 La Chiesa ed il nostro tempo - 12.30 Per ciascuno qualcosa
- 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.45 «Lo canzone nel mondo» - 15.30 «Angosica», radiodramma di Mirko Mahnič - Compagnia di prosa - «Ribalta radiofonica», regia di Stana Kopitar - 16.25 «Rivisto di orchestre» - 17 Le canzoni che preferite - 18 Le sinfonie più belle - 19.15 - 18.40 «Motivi per il buonomore» - 19.15 La Gazzetta della domenica - Redattori: Ernest Zupancic - 19.30 «Vacanze in Italia» - 20 Radiosport.
- 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Dal patrimonio folkloristico sloveno: «Almanacco», festività e ricorrenze, a cura di Rado Bednarik - 21 Fantasia cromatica, concerto seriale di musica leggera con le orchestre Angelini e David Rose, i cantanti Mina e Nel King Cole, il trombettista Eddie Calvert e il Modern Jazz Quartet - 22 La Domenica dello sport - 22.10 La musica nuova - Angelo Pascagni.

- ni Teizo concerto per soprano e orchestra - Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Nino Sanzogno - Soprano: Françoise Rousseau - 22.30 «Carmen» di Cavallero e il suo complesso - 22.45 Antologia del jazz - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

LUNEDI'

- 7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico
- 11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 «Tre complessi, tre paesi» - 12.15 Incontri d'estate a cura di Sasa Morficon - 12.30 Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 «I grandi successi» - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Folli ed opinioni, rassegna della stampa
- 17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Russo - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 «Caleidoscopio musicale» - Orchestra Gino Peguri - Canta Peter Krus - Dal folklore israeliano - Un po' di ritmo con Ted Heath - 18 Non tutto ma di tutto - Piccole enciclopedie popolari - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 «Orchestra da camera del '700» Franz Xaver Richter: Sinfonia con fuga in sol minore - 18.50 Musica per tutti, Primo Ramon: Sonata per clarinetto e pianoforte. Esecutori: clarinetto: Miha Gurnsek e Igor Karin, pianista: Marjan Lipovsek - 19.15 Dai settimanali e dalle riviste femminili - 19.30 «Parata di orchestre» - 20

- Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Vincenzo Bellini: «Il pirata» - melodramma serio in tre atti - Direttore: Mario Rossi - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana - nell'intervallo - 20.50 Segnale orario - 21.15 Segnale orario - Un palco all'opera, a cura di Daniela Nedoh - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

MARTEDI'

- 7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico
- 11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 «Contra di tre generazioni» - 12 «Almanacco» - festività - ricorrenze, a cura di Rado Bednarik - 12.30 Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, Fatti ed opinioni, rassegna della stampa
- 17 Buon pomeriggio con il complesso «Le Tigri» di Gorizia - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 «Musica per la vostra radolina» - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Gli artefici della musica moderna - Samuel Barber: Two Essays per orchestra op. 17 - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Kempe; James Cohn: Sinfonia in la - Orchestra del Teatro Verdi di Trieste diretta da Aldo Faldi - 19.05 «Complesso» - L. farimbers - 19.15 Alla scoperta della natura, a cura di Mara Kalon - 19.30 Musica slo-



Una grande Pepsi:
riempie tutti quei bicchieri
oppure 4 di questi!

Conveniente, gustosa e frizzante...
Pepsi-Cola è sempre il centro
dell'allegria. Pepsi formato famiglia:
quanti più bicchieri... tante più allegria!

**Allegri ragazzi...
la Pepsi!**



«Pepsi-Cola» e «Pepsi» sono marchi registrati della PepsiCo Inc., N.Y., N.Y.

qui i ragazzi

«Il magico boomerang»
nuova serie di telefilm

IL TESORO

tv, domenica 31 luglio

Una nuova serie di telefilm. Nuovi personaggi che diventeranno ben presto famigliari ai giovani telespettatori. Tom Thumbleton, un ragazzo che vive con il padre Dan e la madre Gwen in una bella fattoria in Austria, e il protagonista attorno a lui si muovono altre figure minori.

Tom è felice: la fattoria è ampia, ospita molti animali, la vita all'aria aperta è sana e divertente. Il ragazzo aiuta il padre nel suo lavoro, impasta o cavalca, sorveglia le mandrie al pascolo. Nessuna nube offusca la serenità dei Thumbleton. C'è però un problema di Dan, un certo Harvey, che desidera ad ogni costo

impadronirsi della proprietà. Egli sa che, nella soffitta della casa dei cugini, esiste una carta segreta che parla di un famoso tesoro nascosto dal testimone di Dan. Per mettere le mani sul documento egli vuole comperare la fattoria.

Consigliato da un astuto e poco scrupoloso avvocato, Harvey approfitta di un debito che i Thumbleton hanno con lui per chiedere la restituzione del denaro proprio nel momento in cui non è possibile ai cugini sborsare la somma richiesta. «Se la somma che lei deve ancora al signor Harvey non sarà pagata entro la fine del mese, ho l'ordine di entrare in possesso della vostra proprietà in virtù delle clausole dell'ipoteca», dice la lettera che l'avvocato ha in-

Fra i programmi vi segnaliamo

TV, domenica 31 luglio

«**IL MAGICO BOOMERANG: IL TESORO DI THOUMBLETON**» - Vedi articolo

«**MAGILLA GORILLA**» - Cartoni animati (vedi foto e didascalia)

Radio, lunedì 1° agosto

«**TUTTE LE VELE AL VENTO**» di Luciana Lanteri e Enzo Benedetti (prima puntata). In questo programma, suddiviso in otto puntate, è narrata la storia della navigazione dalle epoche più lontane, quando gli uomini costruirono le prime zattere e le prime canoe, fino ai giorni nostri.

TV, lunedì 1° agosto

«**ALLEGRI VAGABONDI**» - Film di Stan Laurel e Oliver Hardy. Stanlio e Ollio assumono le difese di un inserviente di caffè-concerto, vittima di losche manovre. Il tutto accompagnato da divertenti trovate dei due attori.

«**LA CASA DELL'UOMO**» - a cura di Mario Tedeschi. Le origini (prima puntata) - Vedi foto e didascalia

TV, martedì 2 agosto

«**RAGAZZI IN CAMPO**» - La trasmissione e ripresa da Diano Marina

«**ALBUM TV**» - Numeri di varietà e di attrazione

TV, mercoledì 3 agosto

«**IL CORRIERINO DELLA MUSICA**» - Quinta puntata. Dopo la sigla di apertura e la presentazione del maestro Fabor e di Silvana Giacobini, il Quartetto di armoniche Brugnoli esegue una fantasia tratta dal film *Peter Pan*. La rubrica dedicata agli strumenti musicali tratta questa settimana la famiglia degli archi. Ospite del *Corrierino* è l'orchestra d'archi della RAI che, sotto la direzione del Maestro Fabor, esegue *Sarabanda, Gigo e Badineria* di Arcangelo Corelli. Segue il Coro Cortigioni con un madrigale del '600: *Stracci, ciabatte e donne*.

«**LA CATTURA DEGLI ELEFANTI**» - Documentario (vedi articolo).

TV, giovedì 4 agosto

«**GIRAMONDO**» - Cinegiornale dei ragazzi

«**IL PESCATORE E IL PESCIOLINO D'ORO**» - Cartoni animati tratti da una fiaba di Puskin. Un pescatore prende in mare un pesciolino tutto d'oro che, in cambio della libertà, gli promette di esaudire qualsiasi suo desiderio. Il vecchio lo lascia senza chiedere nulla. Ma quando racconta alla moglie l'avventura, questa gli impone di tornare in riva al mare e di chiedere al pesciolino prima un nuovo mastello, poi una casa, poi un castello e infine una reggia. La donna, però, esige alla fine anche obbedienza cieca da parte del marito, e allora il pesciolino le toglie ogni cosa, poiché «chi troppo vuole, nulla stringe».

TV, venerdì 5 agosto

«**VIVA LE VACANZE**» - Terza puntata, a cura di Roberto Brivio.

«**IL PRDE ETTORRE**» - Cartoni animati.

TV, sabato 6 agosto

«**PANORAMA DELLE NAZIONI: LA GRAN BRETAGNA**» - Quarta puntata: *Hovercrafts*. Questa puntata è dedicata all'industria in Gran Bretagna. Verranno mostrati alcuni prodotti nuovissimi: gli *Hovercrafts*, veicoli a motore in grado di spostarsi sulla terra e sull'acqua; nuovi tipi di aerei, alcune moderne macchine elettroniche destinate ad alleviare la fatica dell'uomo.

«**FORZA OTTO**» - Quinta puntata (vedi foto e didascalia).

DI THOUMBLETON

viato a Dan. Quest'ultimo cerca di persuadere il cugino ad aspettare fino al momento della vendita della lana, ma ottiene solo un rifiuto. La disperazione si impadronisce del Thumbleton. Rinunciare alla fattoria degli avi è come rinunciare a parte di se stessi. Per caso però, mettendo ordine in soffitta, Tom trova la famosa carta: «Sfortuna a chiunque legga questo scritto a meno che non sia un vero Thumbleton...», dice il documento. E continua: «... poiché il potente popolo della montagna mi ha salvato la vita e mi ha dato i mezzi per costruire la mia fattoria senza dover usare tutto il favoloso tesoro che mi ero portato dall'Inghilterra, mi è stato possibile nascondere una parte in

un posto segreto e là dovrà restare finché non servirà ad un vero Thumbleton in un momento di bisogno...». Il documento continua dicendo che per trovare il tesoro, bisogna prima ristrutturare un «boom-rang» magico e portarlo al popolo della montagna che saprà leggere il luogo del nascondiglio. Proprio mentre Tom stupefatto sta decifrando le ultime parole, compare Harvey che è venuto di nascosto per rubare il documento. Tom non ha paura e riesce a scacciare il cugino. Poi racconta al padre della sua straordinaria scoperta, ma Dan, credendo si tratti di una fantasia di ragazzo, non lo ascolta. Tom non si dà per vinto finché non «boom-rang» (ossia un'arma usata dalle antiche

popolazioni dell'Australia) e si accorge che, in realtà ha dei poteri magici.

Tom pensa allora di raggiungere il popolo della montagna e di portar con sé il «boom-rang». Il ragazzo conosce gli aborigeni perché spesso, accompagnato dall'amico Wombat, si è recato a far loro visita per ascoltare le leggende narrate dal Grande Capo. Purtroppo, durante un'assenza di Tom dalla sua camera, il cugino Harvey riesce ad entrare e a impossessarsi del «boom-rang» magico e del documento. Tom se ne accorge e incomincia una dura lotta tra lui e Harvey per il possesso della preziosa arma. Un providenziale intervento del saggio capo degli aborigeni, cambierà la situazione in favore di Tom: l'antico tesoro verrà infine conquistato dal legittimo erede del Thumbleton, anche egli amico del grande popolo della montagna.



LA CASA DELL'UOMO

Nella prima puntata della serie Tv, l'architetto Mario Tedeschi (nella foto) illustra le origini della casa, cominciando dalla preistoria. La prima idea di «casa», nel senso che diamo oggi alla parola, è nata dalla necessità di ripararsi dalle intemperie



NELLA QUINTA PUNTATA DI «FORZA OTTO»

in programma sabato 6 agosto vedrete il giovane Roberto Chevalier, interprete di numerosi romanzi sceneggiati, nelle vesti di presentatore. La trasmissione è dedicata alla televisione. Si alterneranno sul video noti personaggi e cantanti che si esibiranno in scenette ispirate alla Tv. Aba Cercato rappresenta le simpatiche «signorine buonasera». Claudio Villa canterà alcune note canzoni, mentre Carlo Miallaga con il suo complesso e i Flippers eseguiranno motivi legati al tema della trasmissione. Nella foto, Roberto Chevalier tra Gisella Sofio e Carletto Sposito

Un documentario di Armand Denis dal Sahara al Congo LA CATTURA DEGLI ELEFANTI

tv, mercoledì 3 agosto

Il documentario *La cattura degli elefanti* è stato ripreso da Armand Denis in Africa. Nel 1935 venne incaricato dal re Leopoldo del Belgio dal governo belga di effettuare un documentario cinematografico-scientifico nel Parco Nazionale Alberti nel Congo. Negli ultimi trent'anni in Africa si sono verificati moltissimi cambiamenti tanto che i film fatti allora presentano oggi uno straordinario interesse, così dice Armand Denis nell'introduzione al suo documentario. Come si potrà constatare, seguendo il filmato, Denis ha perfettamente ragione.

Potrete vedere alcune scene alle quali non è facile assistere, modi di vivere che ormai rimangono soltanto nel ricordo dei più anziani abitanti di quelle zone.

Le macchine cinematografiche di Armand Denis e dei suoi compagni hanno ripreso tutto il viaggio della spedizione attraverso il deserto del Sahara fino al Congo.

La parte più interessante del

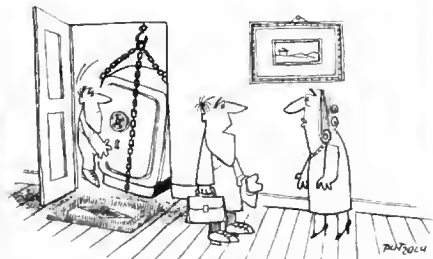
documentario è quella che riguarda la cattura degli elefanti. E' noto che l'elefante africano, a differenza di quello indiano, è ritenuto da tutti indomabile. Ebbene, in una particolare zona della savana, gli uomini sono invece riusciti ad addomesticare i pachidermi e a insegnare loro a lavorare trasportando enormi tronchi di alberi. La stazione di addestramento degli elefanti si chiama Gengala, a Bodio. All'arrivo della spedizione di Denis, il comandante del luogo, capitano Hollermann, annuncia che la stagione è già troppo avanzata per poter procedere ad una battuta. Ma poi si decide di tentare ugualmente. Così gli operatori hanno la possibilità di riprendere le più importanti fasi della cattura di un giovane esemplare. E' una scena stupenda nella quale il coraggio degli uomini si unisce all'astuzia. E' importante, infatti, una volta avvistato il gruppo dei pachidermi, agire in modo che essi non avvertano la presenza dell'uomo. Gli elefanti non possiedono una vista acuta, ma in cambio hanno udito e olfatto sensibi-

lissimi. Alla battuta prendono anche parte gli elefanti già addestrati che dovranno intervenire al momento opportuno per tranquillizzare, con la loro presenza, il giovane compagno appena catturato.

Vedrete con quanta abilità e destrezza procedono gli uomini della spedizione per mettere l'animale nell'impossibilità di fuggire e di fare del male. Una volta fatto prigioniero, l'elefante deve seguire un corso di addestramento che dura più di un anno. E' un periodo difficilissimo, perché occorrono parecchi mesi prima che si abitui alla presenza umana senza provarne un istintivo terrore. E quando un elefante è terrorizzato, è particolarmente pericoloso.

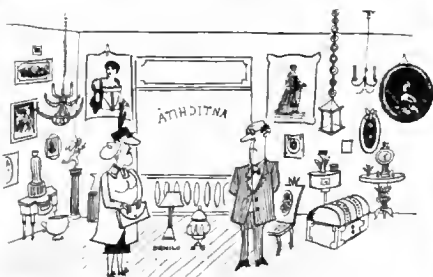
Il documentario di Armand Denis finisce, dopo averci fatto assistere alla cattura del pachiderma, con una spettacolare visione di un incendio nella savana, uno di quei terribili incendi che, ogni anno, si sviluppano all'inizio della stagione secca: le macchine cinematografiche riprendono, tra l'altro, la fuga di tutti gli animali verso il fiume, unica difesa al rogo divampante.

NON ESAGERIAMO



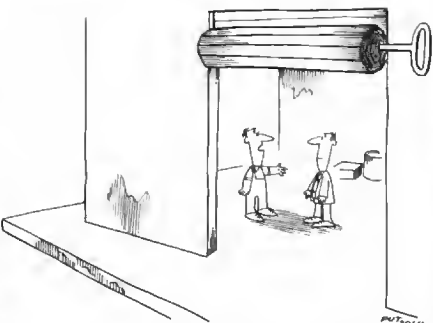
— Sì, ho avuto l'aumento di stipendio, ma non è necessaria.

DALL'ANTIQUARIO



— Non avrebbe qualche oggettino in plastica?

DEDUZIONI



— Sì, la nostra ditta produce pesce in scatola, perché?

PRETESE

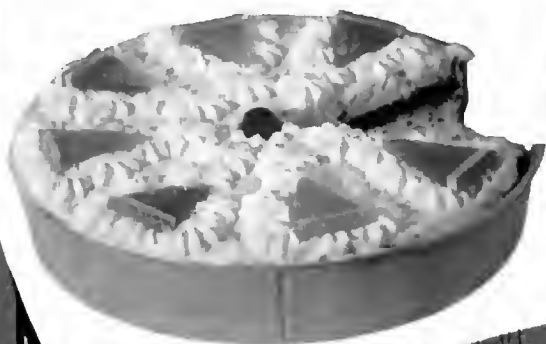


— Tutti possono sbagliare, caro signore: nessuno è perfetto!



parola di
COCCO BILL
questo è un
buon gelato!

TORTA GELATO
Eldorado



TORTA GELATO ELDORADO...

il gelato di classe per ogni occasione.
Siete ospiti?... **TORTA GELATO ELDORADO!**
Avete ospiti?... **TORTA GELATO ELDORADO!**
Per ogni occasione conservate in casa
una **TORTA GELATO ELDORADO!**

Basta fare quattro passi in più per trovare i gelati **ELDORADO!**
ELDORADO stabilimenti: Milano e Napoli.